Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 24 dicembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9813 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 61.800 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

UN TRAGICO BILANCIO CONFERMA UNA DELLE PIU' GRAVI SCIAGURE DELL'AVIAZIONE ITALIANA

108 morti e 21 superstiti nell'aereo piombato in mare

Il DC-9 dell'Alitalia Roma-Palermo si è inabissato a meno di 3 miglia dalla pista Errore del pilota o colpo di vento? - Riesplodono le polemiche su Punta Raisi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PALERMO — E' pesante, più pesante di quanto si fosse sperato nella notte, il bilancio della seconda sciagura aerea avvenuta nel giro di pochi anni all'aeroporto di Punta Raisi. 108 sono le vittime, per la maggior parte pietosamente definite «disperse» perché solo una trentina di salme è stata ripescata. I sopravvissuti che erano a bordo del DC-9 dell'Alitalia «Isola di Stromboli», in volo speciale da Roma a Palermo e Catania, sono solo ventuno. Nella sciagura ha perso la vita l'intero equipaggio: due piloti e tre assistenti di bordo, inabissatisi con il loro aereo.



Palermo — Lo sbarco di una delle salme da una motovedetta poco prima dell'alba. (Tel. Ap)

Il DC-9 ha toccato l'acqua durante l'avvicinamento alla pista di Punta Raisi, è rimbalzato più volte sul mare e quindi si è spezzato, inabissandosi in pochissimi secondi. Solo i passeggeri che viaggiavano nella parte centrale, quella che si è spezzata, hanno avuto modo di salvarsi. Tutti gli altri sono affondati con la fusoliera: alcuni sono periti al momento dell'impatto più brusco, la maggior parte è annegata.

Nelle immediate vicinanze della sciagura si trovavano due pescherecci, il «Nuovo Pacifico» e la «Santa Caterina». E' toccato agli equipaggi raccogliere in mare i ventun superstiti, pochi istanti dopo l'affondamento del DC-9. E' stato vano, invece, l'accorrere di altre imbarcazioni da pesca, navi della Marina militare, pilotine: il mare non ha restituito che cadaveri, oggetti personali, relitti, tutto materiale raccolto via via durante la giornata dai carabinieri.

Cos'è accaduto in realtà a poco meno di tre miglia dalla testata della pista di Punta Raisi? Forse sarà difficile saperlo anche quando sarà stata recuperata la «scatola nera» che registra tutti i dati del volo, e che ora si trova, insieme con il relitto, posata su un fondale di circa 50 metri. Sicuramente la sciagura è stata improvvisa, e l'equipaggio non ha avuto minimamente il tempo di avvisare i passeggeri. L'«Isola di Stromboli» era partito nella tarda serata di venerdì da Roma Fiumicino, al completo di passeggeri con in più quattro bambini sotto i due anni (che, viaggiando sulle ginocchia dei genitori, non vengono contati nel computo dei posti). In tutto 124 passeggeri e cinque membri d'equipaggio. Era un volo speciale, marcato AZ 4128, deciso per rispondere al notevole numero di richieste sulla tratta Roma-Palermo nell'approssimarsi di Natale. Il volo è stato regolare sino a pochi secondi dall'atterraggio. Il comandante, Sergio Cerrina, 47 anni, cinquemila ore di volo alle spalle prima sui «Caravelle» della Sam e poi sul DC-9 dell'Alitalia, aveva già abbassato il carrello e gli ipersostentatori.

A pochi chilometri era in attesa di iniziare la procedura di atterraggio un altro DC-9, dello stato maggiore dell'Aeronautica, con a bordo il ministro Ruffini. I piloti sono stati testimoni a distanza, via radio, del dramma. Pochi secondi prima dell'impatto con il mare, l'ultima comunicazione tra la torre di Punta Raisi e l'«Isola di Stromboli». Il DC-9 era già allineato con la pista, e la torre aveva già suggerito una lieve correzione, sulla base della lettura radar. Il comandante Cerrina aveva dato il ricevuto. Poi una lunga pausa di silenzio. Erano le 0.44 di ieri notte. Dopo qualche secondo sono cominciati i richiami, sempre più disperati, dalla torre di controllo. Il volo AZ 4128 era già sparito dai radar.

Cos'era accaduto in quei pochi istanti? L'aereo allineato con la pista, si è trovato improvvisamente troppo basso. Un'ala ha toccato l'acqua, poi d'intera fusoliera si è violentemente appoggiata sul mare, con un'inclinazione quasi parallela alla superficie. Dopo una serie di rimbalzi, la fusoliera si è spezzata nella parte centrale e il velivolo si è inabissato in pochi attimi.

Sarà certamente difficile risalire alle cause dirette della sciagura. I tecnici tendono ufficiosamente a escludere le ipotesi di attentato (non ci sono state esplosioni a bordo prima dell'impatto) oppure cedimenti strutturali. L'«Isola di Stromboli» aveva dieci anni di vita e più di ventimila ore di volo, ma i DC-9 sono considerati aerei solidi, non inclini a fenomeni di fatica delle strutture. Così sembra da scartare anche un'improvvisa perdita di potenza dei motori: gli equipaggi dei pescherecci non hanno sentito nulla di insolito. Restano due possibilità: la prima è una perdita improvvisa di portanza (in sostanza l'aria sarebbe mancata sotto al DC-9). Ciò può accadere per improvvisi fenomeni di cambiamento di vento, estremamente localizzati, che possono causare perdite di quota improvvise anche di qualche decina di piedi: pressoché insensibili durante le altre fasi di volo, quasi sempre fatali in avvicinamento.

L'altra possibilità è un errore di valutazione (o un malore) del pilota, forse insieme a un'errata indicazione degli strumenti di bordo. Anche questo è un fatto sempre possibile, e può essere causato da semplice fatica fisica o mentale. L'aeroporto di Punta Raisi, estremamente povero di aiuti elettronici in fase di atterraggio, non ha certamente consentito di correggere un eventuale errore.

L'aeroporto Punta Raisi è da anni sulla «lista nera» dei piloti di tutto il mondo. E' considerato pericoloso perché la pista comincia in mare, perché le radioassistenze sono povere, perché la zona è battuta da venti trasversali. I fatti, questa volta, hanno dato ragione ai piloti. Anche se nessuno dei fattori citati è stato determinante l'altra notte, due gravi incidenti in pochi anni sono troppi per qualunque scalo. E sono passati poco più di sei anni da quando, la notte del 5 maggio 1972, un DC-8, sempre dell'Alitalia, si schiantò contro il crinale della Montagnalonga, uccidendo le 115 persone a bordo.

Allora, e per molti mesi, le commissioni d'inchiesta riempirono molti volumi, parecchie pagine dei quali dedicate allo scalo. «Da allora però non è stato fatto niente» afferma Angelo Bonfiglio, deputato democristiano, ex presidente della Regione. «Tutto è rimasto come prima, soprattutto i servizi di soccorso in mare. Ieri sono intervenuti per primi i pescatori, e non i soccorritori della cosiddetta mano pubblica, non certo perché non potevano, ma per la disorganizzazione strutturale».

In breve il resto della cronaca di ieri. Il relitto è stato localizzato su un fondale di cinquanta metri dai dragamine della Marina militare. La zona è stata interdetta alla navigazione: si tenterà di recuperare la fusoliera del DC-9. I superstiti, ricoverati durante la notte negli ospedali palermitani, non sono in gravi condizioni: solo due presentano fratture di una qualche entità, gli altri hanno sofferto quasi solo per il freddo e lo choc. In serata qualche superstite è già stato dimesso. Sono al lavoro tre commissioni d'inchiesta, una giudiziaria, una amministrativa e una dell'Alitalia.

I parenti delle vittime hanno potuto raggiungere Palermo con i voli della compagnia di bandiera. Il dolore dei familiari si è riversato nell'Istituto di medicina legale dell'università, dove vengono composte le salme. Non sono servite a lenirlo le visite del cardinale Pappalardo e di numerose autorità, che hanno promesso inchieste severe.

R. T.

Altre notizie sulla sciagura in II pagina

IDENTIKIT DI UN AEREO

Mai un'avaria al tragico DC-9

ROMA — L'aereo caduto in mare è un bireattore DC-9 della serie 30, siglato I-DIKO. Il DC-9-30, in servizio sulle linee Alitalia e della consociata Ati, è un aereo americano, costruito dalla McDonnell Douglas, con motori Pratt e Whitney. Parte della fusoliera è realiz-

Continua in 2.a pagina

Sicurezza: un filo sottile

L'aereo di linea è, dopo la nave e il treno, il mezzo di trasporto più sicuro che ci sia. Anche per questo, o forse soprattutto per questo, ogni incidente aereo fa notizia. Non è solo il numero delle vittime (un treno che deraglia a Zagabria può essere altrettanto disastroso), non è solo l'istintiva paura del volo. E' soprattutto il fatto che di ogni incidente si parla, e per molto tempo. Ogni incidente viene accuratamente analizzato, per cercare di trarre qualche indicazione utile.

La sicurezza in volo è, infatti, un bene difficile da mantenere. Apparentemente la vita dei passeggeri è legata a una serie innumerevole di fattori, ciascuno dei quali può causare il cedimento decisivo: da un malore del pilota (caso del Trident a Londra nel 1973) a un errore dovuto a fatica di un controllore di volo (collisione in volo tra due aerei nel cielo di Zagabria) a un comandante che capisce male, pressato dalla fretta di partire prima che si abbassi la nebbia, un messaggio radio (scontro a terra tra i Jumbo a Tenerife), al cedimento di un elemento costruttivo (apertura di un portellone sul Dc-10 turco di Orly). Per questo, i dati della sicurezza vengono attentamente analizzati ogni anno, e si cerca di modificare gli elementi meno affidabili, di cambiare le procedure.

Il volo aereo di linea è sicuro perché viene rispettata una mole imponente di norme che costano tempo, fatica e danaro, ma che sole possono garantire le basse cifre di incidenti per ore volate che si sono raggiunte in questi ultimi anni. Gli aerei ormai non presentano difetti strutturali, i pericoli di cedimento improvviso sono ridotti al minimo, le cifre di spegnimento accidentale dei motori ragionevolmente ridotte, e quasi mai causa di incidente. Tuttavia l'attenzione delle autorità è sempre puntata sulle concause che possono abbassare il livello di sicurezza.

Un guasto o un errore umano possono infatti venir riparati se l'ambiente aeronautico», costituito dalle assistenze via radio o elettroniche, dalle situazioni meteorologiche e dall'efficienza del

Fabio Amodeo

Continua in 2.a pagina

Speranza tra gli abeti



Un altro Natale. A pensare un biglietto un po' più lungo dei consueti auguri si corre il rischio dell'omelia fuori posto. Natale è la festa più intima e nostra, meno esteriore anche per la stagione in cui cade — il declinare dell'anno — oltre che per i suoi teneri e miti significati. E' nascita, e come tale è inizio e speranza, anche se alla fine di mesi grigi. Così l'ha visto oggi Livio Rosignano, nell'intreccio tra figure diverse e l'offerta-messaggio del simbolico abete.

TRAVAGLIO POLITICO PER INSEDIARE I RESPONSABILI DEGLI ENTI PUBBLICI

Incompleto il quadro delle nomine Mancano le presidenze Iri ed Enel

Mazzanti all'Eni, Colombo al Cnen, Fiaccavento all'Efim e Longo all'Ina - Il Pci non vuole Sette all'Iri che passerebbe a Glisenti - Consultazioni tra i partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quattro nomi sono già certi: Giorgio Mazzanti (tecnico socialista) all'Eni; Umberto Colombo (tecnico democristiano) al Cnen, Corrado Fiaccavento (socialdemocratico) all'Efim, Antonio Longo (repubblicano) all'Ina. Per le altre due presidenze, quelle dell'Iri e dell'Enel sono ancora in ballottaggio tre nomi: Sette, Glisenti ed Egidi. L'organigramma definitivo verrà messo a punto dai ministri Bisaglia e Prodi, che hanno iniziato una serie di colloqui con le forze della maggioranza e con i candidati per arrivare a una conclusione definitiva entro la fine dell'anno. A quanto si sa Glisenti(designato in alternativa a Sette per la presidenza dell'Iri) avrebbe chiesto una breve «pausa di riflessione», legata in particolare ai suoi impegni alla «Rinascente». Analoga richiesta sarebbe stata avanzata da Egidi e da Sette, che sono in ballottaggio per la presidenza dell'Enel.

La necessità della nuova «pausa di riflessione» decisa ieri notte dal Consiglio dei ministri risale, tuttavia, a motivi strettamente politici. Oltre al contrasto fra Bisaglia e Zaccagnini sull'opportunità di nominare un socialista alla guida dell'Eni (sfidando così il malcontento di Berlinguer), è emerso anche un veto comunista allo spostamento di Sette all'Iri. Il nulla di fatto registrato non è dato soltanto dalle differenze di vedute in casa democristiana (messe in grande evidenza oggi da tutta la stampa del Pci e vicina al Pci), ma anche da precise richieste da parte dei comunisti.

Gli esponenti del Pci, nel frattempo, non mancano di sottolineare l'importanza che il loro partito annette alla questione delle nomine. Il vicepresidente dei deputati, Di Giulio, dopo aver criticato il metodo della «spartizione» seguito sinora per designare i candidati, ha aggiunto che i comunisti «continueranno a sviluppare coerentemente le loro posizioni sia nel confronto politico, sia, quando ne saranno investite, nelle commissioni parlamentari». Il tono moderato di Di Giulio sembra comunque dar ragione a quanti sostengono che il Pci, una volta raggiunto l'obiettivo di non far salire Sette al vertice dell'Iri, sarebbe disposto ad accettare l'intero organigramma.

Un giudizio negativo sulla situazione è venuto anche dal repubblicano Terrana, secondo cui «sembra continui a prevalere il criterio della scelta in base a convenienze di ordine partitico». Dai nomi che circolano — ha aggiunto Terrana — sembra di poter dire che si è ben lontani dall'aver privilegiato il criterio della professionalità.

Le difficoltà nelle quali si trova il governo non sembrano comunque turbare eccessivamente Andreotti, che in un articolo scritto per un settimanale e diffuso oggi sottolinea come la legislatura sia già arrivata al «giro di boa», in quanto è cominciata trenta mesi or sono e ne ha altrettanti dinanzi a sé. L'eventualità di elezioni anticipate, evidentemente, non è compresa dal presidente del Consiglio nel novero delle cose possibili.

Andreotti ha respinto le critiche di quanti hanno negato la funzionalità di una maggioranza tanto vasta da coprire oltre l'80 per cento del Parlamento. Questa condizione di base — secondo il capo del governo — ha consentito il recupero del concetto di programmazione.

Il presidente del Consiglio ha poi definito il piano Pandolfi innanzitutto «un insieme di risorse a favore degli investimenti e delle zone meno sviluppate», avvertendo che il raggiungimento degli obiettivi previsti «non sarà certamente né indolore, né facile» e richiederà «scelte precise e assunzioni di responsabilità da parte delle forze politiche e sociali».

Andreotti ha poi rilevato che su altri importanti temi (in particolare le due riforme della scuola superiore e dell'università e i patti agrari) vi sono «prospettive di conclusione»; e ha affermato che «il metodo della paziente trattativa tra i partiti ha anche consentito l'accordo per la legge elettorale europea». Egli ha poi rilevato che in alcuni punti tuttavia «la macchina si è inceppata. E' doloroso — ha detto a titolo esemplificativo — constatare che il solenne impegno di approvazione della legge "Reale bis", in sostituzione del referendum che era stato richiesto, è rimasto inevaso».

Sul tema dell'ostruzionismo parlamentare — infine — Andreotti ha osservato che «se è giusta e da salvaguardarsi giolo samente la tutela delle minoranze, non è fisiologico che pochi parlamentari possano impedire del tutto alle due Camere di poter assumere su alcuni problemi le proprie decisioni».

R. R.

L'uscita dei giornali per Natale e Capodanno

ROMA — La Federazione italiana editori giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani in occasione delle feste di Natale e Capodanno:

LUNEDI' 25 dicembre: nessun giornale e chiusura delle rivendite;

MARTEDI' 26 dicembre: nessun giornale e chiusura delle rivendite;

MERCOLEDI' 27 dicembre: ripresa normale delle pubblicazioni;

LUNEDI' 1 gennaio: nessun giornale e chiusura delle rivendite;

MARTEDI' 2 gennaio: ripresa normale delle pubblicazioni.

L'IMPREVISTO NELLA NOTTE QUANDO ORMAI PER TUTTI COMINCIAVA IL NATALE

Troncato un sereno ritorno

Fra le vittime di ogni ceto folto il gruppo dei siciliani Due famiglie distrutte - Atti di abnegazione di superstiti

PALERMO — Ancora una volta la Sicilia è in lutto per un incidente aereo. Questa volta il dolore è più grande: la maggior parte delle vittime del DC-9 tornavano infatti a casa per passare le ferie di Natale. Un momento di felicità si è trasformato in pianto. Per tutta la notte parenti e amici delle vittime hanno atteso informazioni all'aeroporto di Punta Raisi. La confusione è stata aumentata dal fatto che, un'ora dopo la sciagura, era previsto l'arrivo di un altro volo speciale dell'Alitalia. Trattandosi di passeggeri in lista di attesa, molti parenti non sapevano su quale volo sarebbero stati imbarcati i loro cari. Verso le due, comunque, il secondo volo è atterrato regolarmente. Per molti è stata la fine di un incubo. Per molti, la conferma di un dramma.

L'equipaggio

Il comandante del DC-9 si chiamava Sergio Cerrina. Era nato a Poirino (Torino) l'11 novembre 1932 ed era coniugato con due figli. Era stato assunto alla Sam (società collegata all'Alitalia) il primo maggio 1967 ed era divenuto primo ufficiale il 13 agosto 1970 e comandante il 15 maggio 1971. Passato all'Alitalia il primo novembre dell'anno scorso, aveva raggiunto un totale di circa cinquemila ore di volo, metà delle quali come comandante prima di bireattori «Caravelle» e poi di DC-9. Aveva superato il mese scorso e questo mese i più recenti controlli ai quali sono sottoposti ogni sei mesi tutti i piloti in servizio.

Aveva imparato a volare da giovanissimo; suo padre, Aldo Cerrina, era, infatti, titolare dell'aeroporto e della scuola di pilotaggio di Bruino (Torino). Sergio Cerrina era venuto alla ribalta della cronaca nel 1965. La sera del 24 luglio, mentre era in automobile con la fidanzata, era stato fermato a Torino, da tre autostoppisti. Il pilota però non aveva offerto loro il passaggio. I giovani lo avrebbero quindi insultato. Cerrina ebbe una discussione con loro. Uno dei tre, infine, Arnaldo Tocchini, di 17 anni, venne ferito a un braccio da un colpo di pistola sparato dal pilota.

Nel processo (Cerrina era difeso dall'avv. Giovanni Leone, che diventerà poi presidente della Repubblica) era stato giudicato colpevole di lesioni personali e del possesso di una P. 38, e condannato ad un anno di reclusione. I giudici, però, accettarono la tesi secondo la quale il colpo di pistola era partito accidentalmente. Cerrina ottenne la condizionale e uscì subito dal carcere.

Nicola Bonifacio, il primo ufficiale pilota, era nato a Montefalcone del Sanno nel 1929. Era stato assunto all'

Continua in 2.a pagina

I precedenti in Italia

ROMA — Ecco un elenco dei principali incidenti a velivoli civili avvenuti in Italia dal 1960 a oggi.

14 ottobre 1960: quadrimotore «Heron» (Itavia), Isola d'Elba, 11 morti; 30 marzo 1963: bimotore Dc-3 (Itavia), Sora, 9 morti; 28 marzo 1964: quadrimotore «Viscount» (Alitalia), Napoli, 45 morti; 23 novembre 1964: quadrigetto 707 (Twa), Fiumicino, 51 morti; 11 marzo 1967: bimotore Dhc-6 (Aeralpi), Cortina, 4 morti; 2 agosto 1968: quadrigetto Dc-8 (Alitalia), Gallarate, 12 morti; 14 gennaio 1969: bireattore Bac 1-11 (British United), San Giuliano Milano, 2 feriti; 24 maggio 1969: bimotore F-27 (Ati), Reggio Calabria, 6 feriti; 19 aprile 1970: quadrigetto Dc-8 (Sas), Fiumicino, 24 feriti; 16 aprile 1972: bimotore F-27 (Ati), Amaseno, 18 morti; 5 maggio 1972: quadrigetto Dc-8 (Alitalia), Palermo, 115 morti; 30 ottobre 1972: bimotore F-27 (Ati), Bari, 27 morti; 1 gennaio 1974: bireattore F-28 (Itavia), Torino, 40 morti; 22 dicembre 1975: quadrigetto 707 (Twa), Malpensa, 9 feriti; 20 novembre 1977: quadrigetto 707 (Ethiopian Airlines), Fiumicino, 5 morti; 16 dicembre 1978: bimotore «Cessna» 421 (aerotaxi), Rieti, 10 morti:

Ma il triste primato nella storia dei disastri aerei spetta all'aeroporto di Tenerife, nelle isole Canarie, dove nel marzo 1977 si scontrarono due «Jumbo» in fase di rullaggio: 562 i morti.

Così il «jet» del tragico volo



Un DC-9 simile a quello protagonista della tragedia: un aereo apprezzato per la sua robustezza e largamente usato. (Tel. Ap)

Indipendenza

Durante il dibattito in Consiglio comunale il capogruppo della Democrazia cristiana Richetti ha ritenuto opportuno precisare, bontà sua, che la Dc non si identifica nel «Piccolo». Ringraziamo il consigliere democristiano per tale assicurazione. Noi però non ne avevamo bisogno perché sapevamo sin dal primo giorno della mia venuta al «Piccolo» quanta diversità di idee, di concetti e di metodi esiste tra la linea politica del «Piccolo» e quella della Democrazia cristiana.

Colgo comunque l'occasione per riaffermare l'assoluta indipendenza del «Piccolo» da qualsiasi partito o movimento. Siamo un giornale libero secondo le grandi tradizioni che hanno caratterizzato tutte le lotte sostenute dalla nostra gloriosa testata nel suo secolare cammino. L'unico impegno a cui non intendiamo derogare in nessun modo è combattere per l'esclusivo interesse di Trieste e della regione Friuli-Venezia Giulia. A questo obiettivo si ispirano le nostre azioni, i nostri servizi, le nostre campagne giornalistiche.

Non abbiamo la pretesa di avere sempre ragione e i lettori ormai sanno che se sbagliamo, lo facciamo in buona fede, pronti a ricrederci di fronte a prove concrete e convincenti.

La lealtà è alla base del nostro impegno per Trieste. Lo diciamo a tutta voce perché il giorno in cui il potere tentasse, con un qualsiasi mezzo, di imporre al «Piccolo» una linea diversa da quella che ci siamo liberamente scelti, il giorno stesso tutti i lettori, il cui numero continua a crescere di giorno in giorno — i veri padroni del giornale — ne sarebbero informati dalle immediate e irrevocabili dimissioni del direttore.

f. b.

Pistolettate da una motoretta

Ferito a Roma attivista di destra

ROMA — Un giovane attivista del «Fronte della gioventù» è rimasto ferito nel corso di un attentato in piazza Risorgimento, all'angolo con via Ottaviano, a Roma. Il ferito è stato portato nell'ospedale «S. Spirito» e, secondo le prime informazioni, le sue condizioni sarebbero gravi. Il ferito si chiama Pietro Cassiano ed ha 21 anni. E' stato ferito con un colpo d'arma da fuoco alla coscia destra. Secondo la testimonianza di un suo amico, raccolta dai carabinieri, Pietro Cassiano è stato colpito a poca distanza dalla sede della sezione del Msi-Dn di via Ottaviano.

La sparatoria è avvenuta intorno alle 20.45; all'angolo sostava un gruppo di giovani che provenivano dalla vicina sezione. E' passato un «Vespone» con due persone a bordo: quella seduta sul sedile posteriore ha allungato un braccio e ha sparato alcuni colpi di pistola.

Pietro Cassiano è conosciuto dalla «Digos» della questura di Roma. Il 23 gennaio di quest'anno era stato arrestato dalla polizia e il 4 febbraio condannato ad un anno di reclusione per porto abusivo di una pistola.

NASCITA DELLO SME E AMPLIAMENTO DELLA COMUNITA'

Riequilibrio di Trieste nell'area dell'Europa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mese per mese, anno per anno, le tappe dell'Europa, difficili, faticose e — se si vuole — anche contraddittorie, vengono tuttavia percorse lungo una strada che solo sconvolgimenti apocalittici potrebbero rendere reversibile. Nessuno se li augura. Se molte delle vicende in corso non contengono in sé «aspetti esaltanti», come ha detto il ministro degli Esteri Forlani, questa via europea rimane peraltro la speranza più concreta dei nostri anni.

Certo, la nascita dello Sme, il nuovo Sistema monetario europeo, non è avvenuta in modo lineare e organico, ma con dilazioni, contraddizioni e scontri, cui non è rimasta estranea l'Italia e che hanno visto in questi giorni nuovamente in conflitto la Francia e la Germania. Tuttavia, anche se lo Sme non è l'Europa, è certo un gradino della scala europea, come un altro piccolo gradino è stato il voto del Parlamento europeo per l'aumento del fondo regionale nel bilancio comunitario. Un gradino assai più grande sarà quello dell'elezione diretta del Parlamento stesso — ormai pare il 10 giugno 1979 — a suffragio universale.

La composizione dell'Europa è lenta, ma continua. Al tempo stesso in cui la Comunità si compone al suo interno, essa prosegue i suoi rapporti esterni con il resto del mondo. La tripolarità della politica mondiale è assicurata dalla svolta dei rapporti tra Stati Uniti e Cina, ma equilibri ancor più articolati e fluidi sono da tutti considerati più forieri di pace. Per questo la Cina stessa guarda con interesse al quarto polo europeo e al quinto polo giapponese.

La consistenza del polo europeo dipende da noi, dal coraggio di far prevalere sempre, almeno di un poco, la visione di prospettiva alla vista corta, gli ideali e gli interessi europei sul nazionalismo e sul mercantilismo. I rapporti esterni della Comunità sono uno dei modi per far progredire le «qualità» dell'Europa. Oggi questi rapporti hanno una particolare spinta verso Sud, verso il Mediterraneo, spostano il baricentro comunitario all'ingiù, riequilibrano un'Europa nata con un carattere eccessivamente nordico, finiscono con l'interessare vivamente Trieste e il suo porto.

Da questa settimana la Grecia è virtualmente nella Comunità europea, se non nel senso giuridico del termine, sotto il profilo politico. La commissione esecutiva ha raggiunto l'accordo sulle condizioni di ingresso della Grecia nella Comunità, che diverrà la Comunità dei Dieci nel 1981. Adesso l'accordo dovrà venire ratificato dai singoli stati e poi scatteranno i periodi di transizione previsti per i prodotti agricoli. Dal 1981 la Grecia farà dunque parte integrante della Comunità economica europea.

Si tratta del primo di tre Paesi mediterranei che si aggiunge ai Nove, diventati tali con l'ingresso di Gran Bretagna, Danimarca e Irlanda, cioè di tre Paesi nordici che, in termini marittimi, hanno spostato il baricentro europeo appunto sul Mare del Nord, ancor più di quanto non lo fosse per il peso elevatissimo dei porti anseatici sul traffico orientale. Ora l'operazione si svolge in senso inverso, con Grecia prima e poi con Spagna e Portogallo, e l'Europa acquista un segno mediterraneo. E' vero che si tratta di Paesi ad economie più deboli di quelle nordiche e con rilevanti concorrenze agricole con alcuni partner comunitari, Italia inclusa; ma si è visto che i processi economici procedono anch'essi per dimensioni continentali e che i conflitti di interessi iniziali, ancorché inevitabili, devono cedere alla convergenza imposta dal lungo termine.

Un altro capitolo è in corso, come è noto, a Bruxelles: è quello dell'accordo commerciale preferenziale tra la Comunità e la Jugoslavia. Qui non si tratta di un ingresso o di un'adesione, ovviamente, ma di uno stretto rapporto economico, influente in modo rilevante sulla politica balcanica. Sembrava che il Consiglio dei ministri della Comunità avrebbe dato la direttiva per trattare entro dicembre, ma i tempi sono slittati. Le cause sono di due ordini: la convulsa fase di conversazioni per il sistema monetario europeo, la latente tensione tedesco-jugoslava per la liberazione dei terroristi germanici da parte di Belgrado.

Le due future sessioni dei Consigli dei ministri della Comunità sono previste per metà gennaio e per i primi di febbraio. E' facile prevedere che al direttiva sarà data nel secondo, cioè in febbraio, dovendo la commissione procedere agli «approfondimenti tecnici» chiesti dalla Germania federale.

Ma — settimana più, settimana meno — l'accordo andrà in porto ed esso investirà in maniera diretta la funzione di Trieste e del suo scalo. La situazione si evolve rapidamente. Non solo le sedi parlamentari comunitarie hanno dichiarato compatibili i contenuti dell'accordo di Osimo con il Trattato di Roma in forza dell'art. 234, ma la commissione esecutiva sembra orientata a «europeizzarlo» salvaguardando gli interessi dell'Italia e di Trieste, che altrimenti potrebbero essere svuotati. Infatti, se l'accordo Cee-Jugoslavia non facesse salvi i rapporti particolari tra l'Italia e il paese confinante, lo sviluppo economico da esso suscitato taglierebbe fuori Trieste.

La piccola Ost-politik italiana in direzione balcanica, dopo essere costata polemiche, incomprensioni e disorientamenti, rischierebbe di essere fatta propria da altri, in questo caso dai tedeschi, e non tanto per la loro volontà di invadenza, ma per nostra passività. Questa volta la passività non c'è stata e la rappresentanza politica e diplomatica italiana ha tempestivamente agito sulla Comunità e sui paesi membri, in stretto rapporto con le autorità regionali e con parlamentari del Friuli-Venezia Giulia, malgrado la distrazione e l'anomalia di istanze minori.

Contemporaneamente con questa prospettiva, la cui apertura peraltro era stata insistentemente preannunciata negli ultimi anni anche a Trieste, hanno fatto un notevole salto di qualità gli investimenti per le attrezzature portuali e per le vie di comunicazione. Il traforo di Monte Croce Carnico e la realizzazione dell'autostrada per Tarvisio (si stanno allestendo i primi cantieri del tratto Amaro-Chiusaforte), il raddoppio della Pontebbana ferrovia e lo scalo smistamento di Cervignano, i raccordi autostradali con il porto e i valichi confinari, il preannunciato raddoppio del Molo settimo, potranno costituire un insieme programmatico di rara forza per il porto di Trieste. Tutto ciò, proprio nel momento in cui l'ampliamento della Comunità europea verso il Mediterraneo e gli accordi con la Jugoslavia riporteranno Trieste in posizione non più marginale nell'evoluzione dell'Europa degli anni Ottanta.

Carlo Renzi

Aumentano le tariffe su tutte le autostrade

ROMA — Il decreto approvato dal Consiglio dei ministri nella riunione dell'altro ieri in materia di tariffe autostradali si articola su due punti. Il primo è quello che prevede l'allineamento delle tariffe dell'intera rete autostradale a quelle in vigore sulle autostrade del gruppo Iri. Il secondo punto riguarda, invece, l'aumento vero e proprio di tutte le tariffe (comprese, quindi, quelle della rete autostradale dell'Iri), che è previsto nella misura del 10 per cento. Il decreto entrerà in vigore a partire dal 10 gennaio.

Il decreto legge prevede anche che, sulle reti autostradali sulle quali — una volta applicati gli aumenti indicati — non siano raggiunti i limiti tariffari in vigore sulle autostrade dell'Iri, vengano applicati i pedaggi in vigore su queste ultime.

Oltre a questi aumenti, il decreto legge stabilisce un aumento — su tutta la rete autostradale in concessione — di una lira a chilometro per le autovetture e per i veicoli merci fino a 25 quintali di portata o fino a due assi, e di tre lire a chilometro per i veicoli merci oltre i 25 quintali di portata o superiore a due assi, e per gli autobus.

L'aumento dei pedaggi autostradali costituisce, un altro duro colpo — dice la Confetra — per le aziende di autotrasporto e di spedizione, per le quali l'autostrada è un percorso obbligato. La decisione — afferma la confederazione degli autotrasportatori — «non è giustificata dal punto di vista politico ed appare inopportuna, dopo gli aumenti delle tariffe assicurative». La scalata dei costi inevitabilmente si rifletterà sui prezzi delle spedizioni.

Enti locali: raggiunto l'accordo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ieri mattina, alle 6, è stato finalmente raggiunto un accordo per i dipendenti degli enti locali, con decorrenza dal 1.o ottobre '78. Dopo una serie di estenuanti trattative protrattesi per tutta la notte al ministero del Tesoro, la bozza è stata firmata dal governo, rappresentato dal sottosegretario Mancini e dalle organizzazioni sindacali autonome e confederali di categoria. Il sottosegretario Mancini ha espresso la propria «piena soddisfazione», sottolineando l'esigenza di chiudere al più presto le «code» di tutti i contratti del pubblico impiego per potere affrontare i rinnovi contrattuali con l'obiettivo di rifondare la pubblica amministrazione.

«L'accordo — ha aggiunto — era atteso e sollecitato da tempo dai comuni e dal personale interessato dopo il protocollo d'intesa raggiunto il 9 novembre scorso a Palazzo Chigi. Con l'accordo, la scadenza del contratto degli enti locali viene anticipato al prossimo 1.o marzo e viene chiusa la parte normativa con un contributo notevole per le innovazioni conseguite onnicomprensività. Per la parte normativa, il discorso con le parti interessate è stato rifatto dall'inizio affrontando i problemi della riorganizzazione degli uffici e della mobilità. E' stata anche chiarita definitivamente la figura del vigile urbano, che deve avere compiti di polizia amministrativa e giudiziaria. Per la parte economica — ha concluso l'on. Mancini — è stato definito il previsto aumento di 10 mila lire mensili oltre a quanto stabilito nel vecchio accordo».

U. C.

Colorate le marche delle patenti di guida

ROMA — Sull'ultima «Gazzetta ufficiale» è stato pubblicato il decreto del ministro delle Finanze, che fissa le nuove caratteristiche delle marche di concessioni governative per il pagamento della tassa sulle patenti di guida per il '79, in conformità con gli aumenti disposti dal decreto legge sulle misure fiscali urgenti.

La marca da 5500 lire (che sostituisce la precedente di 4000 lire) sarà di colore rosso, quella da 6500 lire (5000 in precedenza) verde, quella infine, da 8000 lire (6000 precedenti) azzurro.

I NOVE PRESI A BOLOGNA PER DETENZIONE DI ARMI

Prima linea: collegamenti con terroristi internazionali

Venerdì processo per direttissima - Curriculum del gruppo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOLOGNA — Si svolgerà quasi certamente venerdì 29 dicembre il processo per direttissima per la detenzione di armi nel quale saranno imputati il geometra Dante Forni, l'operaio Paolo Klun, la maestra Daniela Ubaldini, il pittore Giuseppe Rossetti, l'assistente universitario Gabriele Cazzola, gli studenti Mario Malossi e Claudio Veronesi, il tipografo Alberto Ventura e l'architetto Massimo Turicchia.

Intanto è venuto da fonti ufficiali un primo bilancio dell'operazione che ha portato alla scoperta dell'appartamento bolognese meta degli aderenti all'organizzazione terroristica Prima linea. L'operazione, condotta dal nucleo dell'arma dei carabinieri e dal gruppo speciale antiterrorismo del gen. Dalla Chiesa, e il materiale sequestrato nel corso dell'operazione permettono di far risalire a questo gruppo i seguenti fatti: l'assalto all'ufficio dei vigili urbani di via Beroaldo, compiuto a Bologna il 7 aprile; l'attentato che ferì il dirigente dell'azienda bolognese Menarini: l'attentato contro il centro elaborazione dati della Banca del Monte di Bologna, compiuto il 4 dicembre scorso; l'attentato contro un traliccio Enel; il furto compiuto all'interno dell'università in occasione delle ultime occupazioni; la rapina perpetrata durante i tragici disordini del marzo scorso a Bologna all'armeria Grandi, quando vennero rubate armi per 80 milioni; la rapina a una banca a Bormio in Lombardia; la rapina ai danni di un carabiniere avvenuta a Corticella.

Da quanto è stato fatto sapere dagli inquirenti, è stato ormai accertato che il gruppo bolognese di Prima linea (nove persone sono state arrestate) aveva collegamenti in Lombardia, Veneto, Sardegna, Toscana, Calabria e Campania, oltre a collegamenti con un'organizzazione terroristica straniera e alla corresponsabilità in un traffico internazionale di armi. Si continua a indagare sulla presunta partecipazione di alcuni degli arrestati all'attentato che costò la vita a Pietro Coggiola, avvenuto nel settembre scorso a Torino.

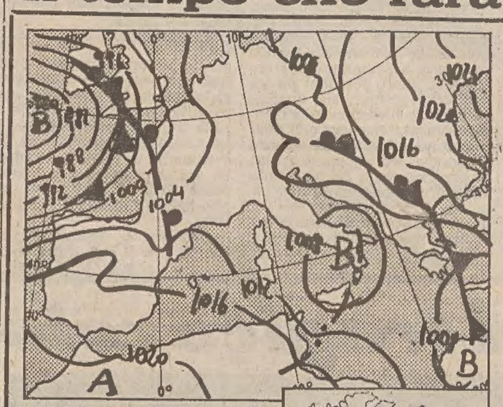
A. I.

Un'iniziativa in memoria di Lelio Basso

MILANO — La Fondazione internazionale per il diritto dei popoli, che porta il nome di Lelio e Lisli Basso e ha sede in via Dogana Vecchia a Roma, per onorare la memoria di Lelio Basso si è fatta promotrice di una serie di iniziative da lui ideate. Le principali sono la costituzione di un Tribunale dei popoli che dovrà proseguire e istituzionalizzare l'attività iniziata con il Tribunale Russel II sulla repressione in America latina, la conservazione della ricca biblioteca sulla storia del pensiero democratico e rivoluzionario e del movimento operaio e tutte le attività culturali connesse alla Fondazione.

Per questo la Fondazione chiede l'adesione di tutti gli amici di Lelio Basso, affinché contribuiscano concretamente a far vivere le idee dello storico scomparso.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania poco nuvoloso salvo addensamenti residui sul versante adriatico con possibilità di qualche breve precipitazione sull'Abruzzo. Dal pomeriggio nuovo aumento della nuvolosità al Nord e sulla Sardegna ad iniziare dal settore occidentale e dall'isola, ove in serata potranno aversi piogge sparse.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli o moderati intorno Nord con locali rinforzi sulle estreme regioni meridionali.

Mari: generalmente mossi; molto mossi i bacini meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 4, 8; **Bolzano** 1, 6; **Verona** 4, 9; **Venezia** 4, 6; **Milano** 4, 7; **Torino** 0, 5; **Genova** 7, 14; **Bologna** 4, 8; **Firenze** 7, 14; **Pisa** 5, 13; **Falconara Marittima** 7, 8; **Perugia** 5, 8; **Pescara** 5, 10; **L'Aquila** 3, 8; **Roma Urbe** 8, 13; **Roma Fiumicino** 9, 16; **Campobasso** 5, 10; **Bari** 8, 15; **Napoli** 9, 14; **Potenza** 4, 9; **Santa Maria di Leuca** 11, 12; **Reggio Calabria** 10, 16; **Messina** 12, 16; **Palermo** 13, 15; **Catania** 7, 13; **Alghero** 10, 13; **Cagliari** 11, 14.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -1, 4; Atene 10, 16; Belgrado -2, 2; Berlino -3, -1; Ginevra -1, 0; Hong Kong 14, 17; Londra -1, 7; Los Angeles 6, 20; Montreal -12, -6; Mosca -20, -19; New York 3, 7; Parigi 0, 4; Rio de Janeiro 21, 32; San Francisco 6, 12; Seul -5, 3; Singapore 21, 30; Stoccolma -4, 0; Sydney 21, 29; Tel Aviv 11, 19; Tokio 3, 9; Toronto -3, -1; Vienna -2, 0.

Troncato un sereno ritorno

Dalla prima pagina

Alitalia nel 1971. Prima di entrare nella compagnia di bandiera aveva intrapreso la carriera militare nell'aeronautica, dove aveva raggiunto il grado di maggiore pilota.

Fra gli assistenti di volo, la più giovane, Annalisa Bufacchi, 24 anni, era stata assunta dall'Alitalia il 1.o aprile di questo anno. Abitava a Roma. Vincenzo D'Afflitto, altro assistente di volo, era nato a Grosseto nel 1942. Coniugato, era stato assunto dall'Alitalia il 2 maggio dello scorso anno. Infine Mario Ripani, nato a Montegiorgio (Ascoli Piceno) il 16 gennaio 1949, scapolo, era stato assunto il 1.o giugno 1965. Abitava a Roma.

Le vittime

Siciliani emigrati «nel continente», cittadini che tornavano da viaggi di lavoro, stranieri, persino una giovane marocchina che raggiungeva la famiglia presso la quale era stata assunta come collaboratrice domestica. Tra le vittime del DC-9 c'erano cittadini di tutti i ceti e di tutte le provenienze geografiche. Buona parte dei passeggeri aveva iniziato il viaggio aereo a Roma. Molti, 27, avevano iniziato il viaggio a Torino. Qualcuno più lontano, come i dodici che venivano da Zurigo, i cinque da Francoforte, i cinque da Amsterdam.

Tra le vittime ci sono un capitano dei carabinieri, Leonildo Bocchino, di Mazara del Vallo; qualche imprenditore abbastanza noto in Sicilia; due giocatori di basket, uno di Latina, l'altro di Ostia. Giovanni Carbone di 22 anni, e Fabrizio Iannitti, di 23 anni, sposato con un figlio. Erano saliti sull'aereo a Roma diretti a Palermo come facevano ormai ogni venerdì da due mesi, da quando cioè avevano accettato il trasferimento «in prestito» per un anno alla società cestistica «Cefalù».

I ventisette torinesi che si trovavano a bordo del DC 9 erano partiti alla volta di Roma con voli diversi. La maggior parte aveva programmato di trascorrere le vacanze natalizie presso i propri congiunti al Sud. Due famiglie, di quattro e di cinque persone, sono state completamente distrutte. Una è quella dei Dell'Utri. Sono morti: Attilio Dell'Utri, 45 anni, la moglie Anna Anastasia, 35 anni, le figlie Claudia di 5 e Silvia di appena un anno e mezzo di vita. Abitavano nel capoluogo piemontese in corso Monte Cucco 24, nella prima periferia. L'uomo, ingegnere presso una ditta di costruzioni meccaniche, la Olivotto, era in ferie ed avrebbe ripreso il lavoro soltanto dopo l'Epifania.

L'altra famiglia è quella di Giuseppe Giacalone di 39 anni, insegnante elementare presso la scuola «Dante di Nanni» di Borgaretto (un Comune della prima cintura torinese); ha perso la vita con la moglie Nadele, di 25 anni, casalinga; con i figli Claudio e Filippo, rispettivamente di 5 anni e otto mesi; e con la sorella Maria, di 36 anni. Giuseppe Giacalone era originario di Santa Ninfa (Trapani), era molto conosciuto a Beinasco, dove ricopriva la carica di consigliere comunale nelle liste del Partito comunista.

Ma forse il più noto tra quanti hanno perso la vita era Enzo Di Pisa. Aveva 33 anni, era medico ma si era dedicato da molto tempo all'attività artistica soprattutto come scrittore di riviste e di cabaret. Insieme a Michele Guardì era diventato l'autore preferito di Pino Caruso, l'attore siciliano molto popolare per i suoi film, le apparizioni in televisione e soprattutto per la sua attività cabarettistica. Di Pisa, insieme a Guardì (entrambi nati in provincia di Agrigento) avevano scritto numerosi copioni per Caruso fra cui, anni fa, «Distintissimo» e, l'anno scorso, il testo delle sue esibizioni in «Canzonissima» al fianco di Pippo Baudo. Enzo Di Pisa e Michele Guardì avevano firmato, fra l'altro, un ciclo di quattro trasmissioni intitolato «Due come noi», che la televisione manderà in onda verso la fine del prossimo gennaio. Protagonisti: Pino Caruso e Ornella Vanoni, regista Antonello Falqui.

I superstiti

I ventuno che si sono salvati hanno raccontato spezzoni di testimonianze. Molti hanno perso qualche caro. Tra gli episodi val la pena di raccontarne due, esempi di particolare abnegazione. Il caso del sottotenente del genio Francesco Zummo di 23 anni, di Acicastello, presso Catania, che a Torino frequenta la scuola di applicazione d'arma. Figlio del ten. col. Zummo, in servizio nella legione carabinieri della Sicilia orientale, il giovane prima di mettersi in salvo ha aiutato altri tre passeggeri, che adesso gli devono la vita. Anche il dott. Duilio Cassina, figlio di un ricco costruttore edile e fratello dell'ing. Luciano, rapito nel 1971 e rilasciato dopo sette mesi dopo il pagamento di un riscatto di un miliardo e trecento milioni di lire, è stato pronto e coraggioso; ha salvato due persone accanto a lui, spingendole fuori dalla fusoliera dopo che l'aereo si è spaccato.

SI STANNO CERCANDO LE RAGIONI TECNICHE DI UNA SCIAGURA PER ORA INSPIEGABILE

Tre commissioni di inchiesta

Una è stata predisposta dal ministero dei trasporti, un'altra dall'Alitalia, la terza dalla magistratura

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il disastro aereo di Palermo ha provocato immediata impressione in tutto il Paese. E' ritornata alla memoria la drammatica notte del 5 maggio 1972, quando un Dc-8 dell'Alitalia andò a urtare contro Montagnalonga, che sovrasta l'aeroporto di Punta Raisi: in quel caso i morti furono 115.*

L'incidente aprì una lunga serie di discussioni e di polemiche sulla sicurezza degli scali aerei, furono aperte delle inchieste; la conclusione fu che la tragedia era stata la conseguenza di un errore del pilota. Questa conclusione non venne mai accettata dal sindacato autonomo dei piloti, che per alcuni mesi si rifiutarono di eseguire voli notturni per Palermo. Dopo quella tragedia fu anche predisposta una «carta della pericolosità» degli scali nazionali: Palermo risultò il più pericoloso nella lista.

Ora si dovrà indagare sulle cause che hanno provocato lo spaventoso incidente dell'altra notte. Per questo sono state nominate tre commissioni d'inchiesta: una predisposta dal ministero dei Trasporti, un'altra nominata dall'Alitalia, una terza dalla magistratura. All'interno della commissione Alitalia parteciperà anche un esponente dell'Anpac, il sindacato dei piloti. In una dichiarazione rilasciata alla stampa dal presidente dell'Anpac traspare un'evidente critica al modo in cui sono costretti a lavorare i piloti. E' evidente l'accusa alle condizioni di scarsa sicurezza degli scali aerei: secondo l'Anpac, soltanto gli aeroporti di Venezia e di Genova offrono ampi margini di sicurezza.

Il sen. Silvano Signori del Psi ha rivolto ieri al ministro dei Trasporti un'interrogazione per sapere «se durante la fase di avvicinamento all'aeroporto del Dc-9 Alitalia sono state rispettate tutte le procedure previste per l'atterraggio e se questo aereo non sia stato ostacolato nelle proprie manovre dall'altro velivolo dell'Aeronautica militare, che aveva a bordo il ministro della Difesa e che ha preso terra pochi attimi prima che si verificasse il grave incidente». Il sen. Signori chiede anche, «dal momento che il Dc-9 Alitalia ha sorvolato la pista prima che avvenisse la tragedia, a chi, tra i due aerei, spettava la precedenza per l'atterraggio».

Immediata la risposta: gli ambienti dell'Aeronautica militare hanno precisato che l'aereo si trovava a una quota più elevata di duemila piedi e a una distanza di circa dieci minuti di volo rispetto al Dc-9 dell'Alitalia. Negli stessi ambienti si precisa ancora che l'aereo militare è giunto nel cielo di Punta Raisi quando già erano in atto le ricerche via radio dell'aereo Alitalia, tanto che il velivolo militare ha cercato di aiutare tali ricerche, tentando di fare da ponte radio con le proprie attrezzature di bordo.

P. S.



Palermo — Lugubre fila di bare poste su automobili e furgoni davanti all'obitorio. (Tel. Ansa)

Messaggi di cordoglio di Pertini e del Papa

ROMA — Appresa la notizia del disastro di Palermo, il Presidente della Repubblica Pertini ha inviato al ministro dei Trasporti, Vittorino Colombo, il seguente messaggio: «La grande sciagura aerea di Punta Raisi, nella quale hanno perso la vita più di cento passeggeri, provoca lutto e costernazione in tutto il nostro popolo in questi giorni che dovrebbero essere di letizia e di gioia. Nell'esprimere il cordoglio della nazione, la prego di far pervenire alle famiglie delle vittime il sentimento della mia profonda solidarietà».

Il cardinale Villot ha inviato al cardinale Pappalardo, arcivescovo di Palermo, il seguente telegramma a nome di Papa Wojtyla: «Il Sommo Pontefice, profondamente costernato e commosso per il tragico disastro aereo avvenuto presso codesta città, innalza a Dio suffraganti preghiere per le anime delle povere vittime e invia alle numerose famiglie in dolore l'espressione della sua sentita pena e la sua paterna compartecipazione».

VI HANNO ADERITO SOLO DUE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Uno sciopero di tre ore allo scalo di Punta Raisi

ROMA — Le strutture naviganti delle federazioni del trasporto aereo Fipac-Cgil e Uigea-Uil — in seguito alla sciagura aerea di Palermo — hanno indetto un'azione di sciopero dalle 18 alle 21 di ieri in segno di protesta contro le «condizioni di insicurezza in cui versa da sempre l'aeroporto di Punta Raisi» e «l'impegno stressante» al quale è sottoposto il personale navigante.

In una nota, le organizzazioni sindacali affermano che il disastro aereo «è la conseguenza di una logica entro la quale interagiscono con eguale responsabilità Alitalia e autorità statali». Rilevato che «troppo poco è stato fatto per attrezzare l'aeroporto di Punta Raisi con quelle infrastrutture che sono indispensabili per ogni scalo civile», i sindacati affermano che l'Alitalia tende «a raggiungere obiettivi di carattere economico a scapito di una più sicura condotta di volo».

La Filac-Cisl non ha ritenuto opportuno aderire all'agitazione che, in una nota, viene giudicata «intempestiva e inopportuna», in quanto «rischia di arrecare disagi e difficoltà ulteriori». La Filac informa inoltre di aver chiesto al ministro dei Trasporti di essere rappresentata nella commissione di indagine ministeriale sull'incidente.

La segreteria della Uil-Gente dell'aria ha diffuso un comunicato nel quale — affermato di «poter condividere solo i sentimenti che hanno scaturito lo sciopero di tre ore proclamato dalle strutture naviganti» — esprime «una propria autonoma posizione in merito alle cause o concause» della tragedia e «indica quale prima e più grave responsabilità la fatiscente struttura dello Stato, che in questo delicato servizio pubblico ha denunciato sempre deficienze indecorose per una nazione che voglia considerarsi in questo campo allineata ai paesi più avanzati». Inoltre, nel comunicato si informa che «la Fulat nazionale, con un telegramma al direttore generale dell'aviazione civile ha rivendicato l'inserimento di un proprio rappresentante nell'ambito della commissione d'inchiesta costituitasi subito dopo la sciagura per garantire e garantirsi che questa volta piena luce venga fatta sulle cause reali del disastro».

«Il Sipac-Cisl, sindacato piloti aderente alla Fulat, si associa — è detto in un altro comunicato — alla denuncia delle gravi deficienze strutturali dell'aeroporto di Palermo Punta Raisi formulata da Fipac-Cgil e Uigea-Uil nella dichiarazione dello sciopero di tre ore del personale navigante. Ha ritenuto tuttavia di non aderire allo sciopero onde evitare ulteriori disagi agli utenti del servizio in un periodo particolarmente delicato in cui i collegamenti aerei svolgono, specialmente nelle regioni meridionali, un ruolo spiccatamente sociale».

Sicurezza

mezzo e dell'equipaggio è buono. Lo stesso guasto o lo stesso errore possono portare al disastro se le condizioni generali sono al limite di sicurezza.

Tutto lascia pensare che il Dc-9 inabissatosi l'altra notte al largo di Punta Raisi abbia toccato il mare per una causa prossima, errore di valutazione del pilota o cedimento del sostegno dell'aria a causa di un mutamento del vento. Possono esserci state però delle concause: fatica del comandante (molte volte lo stress nasce da situazioni esterne all'ambiente di lavoro, preoccupazioni finanziarie o familiari), imprecisione di qualche strumento. Una concausa certa però è Punta Raisi, l'aeroporto di Palermo.

Situato sul mare, coperto a Sud dai monti, privo di qualsiasi ausilio che consenta l'atterraggio strumentale, spesso battuto dai venti, Punta Raisi è sicuramente uno scalo che non perdona il minimo errore. Se tutto va bene, non ci saranno problemi. Ma i sistemi che governano il traffico aereo sono concepiti in maniera che nessuno perda la vita anche se qualcosa non va bene. Punta Raisi non è così. Due incidenti in sei anni, i più gravi dell'aviazione civile italiana, lo dimostrano.

Quelli che altrove sono problemi tecnici, in Italia diventano drammi burocratici. Sull'aviazione governa una serie variopinta di enti: ministero dell'aviazione civile, aviazione militare (che amministra il traffico aereo), autorità aeroportuale, molto spesso inadeguata alle necessità. E poi polizia, vigili del fuoco, compagnie aeree e di appoggio a terra. Ciascuno ha le proprie esigenze, ma non c'è un'autorità che le coordini.

Il problema è aggravato dal numero degli aeroporti nazionali. «Uno scalo per ogni ministro», si dice generalmente, ed è quasi sempre vero. Pochi paesi europei hanno un numero di piste così elevato. Ovvio che poi risulti difficile mantenere un accettabile limite di sicurezza su ciascuna di esse. La concausa è quasi inevitabile.

F. A.

DC-9

zata in Italia negli stabilimenti Aeritalia. La flotta Alitalia è composta da 46 DC-9, ai quali vanno aggiunti i 16 della consociata Ati. Si tratta di un bireattore destinato al collegamenti a breve e medio raggio. L'apertura alare è di 28 metri e mezzo mentre la lunghezza sfiora i 36 metri e mezzo.

Il DC-9 caduto in mare era stato battezzato «Isola di Stromboli». Il numero della fusoliera è 334 ed è stato consegnato all'Alitalia il 29 giugno 1968, arrivando a Fiumicino il 12 luglio successivo. L'aereo aveva 21.971 ore di volo e l'ultima revisione generale, che viene fatta ogni quattro anni e comporta praticamente lo smontaggio e il controllo della struttura e di tutte le apparecchiature interne era stata fatta l'8 dicembre dell'anno scorso; la prossima era prevista per il primo settembre 1981.

L'ultima manutenzione quadrimestrale, che prevede il controllo di tutti gli organi più importanti era avvenuta il 16 ottobre scorso. Nell'aereo non si era avuta negli ultimi voli alcuna avaria.

Il DC-9 è entrato in servizio all'inizio degli anni Sessanta, con la serie 10, e da allora è stato ordinato in quasi 900 esemplari da compagnie aeree di tutto il mondo, risultando il secondo aereo per esemplari venduti dell'«era dei jet» dopo il Boeing 727.

POCHI HANNO USUFRUITO DEL BIGLIETTO AEREO GRATUITO PER RAGGIUNGERE PALERMO

L'angoscia dei parenti delle vittime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — In una saletta Alitalia dell'aerostazione nazionale di Fiumicino un impiegato della compagnia di bandiera accoglie i parenti dei passeggeri dell'aereo precipitato la notte scorsa nei pressi dell'aeroporto di Palermo. Per essi l'Alitalia ha messo a disposizione biglietti gratuiti su tutti i voli in partenza per il capoluogo siciliano, fornendo l'assistenza necessaria.

«Fino ad ora se ne sono presentati pochi», dice l'impiegato, senza aggiungere altri commenti. Le disposizioni per mantenere il più assoluto riserbo sono particolarmente rigide e tutti, giornalisti compresi, vengono invitati a rivolgersi telefonicamente alla sede della compagnia all'Eur. In mattinata, col volo delle 9.50, sono partiti i familiari dei membri dell'equipaggio e di qualche passeggero. Alle 13.35, su un altro volo per Palermo, si sono imbarcati i componenti della commissione d'inchiesta.

Sta per partire un altro aereo per Palermo. Alla scrivania dell'incaricato Alitalia si avvicinano tre persone. Sono i parenti di Gianni Carboni, 22 anni, abitante a Latina, dipendente della Sigma Sud. Si tratta del padre Mario, della sorella Laura, del genero Maurizio Cicchini.

«La notizia me l'ha data mio fratello», racconta Mario Carboni, visibilmente scosso. «Poi mi sono messo in contatto con l'Alitalia, che mi ha confermato la presenza di mio figlio tra i passeggeri dell'aereo precipitato. Come ogni settimana, Gianni era partito per recarsi a Cefalù, dove gioca in una squadra di pallacanestro. Con lui è partito un suo compagno di squadra, Patrizio Iannitti. Noi pensavamo, veramente, che Gianni sarebbe partito questa sera, in occasione del fine settimana, dal momento che le partite si giocano di domenica. Invece è partito ieri. A mia moglie non ho ancora avuto il coraggio di dare la notizia. Si trova già da un mese in ospedale per una grave malattia. Se lo sapesse ne morirebbe».

E' la volta di Agostino Caruso, fratello di Emilia, 40 anni, anch'essa fra i passeggeri del tragico volo. «Emilia si stava recando a Catania, dove vive nostra madre; andava a trovarla per le feste di Natale. Della sciagura mi ha avvertito un parente. Ho parlato con i funzionari dell'Alitalia, ancora non si sa nulla di preciso. Le notizie sono molto confuse. Da quello che ho potuto capire — ha aggiunto tra le lacrime — mia sorella si trova nell'elenco dei dispersi».

Poi arrivano Andrea Bortolozzo e Luigi Caon, rispettivamente fratello e cognato di Sante Bartolozzo, imbarcatosi a Torino sul Dc-9 dell'Alitalia. Sono entrambi disperati: «La notizia l'abbiamo appresa alla radio. Poi abbiamo avuto la conferma. Scusateci, non ce la sentiamo di parlare in questo momento».

A. I.

48 milioni l'indennità per le vittime

ROMA — Da circa due mesi, esattamente dal 1.o novembre, l'Alitalia e l'Ati hanno portato a 58 mila dollari, pari a circa 48 milioni di lire, il limite di responsabilità per i passeggeri trasportati sulle linee nazionali. Dal 1.o luglio scorso la compagnia di bandiera aveva già portato a 58 mila dollari il limite di responsabilità per i passeggeri delle linee internazionali. L'innovazione, approvata dal ministero dei trasporti, rappresenta un miglioramento rispetto al limite precedente di 5 milioni e 200 mila lire.

Le radio-assistenze a Punta Raisi

ROMA — Le radio-assistenze disponibili a Punta Raisi sono: il «VOR», radiosentiero omnidirezionale in Vhf, che fornisce automaticamente al pilota l'indicazione della direzione; il «DME», che fornisce automaticamente la distanza; il radiofaro «NDB», che fornisce automaticamente la direzione; il «VDF», un radiogoniometro che fornisce la direzione con l'aiuto di un operatore a terra. Esiste, inoltre, un servizio di controllo radar come ausilio all'esecuzione degli avvicinamenti strumentali, cioè affidati agli strumenti.

La procedura che si basa sul «VOR» e sul «DME» comincia a 16 miglia dallo stesso radiosentiero di Punta Raisi. Il punto oltre il quale il pilota deve poter proseguire a vista o rinunciare all'avvicinamento per l'atterraggio è previsto a tre miglia dalla posizione del «VOR», all'altezza di circa 200 metri sul mare.

Per permettere al pilota di continuare a vista di notte, una pista dispone di sentiero luminoso lungo 420 metri e di un indicatore ottico che dà al pilota l'angolo di planata.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	84	77	73	30	58
CAGLIARI	22	20	31	34	41
FIRENZE	88	80	77	34	29
GENOVA	57	71	46	4	86
MILANO	79	6	75	10	58
NAPOLI	34	77	20	58	33
PALERMO	12	63	75	17	50
ROMA	38	51	86	6	82
TORINO	54	71	6	86	39
VENEZIA	8	24	65	35	50

Schedina Enalotto:
2 1 2 X 2 X 1 X X 1 2 X

Hanno totalizzato 12 punti quattordici giocatori, che vincono lire 10 milioni 942.932; hanno totalizzato 11 punti 252 giocatori, che vincono 455.955 lire; hanno totalizzato 10 punti 2781 giocatori, che vincono 41.316 lire. Il montepremi record è di lire 383 milioni 2.641.

Nella zona si sono avuti 12 undici e 193 dieci. A Trieste 15 dieci, a Gorizia un undici e 6 dieci, a Udine un undici e 21 dieci, a Pordenone 2 undici e 13 dieci.

RAFFRONTO TRA DUE CINEMATOGRAFIE

«Corleone» e «Convoy»

NEL vedere «Convoy» dopo pochi giorni che avevo visto «Corleone» mi è venuto il suggerimento di raffrontare, attraverso questi due films, due civiltà. L'impresa non è facile, un tantino pretenziosa e perfino velleitaria.

Però, denunciata la deficienza di un simile raffronto, tentiamolo lo stesso nei limiti di una ricerca che già sappiamo essere tutt'altro che completa.

Sia «Convoy» che «Corleone» sviluppano storie dove la violenza è il fulcro. Ma mentre in «Convoy» la violenza è portata a un'esasperazione che denuncia il compiacimento, in «Corleone» essa ha una giustificazione, seppure immorale. Diciamolo subito che la nostra simpatia è tutta per «Corleone» dove le situazioni sono anche tirate all'estremo, ma rientrano in un disegno, in una probabilità comprensibile. In «Corleone» il paesaggio meridionale ha eloquenza, esiste un racconto, sia pure con tutte le sfasature dovute ad una vicenda malata di violenza appunto. Leggiamo cioè tra le righe l'assunto patologico dei fatti narrati: se non proprio la denuncia.

Nel film mafia e violenza sono un bubbone, sia pure pittoresco. E se riusciamo a parteggiare per il protagonista interpretato da Giuliano Gemma, è proprio perché troviamo una giustificazione di fondo, una rappresentazione d'arte che interviene a creare, nella finzione, il presupposto di un'indulgenza verso il patologico: abbiamo cioè un assunto umano.

I personaggi, i cieli, la campagna intervengono a dare alla vicenda svolgimento godibile e divertente. Inteso il divertire come qualcosa che riesce a «divertire» l'angoscia del quotidiano per partecipare a una vicenda altrui. La realtà insomma è rispettata e dà al film una pastosità anche nei momenti più tragici. Il dramma è condito di intelligenza, di cultura.

In «Convoy» vi è l'esaltazione della violenza per la violenza: senza la minima distinzione fra diritto e personalismo; e l'esaltazione della sfida, proprio per essere astratta, diventa inconsistente, non ha dramma. Il protagonista cavalca il camion, si vorrebbe alla maniera del cow-boy, ma riesce solo a darci l'irritazione di una vita priva di significato e perfino di protesta. A vedere questo film vien fatto di chiedersi se siano bene affidate le speranze occidentali in chi intravede la lealtà di un comportamento solo verso l'amico, trascurando del tutto la società.

Quei mostri di camion hanno una loro bellezza, sia pure; quei cieli californiani, neri e rossi, una loro retorica: ma l'uomo? Non riesco a convincermi che un tale linguaggio sia già costume, soprattutto non convince che films del genere debbano essere acquistato in Italia. Così finiremo con l'accreditare, oltre i pranzi in piedi, la eccessiva permissività, la passione per le armi, questo vivere alla giornata con uno scopo disancorato da ogni cultura, verso un tipo di eroismo per il quale ai valori tradizionali viene sostituito l'io. Ingigantito, metallizzato, protervo. Fa lo spettacolo con la profusione dei mezzi e la quantità, — ripeto quantità — del colore e del suono. Un film irritante: la violenza diventa diritto, costume.

Sia chiaro, non sto tracciando un moralismo di facile impostazione sentimentale. Sto solo componendo un paragone tra un film tutto italiano e un film tutto americano. Se per paragonarlo ricorro ai moduli dell'uomo non si creda che io voglia estrarne dei precetti. Semmai un consiglio, ma questo di ordine estetico, non morale: fra i due films, dove l'argomento è lo stesso vi è un abisso di godibilità: «Corleone» ti lascia la bocca amara, ma ti avverte che sei un uomo; «Convoy» ti dà soltanto irritazione, e ti chiedi il perché di certi vuotismi che hanno per unico scopo la rincorsa del denaro, non importa se corrompendo. In «Convoy» certo il sesso è appena sfiorato, quindi un film morale per un certo beghismo internazionale. Ma l'immoralità è data dal proporre come eroica una vicenda banale che forse mirava alla moltiplicazione di quel meraviglioso «Easy Rider» che invece era godibile per motivi opposti a quelli che qui si son voluti esaltare.

La violenza, si sa, c'è, e rifiutarne la rappresentazione potrebbe essere falso. Perciò abbiamo portato « Corleone » a bilanciare la nostra apparente requisitoria. Non quindi contro la rappresentazione della violenza, ma contro la violenza che qui viene fatta allo spettatore per ben due volte: nel concepire e costruire un film stupido, e nel comprarlo per l'Italia con valuta pregiata. Quando invece abbiamo la possibilità di fare films come «Corleone» che portano sullo schermo non soltanto la violenza del sangue, ma perfino quella folcloristica, rappresentando sì il deleterio dell'uomo, ma anche la disperazione, se non la speranza, che ha un suo significato culturale. Certamente capace di suscitarti emozione e non soltanto il fastidio di essere gabbati. Ma chissà, dopo il fenomeno di John Travolta con il suo «La febbre del sabato sera», si è pensato che sia stata la violenza e non la musica — quel vivere di musica e di danza — a decretare il successo di un film che invece, secondo me, trae la sua fruibilità da «Jesus Christ Superstar». E non certo da quella sequenza sul ponte, che se è violenta ha tuttavia un requisito essenziale per non riuscire stomachevole: la temerarietà nuoce solo a chi la compie. Mentre in «Convoy» la società sarebbe prona di fronte alle bravate dei poliziotti e dei camionisti.

Pasquale Squitieri in «Corleone» non tenta di imitare nessuno: soprattutto non imita «Il Padrino» che pure solletica coloro che della mafia fanno spettacolo. «Corleone» è un film italiano in grado di essere apprezzatissimo dalle platee ma anche dalla critica. Il che non guasta proprio. Non sradichiamoci dalle nostre radici: sarebbe un guaio altrettanto serio che per i negri, anche se le nostre «radici» sono universali. Il gusto è buongusto solo se è fruibile.

Giorgio Saviane

GLI SPECIALISTI D'ISRAELE HANNO PRESENTATO A ROMA LE LORO ULTIME RICERCHE

Il frumento nato in laboratorio riesce a vivere anche nel deserto

Come si trasferiscono geni di particolare utilità (resistenza alla siccità e alle malattie) mediante incroci - Il grano «primitivo» - Spighe con più proteine - Irrigazione a goccia

ROMA — *Un anno e mezzo fa, correndo in macchina sulla strada che da Tel Aviv porta a Beer-Sheva, alle porte del deserto del Negev, sfilavano ai lati larghe distese di frumento, campi di meloni e di pistacchio. L'autista non riusciva a mascherare il proprio orgoglio: «Vent'anni fa, quando son venuto in Israele, qui c'era solo un deserto di pietra e sabbia». All'Istituto Weizmann, a Rehovot, mi avevano già parlato degli esperimenti di incroci per selezionare piante di frumento capaci di vivere nel deserto, a Beer-Sheva avevo poi visto le colture sperimentali all'Istituto di terre aride.*

Ora, qui a Roma, siamo venuti a sentire gli ultimi progressi nel settore della genetica agricola all'Accademia dei Lincei, dove per tre giorni i maggiori esperti israeliani del Dipartimento di genetica vegetale del Weizmann hanno confrontato i loro risultati e i loro studi con quelli italiani. La ricerca agronomica d'avanguardia ha un'importanza primaria in Israele: non per nulla il ministero per l'agricoltura vi dedica il 50 per cento del proprio bilancio.

Moshe Feldman, barba ricciuta alla patriarca che invecchia un po' la sua ancor giovane età, ha aperto i lavori sull'onda di una importante scoperta di questi ultimi tempi: quella di una specie primitiva di frumento trovata appunto in Israele. La nuova pianta dovrebbe essere quell'«anello mancante» a lungo cercato nell'evoluzione di tutte le specie di grano coltivato e rappresenterebbe una riserva genetica tuttora intatta di rilevante importanza dal punto di vista nutritivo e per la sua resistenza all'aridità del terreno e alle malattie. E' stata battezzata Triticum searsii, in onore del prof. Ernest R. Sears dell'Università del Missouri, famoso citogenetista e pioniere di questi studi.

Il genoma mancante

Sono ricerche che coinvolgono l'evoluzione biogenetica del frumento. Mentre le specie animali e la maggior parte di quelle vegetali derivano da un unico progenitore primitivo, il frumento appartiene a quelle specie dette «poliploidi», i cui cromosomi sono derivati da due, tre o più progenitori assai vicini dal punto di vista filogenetico. Fino a tempi recenti erano noti soltanto i donatori di due dei tre stock cromosomici del frumento: i cosiddetti genomi A e D. L'identità del genoma mancante (chiamato B) è stata dibattuta per una sessantina d'anni, tanto che molti ricercatori ritenevano ormai che il progenitore del genoma B fosse scomparso dalla faccia della Terra almeno 10 o 20 mila anni fa.

La storia dell'identificazione del Triticum searsii risale all'inizio degli anni Sessanta alla Hebrew University di Gerusalemme, dove Feldman, allora studente, aveva a disposizione una strana pianta ritenuta una varietà di frumento selvaggio del tipo Triticum longissimum. Ci son voluti dieci anni, fino al '72, perché si rendesse conto invece che la strana pianta non era T. longissimum, bensì una specie del tutto nuova: forse la sorgente primitiva del genoma B.

La certezza è stata raggiunta di recente. Ora Feldman tenta di copiare quanto avvenne in natura migliaia d'anni fa, cercando di ottenere sperimentalmente in laboratorio il frumento partendo proprio dai tre componenti primitivi puri: T. monococcum (col genoma A), T. searsii (B), T. tauschii (D). Finora è riuscito nelle prime due sintesi con A e B, adesso sta tentando gli incroci con D.

Al convegno di Roma, Feldman ha parlato dei suoi esperimenti per trasferire mediante incroci geni di particolare utilità (come appunto quelli che determinano la resistenza alla siccità) dal frumento selvaggio al frumento coltivato, arricchendone quindi il pool genetico. Quasi tutte le specie del genere Triticae possono venire incrociate con frumento coltivato ed essere perciò utilizzate quali potenziali donatori genetici attraverso l'incrocio (crossing-over) dei cromosomi omologhi con varietà di frumento coltivato.

Sono tecniche sulle quali si si è soffermata anche la dott. Lidia Avivi, donna di straordinaria vitalità, quarantacinquenne, napoletana di origine. I suoi esperimenti mirano ad arricchire in proteine le spighe del frumento incrociandolo con la specie selvaggia del Triticum dicoccoides, le cui spighe contengono fino al 25-30 per cento di proteine rispetto ai valori normali del 14 per cento.

Sullo stesso filone anche gli interventi di Ezra Galun, capo del Dipartimento di genetica agricola del Weizmann, e di Dan Atsmon, che ha illustrato gli approcci fin qui sperimentati per correlare la resistenza alla siccità del grano con test biochimici di laboratorio relativamente semplici. Atsmon gode di largo prestigio internazionale da quando, un paio d'anni or sono, riuscì a selezionare una specie di frumento ad elevata produttività, adatta a venir coltivata sia nelle regioni meridionali semi-aride d'Israele, sia in terreni fertili.

La pianta del frumento genera, attorno allo stelo primario, un certo numero di steli secondari, di solito improduttivi, con abbondanti foglie. La pianta ottenuta per incroci e ibridazioni da Atsmon dà origine invece a un solo stelo, a fogliazione limitata: la pianta, cioè, è stata ridotta — per così dire — all'essenziale, permettendo di concentrare in una sola spiga l'intera potenzialità nutritiva del terreno, riducendone inoltre la necessità d'acqua. Le colture sperimentali hanno dato positivi risultati sia nel deserto del Negev, sia nella valle del Giordano, in Galilea, una zona fertilissima e ricchissima d'acqua.

I miracoli della goccia

E' giusto, tuttavia, non dimenticare l'altra faccia dei «miracoli» dell'agricoltura d'Israele, fondata sull'adozione su larghissima scala della cosiddetta irrigazione a goccia: tubicini di plastica che corrono sul terreno distribuendo l'acqua goccia a goccia, capillarmente, anziché col tradizionale sistema a doccia: il risultato è notevole risparmio della preziosissima acqua e una migliore distribuzione dei fertilizzanti. Un metodo d'irrigazione introdotto quarant'anni fa proprio da un ingegnere israeliano, Symcha Blass, che osservò come un albero accanto a un rubinetto che gocciolava aveva uno sviluppo più rigoglioso di altri. Il sistema, subito brevettato, ha avuto largo impiego, oltre che in Israele, anche in California, una regione che è al terzo posto al mondo tra le zone aride: ora possiede il 15 per cento della superficie totale mondiale irrigata a goccia. In Italia esperimenti del genere vengono effettuati presso il Centro ricerche Fiat di Orbassano, vicino a Torino, soprattutto per quanto riguarda i sistemi di regolazione del flusso dell'acqua.

Fabio Pagan



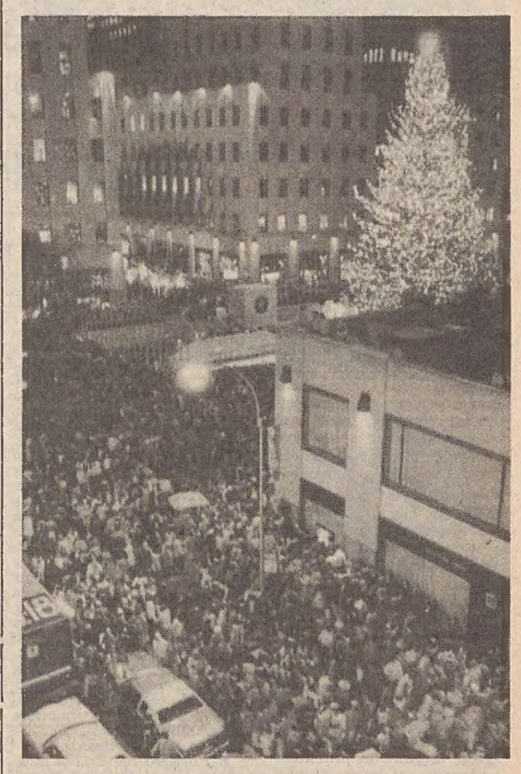
Roma — L'inquinamento atmosferico sta rovinando i monumenti romani. Qui vediamo un particolare della Colonna di Marc'Aurelio detta «Antonina» con danni alle figure scolpite.

Artenatale

TRENTO — Artenatale '78, la rassegna del presepe e delle tradizioni natalizie aperta a Trento dall'8 dicembre scorso fino al 6 gennaio 1979, è stata in questi giorni occasione di incontro con espositori ed esponenti di varie regioni italiane, oltre che di qualificate organizzazioni operanti a livello internazionale nel settore dell'artigianato.

Tra i premi assegnati, il «zampognaro d'argento» è andato alla Sardegna, quello di bronzo ex aequo all'Alto Adige, alla Liguria e alla Sicilia.

Folla sotto l'albero



New York — Una folla di molte migliaia di persone ha assistito, all'incrocio tra la 49.a e la 50.a strada, all'accensione della luminaria del gigantesco albero di Natale nella piazza Rockefeller, bloccando il traffico per alcune ore.

L'AUTOBIOGRAFIA DI MARCELLO FRAULINI NASCE DA SACRE MEMORIE

L'ultimo dei manzoniani racconta la sua infanzia

Gli ideali dell'autore dei «Promessi sposi» nei romanzi dei suoi emuli

La lezione del Manzoni non passò fugace nella letteratura ottocentesca italiana. Ben al di sopra del manzonismo degli stenterelli, di carducciana memoria, lasciò un esempio di correttezza stilistica, di meditata e serena decantazione, di illuminata stagione del cuore e del costume. Anche nella letteratura per ragazzi valse ad incidere, nell'arte degli scrittori più impegnati, un senso della misura, della saggezza, della conoscenza profonda dell'essere umano purificato dagli ideali. Così pure nella letteratura regionale, soprattutto per quanto riguarda il romanzo, l'estro creativo rimase fertile e vivo a partire dalle scene paesane di Paolo Tedeschi e dai racconti di Caterina Percoto; e si manifestò pienamente nell'opera di Alberto Boccardi soprattutto nel romanzo «Il decalogo del Manzoni» in cui lo scrittore triestino illustra ai giovani gli ideali del grande scrittore italiano, con intento decisamente didascalico seppur illuminato dalla fantasia e dalla fede nei giovani.

Anche nella narrativa di Federico Pagnacco non è escluso quell'aspetto realistico redento dal sentimento idealistico della vita umana e sociale, sia nei personaggi, sia nei paesaggi e nelle vicende; ed oggi lo ritroviamo pure in Marcello Fraulini, l'ultimo manzoniano, narratore di sé stesso, con la sua recente «La prima età», un cantico dell'infanzia, una epopea familiare al modo che il Tommaseo usava riferirsi per tutte le opere autobiografiche di ampio respiro rasserenatore ed intimo.

«La prima età» è dunque un'autobiografia che nasce dalle memorie sacre di un mondo meraviglioso in cui le care immagini della mamma, del papà, dei fratelli, degli zii e dei nonni, ma anche di amici, di conoscenti, di paesani, si presentano e scompaiono a tratti per ricomparire al momento giusto e nella situazione giusta che più è rimasta impressa nell'animo dello scrittore.

Tra il mondo degli affetti, rievocati — diremo — con manzoniana dolcezza e trasportati in una zona contemplativa e rasserenante dell'anima, e il mondo delle cose, i colori dei paesaggi, le figure dei personaggi, le scene della natura e le vicende storiche, prevale — anche se timidamente — l'io del poeta, con una tenerezza pudica per un secreto mondo di beatitudine che la morte, alle volte, vela di pianto, e le vicende familiari e storiche richiamano in un flusso e riflusso dell'esperienza terrena.

Perlino, che ricorda da lontano il Carlino di Nievo, e come pescatore di sogni richiama l'abbozzo nieviano «Peccatore di anime», è il protagonista che dai sogni dell'infanzia si fa gradatamente adulto sino ad essere quasi pronto ad affrontare la vita, da solo. Le immagini familiari scompaiono col trascorrere ineluttabile degli anni; le vicende reali dell'emigrazione, i fatti drammatici della guerra mondiale, la morte che si affaccia ogni tanto e lascia un solco nell'animo di Perlino, i giochi, le attese, gli amici, il primo amore, il primo lavoro, gli incontri sottesi di freschezza primaverile, si dispiegano pur con un ritmo cadenzato come negli occhi ingenui dei bimbi. Poi, tutto d'un tratto, ecco emergere il nonno Domenico; il maestro della III, piccolo e con gli occhiali a stanghetta, che parte per la guerra; lo zio al fronte, il maestro di musica; il poeta Saba; e il padre morente che irrora di lacrime il Natale, dal quale il poeta ormai in rasserenata tristezza si allontana con silenziosa dignità di figlio amoroso.

Fra tutte queste immagini che appaiono nel fluente peregrinaggio dell'esistenza terrena, sia nell'ambiente triestino e carsico, sia in quello più idillico del nativo Friuli, domina come su un fondale il grande affresco della guerra, con le sue vicende, le sue miserie, i suoi pianti, attraverso i quali Perlino cresce e diventa ragazzo, adolescente, giovanetto, lasciato ad un tratto solo, nella grande città, con il suo baule, con il gatto Momo, con il carretto tirato a mano dal «sior Antonio», solo in mezzo alla strada, comunque fiducioso verso il suo mondo meraviglioso, con gli occhi lucenti di sole.

Non siamo d'accordo — come è stato detto — che «Un'estate a Trieste» sia il miglior romanzo per ragazzi di Marcello Fraulini, perché troppo stridenti sono gli incontri reali e le situazioni adolescenziali dei protagonisti. L'opera migliore è decisamente «La verde età» che oggi abbiamo voluto ricordare, perché decantato altare al nostro comune nido di memorie, alla nostra fanciullezza argentata che la maliziosa civiltà delle macchine sta oggi travolgendo come per uno sdegno di petulante glorificazione.

«La prima età» è un poema di cose, di affetti, di scene, di azioni, di tenerezze che ognuno di noi ha lasciato alle spalle in un indicibile rimpianto, come scene a mosaico di un unico affresco che la vita successiva permette di indagare solo in una aureola di poesia e di incanto raggiunto.

Oggi, certamente, gli incontri, gli accenti, le azioni e le parole sono ben più violenti e pietrosi, e non sappiamo ancora quanti ragazzi potrebbero gustare nella sua linearità questa narrazione di frammenti legati da un filo delicato non sempre compatibile al loro tempo.

Ma noi crediamo che a questo ritmo stilistico, a questa decantata fiducia nel cuore e nei valori umani, a questo manzoniano tono rispettoso degli affetti che traspaiono come una riconquista sulla barbarie, dovremmo pur rivolgere l'attenzione dei nostri ragazzi e maggiormente impegnarci con tutte le nostre energie alla riscoperta di un mondo che non può ovviamente tramontare che con il crepuscolo degli dei.

Ecco, in ciò, emergere anche il messaggio del poeta; messaggio sostanzialmente umano ma anche specificatamente sociale: risvegliare nei giovani la coscienza del proprio avvenire attraverso le esperienze reali della vita, rivolgendo gli occhi verso il sole con fermo ottimismo, ma riconoscendo che ogni cosa dipende dall'uomo: messaggio che sublima le nostre azioni ad un fine etico che Marcello Fraulini ha saputo infondere nei lettori senza un contaminante ammaestramento, ma con il dono felice dell'arte.

Tullio Bressan

Libri ricevuti

Un libro tra i regali di Natale

Nei libri per bambini e per ragazzi sembra essersi verificata una diversa tendenza degli acquirenti: ancora privilegiate le fiabe per i piccolissimi, ma soprattutto le fiabe non tradizionali, in cui ci sia qualche idea nuova.

I ragazzi, poi, i libri se li comprano da soli, e si scelgono quello che piace loro di più: si è passati quindi dal racconto d'avventure puro e semplice, al libro a fumetti, alla storia degli animali o di uno sport. Tutti libri più aderenti alla realtà, e ad una certa modificazione del modello educativo nella famiglia e nella scuola.

Gli indirizzi dati dalla scuola infatti hanno un peso consistente sulla decisione di acquistare questo o quel libro. Quello dei libri quindi è diventato un mercato più serio di quanto non si potesse prevedere, in cui il buon libro, sia di narrativa, sia di saggistica, occupa quasi sempre i primi posti nella graduatoria dei libri venduti. Secondo i librai, ci troviamo di fronte ad un pubblico più consapevole, ben orientato anche dalla stampa, che sa cosa vuole.

«Se consideriamo la categoria dei lettori in Italia e all'estero — hanno detto i librai di Milano — ci sorprenderemo nel constatare che è più ampia in Italia di quanto non lo sia in altri paesi europei, come Francia e Inghilterra».

Naturalmente, per dare un giudizio sull'ammontare quantitativo delle vendite natalizie, bisognerà aspettare i conti di fine periodo: è noto infatti che molti acquisti di libri avvengono negli ultimissimi giorni, prima delle festività natalizie: il libro è un oggetto che richiede poco tempo per l'acquisto e per il quale chi ha le idee già chiare va a colpo sicuro.

«E' un mercato più maturo»: questa la definizione che i librai milanesi danno del mercato dei libri in vista del Natale 1978. L'agenzia Italia ha condotto un'indagine sull'andamento delle vendite, e sulla distribuzione per settori, intervistando un campione di librai a Milano.

Bisogna subito dire che, in contrasto con l'orgia consumistica di cui si fa un gran parlare in questi giorni, sembra che la clientela dei librai quest'anno miri più alla sostanza che alla forma. Al libro molto bello e molto costoso, viene preferito il libro meno appariscente, ma con contenuto più «sostanzioso».

○

«La scoperta del quadrato», a cura di Bruno Munari. Zanichelli - Bologna. (Pagg. 160, L. 4800).

La Collana «Quaderni di design» della Zanichelli, è giunta al suo sesto titolo. Dopo «Textures», «La scoperta del triangolo», «Ricerca e progettazione di un simbolo», «Xerografie originali», «Modelli di geometria rotatoria», è la volta della «Scoperta del quadrato», di Bruno Munari.

«Più di trecento casi di tutto ciò che ha una ragione di essere quadrato»: questo vuol proporre il volume soprattutto a insegnanti e studenti di educazione tecnica ed artistica e di design. Ma anche i non addetti potranno trovarvi qualcosa di interessante, perché il quadrato, forma rara in natura (lo si ritrova infatti soltanto nella pirite dell'Isola d'Elba, in qualche cristallo e in poche strutture che è possibile osservare unicamente al microscopio elettronico), è stato vissuto dall'uomo in misura piuttosto importante fin dalla più remota preistoria. Associato all'idea di recinto (e perciò di casa, di paese e di campo), è stato spesso adottato come piante di edifici pubblici e privati; base di molti giochi — tra cui gli scacchi, la dama, il tangram, il quadrato è fondamentale anche nella grafica, perché aiuta a strutturare molti lavori, soprattutto simbolici.

E' insomma un dato culturale di estrema significanza, come provano tra l'altro gli esempi raccolti da Munari e ordinati alfabeticamente: si va dall'agorà di Efeso alle strutture di Boschin, dalla pianta del Castello Sforzesco all'origami giapponese, dal teorema di Pitagora al virus del mosaico del tabacco ingrandito 50.000 volte.

Quindi, nell'insieme, un bell'esempio di pubblicazione specializzata e contemporaneamente fruibile da parte di un pubblico anche molto vasto.

○

Carlo Dossi: «Amori» (Adelphi Edizioni, Milano, pagg. 220, lire 3000).

○

«Napoli: i disoccupati organizzati. I protagonisti raccontano». A cura di Fabrizia Ramondino (Feltrinelli, Milano, pagg 286, lire 3000).

○

Fynn: «Pronto Dio, sono Anna»;(S.E.I., Torino, pagg. 199, lire 4000).

○

Hans Urs von Balthasar: «Il padre Henri de Lubac. La tradizione fonte di rinnovamento» (Jaca Book, Milano, pagg. 130, lire 2000).

○

Giancarlo Bergami: «Il giovane Gramsci e il marxismo. 1911-1918» (Feltrinelli, Milano, pagg. 202, lire 2800).

○

Mikolaj Erdman: «Il mandato» (Feltrinelli, Milano, pagg. 122, lire 1500).

○

Autori vari: «Il contro Cuore» (Todariana Editrice, Milano, pagg. 88, lire 2800).

Antonio Santin
arcivescovo
AL TRAMONTO
Ricordi autobiografici di un vescovo

Vol. di pp. 270+24 di ill. f.t. - Lire 6.000
Nelle librerie dal 20 dicembre

I momenti più drammatici della recente storia di Trieste, dell'Istria e della Venezia Giulia, rievocati da Colui che li visse battendosi contro ogni ingiustizia e per la salvezza della città.

EDIZIONI LINT TRIESTE

ENCICLOPEDIA



5
DIVINO - FAME

«Una storia della donna che propone anche consolanti e affascinanti prospettive per il futuro, indicando una possibile strada nuova, nel rapporto uomo-donna, è contenuta sotto la voce *Donna*, nel quinto volume della prestigiosa *Enciclopedia Einaudi*.
Scritta da Franca Ongaro Basaglia, esperta di sociologia e di psichiatria sociale, questa storia è vista come la lotta radicale della donna contro la natura, la cultura, l'asimmetria del potere, per il diritto alla propria diversità e a valori che, nella sua prigionia, essa è riuscita a conservare intatti, in nome di un altro mondo, di un altro rapporto». («Panorama»).

Nei primi cinque volumi, un totale
di 3954 pagine, 282 figure, 269 tavole fuori testo.
A cura di Ruggiero Romano.

EINAUDI

La vita e l'opera di un «eretico» e geniale testimone del nostro tempo nella lucida biografia di

Enzo Siciliano
Vita di Pasolini

Risultato di una ricerca appassionata condotta anche su materiali del tutto inediti, questa *Vita di Pasolini* nasce dalla riflessione di uno scrittore sugli anni italiani che vanno dal tempo della Resistenza al tempo del terrorismo. Anni nei quali Pasolini diventa interprete attivo e al tempo stesso passivo di miti e ideologie che tuttora travagliano tutti, ma che in lui, più di ogni altro presero luce violentemente simbolica.



Lire 7000
RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

STANOTTE E DOMANI

Le celebrazioni in cattedrale

Il messaggio del vescovo

Il Natale esercita sempre un profondo fascino religioso, e non vi è uomo che non senta il richiamo di questo evento. Le celebrazioni che si svolgono nelle varie chiese hanno peraltro un significato che non rimane a livello semplicemente emotivo, ma sono il segno di una realtà che si trasmette esistenzialmente a quanti non rifuggono dall'accoglierla.

Il vescovo mons. Bellomi ripeterà il recente invito del Papa, nella cattedrale di San Giusto, durante i riti programmati per il Natale. In particolare egli presenzierà alla messa di mezzanotte, che sarà preceduta — con inizio alle 23.30 — da un'introduzione con salmi e canti a carattere popolare. La Capella civica, diretta dal maestro Radole e con all'organo Lino Falione, eseguirà in prima esecuzione la «Messe de Minuit» di Marcantonio Charpentier.

Il giorno di Natale mons. Bellomi celebrerà alle 10.15 il solenne pontificale con omelia; la sera, alle 18, presiederà, sempre nella basilica, il canto dei vespri pontificali.

Da parte dello stesso vescovo è stata già fissata la celebrazione della Giornata della Pace con la presenza in cattedrale delle maggiori autorità; la «Giornata» si svolgerà il 1.o gennaio alle ore 12.

In occasione del Natale, il vescovo Lorenzo Bellomi ha inviato a tutti i cittadini il tradizionale messaggio.

«L'augurio che invio con tanto affetto — scrive il presule — prende senso e voce da Betlemme e dalla nuova Vita che là è nata per l'umanità». La Natività di Gesù Cristo — prosegue il vescovo — ha permeato le tradizioni delle nostre genti che rievocano nelle proprie case questo evento storico che ha precisi significati religiosi per ogni cristiano. E' necessario — sono ancora parole di Bellomi — che tutto il popolo si appropri della gioia che viene dalla Natività e la fissi nel centro della propria vita. «Il Natale non deve avvenire solo in mezzo a noi, ma dentro di noi, nelle nostre persone: far Natale vuol dire risvegliare in noi la gloria di Dio, che ci riempie di se e accogliere il suo Figlio Gesù».

Dopo aver sottolineato che per i cristiani «la notizia del Dio incarnato produce un gaudio enorme e incontenibile», il presule scrive: «Dicendo a tutti buon Natale, auspico a ciascuno di vedere la grande luce; buona Nascita per tutti i triestini a una vita degna di uomini veri, vissuta nella giustizia e nella santità, nella pace e nella fraternità». «Sia il Natale — conclude il messaggio — una nuova nascita radicata in Cristo».

«Al tramonto» giovedì al Cca

Giovedì alle ore 18.30, nella sala maggiore del Circolo cultura e arti (via San Carlo 2), il prof. Diego de Castro, docente di statistica all'Università di Roma, presenterà il libro «Al tramonto», che porta la firma dell'arcivescovo mons. Antonio Santin.

Servizi autobus

La direzione dell'Azienda consorziale trasporti informa che il servizio sulle linee di trasporto alla vigilia di Natale e Capodanno (24 e 31 dicembre) terminerà con circa due ore di anticipo, mentre nei giorni di Natale e Capodanno (25 dicembre e 1 gennaio) inizierà con due ore di ritardo rispetto all'orario normale.

PRESIDENTE LORENZO COLAUTTI

Insediati i nuovi amministratori Acega

Si è insediata ieri la nuova commissione amministratrice dell'Acega. Presenti l'assessore comunale ai servizi pubblici industriali, ing. Paolo Pellis, e il presidente uscente, Antonio Coslovich, i componenti del nuovo organo hanno proceduto agli adempimenti di rito e hanno passato in rassegna i problemi più urgenti della municipalizzata.

Fanno parte della nuova commissione amministratrice, i democristiani Lorenzo Colautti (presidente) e Giorgio Bensi, il comunista Luciano Muggia, il repubblicano Benvenuto Del Piccolo, il socialdemocratico Bibbiano Corbo, il socialista Filippo Loculio (riconfermato nell'incarico) e il rappresentante della LpT, Reclus Vascotto. Del precedente organo facevano parte, oltre al presidente Coslovich (Dc) e a Filippo Loculio, Luciano Babos (Dc), Alessandro Zenchi (Pci), Franco Rossi (Pri) e i dimissionari Lucio Sergi (Dc) e Franco Tabacco (Pli), che avevano rassegnato il mandato in occasione della loro partecipazione alle ultime elezioni amministrative.

CRESCE LA MODA DEI GRANDI VIAGGI NEI PAESI CALDI

Natale tra i palmizi

In montagna neve garantita - Calendario scolastico guastafeste

Il turismo, soprattutto quello d'alto bordo, non risente né della crisi né degli aumenti dei prezzi. E' un ritornello confermato anche quest'anno da un sommario esame delle scelte effettuate dai triestini per queste vacanze natalizie. Come e più dell'altr'anno, è il momento dei grandi viaggi verso il sole e il mare, in spiagge esotiche quali le isole Seichelles o Mauritius; vacanze, per intenderci, dal milione in su. Questo non significa che in montagna non si registri il tutto esaurito: a Cortina, Corvara e Selva di Val Gardena anche le più piccole pensioni sono prenotate da mesi. Pienone dappertutto, dunque: la crisi si registra semmai a livelli di turismo di massa, dove sempre più diffusa è la pratica dell'affitto di appartamentini in montagna da parte delle famiglie che non si potrebbero permettere le quaranta-cinquantamila lire al giorno di Cortina.

Per quanto riguarda la montagna, la neve sembra garantita ovunque. Finalmente, dopo cinque inverni consecutivi di caldo e scirocco, le vacanze saranno veramente bianche per tutti: la parte del guastafeste la fa però il calendario scolastico, ridotto — come noto — al 3 gennaio, proprio quando tutte le prenotazioni erano state ormai effettuate fino all'Epifania. Per cautelarsi da eventuali perdite, gran parte degli albergatori hanno subito dichiarato di non accettare prenotazioni se non fino al 6 gennaio. Risultato: alcune famiglie hanno rinunciato alle vacanze, altre saranno costrette a pagare a vuoto tre giorni di vacanza non goduta, altri ancora — e saranno la maggioranza... — resteranno in montagna.

Sul fronte dei grandi viaggi è sempre più il momento dei paesi caldi. Si tratta in gran parte di nazioni del Terzo mondo, dove la nostra debole valuta ha ancora un buon potere d'acquisto: Kenia, Egitto, Marocco, Caraibi (dove, si dice, non si trova nemmeno mezzo letto), isole dell'Atlantico tra palmizi e noci di cocco. Sono queste le mete preferite da chi non ha figli o dalle coppie che riescono a «piazzarli» presso i parenti. Si tratta di soggiorni in gran parte convenienti, soprattutto a paragone della montagna. Tanto per avere un'idea, se due settimane a Cortina costano dalle 500 alle 600 mila lire, un periodo altrettanto lungo in Kenia, costa — viaggio compreso — dalle 800 mila in su. Tiene bene anche il settore Europa, quello del viaggio nelle grandi capitali: festa di Capodanno a Parigi, Natale a Vienna, Londra o Praga. In forte ascesa — ecco una novità — la Sicilia, il cui affascinante interno offre in questo periodo il suo clima migliore: quello delle arance.

Accordo per il personale del Consorzio sanitario

Ieri mattina in Municipio, al termine d'una serie di incontri tra la commissione di Giunta appositamente delegata, il consorzio sanitario provinciale e le organizzazioni sindacali, è stato raggiunto e siglato un accordo inteso a regolare i rapporti del personale comunale messo a disposizione del nuovo ente fino al 30 giugno 1979, salvo il successivo inquadramento.

Con questa intesa vengono salvaguardati lo stato giuridico e il trattamento economico dei dipendenti comunali, ponendo altresì il consorzio in grado di perseguire i propri fini istituzionali. L'accordo, cui seguiranno i dovuti adempimenti formali da parte del Comune, viene a sciogliere una difficile e complessa vertenza.

PER FRONTEGGIARE LE MAGGIORI SPESE

Adeguamento tariffario all'Ente porto (15 p.c.)

Entro primavera una conferenza sui problemi dello scalo

Il consiglio d'amministrazione dell'Ente autonomo del porto sentita la relazione del presidente dott. Michele Zanetti illustrativa del bilancio preventivo 1979, ha messo in evidenza dopo ampio ed approfondito dibattito alcuni aspetti significativi che sono la base per un'inversione di tendenza del «trend» di sviluppo dello scalo triestino.

Il massimo organismo portuale, anche in considerazione del notevole lavoro svolto nel 1978 dall'insieme delle forze presenti ed operanti all'interno, ha inteso far propria la proposta del presidente affinché entro la primavera 1979 venga effettuata una conferenza sui problemi portuali tesa a consolidare maggiormente i rapporti tra le forze politiche, economiche, sindacali in modo da raggiungere l'obiettivo di accorpamento fra il porto e la città a garanzia di una saldatura con la realtà regionale.

La conferenza dovrà risultare vero momento di confronto nell'affermazione della prospettiva programmatica contenuta nel Dpr 714 in attuazione degli accordi di Osimo.

L'andamento del traffico nel 1978 ha subito uno scarto non rilevante, se si considerano taluni provvedimenti negativi non prevedibili come il balzello che l'Austria ha applicato per le merci transitanti nel suo territorio e dall'Ente in qualche misura contrastati mediante l'istituzione della Bayerntarif (altro fatto da evidenziare è quello che a partire da quest'anno non viene più inserita nel calcolo del tonnellaggio la tara del contenitore vuoto».

Il consiglio d'amministrazione a maggioranza ha deciso di provvedere ad un adeguamento della tariffa generale aumentando i tassi del 15 p.c. Nessun aumento viene predisposto per i canoni di affittanza dei magazzini. L'adeguamento tariffario si è rivelato in ragione di maggiori spese per il 1979 derivanti dall'aumento dei costi del personale dell'Ente e delle compagnie portuali, nonché per i materiali e i servizi.

L'Ente porto si presenta in definitiva — è stato fatto rilevare — con un adeguamento tariffario e non con un aumento vero e proprio, con lo scopo di mettersi alla pari con la svalutazione della lira rispetto al marco tedesco (Dm), scellino austriaco, franco svizzero, e valutando che l'entrata dell'Italia nello Sme potrà far subire alla lira una pari svalutazione nei confronti della moneta tedesca, posto che tale percentuale è stata nel 1976 del 24,5 p.c., del 14,8 p.c. nel 1977 e dell'11,8 p.c., presumibilmente, alla chiusura di quest'anno. Rispetto al mercato interno la correzione tariffaria è nettamente al di sotto dell'inflazione registrata.

Sempre a maggioranza è stato approvato anche il bilancio di previsione del 1979, che si è posto il traguardo dei 2,5 milioni di tonnellate e di andare oltre i 90 mila contenitori sviluppando ulteriormente il settore del traffico roll-on-roll-off.

Natale in fabbrica per i lavoratori della Filatura S. Giusto

Una delegazione della Provincia, composta dall'assessore ai problemi del lavoro Nicolini, dall'assessore all'istruzione Spadaro e dal consigliere Piero Panizon, si è recata ieri a Domio per portare un messaggio di solidarietà agli occupanti della Filatura San Giusto.

Gli esponenti della Provincia hanno assicurato ai lavoratori in lotta l'interesse dell'ente pubblico per ogni problema che riguardi la produttività dell'industria locale e il settore occupazionale, offrendo la disponibilità dell'Amministrazione provinciale per ogni passo concreto che possa risultare di giovamento alla vertenza, compresi gli aiuti materiali, nell'ambito delle competenze dell'ente, che rendessero necessari durante il periodo dell'occupazione.

Stamane alle ore 9, all'interno dello stabilimento, l'assessore regionale all'industria e commercio, Dario Rinaldi, si incontrerà con i lavoratori e con la commissione interna. Domani, giorno di Natale, alle ore 16, il vescovo mons. Bellomi celebrerà una messa per i lavoratori che continuano l'occupazione.

In una sua nota, la segreteria della federazione provinciale del Psi ha voluto esprimere la propria solidarietà ai lavoratori della Filatura San Giusto e all'azione che stanno conducendo.

LA FESTA DEL «PICCOLO» PER I BAMBINI DELLE I E II CLASSI ELEMENTARI

Alla Marittima è arrivata una nave carica di... doni

Natale con «Il Piccolo» sotto l'abete: questo il significato della riuscita manifestazione svoltasi ieri pomeriggio nel salone centrale della stazione marittima, protagonisti i bambini delle prime e seconde classi elementari di tutta Trieste. L'iniziativa (promossa dal nostro giornale, sostenuta da enti, istituzioni e ditte private cittadine, e organizzata in collaborazione con il comitato di Cittavecchia viva e di Radio Antenna) è stata premiata dal sorriso di tanti scolaretti (alcune centinaia) che se ne sono tornati alle proprie case con in mano i bellissimi giocattoli ricevuti in dono.

L'assalto» dei piccini ai pacchi regalo è seguito a un divertente spettacolino natalizio, animato dalla simpatica e graziosa Mariella Terragni di Radio Antenna. Doni per tutti, scelti dalla nostra Laura Bradaschia, insostituibile coordinatrice organizzativa aiutata dalla dinamica Fulvia Costantinides. A quanti hanno concorso a sostenere, in vario modo, questo secondo appuntamento di Natale con «Il Piccolo», va il nostro ringraziamento. In particolare a Cittavecchia viva e al suo presidente Mario Cividin, a Radio Antenna e al suo coordinatore Michele Parisano, al Comune, all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, alla Camera di commercio, all'Associazione degli artigiani spedizionieri che hanno trasportato l'albero di Natale donato dal sindaco di Tarvisio (al quale va anche il nostro «grazie»), all'Ente porto e al suo presidente dott. Zanetti che ha messo a disposizione i locali della stazione marittima, all'Associazione degli industriali, alle Cooperative operaie, all'Ancat, alle associazioni interessati industria e commercio caffè, commercianti all'ingrosso di merci varie, commercianti combustibili solidi liquidi gassosi, all'Unione commercianti, al Lloyd Adriatico, alla Coca-Cola, alle ditte Eppingher, Illycaffè, Coin, Rosini, Caprioli, Eletti, La Cicogna.

Alle 15 in punto di ieri i bambini, accompagnati dai loro genitori, hanno «invaso» il grande atrio della Marittima, addobbato di catene d'argento, palloni multicolori, luci e carta stagnola. Una coreografia alla quale hanno lavorato i vetrinisti Claudio Pangher e Tullio Sila. Grandi e piccini hanno fatto arco intorno al palco dove il complesso «Jours party», diretto da Pino Valentini, ha accompagnato due cantanti in erba, Michele Lasaponara (8 anni) che ha cantato «El novo tram de Opcina», e Teresa Fiorenza (10 anni) con il motivo «E' nato il bambinello». Il bravo, anche se più avanti con gli anni, Dario Sartori, ha imitato Gianni Morandi ed Elvis Presley. Quindi il saluto delle autorità presenti, dopo che il direttore del «Piccolo», Ferruccio Borio, ha rivolto a tutti parole d'augurio per le festività imminenti, e ringraziato gli artefici della simpatica manifestazione. Hanno voluto partecipare a questa bella festa natalizia con i più piccini il commissario del governo, prefetto Marrosu, il vicepresidente della Giunta regionale Coloni, il vicepresidente della Giunta provinciale Devescovi, l'assessore agli affari generali del Comune, Alfieri Seri, il presidente dell'Ente porto Zanetti, e — fra le autorità militari — il comandante del presidio, generale Reale, e il tenente colonnello dei carabinieri, Selvaggi.

Il presidente del comitato di Cittavecchia viva, Mario Cividin, ha sottolineato i motivi della adesione del suo gruppo all'iniziativa. Subito dopo, accompagnati dalle hostess di Radio Antenna e della Barcaccia, i piccoli hanno assaporato la gioia del regalo promesso. E' stata una grande festa: alla stazione marittima era, miracolosamente, arrivato un bastimento carico di doni. Una parte dei regali è stata riservata per i bambini della parrocchia dei salesiani di via dell'Istria, ai quali verranno distribuiti da don Italo. Una trentina di pacchi sono stati lasciati sotto l'abete, in attesa che stamane possano venir consegnati ai bambini del reparto lungodegenti dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. Altri doni, infine, andranno ai piccoli spettatori che assisteranno all'Auditorium allo spettacolo «Gelindo», che andrà in scena martedì di Santo Stefano, con inizio alle ore 16. Il lavoro teatrale di Giovanna Maria Tognazzi, in versione triestina curata da Luciano Volpi, sarà portato sulla scena dalla compagnia «La Barcaccia», per la regia di Claudio Skele. Biglietti in galleria Protti o alla cassa dell'Auditorium. La rappresentazione rientra nel quadro delle manifestazioni promosse da Cittavecchia viva per il Natale. Anche all'Auditorium il nostro giornale prolungherà l'attimo di fiaba che tanti piccini hanno vissuto ieri alla distribuzione dei pacchi dono promossa dal «Piccolo».





(Italfoto)

Due momenti della festa di Natale promossa dal «Piccolo» e svoltasi alla Stazione marittima.

Cumuli di rifiuti

Alle carenze del servizio comunale di spazzamento delle vie cittadine, sta per aggiungersi ora il disservizio nel settore dell'asporto dei rifiuti. Da qualche giorno, da quando i dipendenti della nettezza urbana sono stati destinati all'operazione neve, le immondizie giacciono negli atri delle case. Nei tre giorni di festa la montagna dei rifiuti crescerà a dismisura, quando già oggi i bottini sono sommersi da cumuli di sacchetti maleodoranti. Uno spettacolo poco edificante, proprio a Natale.

CALENDARIETTO

Oggi: Quarta domenica d'Avvento. Il sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.25; la luna si leva all'1.19 e cala alle 12.55.

Ieri: temperatura massima gradi 7,1, minima gradi 4; pressione millibar 1009,2 stazionaria; umidità 66 per cento; vento km 7 da Est-Nord Est; pioggia caduta millimetri 9,2; temperatura del mare gradi 9,6.

Domani: Natale di Nostro Signore. Il sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.26; la luna si leva alle 2.24 e cala alle 13.27.

Martedì: Santo Stefano. Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.26; la luna si leva alle 3.31 e cala alle 14.03.

Maree oggi: alta alle 4.56 con cm 35 e alle 16.30 con cm 3 sopra il livello medio; bassa alle 12.28 con cm 28 e alle 23.02 con cm 12 sotto il livello medio. **Domani:** alta alle 5.48 con cm 40 e alle 19.26 con cm 11 sopra il livello medio; bassa alle 13.07 con cm 40 sotto il livello medio. **Martedì:** alta alle 6.34 con cm 45 e alle 20.09 con cm 20 sopra il livello medio; bassa alle 0.13 con cm 12 e alle 13.42 con cm 50 sotto il livello medio.

Oggi - Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 31661; via Giulia 14, tel. 572015; via Cavana 11, tel. 734322; via dell'Istria 35, tel. 790274; piazza Ospedale 8, tel. 793006.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): largo Sonnino 4; piazza Libertà 6; erta di S. Anna 10 (Coloncovez); strada per Longera 172.

Farmacie aperte dalle ore 16 alle 20.30: largo Sonnino 4; piazza Libertà 6; erta di S. Anna 10 (Coloncovez); strada per Longera 172; corso Italia 14; via Giulia 14.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): corso Italia 14; via Giulia 14.

Domani - Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Balamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Roma 15; via Ginnastica 44; via Fabio Severo 112; via Balamonti 50.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Oriani 2; piazza Venezia 2.

Martedì - Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Balamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905; piazza Goldoni 3, tel. 64144; via Revoltella 41, tel. 741447; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; piazza Cavana 1, tel. 64805; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; via S. Cilino 36, tel. 54393.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Roma 15; via Ginnastica 44; via Fabio Severo 112; via Balamonti 50.

Farmacie aperte dalle ore 16 alle 20.30: via Roma 15; via Ginnastica 44; via Fabio Severo 112; via Balamonti 50; via Oriani 2; piazza Venezia 2.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Oriani 2; piazza Venezia 2.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 63441; festivo (ore 7-22) tel. 63441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

Qui benzina

OGGI

Distributori di carburante aperti oggi: viale d'Annunzio; via dell'Istria (cimiteri lato mare); viale Miramare 49; via dell'Istria 50; via Italo Svevo 21; Opicina; via Fabio Severo; largo Canal; Aurisina; via D'Alviano; Riva Grumula; Salita di Gretta; via Revoltella; Grignano mare; Riva N. Sauro; Sistiana - statale n. 14; piazzale Valmaura; via San Cilino; largo Sonnino 10; via Giulia 58; viale Miramare (Barcola); via Carducci; via Balamonti; piazzale Cagni.

DOMANI

Distributori di carburante aperti oggi: via Giulia 76; viale Miramare (Barcola); Salita di Gretta; via Fabio Severo; Riva N. Sauro; Borgo San Sergio; Aquilinia; Rargo Giardino; Campo San Giacomo; piazza Foraggi; Riva O. Augustoffi statale 202; Barcola; viale Miramare 9; via Fabio Severo; via Locchi; viale Campi Elisi; piazzale Valmaura; Sistiana (ss. 14); via Punta del Forno.

MARTEDI'

I distributori di carburante aperti oggi: Muggia, via Coroneo, Santa Croce, largo Barriera, piazza Verdi, Duino, Campi Elisi, piazza Sansovino, via di Servola, Rotonda del Boschetto, via Balamonti, piazza Squero Vecchio, riva Nazario Sauro, Barcola, via dell'Istria 124, largo Roiano, via Giulia, Opicina, Bagnoli, Riva T. Gulli, Riva O. Augusto, piazza Libertà, piazza Giotti, via Piccardi, via F. Severo.

DONATE SANGUE

SALVERETE UNA VITA

UN GRANDE SUCCESSO EDITORIALE
l'affascinante viaggio nell'

ISTRIA PITTORESCA

da Muggia a Promontore

di ALDO BRESSANUTTI
con testi di Alfieri Seri

Trecento tra acqueforti, disegni di vedute e particolari restituiscono all'Istria di oggi la fresca poesia delle sue componenti culturali e umane, con le case, le chiese, i monumenti d'arte, l'antichissima civiltà, i tesori del paesaggio. 248 pp., volume lussuosamente rilegato, carta speciale, sovraccoperta a colori

in offerta speciale sino al 31 dicembre
lire 15.000
(dall'1.1.'79 il prezzo sarà di lire 20.000)

Le 40 acqueforti di Bressanutti, tirate in 50 esemplari numerati e firmati, sono disponibili a lire 40.000 ciascuna fino ad esaurimento.

Sino al 31 dicembre, in offerta ISTRIA PITTORESCA e un'acquaforte
lire 40.000

EDIZIONI «ITALO SVEVO»
Corso Italia 9/f (Galleria Rossoni)
Tel. 60388/60330





IN PREPARAZIONE

COLOSSALE
SVENDITA ECCEZIONALE

COHEN
ABBIGLIAMENTO DI LUSSO
GALLERIA TERGESTEO

SCONTI FINO AL 70%

Tutto a prezzi sbalorditivi!

Per restauro e ampliamento dei locali

(Aut. C.C.I.A. in corso)

GIORNALE DI TRIESTE

IL CALORE DEI GIORNI DI FESTA

A tutte le età



E' Natale per tutti, senza distinzione d'età. Il calore di questi giorni viene fatto sentire sia ai giovanissimi, sia agli anziani e le due fotografie che pubblichiamo si integrano a vicenda nel rispecchiare i volti diversi, eppure uguali delle festività. Sotto il titolo: il «Natale del bambino» dedicato ai figli della direzione generale dell'Italcantieri che, prima di ricevere i giocattoli e dolciumi, hanno assistito a uno spettacolo folcloristico del gruppo «Rosade furlane»; qui sopra, nell'immagine di Giornalfoto, il vescovo Bellomi tra gli ospiti della casa di riposo «Capon» di Villa Carsia, in occasione della distribuzione delle strenne, agli anziani e alle anziane.

LE ORE DELLA CITTA'

Natale sub

Lunedì 26 con inizio alle 11.30 il socio del Sub Sea Club don Giuseppe Dreossi celebrerà la messa nella sede del sodalizio. La cerimonia del «Natale Sub» giunto alla sua seconda edizione, si svolgerà sulla coperta del pontone alla radice del molo a «T» in Sachetta e si concluderà con una breve immersione del sacerdote e dei subacquei nello specchio d'acqua antistante. Don Dreossi leggerà, in collegamento fonico con la superficie, l'omelia appositamente redatta per il Natale Sub. Seguirà lo scambio degli auguri. Sono invitati i soci di tutti i circoli pescasportivi e subacquei della Fipsas e quanti altri amano il mare.

«Presepio parlante»

Il «Presepio parlante» della Repubblica dei Ragazzi sarà esposto al pubblico con ingresso libero nei pomeriggi dei 26 dicembre, del 7 e del 14 gennaio.

Sci turismo

L'Escai XXX Ottobre ha in programma dal 21 gennaio 1979 una serie di gite dedicate allo sci turismo per i giovani appartenenti al gruppo. La località prescelta per le escursioni sugli sci è Forni di Sopra. Agli iscritti non pratici di sci turismo, verranno impartite lezioni. Gli interessati si rivolgano alla sede di via Silvio Pellico, 1.

Funzioni in tedesco

Funzioni religiose in lingua tedesca saranno celebrate questa sera con inizio alle 17 nella chiesa di largo Panfili e con inizio alle 20 in quella di via Giustinelli 7. Altre messe in tedesco sono annunciate per le 10 di domani 25 e di martedì 26 sempre nella chiesa di via Giustinelli.

Christ Church

La «Christ Church» ricorda che nella chiesa di via delle Monache 3, presso Santa Maria Maggiore, stamane con inizio alle 11 saranno eseguiti inni natalizi e lunedì 25, alla stessa ora, sarà celebrata una funzione religiosa di rito anglicano.

Trucchi e maschere

Profumeria «Rosa», via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Ponis Ufficiale

La presidenza del Consiglio dei ministri informa che il Presidente della Repubblica, con suo decreto del 18 ottobre scorso, ha conferito al collega Ranieri Ponis l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana». Al caro amico Ponis, presidente dei cronisti giuliani e capocronista de «Il Piccolo», vivissimi rallegramenti per il meritato riconoscimento.

Radio Antenna

Domani mattina dalle 9 alle 10 da Radio Antenna 103 Mhz andrà in onda «Augurando buon Natale» a cura di Fulvia Costantinides e Livio Grassi.

Domeniche sulla neve

Lo Sci Cai XXX Ottobre ha provveduto a organizzare dal 28 prossimo le «Sei domeniche sulla neve», corsi per principianti e di perfezionamento. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Ufficio spettacolo

Il ministero del Turismo e dello spettacolo ha emanato le disposizioni riguardanti il «Fondo speciale per lo sviluppo e il potenziamento delle attività cinematografiche esercizio 1979». Gli interessati possono rivolgersi per più ampie informazioni all'ufficio spettacolo dei servizi stampa e informazioni nella stanza 28 della prefettura.

Architettura triestina

Rimarrà aperta ancora pochi giorni, dalle 16.30 alle 19.30 nella sede di via Pellico 2 del Centro culturale «G. R. Carli» la mostra fotografica sull'architettura neoclassica e romantica di Trieste e su alcuni centri dell'Istria (Portole, Piemonte, Castagna, Montona, Grisignana, Rozzo e altri) allestita dagli studenti del liceo «Dante» e dalla «Fameia Portolana». Scolaresche e altre comitive possono visitarla in altre ore previa richiesta.

Per sole L. 25.000

Un valore di 100.000! Magnifico regalo per le Feste: Vi offriamo metri 2.50 di tweed, altezza cm 150, in purissima lana, a prezzo di propaganda. *Magazzino Stoffe Inglesi* di Mesinovich, via San Nicolò, 22.

Nozze d'oro



E' il cinquantesimo Natale che trascorrono da sposi: le nozze d'oro di Licinio Pozzati e Anna Ielussich sono state benedette ieri nella chiesa di San Giovanni Bosco. Nel festeggiarli di tutto cuore per il compimento del mezzo secolo di vita coniugale, ancora tanti e tanti anni sereni augurano loro il figlio, la nuora, la nipotina, i parenti e gli amici tutti. Vivissime felicitazioni.

Settant'anni fa

Volge al termine la cavalcata tra le notizie di settant'anni or sono. Nell'undicesima puntata della sua accurata, vivace e interessante pubblicazione «Il 1908 a Trieste e nel mondo», Corrado Ban, compilatore puntuale, di riproporne ciò che accadde sul finire dell'anno da lui evocato con il consueto garbo. Con il treno da Budapest è giunta a Trieste l'attrice Sarah Bernhardt in viaggio per l'Egitto: si riserva di recitare nella nostra città al suo ritorno, nel gennaio 1909. Bora sino a 80 chilometri orari e colline imbiancate di nevischio. Ai Portici di Chiozza dimostrazione al grido di «Vogliamo l'università italiana a Trieste». Venticinquesimo giubileo episcopale di Papa Pio X. Taft eletto presidente degli Stati Uniti. A Vienna il barone de Bienerth è incaricato dall'imperatore di formare un nuovo ministero.

Tessere Unuci

Il Gruppo Unuci di Trieste ricorda ai propri associati che è in corso il tesseramento 1979. La quota associativa è invariata. Chi lo desidera può avvalersi del Ccp n. 11/7096. La segreteria del gruppo è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12 ed il mercoledì e sabato anche dalle ore 17 alle 19. Per informazioni telefonare al n. 64845.

L'Alpina per Capodanno

Lunedì 1.o gennaio la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà la tradizionale gita carsica d'inizio d'anno. Il lieto incontro fra i soci si concluderà con un pranzo in una trattoria dell'altipiano. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317) entro il 28.

Segreteria Anfaa

L'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive ed affidatarie, Sezione di Trieste, ricorda che il proprio servizio di segreteria funziona regolarmente presso la sede dell'Ipami di strada di Fiume 201, tel. 790701, il lunedì dalle 9.30 alle 11 ed il giovedì dalle 16 alle 18.

Comunicato Cgil

Il sindacato pensionati Cgil comunica che sono pronte le tessere sindacali per l'anno 1979. I pensionati iscritti sono invitati a ritirarle presso le sedi di lega di S. Giacomo, S. Anna, Servola, S. Giovanni, S. Luigi, Muggia. Sono invitati inoltre a ritirare la tessera presso la sede provinciale di via Pondares 8. Nelle ore d'ufficio, tutti gli iscritti, esclusi quelli dei rioni sopra indicati.

Il calzaturificio Erika

di via Carducci 12 nell' augurare liete feste, informa la sua gentile ed affezionata clientela che il giorno 27 c.m. avrà inizio l'ormai tradizionale svendita delle scarpe delle migliori marche italiane ad un prezzo vantaggiosissimo. Vi aspettiamo!

Vini di Romagna folk

Dalla generosa e allegra Romagna folk i buoni e genuini vini: Sangiovese, Albana e Trebbiano sono in vendita nel negozio *La Massaia Gastronomica* di Largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Nereo

Idee regalo di quest'anno! Un profumo, un bijou, tante cosette per farsi ricordare. *Nereo* viale XX Settembre 14 tel. 795236.

Crudi e cotti

Gli zamponi originali Palmieri di Modena, crudi e già cotti, sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Garanzia Seiko

Dal Concessionario Autorizzato Seiko *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4, troverete un meraviglioso assortimento di orologi al quarzo, digitali e automatici. Tutti con certificato originale di garanzia e con l'assistenza Seiko.

Sorpresa

Convenienza, guadagno all'acquisto? Offriamo tutto questo ai nostri affezionati clienti. Visitateci *Magazzino Stoffe Inglesi* di Mesinovich, via San Nicolò, 22.

Utile regalo

Per le feste Vi offriamo mt. 3 di velluto stampato, altezza cm 90, in puro cotone, ultime novità nei disegni. *Magazzino Stoffe Inglesi* di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Compleanno alla Cicogna

In occasione del ventesimo compleanno *La Cicogna* applica il 20 per cento di SCONTO su tutti gli articoli di abbigliamento per la futura mamma. Via Carducci 15.

SEGNALAZIONI

Tassì introvabili alla stazione

«Gentile direttore, forse con l'aiuto del giornale riuscirò a risolvere un enigma.

«Perché Trieste, unica o quasi fra le maggiori città italiane, soffre ormai da parecchi anni di una cronica scarsezza di tassì? In particolare chi arriva col treno è obbligato ad attese lunghissime. Dover aspettare un quarto d'ora o più è ormai la regola, e non è un'eccezione che si debba attendere anche tre quarti d'ora o un'ora. Chi fa la fila sotto la bora e il nevischio (e non parlo solo di giornate proibitive come quelle trascorse di recente) vede spesso gli stessi due o tre tassì che ritornano diverse volte prima di prenderlo a bordo.

«Certo, i triestini possono usare gli autobus, ma non sempre questi hanno una fermata vicino alla destinazione del viaggiatore in arrivo; e poi se si hanno valigie pesanti, issarle sull'autobus non è facile. E i forestieri? Non pratici della città, non hanno altra scelta che attendere il tassì sotto le intemperie. Mi ei conoscenti non triestini si sono presi un malanno e si sono dovuti far ricoverare. Altri hanno giurato di non mettere più piede a Trieste.

«Mi pare impossibile che manchino da noi persone provviste dei titoli e delle capacità indispensabili, e desiderose di ottenere le necessarie nuove licenze per i tassì. Ci sono dunque degli incagli burocratici?

«Sarò molto lieto se la questione sarà chiarita e, specialmente, se sarà ovviato prontamente al grave inconveniente segnalato. Distinti saluti. Giorgio Voghera».

Cani in casa

«Su un argomento che interessa molte persone spero di poter essere informato per il tramite delle "Segnalazioni": quali regole devono osservare inquilini e condomini per tenere in casa un cane? Risponde al vero che per i cani inferiori a una certa età non si pagano tasse? R. S.».

POCHI CENTIMETRI DI NEVE CREANO LA PARALISI

Città in bianco e giornate nere

Tra le numerosissime lettere inviate alle «Segnalazioni» per denunciare la situazione creatasi nei giorni scorsi in città, dopo la nevicata, scegliamo queste che riprendono e riassumono gli argomenti di molte altre:

«Care "Segnalazioni", ho letto sul nostro "Piccolo" che il sindaco Cecovini ha respinto la richiesta di promuovere un'indagine per accertare se i responsabili dei servizi pubblici hanno fatto la loro parte per evitare la paralisi della città, sostenendo che "tutti hanno fatto il loro dovere". Perfetto!

«E' sempre bello apprendere che c'è gente che lavora, di questi tempi, e dei resto nessuno dubitava che gli "scovazzini" come i pompieri, gli operai dell'Enel e dell'Acega, eccetera, si fossero dati da fare per alleviare i disagi dei cittadini.

«Ma allora, se il sindaco mi permette, il discorso è un altro, e molto più grave. Pochi centimetri di neve e qualche giornata di bora — cosa tradizionale a Trieste, vedi canzoni popolari! — sono bastati per paralizzare una città di trecentomila abitanti.

«Se altrettanto fosse successo, non dico in una città dell'Austria e della Germania, a noi più vicine per mentalità e senso civico, ma anche in un altro centro del Nord Italia, si sarebbe certamente gridato allo scandalo. E giustamente.

«Ma allora, se tutti hanno lavorato, vuol dire che hanno lavorato male, visto che i risultati sono stati disastrosi, visto che c'è stata gente bloccata in casa per due giorni perché nessuno si sognava di gettare per strada qualche chilo di sale, visto che all'indomani della nevicata a pochi metri del Municipio si rischiava l'osso del collo!

«Vuol dire che la civica amministrazione non è capace di organizzare il lavoro dei suoi dipendenti per rispondere in qualche modo alle esigenze dei cittadini. Che senso ha avuto sospendere martedì e mercoledì la raccolta delle immondizie, se poi non si sa come impiegare il personale disponibile? E così ai disagi del gelo e alla mancanza d'acqua si è aggiunta anche la puzza delle "scovazze": proprio un bell'esempio di genialità a rovescio! Silvia Prelessi».

«Per due giorni Trieste è rimasta bloccata dal gelo. Mi rendo conto che l'"emergenza" ha colto alla sprovvista le autorità, ma qualcosa di più si sarebbe potuto ben fare. Data l'inefficienza dei servizi comunali, se il tempo fosse fortunatamente cambiato, a quest'ora avremmo ancora una lastra di ghiaccio sulle strade.

«Non è questo il modo di tutelare gli interessi dei cittadini che pagano le imposte.

«Fare confronti è sempre antipatico, ma ricordo che in precedenti occasioni consimili, il Comune aveva disposto l'immediata assunzione di spalatori per il tempo strettamente necessario a ripulire la città. Sergio Lor».

«Care "Segnalazioni", ho sentito alla radio il sindaco Cecovini affermare disinvoltamente che nei giorni scorsi l'acqua di Trieste (ma quale acqua?) è sempre stata potabile.

«Perché non l'ha detto prima che il medico provinciale sciogliesse la riserva? Se è vero che l'acqua non era inquinata, almeno i fortunati nelle cui case l'acqua arrivava, si sarebbero potuti risparmiare qualche disagio. Se invece il medico provinciale aveva ragione, per quanto riguarda il nostro sindaco, avremmo potuto tranquillamente usare l'acqua inquinata, rischiando seriamente di intossicarci. O.S.».

Invalidi sui «bus»: risponde l'Act

L'Act, Azienda consorziale trasporti, cortesemente scrive: «In riferimento alla segnalazione "Invalidi sugli autobus" comparsa il giorno 19 dicembre si precisa che su gran parte degli autobus aziendali sono applicate le apposite targhette previste dalla precedente normativa di legge; per quanto concerne la successiva legge del 27.4.1978 n. 34 si informa che i materiali sono in corso di approvvigionamento e non appena ricevuti verranno montati sugli autobus.

«L'Azienda consorziale trasporti oltre a quanto previsto dalla legge citata ha già disposto di installare sui nuovi autobus due scorrimano laterali, anziché uno centrale, per facilitare la salita ed ha fatto applicare maniglie di sostegno lungo gli scorrimano orizzontali. Per tali provvedimenti adottati, tra l'altro, alcune organizzazioni hanno già ringraziato l'Azienda.

«Con l'occasione si fa presente che per le successive forniture verranno adottati eventuali perfezionamenti agli accorgimenti di cui sopra che hanno dato buoni risultati. Distinti saluti».

Furti inutili

«Sono una delle tante negozianti triestine e come tutte, amo la mia città, rispetto il prossimo e cerco di adoperarmi per essere utile alla mia clientela. In occasione delle festività, ho voluto rendere più accogliente l'entrata del mio negozio e ho collocato due alberelli ai lati dell'ingresso. Una notte è stato rubato il primo, la notte dopo il secondo! Grazie tante e pazienza! Vorrei però aggiungere qualcosa a beneficio del ladruncolo: il valore degli alberelli rubati è irrisorio (qualche biglietto da mille) e poi non erano neppure alberi natalizi. M.G.L.».

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Piccolo albo

Una lettrice, scivolata sul ghiaccio in via Trento ha smarrito gli occhiali da vista. Chi li ha trovati telefoni al 573774.

Il cittadino che ha lasciato un biglietto con la scritta «Ape 45157» sotto il tergicristallo della Ford Consul danneggiata in piazza Benco è pregato di telefonare al 34936 o (nelle ore d'ufficio) al 732673.

Chi ha danneggiato la vettura Ts 141406 posteggiata all'inizio della via Settefontane e lasciato sul parabrezza un biglietto con indicazioni incomplete è pregato di telefonare al numero 733380 o al 568238.

Smarrito lunedì sera paraggi parco Miramare cane maschio misto bracco-alsaziano, color marrone, pelo corto, altezza 50 cm circa peso 15 kg, orecchie pendenti, nome Stalingrad. Telefonare dott. Vic Elias 224281 oppure 816527.

UNA STRENNA AI NOSTRI AMICI SENZA PAROLA

Pensiamo anche a loro

Natale dovrebbe essere giorno di dolce festosità per tutti. Anche per coloro che la vita, con le sue alterne e amare vicende, ha ridotto in povertà e solitudine. Vecchi, tanti bambini e non ultimi gli animali. Se enti e istituzioni benefiche tendono sempre una mano all'umanità più diseredata, le bestie sono, invece, affidate soltanto alla generosità e alla pietà degli zoofili. In alcune metropoli dell'Italia settentrionale è gentile tradizione ospitare per Natale un cane o un gatto che vive nei rifugi per bestie abbandonate. L'«aggiungi un posto a tavola - che c'è un amico in più» è un sogno quasi proibito nelle nostre contrade, emarginate da sempre dall'area del cosiddetto miracolo economico. Ma qualcosa, tuttavia, si potrebbe fare per donare ai gatti senza padrone e ai cani senza collare una parentesi di insolita felicità. E la felicità di un cagnotto è sovente un bell'osso, quella di un gatto un pesciolino fresco.

Anche se gli animali nulla sanno del divino evento di Betlemme, sarebbe indice di bontà e di civismo privarci di qualche piccola cosa e devolverla per offrire loro un pasto più sostanzioso e vario del consueto. Il rifugio animali Astad di Villa Opicina fa tutto il possibile per sostenere tante umili e sfortunate creature di Dio ma il rifugio non naviga nell'oro, pressato com'è da inderogabili esigenze. Prima tra tutte, quella di rifare il recinto che sta cadendo a pezzi. Mettiamoci una mano sul cuore e nello spirito di San Francesco, che tutti ci protegge, zoofili e no, doniamo qualcosa alle bestiole che vivono lassù, sul Carso, affidate alla «charitas» dei più sensibili. Per un giorno, almeno, cerchiamo di vivere con il cuore e l'animo di quel Poverello che da secoli impartisce a un mondo sempre più disincantato una grande lezione d'amore. Per tutti. Uomini e animali.

mir

La grande vincitrice

IL PICCOLO Via Pellico 8

Il negozio

di via

telefono

partecipa al concorso

«VETRINE DI NATALE»

Come per tutte le gare, anche questa, patrocinata dal «Piccolo», che vede i negozianti di Trieste e provincia impegnati ad allestire la vetrina di Natale più estrosa e attraente, vale l'augurio «vinca il migliore».

Certo è fin d'ora che la grande vincitrice del concorso è la nostra città le cui strade e le cui piazze si sono ancora una volta vestite a festa. Oggi le iscrizioni si chiudono: il tagliando pubblicato qui sopra è l'ultimo della serie e chi non ha utilizzato i precedenti deve farlo pervenire in giornata al «Piccolo». Ecco un altro elenco di adesioni:

La Mela, via del Ponte 4;
Ufficio centrale viaggi CIT, piazza Unità 6;
Alimentari O. Pecar, via Giulia 62;
Black Bull, passo S. Giovanni 1;
Cadette, piazza della Borsa 2/c;
G. Avanzo, corso Saba 8;
Profumeria Maja, via Udine 1;
Renato Botteri, via Giulia 29;
Alexia Pelliccerie, piazza Ospedale 2;
Ottica Bonetti, piazza Ospedale 8;
Alimentari Vran, via S. Marco 47;
Tik-Tak, piazza Dalmazia 1;
Pelletterie Argia, via Gallina 1;
Zanetti e Porfiri, capo di Piazza 2.



un augurio
fatto col cuore...

Caprice
via S. Lazzaro, 1

BUON NATALE

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Telefono 62621



Un nuovo anno insieme
decisamente presenti
nell'oggettistica che conta più

Sinceri auguri
Quadrifoglio più

RAME PER TUTTI
VIA MILANO 33/A
la classe di un regalo
diverso...e di pregio.

camere da letto...
casa del materasso
NUCLEO
DI OSMO TRIESTE
via ITALO SVEVO 6 TRIESTE
di fronte ai cantieri S. MARCO
PARCHEGGIO RISERVATO



1948-1978
trent'anni
che rappresentano qualcosa!!

Nel porgere alla nostra clientela gli auguri più fervidi per le prossime Feste comunichiamo che in occasione del trentennale, **SOLO PER OGGI 24 DICEMBRE,** su qualsiasi articolo dei nostri negozi di via Carducci e via Oriani, sarà praticato lo sconto del

20%

QUALE NOSTRO REGALO DI NATALE!

CONFEZIONI Godina
VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3



ATELIER Godina
VIA CARDUCCI 12



Godina SPORT
VIA CARDUCCI 10

N.B.: Lo sconto suddetto assorbe qualsiasi altra riduzione e vale solo per contanti

VANO IL RICORSO IN APPELLO DEL GESTORE DI UN MAGAZZINO

Erano in mani infide i generi di monopolio

La Corte ha avallato con la propria sentenza il precedente verdetto Con le «generiche» la condanna è di due anni e nove mesi di carcere

Da Vicenza franò addosso a Giorgio Zuccato, 40 anni, viale Sanzio 21, la «grana» della quale si ridiscute ora davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Burattini e dott. Mansi, p.g. il dott. Franco, cancelliere Giuliana Fabiani.

Nel settembre del 1972, il vicequestore dott. Petrosino informò la Procura della Repubblica, che a Vicenza, era stato arrestato un tale, trovato in possesso di francobolli falsi per un valore di ottanta milioni di lire. Il detentore dei valori sostenne di averli ricevuti da Zuccato, gestore del magazzino di vendita di Trieste dei generi di monopolio. Il funzionario chiese l'autorizzazione di perquisire la casa dell'indiziato e, nel corso della ricognizione, furono scoperte due pistole con i relativi caricatori e 13 cartucce.

Zuccato venne arrestato, e il nucleo di polizia tributaria eseguì un controllo nel magazzino gestito dal detenuto, riscontrandovi una deficienza di oltre 135 chilogrammi di tabacco rispetto alle risultanze contabili. Interrogato in merito all'anomalia, Zuccato dichiarò che la deficienza contabile di tabacco si spiegava con il fatto che, tempo prima, egli si era fatto versare dal marito della titolare di una rivendita un milione e 200 mila lire e l'importo avrebbe dovuto costituire il pagamento parziale della fornitura di tabacco e come tale avrebbe dovuto venire versata sul conto corrente.

Al termine dell'inchiesta, Zuccato che, nel frattempo era stato posto in libertà provvisoria condizionata, venne imputato di detenzione abusiva di armi da guerra, peculato continuato (si sarebbe impossessato di generi di monopolio per un ammontare di oltre un milione e mezzo di lire), truffa pluriaggravata alla titolare della privativa, falsità ideologica in atti pubblici aggravata e continuata e falsità materiale in atti pubblici.

Il 24 settembre del 1974, egli fu processato dal Tribunale penale, che lo assolse dalla truffa perché il fatto non costituisce reato mentre per le altre accuse lo condannò, con le «generiche» e l'unificazione, a complessivi due anni e nove mesi di reclusione, 140 mila lire di multa, alla confisca delle armi e all'interdizione dai pubblici uffici per un periodo pari alla durata della pena detentiva.

Egli ricorse, e ai giudici di secondo grado conferma le proprie dichiarazioni istruttorie. Il p.g. è dell'avviso che le impugnate deliberazioni sono consone all'entità dei fatti contestati e ne chiede la conferma.

Il difensore, avv. Morgera, afferma, invece, che il Tribunale errò nella valutazione delle prove, e sostiene che il suo assistito deve andare assolto quanto meno con la formula del dubbio. Il patrono sollecita, in subordine, la rinnovazione parziale del dibattimento.

Il ricorso è stato vano: la Corte ha avallato con la propria sentenza il pronunciamento di primo grado, e ha condannato il ricorrente al pagamento delle maggiori spese di giudizio .

«Dove vai, dollaro?» di Giovanni Bego

La nuova pubblicazione di Giovanni Bego è intitolata «Dove vai, dollaro?» studio dei sistemi economici e monetari con particolare riguardo al sistema americano. Il dott. Bego che è alla sua dodicesima-bis pubblicazione, tratta di vecchia teoria quantitativa di Hume, successivamente elaborata e raffinata da Fischer ed altri, messa a riposo da Keynes e dalla sua scuola, per essere rispolverata negli anni Sessanta da Friedman e Walters.

Dopo aver analizzato varie altre teorie di politica economica e monetaria, il dott. Bego traccia in maniera limpida un quadro dello stato di cose odierne, specificando che i fenomeni come quello della «stagflation» in cui aumenti anche notevoli dei prezzi si realizzano in presenza di abbondanti margini di capacità produttiva, volontariamente o involontariamente inutilizzati, sembrano, poi, mettere in crisi ogni teoria classica e moderna. Questo consente all'autore di fare delle raccomandazioni antinflazionistiche, suggerendo le misure più appropriate per uscire dall'attuale caos economico e monetario.

Affrontare in un momento come questo, uno studio sul dollaro e sui sistemi economici e monetari, è senza dubbio una prova di coraggio. Questo coraggio lo ha avuto Giovanni Bego, non nuovo certo, a fatiche del genere con dodici-bis pubblicazioni al suo attivo, tre delle quali sono state richieste e successivamente depositate presso la Library of Congress di Washington.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Silvana Combi, da Risleri Barison 10.000, dalla fam. Pantarrotas 10.000 pro Centro tumori.

Dr. Mafalda Rosada 10.000 pro Rifugio animali Astad (recinto).

In memoria di Violetta Massaria, da Fredi Mastrovich 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Vitta Schivella, da Irma Schivella e figli 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Dalla fam. Strissia 5000 pro Domus Lucis - G. e G. Sanguinetti.

In memoria di Alberta Cok in Posega, dalle fam. Parovel 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ferruccio Clementi, da Guido Salvi 5000 pro Unione istriani.

In memoria di Renata Verzaro, da Norma Iole Pino 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (bambini spastici).

In memoria di Rosina Fattor vedova Comollo, dalla fam. Tomasini Facchini 10.000 pro Centro cardiovascolare - Osp. Maggiore (professor Camerini).

In memoria di Emma Metlicovec ved. Blasina, da Delben Ritossa 5000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Elisabetta Lorenzi ved. Cividin, dal dott. Paolo Bruno 10.000 pro Fondo ass. dottori commercialisti - dottor Maro Renzi.

In memoria di Rosina ved. Bisiacchi, dai nipoti Nino, Maria, Armanda, Dinora e Renata 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Livia Micheli, da Giorgio e Marisa Volpi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvira Bergamini, da Dora e Claudio Bianchi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Elsa Di Rin, da Gastone e Franco Alberti 30.000 pro Ospedale inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Carlo Pontini, da Luisa 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Zorzut, da Fioretta Mirella Gigi 15.000 pro Anffas.

In memoria di Carlo Salvi, da Bruno e Silva Dapretto 5000 pro Burlo Garofolo (neonatologia).

In memoria di Giuseppe Poletti, dalla moglie Vittoria 30.000, dalla nipote Odette e Peppino Funaro (Roma) 30.000, dalla cognata Anna Todero e nipoti 10.000 pro Unione it. ciechi.

In occasione del S. Natale, da M. C.L. Bussani 15.000 pro Eca.

In memoria di Carla Fortuna vedova Crisciani, dalle fam. Crisciani, Morpurgo, Zanella, Centonze, Russo, Sinigoi 43.500 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti, 43.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Stanislava Klun, da Olga Spiro 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Gerolini per il S. Natale, dalla moglie figlio e nuora 50.000 pro Rifugio animali Astad, 50.000 pro Enpa.

In memoria dei propri cari, da Ada Brescia 3000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Rosina Comollo, da Valeria Wernigg 10.000 pro Suore Salesiane.

In memoria di Renzo Siguri, da Argia Trevisan in Festa 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Koniez vedova Benussi, dalla fam. Uva 10.000, dalla fam. Siard 10.000 proAnffas.

In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale, da Carmen Chiarottini 20.000 pro Rifugio anim. Astad.

In memoria di Elsa Lebenhart vedova Di Bin, da Giuseppe e Ada Vidi 10.000 pro Fondo assist. dott. commercialisti «M. Renzi».

In memoria di Gisella Marzotti, da Amalia Hlavaty 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Francesco Oretti, dai colleghi del figlio Silvano 50.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

Da parte di Renato Ruggier 5000 pro Assoc. «XXX Ottobre» (Natale alpino).

In memoria di Nivea Gentiloni, per il S. Natale, dal marito 5000 pro Uildm, 5000 pro Croce Rossa, 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria Belrosso, da Alberto e Bruna Hesse 5000 pro Opera nazionale assistenza orfani militari Arma carabinieri (Roma).

In memoria di Alfredo Pratesi, per il S. Natale, dalla moglie Olga 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Eca, 5000 Rifugio animali Astad.

In memoria di Anna Gina Bassanese, da Mireille Tomini 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti, da Gilda e Giorgio Lanceri 10.000 pro Cassa mutua poligrafici, 10.000 pro Movimento apostolico ciechi, 10.000 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (Osp. Maggiore).

In memoria del padre di Luciano Cregila, dalla Preside e dal personale non docente della S.M.S. «R. Pitteri» 36.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alba e Amelia, dalle sorelle Paola e Frida Leva 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 5000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

Da parte di Cherti 10.000 pro Centro tumori.

Per il Santo Natale, da Emilia Marsor e figlia Adriana 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Anna Germanis ved. Bonucchi da Silvana Bonucchi-Boscarato 50.000 pro Pro Senectute; dalle famiglie Mario Boscarato, Bruno Boscarato e Aldo Giudice 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

Per il S. Natale da Enrica Orlando 5.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Luigi Grigolon da Maria Pozar 100.000, da Dario e Gina Cerkvenik 100.000 pro Unicef; dai collaboratori farmacia Minerva 30.000 pro Centro tumori; da Flavio, Luisella e Foscarina Staffieri 5000 pro Associazione donatori organi.

In memoria di Gina Candot dal marito Armando Canolino 5000 pro Villaggio del fanciullo.

Per il S. Natale da Adele Pauletti e figlia Marisa 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Artemio Forti da Nerina e Bruno Cuppo 10.000 pro Chiesa S. Andrea e S. Rita; da Maria C. 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Uildm; dalla fam. Pirona 10.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla fam. Pergolis-Montonesi 10.000 pro Lega italiana contro i tumori e 10 mila pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Carla Cresciani da Egidia Miliani 10.000 e da Olga Ercolessi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Bruno Cocevani da Dora, Annamaria e Danilo Matievich 10.000 pro Fondazione dott. Carlo Sai; da Medea Bruckner 5000 pro Lega tumori G. Manni; da Gilda Cosulich 10.000 pro Conferenza San Vincenzo (Osp. Maggiore); da Bruno e Giulietta Grioni 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Giusta Colbi 5000 e da Gisella Palese 5000 pro Cri.

In memoria di Ferruccio Clementi da Elsy e Orfeo Baxalys 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino ing. Giovanni Cattarini); da Victor Weiss 5000 e da Mario Bos 20.000 pro Villaggio del fanciullo; da Maria Cadorini 5000 pro Centro tumori; da Alma e Luigi Fontana 20 mila e da Nora Fekeza 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Flavia sorella di Fabio da Jolly Quarantotto 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giorgia Berzè nel XII anniv. da Stella e Sergio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giacomo Peschier nel VI anniv. (25.12) e della figlia Liliana dai familiari 10.000 pro Anffas.

In memoria di Sigismondo De Marchi nell'VIII anniv. (24.12) da Germana Del Rivo 5000 pro Centro tumori.

Per il natale di Paola dai genitori e dai nonni 40.000 pro Associazione ital. assistenza spastici.

In memoria del dott. Gianni Furigo per il compleanno (25.12) dai familiari 30.000 pro Parrocchia San Mauro (Sistiana).

In memoria di Umberto Marchiò nel IV anniv. dalla moglie e dai figli 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giuseppe Gagliardi per il compleanno dalla moglie e dai figli 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Stefano La Rosa per l'onomastico dalla moglie e dal figlio 30.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Nereo Geniram nell'VIII anniv. (29.12) dalla moglie 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosina Surian nel I anniv. dalla famiglia Vittorio Barut 30.000 pro Eca.

In memoria del cap. Edvino Tietz nel XVIII anniv. dalla moglie Anita e dal figlio Glauco 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Emma Cernitz (nel VIII anniv. 23.12) da Bianca Maria Favetta 10.000 pro Ospedale infantile (lettino a suo nome).

In memoria di Bruna e Romeo Gionchetti per il VI e II anniv. dalle sorelle 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Romana Canovari nel III anniv. (20.12) da Elda Bozzetto 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Franco Comelli nell'anniv. (23.12) dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Perusin nel I anniv. da Livio Carnieli 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari Osp. Maggiore.

In memoria di Arturo Gotti nel X anniv. dal figlio, dalla nuora e dai nipotini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Mottek nel VI anniv. dalla moglie, figlia, genero e nipotini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Locuoco nel II anniv. dalla moglie Bianca e figlie Rosanna e Simonetta 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Antonio (Nino) Andri nel VI anniv. dalla moglie 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alida Pitacco da Dino e Marisa Levi 20.000 pro Anffas; da Marcello e Graziella Petracco 10 mila pro Unione ital. lotta alla distrofia muscolare; da Iole e Magri Petronio 10.000 pro Ospedale lungodegenti; dalle famiglie Ugo e Anita Pitacco 10.000 pro Pro Senectute; da Mario e Maria Zocconi 10.000 pro Centro tumori; da Bruno e Miranda Stagnaro 10.000 pro Fondo solidarietà marinara cap. Banelli; da Giorgio e Uccia Rasi 10.000 pro Lega ital. lotta contro i tumori; da Pia Frausin 20.000 pro Società Dante Alighieri; dalle famiglie Dequal-Krisa 20 mila, dalla famiglia Gussini 10.000 pro Domus Lucis; da Ellie e Gianni Capellan 5.000 pro Astad.

In memoria di Elsa Di Bin, in adempimento al suo desiderio dal figlio Vittorio 200.000 pro Comunità israelitica (per il tempio), 200.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo, 100.000 pro Adel, 300.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (per due letti perenni), 100.000 pro Domus Lucis, 100.000 pro Uildm, 100 mila pro Aliat-Hanoar e 100.000 pro Asilo anziani «Tedeschi»; da Romilda Petropoli 5000 pro Eca - Casa di riposo Malusà-Zanetti; dall'ing. Paolo Ceria 15.000 pro Cri; da Antonio Rossetti de Scander 10.000 pro Pro Senectute; da F. e L. Annieri 50.000 pro Associazione ital. per l'assistenza agli spastici.

In memoria di Livia Micheli-Levi nata Battista da Elsa Premuda 5000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria della nonna di Guido Alida Pitacco da Claudio, Gabriella, Furio, Rossella, Roby, Fabia, Paolo, Rossella. Azi Gherardo 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Zora e Diego da Giutty 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Isa Ostoich dalla famiglia Sussa 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Domenico Motta da Claudio e Dora Bianchi 10.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Giustina Stringher da Stelio Romano 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. Alberto Sponza dalla moglie Maria 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Aime ved. Pellizer dall'Istituto di filologia classica e amici facoltà 59.000 pro Centro per la lotta alle malattie cardiovascolari (Osp. Maggiore).

In memoria di Silvia Lauri dalla nonna e da Orlando 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria del cav. Giovanni Poli dalla famiglia de Gravisi 10.000 pro Fameia cavodistriana; da Ottone Ieussig 10.000 pro Eca.

In memoria di Emilio Cavallini da Mario e Bruna Zecchia 10.000 pro Centro tumori; da Mario e Gilda Zecchia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Apollonia Vitali dalla cognata Caterina 5000 pro Famiglia parentina.

In memoria di Vittoria Chersi dal marito Giulio 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Dolores Matcovich 5000 pro Anffas.

In memoria di Vittorio Vitali dalla moglie e dai figli 5000 pro Anffas.

In memoria di Alberta Posega da Maria Pacor 5000 pro Cri; da Lucci, Mario e Anna 5000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

Da parte di Marcella Molaro 10.000 pro Rifugio animali Astad (nuovo recinto) e 5000 pro Enpa (ricovero colombi).

In memoria di Ferruccio Clementi da Anna Blessi 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Ginevra e Gemma Dei Rossi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Egone e Nelly Breitner 10.000, da Giorgio e Maude Comel 20.000, da Wanda e Renata Fano 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei cari defunti da Aldo e Livia Sagrati-Barich 100.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale da Iti Olivo 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Associazione spastici, 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo, 5000 pro Missioni triestine nel Kenia, 5000 pro Eca e 5000 pro Domus Lucis.

In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale da Nelly Clifton 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Operazione lana e 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del dott. Bruno Cocevani dall'avv. Gerardo Romano 20.000 pro Chiesa di Santa Rita; da Enrico e Giuliana Sperco 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Bianca Maria Favetta 5000, da Fulvia Caselli 20.000, da Laura Stefani 10.000 pro Lega nazionale; da Giuseppe e Lea Vidoli 10.000 pro Lega nazionale e 5000 pro Fondo Banelli; da Eldu e Raoul Janitti 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ferruccio Tumiati dai genitori 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Artemio Forti dalle cucine Furlani 50.000 pro Oratorio Salesiano; da Piero e Fulvia Suban 20.000, da Tullio e Bruna Pagan 10 mila, da Guido e Luisa Franzotti 10.000 pro Centro tumori; da Jole e Giorgio Bergani 10.000 pro Fondazione Lista per Trieste; da Renata Gerussi 10.000, da Nives e Renato Giachelli 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del dott. Luigi Grigolon dalla famiglia Ceria 10.000 pro Domus Lucis; dall'avv. Nicola Annoscia 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Fortuna Caria ved. Crisciani dalla figlia Edda e genero Sergio 50.000 pro Cesi; dal nipote Armando 10.000, dalle fam. Portione-Wagner 25.000 pro Ist. ciechi de Rittmeyer; dal dott. Alberto Zanelli 10 mila pro Lega Nazionale; da Frida e Marisa Pontoni 10.000 pro Centro tumori; da Marisa e Raimondo Morpurgo 5000 pro Crs Julia.

Per il S. Natale da Albertina Porto 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Lorenzo Magarelli dalla moglie e figli 15.000 pro Reparto cardiologica (prof. Camerini) Osp. Maggiore.

In memoria di Flavia Patelli da Mauro e Liliana Sommariva 10.000 pro Associaz. italiana assist. spastici.

In memoria di Giorgina Petronio ved. Tibello da Pussi Fonda 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di un caro defunto 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giacomo Fonda dalla famiglia Cogoi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Nora e Livio Micheli 10.000 pro Istit. ciechi Rittmeyer.

In memoria del generale Salvatore Sciortino dai dipendenti doganali del Punto Franco Vecchio 54.000 pro Cest.

In memoria di Antonietta Bassanese dalla figlia Maria Grazia 10.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Anna e Luigi Covielli dalla sorella e cognata Maria 5000 pro Centro emodialisi (Ospedale Maggiore).

In memoria dei parenti e amici defunti da Vittoria Mersnik 5000 pro Centro emodialisi (Ospedale Maggiore) e 5000 Rifugio animali Astad.

In memoria di Silvana Combi da Irene Giraldi 10.000, da Viviana e Carla Viola 15.000, da Andreina Mattioni 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari da Gabriella Nordio 10.000 pro Ospedale Maggiore Centro di cardiologia (prof. Camerini).

In memoria di Rodolfo Lapel dalla moglie e figli 30.000 pro Anffas.

In memoria di Elena Bucchich dalle cugine Ilde, Maria e Emma Bucchich 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Lucia Niklitschek da Giorgio Montanaro 30.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Antonini dalle famiglie Ruzzier, Bastico, D'Ambrosi, Potleca, Silvia, Taddeo, Visconti 18.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Nina Mustacchi ved. Belleli dalle famiglie Visintin e Nordio 10.000 pro Centro tumori; da Jolanda Fiorina e Maria Larcinelli 20.000 pro Scuola Morpurgo I.S.

In memoria di Nunzio Catanzaro dai nipoti Cecilia e Antonio Romani 10.000 pro Istituto Sacra Famiglia - bambini spastici - S. Vito al Tagliamento (Pordenone).

In memoria di Stanislava Klun da Moro, Peteani, Fornasaro, Salata, Buiatti, Tummolo, Cleva 7000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'arch. Vittorio Frandoli dal personale del cinema Aurora 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Siega dalle figlie Zaira ved. Dall'Oglio, Nerina Devescovi, Liliana Sommariva 75.000 pro Associazione ital. assistenza spastici e 75.000 pro «Pro Senectute»; da Biagio e Cede Marini 15.000 pro Associazione italiana assistenza spastici; dalla fam. Vittorio Gombani 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilia Barducci ved. Cuomo da Apollonio, Ceriani, Crisma, Debernardi, Del Savio, Pisconti, Vitale, Costa 13.500 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa, Federico Aldo Bayer da Giulia Bayer 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Salvatore Germelli da Luisa Germelli 10.000 pro Unione italiana ciechi e 10.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Pino Desco da Edda Mian 10.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo (prof. Panizon).

In memoria di Oreste Mioni per il S. Natale da Anita e Conchita Mioni 10.000 pro Ultima crociata.

Da Angela Rocco 5000 pro Domus Lucis.

ECHI IN ASSISE D'APPELLO DI UNA MANIFESTAZIONE DEL '75 A CORMONS

È assolto «l'istigatore» per insufficienza di prove

Gli strascichi penali di un particolare «divorzio» anarchico-radicale toccano la Corte d'assise d'appello, presieduta dal dottor Corsi e formata dal consigliere dott. Giancotti e da sei giudici laici, p.g. il dott. Franzot, cancelliere il dott. Gelli, con il processo contro Sergio Rendine, 25 anni, residente a Pescara, contumace.

Il 27 luglio del 1975, in piazza della Libertà, a Cormons, avvenne una manifestazione, la cui autorizzazione era stata richiesta dall'attuale ricorrente. La dimostrazione, che si protrasse dalle 18 alle 22.45, venne illustrata da Claudio Venza, il quale la presentò come un atto di dissociazione dal movimento anarchico nella gestione della marcia antimilitaristica, promossa dal Partito radicale. I discorsi di Venza e di altri oratori — precisa il consigliere relatore dott. Giancotti — furono intercalati da una quarantina di canzoni, interpretate da Paola Nicolazzi. I canti non sarebbero stati di un tono proprio sentimentale: uno, difatti, parlava di tagliare la testa alla Polizia.

Nella piazza c'erano numerosi carabinieri, i quali, in un loro rapporto, riferirono all'autorità giudiziaria che Venza avrebbe invitato i soldati ad opporsi a qualsiasi ordine, a rifiutare ogni disciplina e unirsi a loro senza timore in quanto avrebbero avuto avvocati-compagni, anche se non tutti di fede anarchica, pronti a difenderli gratuitamente.

Venza, la Nicolazzi e Rendine furono imputati di apologia e propaganda per il sovvertimento degli ordinamenti politici e sociali dello Stato, di due ipotesi di istigazione di militari alla disobbedienza e per avere omesso di presentare alle autorità copia o un volantino ciclostilato, diffuso durante la manifestazione.

All'inizio del processo in Corte d'assise, la posizione di Rendine venne stralciata dagli atti di causa mentre venne definita la parte inerente ai coimputati. Egli fu giudicato il 4 maggio scorso, e venne condannato per l'istigazione a due anni di reclusione con la condizionale, andò assolto dall'apologia per insufficienza di prove e, infine, la Corte dichiarò prescritta la contravvenzione. Rendine ricorse con il patrocinio dell'avv. Maniacco da Gorizia. Mancando l'appellante, prende la parola il p.g. e, dopo avere valutato i motivi di impugnazione, il dott. Franzot dice che «le norme violate sono costituzionalmente legittime e come tali vanno rispettate, specie in questo momento che lo Stato necessita più che mai anche di una tutela giurisdizionale». Il magistrato chiede la conferma della sentenza di primo grado. L'avv. Maniacco formula alcune eccezioni di incostituzionalità, sollecita l'assoluzione piena dell'assente e, in subordine la concessione delle attenuanti generiche e di quelle per la lieve entità del fatto.

Dopo tre quarti d'ora di camera di consiglio, il Presidente Corsi legge la sentenza che assolve Rendine dall'istigazione per insufficienza di prove e conferma nel resto il verdetto dell'assise, e cioè l'altro proscioglimento con la formula del dubbio e la prescrizione della contravvenzione. Questa causa ha concluso la sessione dell'assise d'appello.

novità regale!
insieme ad una vasta scelta di bigiotterie
FELICE
e la sua EQUIPE vi offrono le ultime novità nel campo dell'acconciatura
VIA MURATTI 1

TELEQUATTRO
I PROGRAMMI ODIERNI
18: «Stars on ice»**, spettacolo sul ghiaccio; 18.25: «Bricolino Natale»*, programma per i più piccoli con Emanuela e Mariolina; 18.49: «L'orso bianco»**, storia per ragazzi; 19.35: «Sette giorni con noi»**, i programmi della settimana (replica); 19.50: «Un'opinione di Chino Alessi»**, replica; 20: «Le grandi battaglie», pagine di guerra tratte da repertori autentici: «Per la pace»; 20.30: «Fatti e commenti»*, notiziario; 21.05: «Terra Santa»**, documentario; 21.35: «Stardust»: gli astri del cinema a cura di Sergio Crechici: «La vita è meravigliosa», film - commedia di Frank Capra con James Stewart e Donna Reed (1947); 23.35: «Notte magica», piccolo coro dei cantori di San Giovanni (replica).
** a colori - * parzial. a colori
moncini pneumatici
PIRELLI P3

Mostre d'arte

Chiesa Evangelista Metodista
Scala dei Giganti 1
MOSTRA D'ARTE LA SACRA SCRITTURA:
L'Evangelo di Giovanni
Espongono: Bastianutto, Bernini, Bomben, Callea, Chersicola, Chiacigh, Dambrosi, Dimini, Ducaton, Furlan, Gant-Martelli, Laurenti, Manuelli, Metallinò, Micalesco, Moretti, Punzo, Scattareggia, Sivini, Stravisi, Superina, Vittes, Vranich, Zandegiacomo, Zeper.
Feriali 17-20, festivi 9-13

Corsia Stadion
PASQUALE RIZZITELLI

Galleria - Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia 6
Mostra mercato della grafica con i maggiori maestri contemporanei

«IN BOTEGA»
Via P.P. Vergerio n. 18
espone
S. KAUCICH
olii - bianco-nero

Sala d'arte Moderna
Galleria Rossoni
espone
MARIO LO BIANCO
paesaggi

Galleria d'Arte AL BASTIONE
Il rame sbalzato di
MAURO ODINO

Trattoria Bella Trieste
Panebianco 96, Servola
Pittura grafica di
BABUDER BERNINI D'AMBROSIO EREDITA'

RENA VECIA
Donota 20
DEMETRIJ CEJ

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1080 (1200)	1200 (1800)	1140 (1400)
CAROTE	184 (—)	300 (—)	207 (—)
CAVOLFIORE	403 (500)	518 (800)	460 (650)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	173 (350)	230 (400)	350 (—)
CICORIA CATALOGNA	300 (—)	420 (—)	— (—)
CIPOLLE GIALLE	130 (—)	180 (—)	150 (—)
FAGIOLINI	— (—)	— (—)	— (—)
INDIVIA	480 (800)	720 (1200)	600 (900)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	— (—)	— (—)	— (—)
PORRO	300 (450)	600 (500)	500 (450)
PREZZEMOLO	500 (—)	1000 (—)	650 (—)
SEDANO	250 (—)	400 (—)	300 (—)
SPINACI (FOGLIE)	1080 (1100)	1200 (1800)	1080 (1300)
VALERIANELLO («MATAWILTZ»)	— (2500)	3600 (3500)	— (3000)
FRUTTA:			
BANANE	— (—)	770 (—)	— (—)
CASTAGNE	— (—)	900 (—)	— (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	690 (—)	518 (—)
MELE JONATHAN PRIMA	460 (—)	575 (—)	518 (—)
PERE KAISER PRIMA	403 (—)	633 (—)	460 (—)
PERE WILLIAMS PRIMA	— (—)	— (—)	— (—)
UVA REGINA BIANCA	— (—)	— (—)	— (—)
ARANCE TAROCCHI PRIMA	575 (—)	748 (—)	690 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

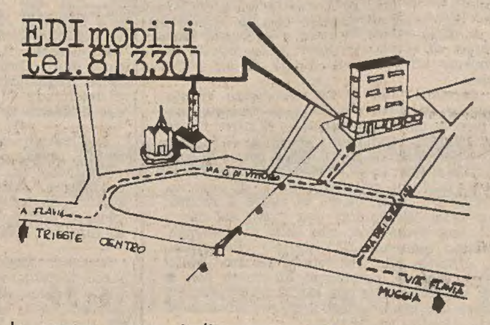
PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE (SARDONI)	500 (1280)	730 (1480)
CEFALI	500 (1000)	3400 (1000)
CODE DI ROSPO	3000 (—)	3600 (—)
DENTICI	— (—)	— (—)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	2200 (—)	2500 (—)
MORMORE	5000 (9800)	8500 (9800)
ORATE	14000 (19800)	14000 (19800)
PASSERE	1000 (2800)	2800 (4800)
ROMBI	3500 (8800)	4500 (8800)
SARDINE (SARDELLE)	— (—)	— (—)
SCORFANI (SCARPENE)	10000 (12800)	10000 (12800)
SGOMBRI	1200 (2400)	1500 (2800)
SOGLIOLE	4000 (6800)	9000 (14800)
SPIGOLE (BRANZINI)	7000 (14800)	10000 (14800)
TROTE	2200 (3600)	2200 (3600)
MOLLUSCHI-CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	3200 (6800)	4400 (6800)
CAPELUNGHE	1500 (4000)	2000 (4000)
MITILI (COZZE)	600 (900)	600 (900)
PANNOCCHIE (CANOCE)	2000 (—)	4000 (—)
SCAMPI	2000 (10800)	4000 (10800)
SEPPIE	2000 (2800)	3200 (4800)
VONGOLE	300 (—)	300 (—)

(*) Listino prezzi del 23-12 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi del 23-12 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

Follie di Natale
SCONTO 20 %
su tutti
GIOCATTOLI e ARTICOLI NATALIZI
SOLO OGGI DOMENICA 24 DICEMBRE
grandi magazzini MARCHI gomma s.r.l.
dal 1912
Via Valdirivo 35 Via Baiamonti 56/13

Andrea boutique
trieste, piazza della borsa 7, tel. 69109
Buon Natale!

DAL CASTELLO DI DUINO
RAIMONDO DELLA TORRE E TASSO
invia ad Autorità, Amici e ai Cittadini tutti fervidi auguri di buon Natale e di un felice Anno Nuovo

Lascia la fantasia per la realtà!
Un'amplissima mostra per dire ho trovato invece che ho pensato.
EDIMOBILI
TRIESTE / via G. Di Vittorio 12/1
e un intero padiglione dedicato alle cucine
Smorelluzzo
EDImobili tel. 813301


e seguì le nostre nuove indicazioni stradali lungo la via Flavia

UNA MANIFESTAZIONE ORMAI TRADIZIONALE AL CDS

Auguri sotto l'abete



Un momento della manifestazione al CdS: al centro si notano Comelli, Marrosu e Colli. (Italfoto)

«Un anno difficile e doloroso, quello che sta per concludersi, pieno di eventi drammatici e dolorosi che lasceranno nel tempo profonde cicatrici in tutti noi. Ma dobbiamo anche guardare al futuro con fiducia, augurandoci un avvenire più sereno per il quale tutti noi ci adoperiamo». Così, con poche parole prive di fronzoli («non mi piacciono le cerimonie ufficiali né questa è la sede adatta per fare dei bilanci»), ma non per questo meno ricche di significati, il presidente del Circolo della stampa Chino Alessi ha salutato i giornalisti intervenuti assieme a tutte le autorità cittadine nell'ormai tradizionale incontro natalizio in Corso Italia.

Un saluto particolare è andato a Mario Colli, neo eletto presidente del Consiglio regionale, all'anziano pubblicista Ragusin-Righi, che ha voluto ugualmente essere presente, e al novantenne «decano» dei giornalisti triestini Mario Nordio.

Il sindaco Cecovini e il presidente della Regione Comelli hanno quindi portato i saluti della città e della popolazione di tutta la regione: anche nelle loro parole scevre da ogni retorica un amaro bilancio dell'anno che ci lasciamo alle spalle, ma anche un invito ad affrontare il 1979 con serenità e impegno.

Il tradizionale brindisi sotto l'albero di Natale, allestito con gusto da Fulvia Costantinides, ha concluso la cerimonia ufficiale; sono seguiti gli scambi di auguri di buon Natale e di felice anno nuovo.

LA MARCIA NON COMPETITIVA

«Stratrieste»

Santo Stefano a piedi per la città: martedì, infatti si svolgerà la «Stratrieste», una marcia non competitiva di 14 chilometri attraverso le borgate triestine organizzata dal Marathon club «Alabarda» con il patrocinio de «Il Piccolo».

Il percorso, indicato da alcune frecce, partirà da piazza Unità d'Italia, dopo una lunga escursione attraverso i quartieri cittadini.

Il ritrovo dei partecipanti è organizzato per le 8, la partenza avverrà invece un'ora dopo. Il tempo massimo scadrà alle 12: lungo il percorso ci saranno tre controlli e due rifornimenti base. Le iscrizioni (duemila lire a persona) devono essere fatte in via Oriani 1-B, sede della società organizzatrice.

Comunità metodista: domani l'anniversario

Ricorre nel giorno di Natale l'ottantesimo anniversario della fondazione della Comunità evangelica metodista di Trieste. La cappella di Scala dei giganti venne infatti aperta al culto il 25 dicembre 1898.

L'anniversario verrà celebrato con un culto solenne alle ore 10 di lunedì.

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz

I programmi di oggi

Ore 7: Apertura programmi; 8.30: Notiziario 1.o; 9: Il culto evangelico; 9.15: Spazio musica; 9.30: Una buona notizia per te; 10: D.J. allo sbaraglio; 11: Wake up original; 12.30: Locandina; 12.35: Le vostre poesie; 13: El Bolineto; 14, 15, 16, 17, 18: Antenna sport - Collegamenti con gli stadi, interviste, commenti a cura della redazione sportiva; 19: Offerta speciale; 20: Il vostro disco; 21: Salotto musicale; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

I programmi di domani

Ore 7: Apertura programmi - Intermezzo musicale; 8.30: Notiziario 1.o; 9: Augurando Buon Natale; 10: Parole e musica; 11: Città Vecchia Viva; 13: Spettacolo; 14, 15, 16, 17, 18: Musicalmente; 19: Commento sportivo; 20: Offerta speciale; 21: Senza titolo; 22: Buona notte in musica.

«LUNA PARK»
Via Flavia
Divertimenti per grandi e piccoli
Aperto tutti i giorni

L'ALTO UFFICIALE DIRESSE IL GRUPPO DELLA NOSTRA CITTA'

Il generale Spaccamonti vicecomandante della GdF



Il gen. Pietro Spaccamonti.

Il gen. di divisione Pietro Spaccamonti — che fu comandante di gruppo nella nostra città — ha assunto la carica di comandante in seconda della Guardia di finanza, in sostituzione del generale di corpo d'armata Ferdinando Dosi, che ha lasciato il servizio.

Il generale di divisione Pietro Spaccamonti, nato a Roma il 22 febbraio 1917, entrò nell'Accademia della Guardia di finanza nel 1936 e ne uscì col grado di sottotenente nel 1939.

Nel 1941 fu destinato al I.o battaglione mobilitato dislocato in Grecia. Rimpatriato nel 1943, al verificarsi dei fatti dell'8 settembre entrò a far parte delle formazioni partigiane del Lazio con le quali operò fino alla liberazione di Roma. Per l'attività da lui svolta nella lotta di liberazione, conseguì la promozione a capitano per meriti di guerra. Da ufficiale superiore ha comandato importanti reparti operativi, tra i quali il gruppo di Trieste ed è stato capo del I.o reparto del comando generale.

Da colonnello ha retto la legione di Genova, la scuola di polizia tributaria e il nucleo centrale di polizia tributaria. Col grado di generale di brigata ha frequentato la XXII sessione del centro alti studi militari e ha poi comandato la Zona sicula e l'Accademia del corpo.

Promosso generale di divisione nel 1974, ha svolto successivamente le funzioni di ispettore per l'Italia settentrionale, per l'Italia meridionale e per i reparti d'istruzione.

E' grande ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica Italiana ed è insignito dell'onorificenza «Mauriziana».

Festa di S. Spiridione dai serbo-ortodossi

Oggi alle ore 17, verrà celebrato nel tempio dei serbo-ortodossi un solenne Vespero per S. Spiridione Taumaturgo, patrono della Comunità religiosa serbo ortodossa.

La presenza dei rappresentanti di tutte le comunità religiose della nostra vita darà al rito un carattere ecumenico. La Chiesa cattolica sarà rappresentata dal vescovo, mons. Lorenzo Bellomi.

Una solenne liturgia sarà celebrata domani alle ore 10.50. Il coro del tempio di S. Spiridione, diretto dal maestro Harej, accompagnerà le funzioni con i più celebri brani della musica sacra ortodossa.

BOLLETTINO DELLA COMUNITA'

«Il Campanile di Muggia»

Anche quest'anno, in occasione delle feste natalizie, è uscito «Il Campanile di Muggia», bollettino annuale di quella comunità parrocchiale. E' il numero 11 della seconda serie che si era iniziata nel 1969 e questa volta è stato edito dal consiglio pastorale di Muggia con l'intento di interessarsi quasi esclusivamente dei problemi pastorali in stretto riferimento alla vita e alle situazioni concrete della cittadina. Perciò i grandi temi dibattuti oggi nella Chiesa e nella comunità nazionale, di cui i lettori sono informati attraverso altri canali, sono qui presi in considerazione solo per i riflessi e per gli esiti all'interno della comunità muggesana.

«Il Campanile di Muggia» sembra presentarsi come un documento d'informazione perché, oltre alla cronaca della parrocchia nelle sue varie forme associative ed educative (scuola per l'infanzia, Azione cattolica ragazzi, scouts, azione missionaria, catechesi e comunità neo-catecumenali), esso esprime soprattutto il punto di vista della comunità ecclesiale di Muggia sui più urgenti problemi della collettività.

Il bollettino, che consta di dieci pagine, è stampato in quattromila copie e viene inviato gratuitamente a tutte le famiglie di Muggia. Viene spedito a tutti coloro che ne facciano richiesta.

Rinnovi licenze pubblici esercizi

L'Associazione pubblici esercenti (Fipe) informa - in una nota - i propri soci che le operazioni per il rinnovo annuale delle licenze di Ps d'esercizio verranno effettuate nella sede di via Roma 28, ancora mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 18. In concomitanza con tali adempimenti dev'essere trasmessa alla questura una comunicazione con i dati dell'iscrizione al registro ditte, del numero di codice fiscale del titolare e della superficie di somministrazione di ogni singolo esercizio.

LO SPETTACOLO PRESENTATO DA «LA CONTRADA»

Marionette in libertà



Un gruppo di attori de «La contrada» (Franco Bertan, Mario Cordova e Ariella Reggio) durante lo spettacolo.

Il teatro popolare «La contrada» ripresenta all'Auditorium lo spettacolo «Marionette in libertà». Tenendo presente la grande richiesta e il successo riportato anche in regione, farà due recite straordinarie sabato e domenica, rispettivamente alle 16 e alle 10.30. I biglietti saranno in vendita a 1500 lire.

Stato civile

NATI: Domanini Marco, Macor Monica, Olivo Alessia.

MORTI: Gerin Evaristo, anni 78; Prselj in Repic Iolanda, 54; David Guerrino, 61; Abrami in Stringher Giustina, 72; Rizzetto Enrico, 78; Saffaro Mario, 86; Lappel in Pregaz Carmela, 72; Ianesich ved. Giasetti Sofia, 75; Musclot ved. Grisan Domenica, 80; Kocjan Giovanni, 68; Durnik ved. Illibassi Anna, 69; Fermo Eugenio, 73; Fazzini in Nadaja Mercede, 74; Monticco Antonio, 80; Bearzatto in Renzi Vittoria, 66; Suber Giuseppe, 71; Lukovic ved. Lazzarini Caterina, 92; Perin ved. Bortoli Regina, 80; Vida ved. Cambissa Giulietta, 84; Caramia Giuseppe, 74.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fermeglia Roberto, commesso con Pangher Nadia, impiegata; Papagno Roberto, geometra con Babich Lucia, commessa; Zanon Giuseppe, portuale con Brogno Dina, commessa; Avian Davide, ufficiale esercito con Longo Maddalena, insegnante; Morettin Adriano, geometra con Brassi Tiziana, impiegata; Acconcia Giuseppe, insegnante con Paoletti Carmen, insegnante scuola materna.

per il vostro «SÌ»
bomboniere partecipazioni
VIOLA
Viale D'Annunzio 12

Una fotografia CERETTI
Il regalo più bello per il prossimo
NATALE

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Cronache degli spettacoli

Concerti prenatalizi

Successo per il duo Acconcia-Carlini e per il pianista udinese Mansutti

Due concerti pianistici hanno caratterizzato la settimana prenatalizia; non certo favoriti dal clima, sono stati comunque confortati da un pubblico attento e partecipe alle giovani personalità musicali in vena di prodursi.

Il primo concerto, che si è tenuto nell'aula magna del conservatorio «Tartini», era sotto gli auspici della Fidapa e aveva quali protagoniste Maria Concetta Acconcia e Pia Carlini in formazione di duo a quattro mani. Hanno confermato la loro bella predisposizione a far musica anche là dove le difficoltà strumentali pesano, conservando intatti garbo e lirismo.

Brahms, Mendelssohn, Casella, Fauré erano tra l'altro in programma, e ogni interpretazione ha avuto la sua buona parte di applausi particolarmente festosi alla fine.

Claudio Mansutti si è presentato nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti e si trattava dell'esordio triestino per il pianista udinese. Ha pagato in parte lo scotto del noviziato, visto che una certa rigidità gli comprimeva la capacità di esprimersi appieno, come certamente le capacità tecniche, l'agilità delle dita, l'elasticità del polso da una parte, e dall'altra i severi studi e la conoscenza approfondita degli stili potrebbero concedergli.

Ha iniziato la serata con le Variazioni di Re maggiore su Duport di Mozart ed è qui che maggiormente latitava il respiro musicale. Esso ha fatto la sua doverosa comparsa nei momenti cantabili della Wanderer di Schubert, i cui virtuosismi sono stati affrontati e superati con disinvoltura, per trovare il tono giusto nel brano conclusivo, la deliziosa Sonatina di Ravel. Alla fine applausi molto cordiali.

C. G.

Voci bianche

Le «Voci bianche della città di Trieste», dirette dalla prof. Edda Calvano, hanno tenuto due applauditi concerti a Udine e a Villa Manin.

A Udine, nonostante l'inclemenza del tempo, un numeroso pubblico ha partecipato al concerto tenuto nella Basilica della Beata Vergine delle Grazie.

Il coro ha dato nuovamente prova delle sue capacità, in occasione di un convivio tenuto nella nostra città all'albergo Excelsior, organizzato dagli amici dell'Utat.

Padoa nominato presidente dell'Ifa

Fabio Padoa, vicepresidente del Comitato europeo assicurazioni (Cea) di Parigi, è stato nominato presidente dell'Ifa, l'istituto nazionale di formazione assicurativa costituito, per iniziativa dell'Ania, tra le maggiori compagnie del mercato italiano.

L'Ifa ha in programma attività di formazione e di aggiornamento professionale, a tutti i livelli, per le diverse categorie che lavorano nelle assicurazioni: 36 mila dirigenti e impiegati, 15 mila agenti, 7 mila produttori, migliaia di collaboratori professionali esterni (periti, liquidatori, e altri).

Il consiglio d'amministrazione dell'Ifa sarà affiancato, per l'elaborazione dei programmi di formazione, da una commissione consultiva didattica - scientifica composta da esperti e da rappresentanti degli agenti e dei dipendenti delle compagnie.

ROIAZ RIELETTO PRESIDENTE

Rinnovato il direttivo degli «Amici del bunker»

Si è svolta l'assemblea straordinaria del Gps «Amici del bunker», con la partecipazione di oltre 80 soci.

Tutti i punti nell'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità dall'assemblea, segno questo di compattezza, e nello stesso tempo di apprezzamento per il consiglio direttivo uscente e di fiducia in quello nuovo.

Il nuovo consiglio direttivo, risulta così composto: presidente, Narciso Roiaz, vice presidente, Gregorio Adragna e segretario Fabrizio Silvagni.

Amministratore è stato eletto Sergio Giorgi, direttore tecnico sportivo, Franco Dworski, consigliere addetto al porto Antonio Jelenkovich, consigliere addetto alla sede, Dario Rebek; per stampa e per le pubbliche relazioni è stato nominato Livio Conte, per la promozione e per il coordinamento, Franco Sferza. Il comitato dei probiviri è formato da Dario Tominez, Angelo Gennari e da Bruno Deschmann.

Il presidente Roiaz è stato rieletto e nello stesso tempo è stato lungamente applaudito per il suo instancabile apporto personale e per il contenuto della sua relazione che ricordava le molteplici attività svolte al di fuori della pesca sportiva: tutela dell'ambiente, operazione porto pulito, tre giorni barcolana e in collaborazione con la Fips il primo trofeo «Amici del bunker», e le gare selettive nazionali.

Per acclamazione è stato nominato primo socio benemerito del Gps Ranieri Ponis, presidente dei cronisti giuliani e capo cronista de «Il Piccolo», che ha recepito i problemi e programmi, collaborando sin dalla fondazione del Gruppo, nelle molteplici iniziative.

gli AUGURI del
TEATRO STABILE
che ricorda i prossimi appuntamenti

al Politeama
29 dicembre FABRIZIO DE ANDRE'
30, 31 dicembre e 1 gennaio
DON CHISCIOTTE
LILIANA COSI e
MARINEL STEFANESCU
5, 6, 7 gennaio GIORGIO GABER
dal 10 gennaio
VITE PRIVATE di N. Coward
con PAOLO FERRARI e
ILEANA GHIONE
dal 16 gennaio
UN SORSO DI TERRA di H. Bäll

all'Auditorium
dall'11 al 14 gennaio
ESULI di J. Joyce
dal 23 gennaio
RENZO GIOVAMPIETRO
«Il galantuomo e il mondo» di Giacomo Leopardi

RADIO
ROSELLI
Via Tor S. Piero 2
Trieste - Tel. 418706
Quando hai bisogno di fare un acquisto sicuro o hai bisogno dell'opera di un tecnico competente non dimenticare di interpellarci: da 30 anni siamo al servizio del pubblico con professionalità e competenza.
Radio ROSELLI
Via Tor S. Piero 2
Trieste - Tel. 418706
Televisori SIEMENS GRAETZ - BRION VEGA e delle migliori marche
Il meglio dell'Hi Fi con YAMAHA - HITACHI DVAL
e tutte le ultime novità mondiali
Dilazioni fino a 30 mesi

VIVAI CONTOVELLO
Contovello 235 - Tel. 225218
Sono arrivati alberi e piante di quasi tutti i tipi, viti, piante per appartamento
SE AVETE PROBLEMI DI GIARDINO INTERPELLATECI
PRENOTATE L'ALBERO DI NATALE
Siamo aperti anche la domenica mattina

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE • VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA n. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

FIESTA 900
DA LIRE 2.982.000 (mod. base 957 c.c. iva esclusa)
ALLA N 1.000.000 IN CONTANTI E RATE DI 100 MILA LIRE
perchè è una gran macchina:
1 TRAZIONE ANTERIORE PER UNA GRANDE STABILITÀ E MANOVRABILITÀ
2 FRENI A DISCO ANTERIORI CON SERVOFRENO E DOPPIO CIRCUITO
3 PIANTONE DELLO STERZO RIENTRANTE AD ASSORBIMENTO D'ENERGIA
4 CONSUMO LITRI 6,27 PER 100 KM
5 SPAZIO UTILIZZABILE SOTTO IL PIANO DI CARICO
6 LA PIÙ AMPIA SUPERFICIE VETRATA DELLA SUA CATEGORIA

N NUOVA CONCESSIONARIA
VIA CABOTO 24 • SISTIANA SS 14
TRIESTE

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

Capodanno a Lipizza
31/12 - Cenone e ballo all'Hotel MAESTOSO - Lit. 35.000
Ultimi posti!
UFFICIO CENTRALE VIAGGI
Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621

spazio Casa
IMMOBILIARE
VIA VALDIRIVO 24 - ☎ 040/64266 - TRIESTE
buon Natale a tutti!

Inizia oggi
la strenna di Fine Anno
con lo
SCONTO DEL 10%
su tutti gli articoli
MODE LILY
Via Cologna 4
Tel. 571136
NEW LILY
Via Giulia 33
Tel. 54860
LILY calzature borsette
Via Cologna 16
Tel. 568270
OGGI DOMENICA APERTO

un'idea regalo...
20% CADETTE
SU TUTTE LE BORSETTE DI COCCODRILLO
di sconto
P.zza della Borsa 2/c

Per i vostri regali
Largo a Roiano 1
Paterniti Shopping

UN NOME, UNA SIGLA, UNA GARANZIA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

La Concessionaria RENAULT
F. ZAGARIA
augura Buon Natale e felice Anno Nuovo
a clienti e futuri clienti
Esposizione e vendita: piazza Sansovino, 6 - Tel. 725390
Riva Grumula, 10 - Tel. 734347
Assistenza: via Lazzaretto Vecchio, 24 - Tel. 766201/2
Vendita ricambi: Riva Grumula, 10 - Telefono 766201/2

Capuzine Swell Verbano Vivaldi Colette Lee Wrangler Givenchy Paris ballin
questi nomi li trovate da
SPORTINA
l'impronta
CALZATURE PELLETTERIE
CENTRO COMMERCIALE ALTURA
Via Alpi Giulie 2 - Tel. 870100

PRIMAVERA MOBILI
RONCHI DEI LEG. - TEL. 77112
Auguri

discoteca
american bar
BIG BEN CLUB
La Direzione
Vi augura un felice
BUON NATALE
TRIESTE
VIALE MIRAMARE 285 - TEL. 421452

ERNIA
ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA
MILANO - Via Settembrini 33 - Tel. 2711300
Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. B. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-1951 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. Prove e consultazioni a:
TRIESTE - Giovedì 28, venerdì 29 e sabato 30 dicembre
dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso
FARMACIA ZANETTI - Via Mazzini, 43

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UNA MAGA HA SCRUTATO IL FUTURO DEI PERSONAGGI DELLO SPETTACOLO

Il declino di John Travolta incomincerà l'anno prossimo

Il '79 sarà invece positivo per Mina, Mike Bongiorno e Dora Moroni



John Travolta fotografato a New York con la sua ultima partner, che si chiama Lily Tomlin.

MILANO — *Il fenomeno John Travolta è destinato ad un rapido ridimensionamento. Lo afferma Raffaella Girardo, la maga dei divi, che ogni anno scruta nell'immediato futuro dei maggiori personaggi del mondo dello spettacolo. L'anno scorso la Girardo si cimentò anche in alcune previsioni di carattere generale, azzeccando tra l'altro il rapimento di Aldo Moro. La maga, tornando a Travolta, prevede per lui un forte declino: «Avrà problemi perfino con i produttori che l'hanno creato in quanto gli stessi cominceranno a dimenticarlo».*

Negativo il 1979 anche per Amanda Lear, che la veggente milanese vede alle prese con grossi problemi economici, di lavoro e di salute. «Due uomini le nuoceranno sia affettivamente che sul piano finanziario. «Ottime invece le prospettive per Dora Moroni, l'ex valletta di Corrado, vittima di un incidente stradale.

La giovane cantante si dovrebbe riprendere completamente, al punto da tornare prima di giugno in televisione come ospite d'onore di «Domenica in...». «Per la Moroni ormai ogni pericolo è scongiurato e l'attende una brillante ripresa in tutti i campi».

La Girardo ha interpretato gli astri anche per altri personaggi. Per Mina ha previsto un nuovo matrimonio entro il 1979 e altre soddisfazioni in campo professionale. Nuovo legame amoroso per Marcello Mastroianni, che dovrebbe definitivamente staccarsi dalla moglie Flora.

Per Claudia Cardinale si prevede il sorgere di una serie di difficoltà nella relazione con Squitieri e un ritorno accanto a Franco Cristaldi.

Una serie di grane renderanno difficile il prossimo anno per Sofia Loren, che, tra l'altro, acquisirà una nuova cittadinanza straniera. L'attrice napoletana sarà bersagliata da noie legali e preoccupazioni per i figli. Qualcuno pensa anche di farla oggetto di un attentato.

Annata positiva per Mike Bongiorno sia nel campo del lavoro, sia in quello degli affetti. Continuerà ad avere fortuna anche «negli acquisti e nella sistemazione di immobili».

Piuttosto faticosa sarà la ripresa per Alberto Lupo — tornato in questi giorni alle scene in veste di presentatore — dopo la trombosi cerebrale che lo colpì nel novembre dello scorso anno mentre recitava a Milano «Chi ha paura di Virgina Wolf?».

Premio USA a «Pane e cioccolata»

NEW YORK — L'associazione dei critici cinematografici americani ha premiato quale miglior film straniero dell'anno «Pane e cioccolata» di Franco Brusati.

Il premio per il miglior attore è andato a John Voight per la sua interpretazione in «Coming home», mentre Ingrid Bergmann ha vinto il premio quale miglior attrice per «Sinfonia d'autunno».

CON LA «TRAVIATA» DI GIUSEPPE VERDI

Aperta a Fiume la stagione lirica

In programma opere di Smareglia e Viozzi

FIUME — Con la «Traviata» verdiana si è iniziata la stagione lirica al teatro nazionale «Ivan Zajc» di Fiume. La stagione fiumana comprende inoltre «La forza del destino» di Verdi (in lingua italiana), «Werther» di Massenet, «Prima la musica poi le parole» di Salieri, con «La storia del soldato» di Strawinsky, «Il violinista sul tetto» di Bock-Stein, «Musical hall 1920» di Waltron, mentre vengono riprese «La sposa venduta» di Smetana, «Il barone Trenk» di Albini, «Tosca», «Madama Butterfly» e «La Bohéme» di Puccini, «Allamistakeo» di Giulio Viozzi (in cartellone dalla stagione 1976-77), «Un ballo in maschera» di Verdi, «Ero lo sposo caduto dal cielo» di Gotovac, «Il barbiere di Siviglia» di Rossini, «Don Pasquale» di Donizetti, «Cavalleria rusticana» di Mascagni, «Pagliacci» di Leoncavallo, «La piccola fioraia» di Tijardovic. Per l'attività estiva ad Abbazia e all'Arena di Pola, saranno riprese «Nozze istriane» di Smareglia.

Sono inoltre previsti alcuni concerti sinfonici, e sinfonico-corali, diretti dai maestri Hauptfeld, Jadrov, Benic e Juranic. Tra le musiche di maggior interesse, ricordiamo l'esecuzione in forma concertistica di «Kovancina» di Mussorgsky, un concerto dedicato a Schubert, uno dedicato a compositori croati contemporanei (Dobronic, Kaplan e Bjelinski), la Seconda sinfonia di Sibelius, il «Requiem» di Fauré, concerti di violino di Prokofief e Mozart, «Don Giovanni» di Strauss, e altre musiche di Beethoven, Britten e l'ouverture all'«Oceana» di Antonio Smareglia.

La stagione fiumana è molto frequentata e ogni opera viene rappresentata in media una diecina di volte.

Ufo in Tv

ROMA — Il giorno di Natale alle 14.10 sulla rete 2 Tv va in onda un programma di Gianni Bisiach, sugli Ufo. Titolo: «Dischi volanti». E' una sintesi degli avvistamenti fotografici e filmati negli ultimi trent'anni e considerati attendibili dalle autorità governative e militari americane e di altri paesi.

IN DUE GIORNI UNA... VALANGA DI FILM

Feste in casa davanti alla tv



Nei prossimi due giorni la televisione nazionale metterà in onda la bellezza di sei film. Un'autentica... valanga di immagini per tutti i gusti e a tutte le ore. Domani alle 14 sulla rete due «Non mangiate le margherite» con Doris Day e David Niven (una pellicola del 1960). Appena digerite le margherite si dovrebbe girare sulla rete uno alle 15.50 in punto per ammirare «Lo specchio della vita» con Sandra Dee e Lana Turner (1959). Esaurite le lacrime nell'intervallo, alle 20.40 gli spettatori resistenti saranno in grado di vedere Cary Grant e Audrey Hepburn sulla rete uno alle 20.40 nel film «Sciarada», che risale al 1963.

L'indomani, festa di Santo Stefano, alle 14 la prima rete proporrà «Tempo di vivere» con John Gavin e Liselotte Pulver (1958), mentre alle 17 tutti i «pollici» saranno dedicati alla «Signora di lusso» che Rosalind Russel, Jack Hawkins e Maximilian Schell interpreteranno sulla rete 2. Infine, alle 21.30, la Rai-Tv farà trascorrere ai telespettatori superstiti, sulle onde del secondo canale, «Una domenica a New York» con l'omonimo film interpretato da Cliff Robertson, Jane Fonda e Rod Taylor.

Nella foto: Mia Farrow e Danny Kaye intratterranno i bambini e gli adulti nel pomeriggio di Natale (ore 14.55) e di Santo Stefano (ore 16.10) sul primo canale, interpretando rispettivamente Peter Pan e il terribile capitan Uncino.

Vietata in Austria la «Fuga di mezzanotte»

BREGENZ — Il governo della regione austriaca del Voralberg ha deciso di vietare le proiezioni del film «Midnight express» (Fuga di mezzanotte) nel timore, che gli emigranti turchi che lavorano nella regione possano protestare per le violenti scene del film nelle quali vengono descritte le presunte torture che verrebbero praticate nelle prigioni turche.

August Weisshaar, proprietario del cinema di Bregenz dove il film avrebbe dovuto essere programmato, ha dichiarato ai giornalisti che il consolato turco della città ha chiesto al governo regionale del Voralberg di impedire le programmazioni del film.

Il «re» del bolero non canterà più

SAN PAOLO — Grande cordoglio ha provocato in tutta l'America Latina la morte del cantante Gregorio Barrios, avvenuta a San Paolo in seguito a un attacco cardiaco. Barrios aveva 67 anni. Era nato nella regione basca di Spagna, cresciuto in Argentina, dove aveva cominciato a cantare all'età di 34 anni con lo pseudonimo di Alberto De Barrios per riassumere in seguito il suo vero nome, con il quale si sarebbe consacrato come «re» del bolero. Tra le sue interpretazioni di maggior successo «Venganza», «Frio en el Alma», e «Diez minutos».

L'ATTRICE «RIVELA» UN IDILLIO NATO SUL SET DI «ORGOGLIO E PASSIONE»

L'ultima di Sophia Loren: «Nel '57 amavo Cary Grant»

«Parlava di matrimonio e diceva che eravamo fatti l'uno per l'altra...»

NEW YORK — Sophia Loren rivela nella sua autobiografia, pubblicata in estratto dalla rivista «McCalls Magazine», di aver amato Cary Grant nel 1957. Fu questa situazione — racconta l'attrice — che indusse Carlo Ponti a divorziare dalla moglie e sposare lei.

La vicenda ebbe inizio mentre Cary Grant e Sophia Loren erano impegnati in Spagna nelle riprese di «Orgoglio e passione». «Cary — racconta l'attrice — parlava di matrimonio e ogni giorno che passava diceva di sentirsi più sicuro che eravamo fatti l'uno per l'altro e che in me egli aveva trovato l'anima gemella».

Quei giorni, quando i due attori cenavano sempre insieme, furono giorni «perfetti», racconta Sophia, ma la vicenda sentimentale l'agitava fortemente perché contemporaneamente ella era innamorata anche di Carlo Ponti.

A quell'epoca il produttore cinematografico si era già separato dalla famiglia (moglie e due figli) per stare vicino a Sophia Loren, alla quale aveva parlato di matrimonio già da tre anni, racconta l'attrice. La necessità di alcune riprese aggiuntive per il film girato in Spagna rimise Sophia Loren in contatto con Cary Grant poco dopo il suo arrivo a Hollywood.

«Lui mi telefonava tutti i giorni e mi mandava fiori continuamente», racconta l'attrice. «Non gli importava, come non importava a me, che fossi legata a Carlo».

Una mattina, a colazione, Sophia Loren poté leggere a Carlo Ponti sul giornale l'apertura della «colonna» mondana della celebre giornalista Louella Parson, in cui si diceva che il giorno prima nel Messico due avvocati avevano compiuto in dieci minuti «un paio di miracoli legali». Gli avvocati messicani avevano ottenuto il divorzio per Carlo Ponti e subito dopo si erano scambiati i voti matrimoniali a nome del produttore e dell'attrice.

«Non erano esattamente le nozze che avevo sognato ma avevano valore legale: eravamo marito e moglie, e questo era quello che contava», racconta Sophia Loren.



Cary Grant è il protagonista del film «Sciarada», che va in onda domani sera sul primo canale.

LO DICE IL REGISTA DELLA «BATTAGLIA D'INGHILTERRA»

Per battere la televisione ci vogliono i colossi

La gente è troppo impigrita dagli schermi domestici

ROMA — Il regista inglese Guy Hamilton, noto principalmente per «La battaglia d'Inghilterra», «Funerale a Berlino» e alcuni film della serie James Bond, è tornato a Roma (dove tempo fa aveva girato «I due nemici» con David Niven e Alberto Sordi) per presentare «Forza 10 da Navarone», il suo ultimo lavoro, un soggetto di guerra ambientato in Jugoslavia di cui sono protagonisti Robert Shaw e Franco Nero. Guy Hamilton, che è accompagnato dalla moglie, l'ex attrice Kerina (negli anni Cinquanta una «stella» del cinema italiano per aver girato «La lupa» di Lattuada e altre pellicole) ha detto al suo arrivo che «la politica cinematografica mondiale è quella dei film a grosso spettacolo perché è l'unica via per battere la tv».

Ancora a detta di Hamilton, il cui nome è per lo più legato a opere spettacolari (fra l'altro, ha partecipato alla preparazione di «Superman», il «colosso» da 40 miliardi, ancora inedito), il film medio è ora sovverchiato dalle serie televisive, alcune delle quali veramente ottime. Pertanto occorrono «colossi» che attirino la gente impigrita dagli schermi domestici. Per ottenere questo tipo di film non si può andare sempre per il sottile

Parlando di «Forza 10 da Navarone» ha rilevato lo spirito che lo differenzia dal precedente «I cannoni di Navarone», realizzato nel '60. «Era — ha spiegato — un film di eroi; il mio, invece, è di antieroi. Il pubblico odierno non sopporterebbe più il primo. Ma, anche se descrive un episodio della seconda guerra mondiale contro i tedeschi, svolge un racconto d'azione, una specie di western. Non potrebbe essere diversamente in quanto oggi l'unica guerra possibile sullo schermo è quella del Vietnam, come ha fatto Coppola con "Apocalypse now". C'è nelle guerre passate un alone romantico che ci fa capire che i significati che attribuivano ad esse sono in parte decaduti o perlomeno hanno perso la loro carica.

«Dopo un film di guerra — ha proseguito Hamilton — l'ideale è fare uno 007, proprio per rimetterci dalla fatica. Tuttavia i film dell'agente segreto creato da Fleming richiedono idee sempre nuove e fresche, per cui se non se ne trovano si finisce con l'annoiarsi. Le riprese di "Forza 10 da Navarone" — ha ricordato, infine — si sono svolte tutte in Jugoslavia, sullo sfondo di eccellenti paesaggi. Sono state effettuate nel Sud, a Mostar, e poi a Fiume, in zone dove non è stato facile portare la troupe. Una fatica, comunque, inferiore soltanto a quella per «La battaglia d'Inghilterra», uno dei più grossi sforzi che un regista abbia mai affrontato. Quando in Gran Bretagna per quest'ultimo film mi son piovute alcune critiche degli storici, ho capito come la seconda guerra mondiale sia ormai un'eccezionale pagina che richiede soprattutto verità a tutto scapito dell'epicità».

Morto Dmitry Pokrass compositore sovietico

MOSCA — Il compositore sovietico Dmitry Pokrass, coautore della commedia musicale «Il soldato di cioccolata» e autore di molti motivi militari è morto all'età di 79 anni.

IN PROGRAMMA DALL'11 AL 13 GENNAIO

Scelte le 22 per Sanremo

In gara anche un autore che vive a Udine

SANREMO — La commissione d'ascolto ha scelto le 22 canzoni che parteciperanno al prossimo festival della canzone italiana in programma a Sanremo nei giorni 11, 12 e 13 gennaio prossimi.
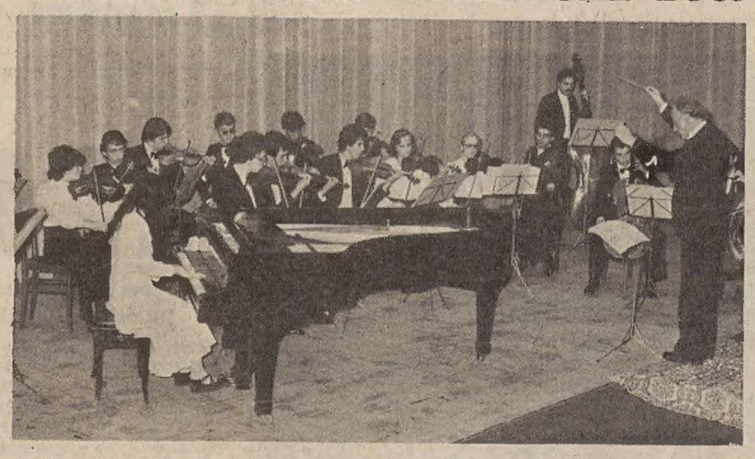
Venti canzoni sono state scelte fra quelle inviate dalle case discografiche e due fra le circa seicento inviate da autori dilettanti. Per scegliere queste ultime la commissione ha fatto una prima selezione di venti che sono state sottoposte a una commissione di giovani di Sanremo la quale ha scelto le canzoni «Liana» di Lorenzo Lazzarini di Udine, e «Napule cagnerra» di Wanda Montanelli di Napoli. Questi due testi verranno ora inviati alle case discografiche che dovranno scegliere il cantante.

Per alcune delle venti canzoni inviate dai discografici sono stati anche già scelti i cantanti, per le altre la scelta avverrà successivamente.

L'elenco delle canzoni è stato comunicato dal «patron» della manifestazione Gianni Ravera nel seguente ordine: «Bimba mia» di Umberto Napolitano, cantata dall'autore; «Talismano nero», di Manipoli-Mocchetti; «La gente parla», di De Santis-Dinardo-Marocchi, cantata dai College; «Nocciolino», di Maurizio Piccoli, cantata da Antoine; «In due» di Belfiore-Vicino; «Il diario dei segreti» di Adorno-Fontana; «Quell'attimo in più», di Avogadro-Pace-Lavezzi; «Amare» di Drago-Ortone; «Sarà un fiore» di D. Pace-Conti cantata dal cabarettista Enrico Beruschi; «La pioggia e il sole» di D. Pace-Conti.

E ancora: «C'era un'atmosfera» di Stellita-Colzi-Marrale-Cassano-Ruggero cantata dal complesso «Kim Cadillac»; «Autunno: cadono le foglie gialle» di Ferri-Trombetti; «Grande mago» di Bauce-Colombo; «A me piace vivere alla grande» di Franco Famiglioli; «Ciao Barbarella» di Sebastianelli-Avogadro-Di Pace cantata da Ciro Sebastianelli; «Barbara» di Corallo-Panella cantata da Gianni Corallo; «New York», di Migliacci-Paolino; «Tu fai schifo sempre» di Giordano-Mauro interpretata dal complesso «I Pandemonium»; «Impazzirò» di Civello-Basilivan, interpretata dal complesso francese «Il était antrefuis»; «Aix disco» di Galardini, interpretata da un complesso ancora da scegliere che avrà come contorno in scena le sei coppie campioni d'Europa di rock and roll.

Bene il «Tartini» a Pisa



Hanno colto un vivo successo gli allievi del Conservatorio di musica «G. Tartini» nel loro concerto a Pisa.

Sono stati applauditi in particolare i componenti l'orchestra d'archi del Conservatorio diretta dal maestro Aldo Belli (Orietta Malusà, Alessandro Simonetto, Giovanni Pahor, Roberto Rados, Carlo Bossi, Demetrio Rabbito, Fabrizio Ficiur, Luisa Rizzo, Romo Gessi, Margherita Canale, Alessandro Merluzzi violini; Antonella Fomularo, Maurizio Malaridotti viole; Andrea Barucca violoncello; Andrea Capanni contrabbasso; Adelina Masucci al clavicembalo), mentre fra i solisti si sono affermati Paola Fasola, Luisa Smrekar, Stefano Crise, Marina Fecchiar, Patrizia Tassini, Riccardo Radivo, Massimo Belli, Dario Czervenka, Elia Vigolo, Carlo Grandi.

Video

Messa di mezzanotte

Domenica

«Quei figuri di tanti anni fa» (Rete 1 - ore 20.40 - colore) — Atto unico di Eduardo De Filippo con lo stesso Eduardo, Pupella Maggio e Luca De Filippo tra gli interpreti principali. La trama: una casa clandestina da gioco si nasconde sotto l'etichetta di «Circolo della caccia». La frequentano manigoldi, giocatori d'azzardo, nobili squattrinati, donnine allegre. Lo scopo di chi la conduce è di estorcere quattrini ai clienti sprovveduti. Una irruzione improvvisa della polizia fa chiudere il finto circolo della caccia.

* * *

«Messa di Natale celebrata da Giovanni Paolo II» (Rete 1 - ore 23.55 - colore) — In collegamento mondovisione dalla Città del Vaticano, commento di Don Pierfranco Pastore; ripresa televisiva di Carlo Baima.

* * *

«Che combinazione» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) — Secondo appuntamento con Delia Scala, durante il quale sono in palio 15 mila premi. Regia di Luigi Turolla. Previsti molti ospiti, tra i quali Monica Vitti e il mago Silvan. Tra gli esponenti della musica leggera, Massimo Ranieri.

* * *

«TG2 - Dossier» (Rete 2 - ore 21.50 - colore) — Il documento di questo programma a cura di Ennio Mastrostefano è costituito da «Famiglia cristiana», il settimanale più diffuso d'Italia (un milione 500 mila copie), diretto da un sacerdote. Quale influenza «Famiglia cristiana» ha nelle scelte dell'elettorato cattolico italiano?

Buon Natale in tv

Lunedì

«Pomeriggio di festa» (Rete 1, ore 14.30, colore) — Prende il via un programma comico-musicale tipicamente festivo («La sberla») con Gianni Magni, G. F. D'Angelo, Adriana Russo, cantanti ed ospiti; da Bologna uno «spettacolo sulla tredicesima» con la regia di Enrico Vincenti. Per rendere completo il pomeriggio, viene trasmessa la prima parte della fiaba di «Peter Pan» con Danny Kaye. Infine il telefilm «La grande città» della serie «Happy Days».

* * *

«Sciarada» (Rete 1, ore 20.40, colore) — In onda questo giallo rosa del 1963. Regista Stanley Donen; interpreti principali: Cary Grant, Audrey Hepburn, Walter Matthau. Un'americana, Regie Lambert, apprende a Parigi che il marito dal quale aspettava il divorzio, è morto. L'uomo se ne è andato con un grosso segreto relativo al nascondiglio di una ingente somma di denaro da lui rubata assieme a tre complici che ora però pretendono la loro parte del «malloppo». Alla fine Regie riesce a spuntarla nonostante qualche errore commesso.

* * *

«Acquario» (Rete 1, ore 22.40, colore) in diretta dallo studio di Roma. Conduce Maurizio Costanzo.

* * *

«Buon Natale bambini» (Rete 2, ore 12.30, colore) — Serie di cartoni animati di carattere natalizio di provenienza svedese, anglo-americana, ungherese e italiana. (Nell'intervallo il TG-2 delle ore 13).

«Non mangiate le margherite» (Rete 2, ore 14, colore) — film brillante interpretato da Davide Niven (1960).

* * *

«La granduchessa e i camerieri» (Rete 2, ore 15.50, colore) — «Quasi un'operetta»: così Garinei e Giovannini hanno definito questa loro produzione che oggi appare in replica. Tra gli interpreti Valentina Cortese, Massimo Serato, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Bice Valori e Gianni Agus. Musiche di Gorni Kramer, coreografie e regia di Gino Landi. (Prima puntata).

* * *

«TV-2 ragazzi» (ore 17.10, colore) — «Gli uccelli ritornano», telefilm (17.10) — «La talpa e il Natale». Disegno animato cecoslovacco (18.35) — Telefilm della serie «Atlas ufo-robot: il terremoto misterioso». Nell'intervallo «Buona sera con il quartetto "Cetra"» (18.50, colore).

* * *

«Schiaccianoci» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Per la stagione di opere e balletti del «Ballet Royal de Wallonie» va in onda la popolare opera di Ciaikovski. Nella nuova versione scenica e coreografica di Joseph Lazzini regia di Lino Procacci. Registrazione effettuata a Spoleto in occasione del XXI festival dei due mondi.

* * *

«Dopo il Concilio» (Rete 2, ore 22, colore) — Quarta puntata del programma presentato da Cavallaro e Ardigò. La trasmissione di stasera si intitola «Dalla comunità di Sotto il Monte — verifichiamo il Concilio».

Io, Woody Allen

Martedì

«Tempo di vivere» (Rete 1, ore 14, colore) — Il film è del 1958. Gli interpreti sono John Gavin, Liselotte Pulver e Keenan Wynn. La vicenda è tratta da un famoso romanzo di Erich Maria Remarque («Tempo di vivere. Tempo di morire») e narra la storia drammatica di un soldato tedesco che torna in licenza dal fronte russo.

* * *

«Peter Pan» (Rete 1, ore 16.05, colore) — Il programma è tratto dalla celebre favola di Sir James Barrie ridotta a commedia musicale e interpretata da Mia Farrow e Danny Kaye.

* * *

«Giorno segreto» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Dopo le rivelazioni sull'esistenza di Maurizio un lor giovane fratellastro, i due figli di Marco, inquieti e ribelli ed anche un poco offesi, si allontanano. Per l'industriale sorgono anche problemi di lavoro, ma per fortuna la moglie lo consola di tutte amarezze. Però, all'improvviso Maurizio, il figlio nato dalla relazione con Giulia, sparisce.

* * *

«Io, Woody Allen» (Rete 1, ore 21.45, colore) — Programma di Marina Gefter-Wondrich, Riccardo Aragno e Arnaldo Bagnasco su questo famoso attore americano inventore di quel tipo di comicità che coglie gli aspetti più nevrotici e alienati del nostro tempo.

* * *

«Trentaminuti giovani» (Rete 2, ore 13.30, colore) — Programma speciale Unicef di Enzo Baldoni con Gassman, G. Giannini, Mastroianni, Sordi, Tognazzi, Valli, la Vitti e la Melato.

* * *

«I dischi volanti» (Rete 2, ore 14.10) — Storia trentennale raccontata da Gianni Bisiach dai primi oggetti misteriosi fino agli Ufo che tanto fanno parlare di sé tutto il mondo.

* * *

«Signora di lusso» (Rete 2, ore 17) — Due «mostri sacri» di Hollywood, Rosalind Russell e Jack Hawkins, al fianco di Maximilian Schell

* * *

«Una domenica a New York» (Rete 2, ore 21.30, colore) — In questo film di Peter Tewksbury, Jane Fonda interpreta un ruolo di una «vergine a tutti i costi» la cui educazione sessuale è stata falsata da un fratello ipocrita. Malgrado la voglia di «rivincita», la protagonista si manterrà pura fino al momento delle nozze con un giornalista da lei amato e che ha contribuito ad aprirle gli occhi.



Questo best-seller ha entusiasmato i 410.000 Soci del Club degli Editori. Oggi può averlo per sole 1.500 lire e diventare anche lei Socio del Club.

Buono di Risparmio e Associazione.

Sì, desidero ricevere "Una donna tutta sola" di Carol DeChellis Hill nell'edizione rilegata e integrale del Club degli Editori. Lo pagherò direttamente al postino solo 1.500 lire (spese di spedizione comprese) e sarò anche iscritto tra i Soci del Club degli Editori.

Avrò quindi diritto a ricevere gratis ogni mese la rivista "Notizie Letterarie" che mi presenterà le novità e i successi editoriali fra cui il "Libro del Mese" che potrò assicurarmi, se vorrò, senza nemmeno far la fatica di ordinarlo. Sarò comunque impegnato unicamente ad acquistare, con sconti dal 20 al 60%, solo 4 libri nei primi 12 mesi.

Nome Cognome

Via N°

Cap. Città

Prov. Firma

13839/48413020

Ritagliare, compilare e spedire in busta chiusa a: Club degli Editori - Casella Postale 100 - 25100 Brescia

Offerta valida solo in Italia.

Prezzo edizione Club degli Editori L. 3.300. Per lei oggi L. 1.500.

Club degli Editori

RISTORANTI E RITROVI

OGGI AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20-23. Tel. 812391. Al pomeriggio con FERNANDO ed i suoi dischi, inoltre un'ora di scuola di ballo liscio con l'esibizione di ballerini professionisti. Dalle 21 con l'orchestra BARONI DEL FOLK e dischi. Programma misto.

IL 25 E 26 AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia. Pomeriggio ore 16 con FERNANDO ed i suoi dischi. Sera ore 21 l'orchestra BARONI DEL FOLK con gli ultimi successi discografici. Programma misto.

RISTORANTE TOR CUCHERNA — TRIESTE
La direzione avverte la sua spettabile clientela che essendo guasto il telefono del ristorante le prenotazioni si accettano al seguente numero: 64211.

RISTORANTE MARGUTTA DA FRANCO
Pranzo e cena speciale per Natale, ogni sera orchestrina e cantante, specialità gastronomiche. Aperto sino alle 0.2. Domenica 24 chiuso.

BIG BEN CLUB
Oggi il locale rimarrà aperto solamente per il the danzante.

BIG BEN CLUB
Lunedì 25 e martedì 26 il locale rimarrà aperto dalle 16 alle 19 per il the danzante e dalle 21.30 alle 0.3.

VEGLIONE SAN SILVESTRO
Ultime prenotazioni Tavernetta da Gardo, via Diacono. Tel. 755383.

ALLA BAITA (ex Giardinetto)
Locale caratteristico aperto sino alle 2. Prezzi modici. Prenotazioni pranzo Natale, veglione San Silvestro. Via San Michele 3. Telefonare seralmente 730371.

AL PORDENONE
Prenotazione per il cenone Fine Anno.

TRATTORIA EX NADAL
Via E. Fonda 11 — Si accettano prenotazioni per il veglione di Capodanno. Telefono 811393.

TEATRO SERVOLA
Si accettano prenotazioni per il Veglione di Capodanno con ballo e spettacolo. Partecipazione dell'orchestra «Sentimental Soul» e la cantante Maria Rutigliano e i prestigiosi Michell e Laurent. Informazioni alla cassa del teatro.

PIZZERIA ALLA CASA ROSSA — SERVOLA
Invita la sua affezionata clientela a gustare il favoloso pranzo di Natale preparato dal CHEF GENNARO. Prenotazioni tel. 827360.

FUNNY CLUB DISCOTECA
Veglionissimo Capodanno. Prenotazioni dalle 17.30 alle 19.30. Aperto dalle 22 tutte le sere. Tel. 62526.

AL PALOMBARO
Prenotazioni pranzo di Natale e cenone di fine anno. Tel. 54571.

TOBIA SERVOLA
Pranzi e cene. Prenotazioni fine anno. Telefono 816370.

DISCOTECA CLUB «GREASE»
Si accettano prenotazioni per il Veglione di San Silvestro. Informazioni e prenotazioni in via Costalunga 113. Telefono 827236.

LA BUSSOLA — MUGGIA
Specialità internazionali tipici regionali griglia per S. Silvestro. Telefono 271266.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Festivi dalle 15 alle 19 e dalle 21 in poi. Prenotazioni per il veglione di Fine Anno. Telefono 209029.

BOWLING DISCOTECA DUINO
Gran gala di S. Silvestro. Prenotazioni tavoli tel. 208362.

IL WHISKY A GO GO DI AURISINA
Ha riaperto, completamente rinnovato. Si accettano prenotazioni di fine anno. Tel. 200185.

DA FLEGO — MONFALCONE
Pranzo di Natale, cenone di fine anno e pranzo di Capodanno con complesso. Prenotazioni tel. 73389.

DISCOTECA TROPICAL — MONFALCONE
Seralmente con le musiche del disc-jockey FRANCESCO.

Trattoria Ombretta Bistrigna — Staranzano
Strada Monfalcone-Grado. Specialità rane, lumache. Tel. 40008.

RISTORANTE IL GALEONE — GRADO
Prenotazioni per il cenone di S. Silvestro. Lunedì chiuso. Telefono (0431) 82520.

BACKGAMMON DISCOTECA — GRADO
Sono aperte le prenotazioni per il veglionissimo di fine anno. Telefono (0431) 81455 - (0481) 76439.

GRADUALIS CLUB GRADO
Prenotazioni per San Silvestro. Tel. (0431) 80945.

DISCOTECA BLACK OUT — TURRIACO
Sono aperte le prenotazioni per S. Silvestro. Tel. (0481) 76451.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Pomeriggio e sera con la JERRY CAPISTRANO BAND. Sono aperte le prenotazioni per il veglione di fine anno. Tel. 674241.

OGGI, DOMANI E MARTEDI'
AL PORNO FILODRAMMATICO
Le PORNOdonne del mondo di notte

Grande successo all'ARISTON - I.N.C.
FEBBRAIO '78: «ALLEGRO NON TROPPO»
NATALE '78: «I SOGNI DEL SIGNOR ROSSI»
IL NUOVO DIVERTENTISSIMO CARTONE ANIMATO DI BRUNO BOZZETTO



un film di BRUNO BOZZETTO
soggetto e sceneggiatura di
GUIDO MANULI - MAURIZIO NICHETTI
BRUNO BOZZETTO
musiche di FRANCO GODI • distribuzione ROXY INTERNATIONAL

al film è abbinato:
L'ULTIMA CACCIA
Premio OSCAR per il miglior documentario
Filmata per la prima volta in Africa la VERA vita degli animali.

«I RAGAZZI SI DIVERTONO E GLI ADULTI SI CONSOLANO RICONOSCENDOSI NEL SIGNOR ROSSI»
(G. Grazzini, «Corriere della Sera» 23.12.78)

N. B.: Ogni giorno: ai primi 50 bambini omaggio dell'adesivo del signor Rossi; al 100.o spettatore omaggio del 33 giri con le canzoni del film, offerto dal Negozio Ricordi.

Natale in allegria al cinema

CAPITOL	MODERNO	AURORA
con	con	con
LA VENDETTA DELLA PANTERA ROSA	GREASE	IL VIZIETTO
P. SELLERS	JOHN TRAVOLTA	

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
POLITEAMA ROSSETTI
30 dicembre ore 20.30
31 dicembre - 1 gennaio ore 17
LILIANA
COSI
MARINEL
STEFANESCU
«DON CHISCIOTTE»

Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
Abbonati sconto 30 e 20 per cento.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-'79 - Riposo.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Venerdì 29, ore 16 e 20.30 recital di Fabrizio De André. Prevendita Biglietteria Centrale di galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — 30 dicembre ore 20.30, 31 dicembre e 1 gennaio ore 17 la Compagnia del Balletto Classico di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu in «Don Chisciotte». Prenotazioni Biglietteria Centrale di galleria Protti.
TEATRO CRISTALLO — Solo giovedì 28 dicembre dalle ore 16 in poi due spettacoli continuati di cinema-varietà con l'eccezionale rivista di nudo, L'Oscar Festival Strip, in «Un po' di sesso fa sempre bene» spettacolo erotico musicale con Vici De Roll, Carmen Borini, Lady Sacha, Iwuri Woid, Daniela Danu, Dawn Silk, Franco Olmar, Duo Mendez attrazione internazionale. Vietato minori anni 16. Prezzo unico Lire 2.500. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Pranca 17, tel. 764327, per soci) — Buon Natale con «Il Male». La mostra del «Il Male» rimarrà aperta fino al 10 gennaio. Le proiezioni riprenderanno il 4 gennaio.

ARISTON — I.N.C. (viale Romolo Gessi 14, tel. 741093, bus 8 - 9 - 15). Oggi ore 14, 16, 18, 20; domani e dopodomani ore 14, 16, 18, 20, 22: Il più bel film di Natale per tutti: «I sogni del signor Rossi», sette nuove fantastiche avventure a cartoni animati di Bruno Bozzetto. Dopo il grande successo di «Allegro ma non troppo», un altro straordinario film che divertirà grandi e piccoli. Prima visione, in contemporanea con i maggiori cinema italiani. Colore. N.B.: ogni giorno ai primi 50 bambini omaggio dell'adesivo del signor Rossi; al 100.o spettatore omaggio dei 33 giri con le canzoni del film, offerto dal Negozio Ricordi. Sospese tutte le tessere.

EDEN. Oggi 15.30, 18, ult. 22.30. Domani 25 e martedì 26: 15, 17.20, 19.40, 22 precise: «Assassinio sul Nilo» di Agata Christie, con P. Ustinov, J. Birkin, B. Davis, M. Farrow, D. Niven. Technicolor. Sospese le tessere fino a nuovo ordine.
EXCELSIOR. Oggi 16, 18, ult. 20: «Driver», con Ryan O'Neal, Bruce Dern e Isabel Adjani. Domani 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova», con M. Mastroianni, S. Loren e G. Giannini.
FENICE. Oggi 15.30, 17.45, ult. 20. Domani 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Lo squalo n. 2», con Roy Scheider e Lorraine Gary.
FILODRAMMATICO. Oggi, domani e martedì alle 15.30 ult. 22: «Le pornodonne del mondo di notte». Severamente vietato ai minori di 18 anni.
GRATTACIELO. 15 ult. 22.15: Renato Pozzetto, Johnny Dorelli, Monica Vitti, sono i magnifici interpreti del film delle feste e del divertimento e di situazioni ultracomiche: «Per vivere meglio, divertitevi con noi». Technicolor. Diretto da Flavio Mogherini.
MIGNON. 14.30 ult. 20; domani e martedì 14.30 ult. 22: «La grande avventura continua» (Parte 2.a). In occasione del Natale verranno offerti ai bambini fino al esaurimento giubbetti e poster del film.
NAZIONALE. Oggi 15.30, 17.10, 18.40 ult. 20.30. Domani 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.15: «La carica dei 101» di Walt Disney.
RITZ. Oggi 15, 17, 19, ult. 21. Domani 25 e martedì 26: 15.30, 17.40, 19.50, 22,15: «Geppo il folle». Technicolor. Con A. Celentano e C. Mori. Sospese le tessere.

CRISTALLO
GREASE
con JOHN TRAVOLTA

AURORA. 15.30 ult. 20 (orario festivi 15.30 ult. 22): Chi l'ha visto vi dirà che «Il vizietto» è uno dei più divertenti film del '78 e che, pur trattando un argomento «particolare», è un esempio unico di buon cinema oltremodo divertente e fine. Interpretato da U. Tognazzi e dal fantastico M. Serrault. Technicolor. Non vietato.
CAPITOL. 15 ult. 20 (orario festivi 15 ult. 22): Uno straordinario successo comico! Per Natale in proseguimento di prima visione, l'ultimo pirotecnico film della serie dell'ispettore Clouzot. «La vendetta della pantera rosa», con P. Sellers, H. Lom e D. Cannon. Technicolor. Per tutti.
CRISTALLO. 14.30, ultima 20; lunedì 14.30, ultima 22; martedì 14.30, ultima 22: «Grease», il successo dell'anno con John Travolta e Olivia Newton - John.
MODERNO. 14.30, ult. 20 (orario festivi 14.30 ult. 22): Un eccezionale avvenimento cinematografico, «Grease», con J. Travolta. Technicolor. E' il più grande successo della corrente stagione.

VITTORIO VENETO. 15.30 ult. 20: Un festoso ritorno al cinema di puro divertimento con l'ultimo esilarante technicolor di Mel Brooks. «Alta tensione» interpretato da Mel Brooks, il regista di «Frankestein Junior», e Madeleine Kahn. Da lunedì 25: «Guerre stellari», con Alec Guinness, Peter Cushing.

ABBAZIA. Domenica 24 e lunedì 25 dicembre, inizio ore 15: «Tenente Colombo, riscatto per un uomo morto». Avvincente poliziesco a colori con P. Falk. Martedì 26 ore 15: «In nome del Papa Re». Un film divertente e allo stesso tempo patetico magnificamente interpretato da Nino Manfredi. Technicolor, per tutti.
ALDEBARAN. 15 ult. 20.15: «Cheyenne». Spettacolare western a colori. Lunedì 25 e martedì 26 ore 15: «Due cuori e una cappella» Spassoso technicolor con Renato Pozzetto e Agostina Belli.
ALCIONE (tel. 796162). Oggi, lunedì 25 e martedì 26 ore 15: «Heidi». Il vero e unico lungometraggio tratto dal famoso romanzo di Johanna Spyri. Heidi non è più il personaggio di un cartone animato, ma una vera e deliziosa bambina. Technicolor.
LUMIERE. Due spettacoli 14.30 e 18.30: «Via col vento». Il film che ha entusiasmato intere generazioni con C. Gable, V. Leight, L. Howard e Olivia de Havilland. Nuova edizione italiana. Prezzi normali.
LUMIERE. Ore 10.30 (cassa ore 10): mattinata con «Ercole contro i figli del sole» con Giuliano Gemma.
RADIO. 15 ult. 20; domani e martedì 15 ult. 21: Il più bel regalo di Natale di Walt Disney: «I quattro filibustieri» con Paperino, Topolino, Pippo, Pluto. Favoloso technicolor in prima visione assoluta.
SAN GIOVANNI. 15 ult. 21: «Il ciarlatano» con Jerry Lewis. Comico. Lunedì 25 e martedì 26: 15 ult. 21: «005 matti: da Hong Kong con furore», con Les Charlots.
SALESIANI. Domani e dopodomani ore 15: «Quo Vadis?».
SERVOLA. Oggi e domani 14 ult. 21.45: Un eccezionale attesissimo ritorno: Terence Hill in «Continuavano a chiamarlo Trinità» con Bud Spencer. Martedì 26 ore 16 ult. 21.45: Un divertentissimo film con la comicità dei nostri giorni «Spogliamoci così senza pudor» con Ursula Andress, Barbara Bouchet, Johnny Dorelli ed Enrico Montesano.
SERVOLA. Oggi e domani ore 9.30 e 11 fantastica mattinata con il film «La gang dei dobermann colpisce ancora».

MUGGIA

VERDI. 15: «Quell'ultimo ponte». Un film di azione con un cast eccezionale di attori, tra i quali Sean Connery, Dirk Bogarde, Lawrence Olivier, Liv Ullmann e Rian O'Neill. Un film per tutti. Technicolor. Lunedì, ore 15: «Cara sposa» con Agostina Belli. Martedì, ore 15: «Lo scriffo» con Fabio Testi.
VOLTA. 15: «California», un avvincente western con Giuliano Gemma, Miguel Bosè e Aimund Harmstorf. Technicolor. Lunedì, ore 15: «Valentino». Martedì, ore 15: «Jeti, il gigante del XX secolo».

GORIZIA

CORSO. 15.15, 17.30, 20: «Lo squalo 2» con R. Scheider, L. Cary. Scope a colori. Domani e martedì medesimo programma con inizio 15.30, ultima 22.
VERDI. 15.30 - 18.45: «Dove vai in vacanza?» con Tognazzi, Sordi, Villaggio e Sandrelli. Colori. V.m. 14 anni. Domani e martedì 15.30 - 18.45 - 22: stesso programma.
VITTORIA. 14.45 - 20.30: «Rock and roll» con R. Banchelli, R. Bicdica, con i campioni delle «Acrobatic Roll». Domani: 14.30 - 22, stesso programma. Martedì: 14.30 - 17.45 - 21: «Il dottor Zivago» con G. Chaplin, O. Sharif.
STELLA MATUTINA. 14.30, ult. 17: «Mosè» con B. Lancaster, A. Quayle, J. Papas. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Grease» con John Travolta e Olivia Newton John. A colori.
PRINCIPE. 14: «Elliot il drago invisibile» di Walt Disney. A colori. (Oggi e domani). Martedì: «Squadra antimafia» con Thomas Milian. A colori.

GRANDE SUCCESSO AL
Grattacielo
del divertentissimo film
Titanus
ACHILLE MANZOTTI presenta
MONICA VITTI
RENATO POZZETTO
JOHNNY DORELLI



PER VIVERE MEGLIO, DIVERTITEVI CON NOI
e con CATHERINE SPAAK
MILENA VUKOTIC
musica di DETTO MARIANO
prodotto da ACHILLE MANZOTTI
per la IRRIGAZIONE CINEMATOGRAFICA s.r.l.
regia di FLAVIO MOGHERINI
colore della TELECOLOR

CINEMA TEATRO SERVOLA
Via Soncini 187 (autobus 29)
DONATELLA e SIGFRIDO De WALDERSTEIN danno appuntamento a tutti i bambini questa mattina alle ore 9.30 e alle 11 per assistere GRATUITAMENTE alla proiezione del film «ATOLLO K» con Stanlio e Ollio.
Questo è il nostro dono di Natale.
Donatella e Sigfrido

ALCIONE tel. 796162
HEIDI

SAN MICHELE. 14: «5 Marines per 100 ragazze» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Scope a colori. (Oggi). Domani e martedì: «I bandoleros della dodicesima ora» con Fred Harrison. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «I cacciatori del Lago d'argento» con Brian Keith e Vera Miles. A colori. (Solo oggi).

STARANZANO

EDISON. 14: «Zanna Bianca», con Franco Nero. Avventuroso. A colori. (Oggi). Domani e martedì: «La scarpetta e la rosa». Favola a colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il grande attacco» con G. Gemma. Domani: «Cyclone», film catastrofico. Martedì, dalle 14.30 alle 18: «Gulliver nel paese di Lilliput»; dalle 18: «Zombi», film dell'horror. V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. 15 - 21: «Agente 007 - La spia che mi amava».

GRADO

CRISTALLO. 15 e 17 - 19.30 e 21.30: «I 4 dell'oca selvaggia» con R. Burton, R. Moore, technicolor. — Domani 15 e 17: «Mazinga contro gli Ufo Robot»; un film in cartoni animati, technicolor. 19.30 e 21.30: «Capricorn one» con E. Gould, J. Brolin, techn. — Martedì: 15 e 17: «Godzilla» con Raymond Burr, technicolor. 19.30 e 21.30: «La febbre del sabato sera», con John Travolta, Karen Lynn Gorney, technicolor, v.m. 14 anni.

RONCHI

RIO. 15: «Goldrake all'attacco». Domani, 15: «I giorni dell'orca». Martedì, 15: «L'Impero delle termiti giganti».
EXCELSIOR. 15: «Kobra Force Squadra Giustizieri». Domani, 15: «Poliziotto Sprint». Martedì, 15: «Ci rivedremo all'inferno».

Nella pagina seguente tutti i programmi della radio e della Tv

ALL' EXCELSIOR
Terza settimana di STREPITOSO SUCCESSO
UNO SPETTACOLO INDIMENTICABILE, UNA SFIDA CHE VI MOZZERA' IL FIATO
Titanus
E' un film girato con una nuova tecnica
Proverai delle sensazioni strabilianti
Sarai TU al volante della macchina
Sarai TU a premere l'acceleratore
Sarai TU l'uomo che per 10 anni
ha fatto impazzire la polizia americana.
RYAN O'NEAL
BRUCE DERN - ISABELLE ADJANI



scritto e diretto da WALTER HILL colore TECHNOSPES EMI Films Limited

TERZA SETTIMANA AL
Cinema MIGNON
continuano le avventure di Skip, Pat, Jenny e Toby assieme al fedele cane Jack e a Sansone l'orso buono



ORARIO SPETTACOLI OGGI 14.30 ULT. 20
DOMANI E MARTEDI': 14.30 ULT. 22
In occasione del Natale verranno offerti ai bambini fino ad esaurimento giubbetti e poster del film.

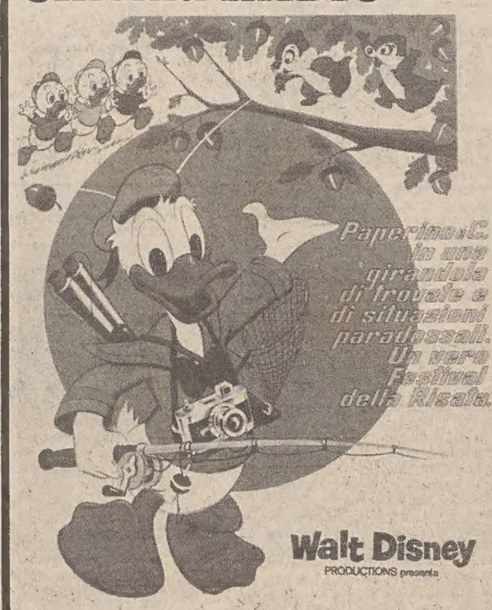
DA LUNEDI' 25 DICEMBRE
ALL'EXCELSIOR
IL PIU' GRANDE FILM DI LINA WERTMÜLLER
Uno spettacolo indimenticabile.....
Titanus
SOPHIA LOREN
MARCELLO MASTROIANNI GIANCARLO GIANNINI



fatto di sangue
FRA DUE UOMINI PER CAUSA DI UNA VEDOVA
si sospettano moventi politici
e con la partecipazione di TURI FERRO nel ruolo di ACICATENA
un film di
LINA WERTMÜLLER

La Società triestina per le corse al trotto
«MONTEBELLO»
vi augura **Buon Natale** e vi invita
oggi alle ore 14
e **Martedì 26** sempre alle ore 14
allo splendido spettacolo
che solo le corse al trotto sanno fornire

IL PIU' BEL REGALO DI WALT DISNEY
OGGI IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA AL
Cinema RADIO TEL. 793008



I QUATTRO FILIBUSTIERI
CAROSELLO N° 2
TECHNICOLOR

Successo ALL'EDEN
AGATHA CHRISTIE l'ha scritto.
JOHN GUILLERMIN l'ha diretto.
Un cast di attori mai riunito fino ad oggi l'ha interpretato!!!



Strepitoso successo AL FENICE



Proprio quando sembrava che non ci fosse più pericolo...
LO SQUALO 2
Un film Universal • distr. CIC

Grande successo AL NAZIONALE



WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
LA CARICA DEI 101
AL FILM È ABBINATO
PIERINO E IL LUPO
ISPIRATO AL CELEBRE BALLETTO DI
SERGE PROKOFIEV
TECHNICOLOR Distr. CIC

AL RITZ - Un successo FOLLE



I programmi RAI-TV

DOMENICA

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 17, 19, 20.55, 23; 6: Risveglio musicale; 6.30: Spazio humour; 7.35: Il culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Barocco Roma; 11.10: Protagonista; 11.45: Radio sballa; 12.25: Rally; 13.30: Il Calderone; 16.35: Pinocchio con gli stivali; 17.05: Il Calderone (2); 18.15: L'altro risorgimento; 18.45: Il Calderone (3); 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Il Calderone (4); 21.05: Auguri e musiche sotto l'albero; 22.30: Facciamo la pace; 23.55: S. Messa celebrata da Giovanni Paolo II.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno; 7: Il bollettino del mare; 7.55: Un altro giorno (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash, programmi Tv commentati da critici e protagonisti; 9.35: Gran varietà; 11: No, non è la Bbc; 11.35: No, non è la Bbc (2); 12: Revival; 12.45: Il gambero; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Canzoni della domenica; 18.33: Opera '78; 19.50: La nascita di Cristo; 21.20: Tuttonatale; 22.45: Buonanotte Europa; 23.29: chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 19.05, 20.45, 23.55; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenica tre; 10.15: I protagonisti; 11.30: Il tempo e i giorni; 13: Disco novità; 14: Il balletto del '900; 14.45: Controsport; 15: Come se; 17: Invito all'opera; 19.20: Giuseppe Verdi i balletti per il Grand-opera; 20: Il discofilo; 21: Concerto sinfonico; 22.15: Coro da camera; 23.25: Il jazz; 24: chiusura.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Il teatro di Angelo Cecchelin; 12.35: Il Gazzettino; 18: Speciale sport con l'edizione serale del Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Il teatro di Angelo Cecchelin; 15: L'opera in 30 minuti.

Programma in lingua slovena:

Gazzettino regionale: 8, 11, 12, 14, 19; 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa; 9.45: Le campane del Natisone; 10.15: Cordialmente in musica; 10.30: Gita domenicale; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Pippi calzelunghe», V puntata; 11.35: Musica religiosa; 12.15: Musica a richiesta; 13: Uomini al microfono; 13.20: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 15: Domenica pomeriggio: Parliamo di filatelia, Musica e sport, Collegamenti con manifestazioni, Tempo di ricordi; 19: I programmi di domani; 19.30: Canti natalizi sloveni; 20: Il Natale nella poesia di autori regionali sloveni; 20.20: Motivi musicali da tutto il mondo; 21: «Terra, 24 dicembre 1978», Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 22: Concerto organizzato dall'Associazione cori parrocchiali; 22.35: Nikolaj Rimski Korsakov: «La notte di Natale», suite; 23: Motivi musicali e collegamenti diretti; 24: 'S. Messa di mezzanotte.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa.
11.55 Incontri della domenica. ✪
12.15 Itinerario italiano: «La Versilia dannunziana». ✪
12.30 «E' morta la paura», incontro musicale. ✪
13.00 «Tg l'una», quasi un rotocalco per la domenica. ✪
14.00 «Domenica in...» con Cronache e avvenimenti
14.00 «Domenica in...», condotta da Corrado, con cronache e avvenimenti sportivi. ✪
14.15: Notizie sportive; 14.20: Anteprima di «Io e la Befana»; 14.55: In... sieme; 15.25: I diamanti del presidente; 16.20: In... sieme; 16.30: Roma, Secondo Trofeo subacqueo; 16.45: In... sieme; 17: «Io e la Befana», presentano Sandra Mondaini e Raimondo Vianello; 18.10: In... sieme; 18.30: «Giochi sotto l'albero», in Eurovisione; 19.25: In... sieme; Che tempo fa.
20.00 Telegiornale. ★
20.40 «Quei figuri di tanti anni fa», atto unico di Eduardo De Filippo. ✪
21.55 La domenica sportiva. ✪
22.40 «Prossimamente», programmi per sette sere. ✪
22.55 «Cantando sul ghiaccio». ✪
23.45 Riflessione sul Natale. ✪

TV RETE 2

12.15 «Prossimamente», programmi per sette sere. ✪
12.30 «Papotin e compagni», 1.o episodio. ✪
13.00 Tg2 Ore tredici. ★
13.30 «L'altra domenica», presentata da R. Arbore. ✪
15.15 Tg2 Diretta sport - Roma: Ippica, Premio Allevatori; Salice d'Ulzio: Sci. slalom parallelo. ✪
16.30 Pomeridiana - «La Bettina», di Carlo Goldoni.
18.20 «Ulisse e le stelle», telefilm. ✪
— Previsioni del tempo. ★
19.50 Tg2 Studio aperto. ★
20.00 Tg2 Domenica sprint. ✪
20.40 «Che combinazione!», appuntamento settimanale con 15.000 premi, presentato da Delia Scala. ✪
21.50 Tg2 Dossier il documento della settimana. ✪
22.40 «Il flauto magico», disegni animati tratti dall'opera di Wolfgang Amadeus Mozart. ✪

✪ *Programmi a colori* - ★ *Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Domenica mattina con Gisella Pagano; 9.15: Canta Miki Jevremovic; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: I sei minuti dell'inteditore; 10.40: Vanna, un'amica tante amiche; 11: Fatti ed echi; 11.15: Alla ricerca della perfezione; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio 12.40: I punti sulle i; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più della settimana; 15: Stretta di mano, (speciale del Friuli); 15.15: Disco inverno; 15.30: Folk e no; 16: Io ascolto, tu ascolti; —; 19.30: Crash; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.40: Disco hits; 21.15: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo; 23: chiusura.

TV Svizzera

13.30: Telegiornale; 13.35: Le trasmissioni di un ticinese in Engadina; 14: Un'ora per voi; 15: «L'assalto», telefilm della serie «Il cavalier Tempesta»; 15.50: Il piccolo principe; 17: Trovarsi in casa; 19: Telegiornale; 19.10: L'albero di Natale; 19.25: Orlando di Lasso: Prophetiae Sibyllarum; 20: Disegni animati; 20.10: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Un regalo indimenticabile»; 21.30: Si è fatto uomo; 22.25: Le quattro stagioni; 22.40: Telegiornale; 22.45: Intermezzo; 22.55: Una stella sopra Betlemme; 23.55: In Eurovisione da Roma: S. Messa di mezzanotte.

✪

TV Capodistria

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27, i programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.36: «Spia spione», film; 22.05: Musicalmente.

I programmi RAI-TV

LUNEDÌ

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.35: Culto evangelico; 8.30: Intermezzo musicale; 9: Radio anch'io; 10.45: Santa Messa; 12.30: James Last e la sua orchestra; 13.30: Viaggio... volante sul Natale nel mondo; 14.30: A ogni Santo la sua candela; 15: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.35: Incontro con un Vip; 17.05: Appuntamento con Adriano Celentano; 17.20: Per favore, faccia il classico; 17.50: Chi, come, dove, quando; 18.05: Incontri musicali del mio tipo; 18.35: Catstgat ridendo mores; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Canzoni per un giorno di festa; 20: Combinazione suono; 21.50: «Alleluja brava gente»; 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno musica 7: Bollettino del mare; — B... come Befana; 8: Un altro giorno musica (2); 8.45: La musica di Disneyland; 9.32: I pensierini di Natale; 10: Canzoni per un giorno di festa; 10.12: Incontri ravvicinati di Sala F.; 11.32: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il suono e la mente; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Qui radiodue (2); 16.37: Qui radiodue (3); 18.05: Perché lei non volle; 18.33: Spazio X

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino; (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro donna; 10.55: Musica operistica; 11.50: La giacca stregata; 12.10: Long playing; 13: Cronache musicali; 14: Il mio Mendelssohn 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica giovani; 17: La storia raccontata dai protagonisti; 17.30: Spazio tre; 19.15: Spazio tre (2); 21: Nuove musiche; 21.30: Libri novità; 21.40: I virginalisti inglesi; 22: La musica; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 10.15: Santa Messa - Fantasia musicale; 12.30: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 8, 11, 12, 14, 19; Gazz. reg.: 11, 14, 19: 8.15: Il nostro buongiorno; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Rolano; 9.45: Musiche natalizie; 10: Concerto del mattino; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Il buon angelo», di Franz Jeza. Regia di Maria Anna Prepeluh; 11.30: Il disco del giorno; 12.15: Musica a richiesta; 13: Coro «Madrigalisti sloveni», diretto da Janez Bole; 14.10: Romanzo a puntate: Hans Fallada - Jelka Daneu: «Ognuno muore solo», 1.a puntata; 14.30: Ping pong musicale, a cura di Giovanni Peterlin; 16.30: Panorama musicale; 17: Noi e la musica; 18: «Natale a Ohrid». Radiodramma di Antonia Curk. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica». Regia di Stanislava Kopitar; 18.20: Album classico.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Miniature orchestrali; 9: Quattro passi; 9.15: L'ochestra Jack Hansen; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: Vita a scuola; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.20: I 3' dell'intenditore; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Stadi e palestre; 14.10: Disco inverno; 14.30: Notiziario; 14.33: Valzer, polca mazurka; 15: Vita a scuola; 15.20: 20 minuti con il complesso Lester Linder; 15.30: Notiziario; 15.40: Mini juke box; 16: Lettera da; 16.05: La vera Romagna; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Discoteca sound; 21.30: Notiziario; 21.32: Andiamo all'opera; 22.30: Giornale radio; 22.45: Pop jazz.

TV Svizzera

9.55: Culto evangelico di Natale; 10.55: Santa Messa di Natale; 11.55: In Eurovisione da Roma: Benedizione Urbi et Orbi; 14.30: Telegiornale; 14.25: Il mondo in miniatura; 14.20: Semurg; 16.50: L'uomo che amava gli orsi; 16.40: Il vagabondo gentiluomo; 18: Ciao Arturo; 18.25: Giochi d'infanzia; 18.50: Telegiornale; 19: Natale in Terra Santa; 19.25: Stille Nacht, heilige Nacht; 20.10: Il Regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: L'emigrazione ticinese in California; 21.35: Eugenio Pacelli, Pio XII; 22.20: Concerto di Natale; 23.20: Telegiornale.

✪

TV Capodistria

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Nella foresta tropicale «I Yanomani» - documentario; 21.05: Prosa alla TV. «L'occhio»; 22.35: Passo di danza.

TV Lubiana

9 e 15: TV a scuola; 16.10: Gli uomini e la terra (replica); 17.15: Notizie TV; 17.20: L'asilo in visita; 17.35: Cosa sappiamo di...; 18: Panorama; 18.30: Scuola di sci - gara alpina; 18.45: I giovani per i giovani; 19.30: Telegiornale; 20: «I signori Glembaj»; 22.25: Telegiornale.

TV Zagabria

9: Programma didattico; 17.15: Telegiornale; 17.45: La TV dei ragazzi; 18.15: Le Cornati - programma educativo; 18.45: Schermo giovanile; 19.30: Telegiornale; 20: «Viktor Car Emin» - rapsodia istriana del 1920; 21.40: La cultura nell'obiettivo; 22.25: Telegiornale.

I programmi RAI-TV

MARTEDÌ

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 8.40: Le Commissioni Parlamentari; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11.30: Incontri musicali del mio tipo; 12.05: Voi ed io '78; 13.30: Voi ed io '78 (2); 14.05: Musicalmente; 14.30: Librodiscoteca; 15: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.35: Incontro con un Vip; 17.05: Le perle malate; 17.45: Scuola di musica; 18.35: Appuntamento con Ornella Vanoni ed Yves Montand; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Asterisco musicale 19.50: Occasioni; 20.50: Asterisco musicale; 21.05: Radiouno jazz '78; 21.30: L'avventura dell'alfabeto; 21.40: Kurt Weill: un berlinese a stelle e strisce; 22: Combinazione suono; 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Anteprimadisco; 9.32: Missione confidenziale; 9.50: Musiche per un giorno di festa; 10.12: Incontri ravvicinati di Sala F.; 11.32: Racconti, raccontini e favole d'oggi; 11.52: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Qui radiodue (2); 16.37: Qui radiodue (3); 17.55: Vecchio ménage; 18.33: Spazio X - Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro donna; 10.55: Musica operistica; 11.50: La mascherata della morte rossa; 12.10: Long playing; 13: Musica per due; 14: Il mio Mendelssohn; 15.30: Un certo discorso musica giovani; 17: Schede: scienza; 17.30: Spazio tre; 19.15: Spazio tre (2); 21: La trilogia di Giovanni Testori; 22: Disco club; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 12.30: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 8, 11, 12, 14, 19; Gazz. reg.: 11, 14, 19, 8.15: In nostro buongiorno; 9: Fra Natale e Capodanno; 10: Concerto di mezzo mattino; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Stelle, tante stelle», di Maria Sussi. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica». Allestimento di Luigia Lombar; 11.40: Il disco del giorno; 12.15: Musica a richiesta; 13: Musica corale; 14.10: Romanzo a puntate: Hans Fallada - Jelka Daneu: «Ognuno muore solo», 2.a puntata; 14.30: Musica, usi e costumi del nostro circondario; 15: Giovani interpreti; 15.30: Dischi in vetrina; 16: Concerto natalizio dalla Chiesa parrocchiale di S. Croce (Collegamento in diretta); 17: «Un Natale dei giorni nostri», di Franz Jeza. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 18.20: Album classico.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: I protagonisti dell'opera; 9: L'orchestra Fritz Berlipp; 9.15: Un libro alla radio: «Bouvard e Pecuchet» di Gustav Flaubert - 25.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Orchestra Baiardi; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.20: I 3 minuti dell'inteditore; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Cinema d'oggi; 14.10: Disco inverno; 14.30: Notiziario; 14.33: Poemi sinfonici; 15: Giovani al microfono; 15.10: Momento musicale; 15.15: Edizioni Liscio Folk; 15.30: Notiziario; 15.40: Giostra di motivi jugoslavi; 16: Calendarietto; 16.05: Edig Galletti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Fantasia musicale; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Alle 21; 21.30: Notiziario; 21.32: Musica da camera; 22: Chiaroscuri musicali; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ritmi per archi.

TV RETE 1

12.30 Le comiche americane.
13.00 Disegni animati: «Gli antenati».
13.25 Che tempo fa. ✪
13.30 Telegiornale. ★
14.00 «Tempo di vivere», film di Douglas Sirk. ✪
16.05 «Peter Pan», commedia musicale. ✪
17.00 «Il trenino», favole, filastrocche e giochi. ✪
17.25 Braccio di ferro, cartoni animati.
17.35 «C'era una volta... domani!».
18.00 «Caro lettore...», spettacolo musicale. ✪
19.20 «Happy days: Sfida automobilistica». ✪
19.45 Almanacco del giorno dopo. ✪
— Che tempo fa. ✪
20.00 Telegiornale. ★
20.40 «Giorno segreto», da romanzo di Rodolfo Doni. ✪
21.45 «Io, Woody Allen». ✪
— Telegiornale ★ *— Che tempo fa* ✪.

TV RETE 2

12.30 «Obiettivo Sud», fatti del Mezzogiorno.
13.00 Tg2 Ore tredici. ★
13.30 «Trentaminuti giovani», speciale Unicef. ✪
14.10 «I dischi volanti» di Gianni Bisiach.
15.20 Roma: Ippica, Premio Turilli. ✪
15.50 «La granduchessa e i camerieri». ✪
17.00 «Signora di lusso», film di Daniel Mann.
18.50 «Buonasera con... il Quartetto Cetra». ✪
— Previsioni del tempo. ✪
19.45 Tg2 Studio aperto. ★
20.40 «Tg2 Gulliver», costume, arte, spettacolo.
21.30 «Una domenica a New York, film. ✪
— «Prima visione», a cura dell'Anicagis. ✪
— Tg2 Stanotte. ★

✪ *Programmi a colori* - ★ *Parzialmente a colori*

TV Svizzera

14.30: I due monelli - film; 15.50: L'orsetto Panda e gli amici della foresta; 16.40: Circo Billy Smart; 17.50: Telegiornale; 17.55: Storia di Natale; 18: Le regole del gioco; 18.25: Battaglia nella valle delle api; 18.50: Telegiornale; 19.05: Nastro azzurro per un camion; 19.35: Il mondo in cui viviamo; 20.05: Il Regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Düü plöcc da incornisae di Sergio Maspoli; 21.45: Terza pagina; 22.40: Telegiornale.

✪

TV Capodistria

19.30: Odprta meja - Confine aperto; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15; Telegiornale; 20.35: Temi d'attualità; 21.05: Lucien Leuwen - Sceneggiato TV, II puntata; 22: Musica popolare.

TV Lubiana

8.45 e 14.45: TV a scuola; 17.20: Notizie TV; 17.25: Concerto rock; 17.55: Panorama; 18.40: Trim televisivo; 19.30: Telegiornale; 20: Panorami internazionali: La Carinzia e la Slovenia; 21.05: Lucien Leuwen - serie TV; 2.55: Telegiornale; 22.10: Magazzino musicale; 22.55: Notizie TV.

TV Zagabria

8.45: Programma didattico; 17.15: Telegiornale; 17.45: Notizie TV dei pionieri; 18.15: Libri e idee; 19.30: Telegiornale; 20: «La morte del presidente» - Film polacco; 22.35: Telegiornale.

già oggi i TV color per gli anni 80

GRUNDIG

perché la qualità resti qualità

GRUNDIG, UN SOGNO

GRUNDIG rimane sempre un sogno: ma, oggi, realizzabile anche con sole **10.000 lire al mese,** senza cambiali, senza scadenze, senza avvisi, grazie alle... provvidenziali condizioni di pagamento ideate dall'Universaltecnica.

GRUNDIG, un passo in avanti nel futuro della televisione a colori. Oltre che bellissimi esteticamente, i TV color GRUNDIG sono una vera sintesi di ritrovati geniali e avanzatissimi. Disponibili in una gamma dai 15 ai 26 pollici, a 99 canali, con «Tele-Pilot», memorizzazione elettronica, ora esatta sul video, «Station Computer». La qualità e la perfezione dei TV color GRUNDIG si ritrova anche nei meravigliosi impiantti «Hi-Fi», compatti e «rack».

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1, Corso Saba 18, Via Zudecche 1

OGGI DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

A PARIGI GRANDE FOLLA DI ACQUIRENTI NELLE BOTTEGHE DI BALOCCHI

L'era spaziale s'impone nei giocattoli di Natale

Sul viale del tramonto bambole per bambine e giochi di guerra per ragazzi
Preoccupazioni dei negozianti per le eccessive importazioni dall'estero

PARIGI — L'era spaziale fa furore per Natale nei negozi di giocattoli parigini, mentre sono sul viale del tramonto, dicono i negozianti, le bambole per le bambine e i giochi di guerra per i ragazzi. I prezzi in aumento e il quadro economico piuttosto triste non impediscono ai francesi di accorrere in numero senza precedenti nelle botteghe di balocchi, e di fare a gara per procurarsi l'ultima generazione di giocattoli elettronici americani e giapponesi da donare ai piccoli.

Il giocattolo più costoso in vendita in un grande magazzino della capitale è uno skateboard a motore (uno degli articoli più in voga quest'anno) in vendita a 3.200 franchi (circa 530 mila lire). I biliardi in formato ridotto si vendono come noccioline a circa mille franchi (press'a poco 195 mila lire), e per lo stesso prezzo molti genitori acquistano per i loro bimbi auto giocattolo telecomandate.

Secondo una persona dell'ambiente le vendite dei giocattoli di guerra tradizionali — pistole, soldatini, carri armati — sono scese in misura considerevole, e sono state sostituite dalle «famiglie» di balocchi originate da film come «Guerre stellari» e «L'uomo da sei milioni di dollari». Fa eccezione una complicata macchina dotata di uno schermo, sul quale i bimbi possono giocare a battaglia navale con tanto di effetti sonori, comprese le grida di dolore dei feriti. Un gioco che senz'altro non è stato fatto per gli impressionabili.

In ogni modo i più moderni aggeggi per giocare alla guerra non reggono il confronto, in fatto di realismo, con certi balocchi francesi dei tempi passati. Durante la Rivoluzione francese i fabbricanti di giocattoli realizzarono minuscole ghigliottine che illustravano la fine di Luigi XVI, con la testa che si staccava al cader della lama. Molti dei giocattoli esposti nel Museo di arti decorative di Parigi rappresentano scene di guerra. I principini del Diciassettesimo secolo si allenavano per il ruolo che avrebbero svolto da grandi facendo manovre con soldatini di piombo meticolosamente dipinti, navi in legno dalle vivaci decorazioni e perfino artiglierie in miniatura fatte in Germania, a Norimberga.

Fra i giocattoli dei nipotini di Luigi XIV ce n'erano alcuni che contenevano metallo prezioso; tanto prezioso che il «Re Sole», ormai in età avanzata, li fece fondere tutti, nel 1709, per procurare fondi alla corona in grave difficoltà finanziaria. I balocchi educativi sono apparsi per tempo in Francia, e nel 1640 uno dei principi di sangue reale imparava i verbi irregolari latini a mezzo di soldatini di metallo il cui nome era in carattere: «volo», io voglio. Nel Diciottesimo secolo le ragazzine dell'alta società imparavano la geografia su incisioni che illustravano i palazzi di Versailles, di Potsdam e del Vaticano. In questo periodo erano di gran moda per i ragazzi le bocce e i giochi di caccia, ed anche i giochi di carte, per quanto questi non fossero visti volentieri dal clero che educava molti dei figli e delle figlie degli aristocratici.

Nel Diciannovesimo secolo divennero dono molto diffuso i telescopi; nemmeno il più fantasioso dei bambini avrebbe potuto immaginare allora l'età dei viaggi spaziali, delle pistole laser e dei modelli d'aereo guidati dal computer. Una innovazione di recente data è molto discussa in Francia è la pubblicità televisiva che fa ricorso ai bambini per vendere giocattoli. I negozianti dicono che l'effetto sulle vendite è stato spettacoloso. I genitori entrano nella bottega chiedono «la bambola che piange vista la sera prima in televisione», anche se, dice un commesso, «costa il doppio di un giocattolo simile di altra marca». Deve essere proprio quella della Tv, altrimenti i bimbi «non sono soddisfatti».

Il ministro dell'economia René Monory si è detto contrario a che i bimbi vengano sfruttati in questo modo, e ha minacciato severe leggi che mettano al bando la pubblicità per i ragazzi. I negozianti dicono che misure del genere incidebbero profondamente sul loro volume d'affari.

Se i negozi parigini hanno avuto un natale di splendidi affari (un giornale dice che i principali negozi della capitale hanno venduto giocattoli per un milione e 400 mila franchi, più di 270 milioni di lire, nella sola giornata di sabato scorso) non tutti sono contenti. Diversi piccoli fabbricanti di giocattoli hanno allestito lo scorso fine settimana una vendita sulla via, davanti al Municipio, per protestare contro l'invasione del mercato da parte dei balocchi di produzione estera. Ha detto un imprenditore amareggiato: «può darsi che faccia felici i bambini, ma l'arrivo dei giocattoli a buon mercato dall'Asia sudorientale priva del posto di lavoro i genitori di qualcuno di loro».

Paul Taylor

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In che anno è stata fondata la casa editrice milanese «Adelphi»?

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato domenica 17 è il «Poeta Ostio». Ha vinto il libro la signora Laura Contini. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

CON «BURLESK» AL TEATRO VALLE DI ROMA

Cinque personaggi in cerca dell'oro

ROMA — «Burlesk» (Caccia al tesoro con fantasma in due tempi) firmata da Franco Scaglia e interpretata da Nino Castelnuovo, Miranda Martino e Gianni Nazzaro è di scena al Teatro Valle, con la regia di Lorenzo Salveti, musiche di Filippo Trecca, scene e costumi di Gianni Quaranta. Altri interpreti Aldo Alori e Caterina Sylos-Labini.

«Burlesk» — spiegano i componenti la «Compagnia delle muse» che lo mette in scena — è uno spettacolo bizzarro, agile, divertente e curioso, ricco di trovate sceniche nel quale l'unione suoni-luci è di fondamentale importanza. La commedia, infatti, oltre a suggestivi effetti luminosi, contiene 12 canzoni ed una «colonna sonora» scatenata, in chiave modernissima, realizzata con la collaborazione del complesso «Acquarium sound».

In un antico teatro — questa la storia — si incontrano un guaglione napoletano (Gianni Nazzaro), una ex diva del varietà (Miranda Martino) una giovane spogliarellista venuta dall'America (Caterina Sylos-Labini) un comico finito (Aldo Alori), eredi tutti e quattro dello stesso introvabile tesoro. A complicare la tragicomica ricerca arriva il fantasma del musicista del '700 Giovanbattista Pergolesi (Nino Castelnuovo) che è alla ricerca della sua amata Maria. Inizialmente Pergolesi non sa di essere un fantasma e subisce le cattiverie dei quattro che vogliono sfruttare la sua condizione per trovare il tesoro. Quando però realizza di essere un fantasma, Pergolesi si vendica, e coinvolge tutti in una corsa all'oro sempre più pressante e grottesca fino all'imprevedibile finale.

«Sono cinque personaggi — afferma Franco Scaglia, l'ideatore — che corrono verso il loro progressivo disfacimento nell'affannosa caccia all'oro che lentamente diventa «tutto». L'oro è la vita, è l'amore, e ogni desiderio è un sogno, e anche la morte. E man mano che si avvicinano all'oro, i personaggi perdono la loro identità individuale fatta di convenzioni e di educazione per apparire quello che in realtà sono: esseri pronti a tutto, pronti ad ingannare, ad uccidere, totalmente scatenati, senza vincoli né remore».

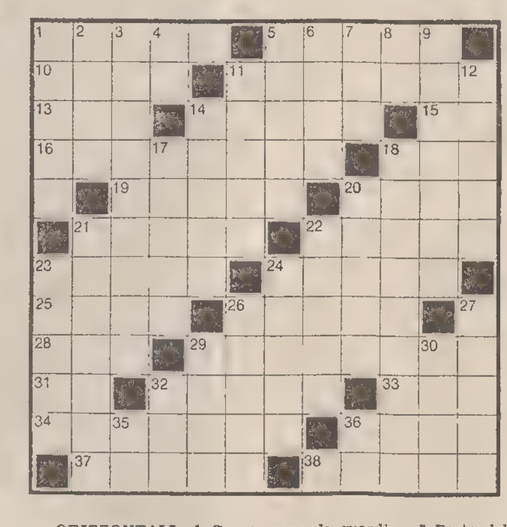
La «Compagnia delle muse» con il suo «Burlesk», dopo le rappresentazioni romane inizierà una tourneé in tutta Italia, con l'appoggio del circuito Eti, che si concluderà in aprile.

Strehler espone

MILANO — Prosegue al palazzo delle stelline la mostra dedicata al «lavoro brechtiano di Giorgio Strehler». L'esposizione curata dal «Piccolo», nell'ambito delle manifestazioni intitolate alla repubblica di Weimer, intende ripercorrere una sorta di itinerario critico sugli spettacoli brechtiani che Strehler è andato allestendo nella sua carriera.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Grosso cane da guardia - 5 Porto del Lazio - 10 Futura pianta - 11 Recati, condotti - 13 Appello radiotrasmesso - 14 Un suddito di Baldovino - 15 Iniziali di Buazzelli - 16 Lavoro di incastro - 18 Un tipo di società (sigla) - 19 Propulsore a pale - 20 Gabbioni per il pollame - 21 Pezzi d'opera - 22 Privi del contenuto - 23 Un tipo di scuola - 24 E' simile al limone - 25 Nome di uno zar «Terribile» - 26 Penisola dell'Egitto - 28 Un figlio di Noè - 29 Concittadino del D'Azeglio - 31 Sigla di Cuneo - 32 La bevanda di Gambrinus - 33 Il nome di Longanesi - 34 Lago africano - 36 Gruppo di famiglie - 37 Una cavità del cuore - 38 Scoscendimenti del terreno.

VERTICALI: 1 La regione tedesca con Wiesbaden - 12 Regione storica della Spagna - 3 La città con l'aeroporto di Schiphol - 4 Nessuno comincia così - 5 Il gigante ucciso da David - 6 Mitico mostro dai cento occhi - 7 E' verde nei giovani - 8 In fin di vita - 9 Lo riduce la lubrificazione - 11 Segno zodiacale - 12 Monti della Sicilia - 14 Rugiada congelata - 17 Il nome dell'attore Delon - 18 Raccontino divertente - 20 Ha per capitale Khartoum - 21 Liquido potabile - 22 Perdono per colpa non grave - 23 Cordoni per fare scoppiare a distanza - 24 Piccola nube bianca - 26 Privo di un senso - 27 Uno che alza spesso il gomito - 29 Si indirizzano a un bersaglio - 30 Il nome dell'attore Connery - 32 Breve insegna di un esercizio pubblico - 35 Due di ottobre - 36 Prime in croce.

Soluzione cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Wojtyla; 6 emù; 8 Crei; 9 tuo; 11 Louis; 13 Barnum; 14 tali; 15 Paz; 16 ESE; 17 finzione; 19 ri; 20 gradite; 21 Giunone; 22 ia; 23 clausola; 24 est; 25 CRI; 26 Omar; 27 telaio, 29 scuri; 30 evo; 31 Karl; 32 uso; 33 abbaini.

VERTICALI: 1 Walter Scott; 2 joule; 3 tri!; 4 yes 5 LL; 6 Eur; 7 Monroe; 8 tazzina; 10 imperatrici; 12 oasi; 13 bandoli; 15 pianoro; 17 fruscio; 18 ite; 20 giù; 21 Galles; 22 Isar; 24 emuli; 26 ocra; 28 avo, 29 sab; 31 Kb.

REBUS (Frase: 6, 9)



Soluzione rebus pubblicato ieri

P rovo; carter R; O re = provocar terrore.

Segulin 2 mazzini 57-b 733-361 trieste

Roberta Via Giulia 25 un regalo di classe BUON NATALE!

MONDOVERDE

In nostra compagnia le piante delle festività

Tempo di Natale, tempo di auguri, tempo di doni. Ed è a tale argomento che vogliamo dedicare questa puntata natalizia della nostra rubrica poiché lo scambio dei doni è già iniziato e fra questi le piante assumono di anno in anno crescente importanza.

Un perché fondamentale esiste ed è quello che fra i regali molti — e ci riferiamo a quelli enogastronomici — sono destinati a «sparire», mentre le piante devono invece essere mantenute ben vive nella nostra casa e possibilmente tanto a lungo da poterci far compagnia addirittura per le festività del prossimo anno.

Fra i doni che comperiamo per noi c'è l'abete che, se non è di plastica, ci reca oltre al ruolo, di simbolo del Natale ed elemento decorativo dell'appartamento, anche il profumo dei boschi da dove è stato tolto. Il profumo della resina si fonde singolarmente a quello dei dolciumi e degli arrosti in un «cocktail» tipicamente natalizio.

Ci sarà poi il problema di affrancare la pianta dalle «fatiche» sopportate nel periodo di sacrificata prigionia in un ambiente evidentemente non propizio al suo vivere naturale e collocarla, dopo le feste, nel suo posto ideale e cioè all'esterno della casa.

Ma è norma opportuna affrontare tale operazione con una certa gradualità e cioè anzitutto togliere all'abete «l'abito di gala» che avrà indossato per l'occasione e porre l'albero stesso in un angolo luminoso di un pianerottolo, di un corridoio o in una veranda prodigandogli adeguate cure (pulizia dei rami e leggere annaffiature).

Appena dopo questo periodo di «convalescenza» e prima della ripresa vegetativa si potrà provvedere alla messa a dimora del soggetto in quella parte del giardino che gli avrete riservato. Non è certo — poche sono le certezze in questo campo — ma è indubbiamente possibile che l'abete abbia superato lo choc del trapianto e possa vivere tranquillo in piena terra portando con sé nel giardino non solo la sua elegante e armoniosa figura di bellissima conifera ma anche il ricordo di un felice Natale con l'auspicio per lui di tante altre feste da trascorrere, invece, all'aria aperta dove si trova decisamente più a suo agio.

Abbiamo parlato di un dono che di solito ci facciamo e vediamo ora di quelli che riceviamo. Sulla Stella di Natale ci siamo soffermati diffusamente un paio di settimane addietro, ma altre piante da fiore ci vengono regalate e fra queste primule, begonie bulbose e ciclamini.

Anche per queste piante esiste una certa probabilità di sopravvivenza con le cautele che abbiamo indicato per la Poinsettia pulcherrima o Stella di Natale e precisamente tenerle lontane da sorgenti di calore e in posizione possibilmente molto luminosa; poi, a festa finita, graduale riimmissione nella naturalità del loro vivere con gli accorgimenti dell'annaffiatura ben dosata nell'intento di restituirle verso la bella stagione al loro slancio vegetativo.

Volevamo soffermarci brevemente anche su altre piante che giungono nelle nostre case o inviamo ai nostri parenti e amici ma si tratta generalmente di fronde recise di vischio oppure di agrifoglio variegato (l'ilex aquifolium).

Del primo si può dire che si tratta di una pianta parassita di vari alberi da frutto, dei pioppi e di altre essenze; dalle coccole bianche semitrasparenti molto belle da vedere in natura, si estrae la pania, una materia appiccicaticcia detta anche vischio, con la quale si cattu-



Un elegante alberello di agrifoglio dal quale si tagliano i rametti per confezionare le fronde del buon augurio.

Un esemplare di abete, coltivato in vaso da un vivaista della nostra regione, che potrebbe «sopravvivere» al Natale.

rano proditoriamente gli uccellini. La fronda recisa, spesso spruzzata di porporina d'oro o d'argento, e legata con nastri e fiocchi rossi è considerata di buon augurio non soltanto nei paesi del Nord Europa ma anche da noi.

C'è poi l'agrifoglio che con le sue belle foglie verdi variegate d'argento e adorne di naturali e belle bacche rosse è pure considerato un ornamento beneaugurale. Ma terminata la festa non c'è una nuova vita per questi rami vegetali che sono destinati a trasformarsi in ottimo «humus» se mescolati alla terra nel settore del giardino destinato alla preparazione di concimi.

Vi sono in verità altre piante vive e da far vivere che portano la letizia nei cuori in queste giornate di festa, ma siccome esse richiedono un certo spazio perché la descrizione deve essere più accurata in quanto il loro prestigio e la loro origine lo impongono ne parleremo diffusamente la prossima settimana.

Frattanto godetevi, anche in compagnia delle vostre piante, un felice Natale, ricco di colori, di luci, di profumi, di sapori e di buoni sentimenti.

Bruno Natti

I volti della vita



L'obiettivo questa volta ha fermato una scena piuttosto frequente svoltasi nelle scuole elementari, durante le ore dedicate al lavoro manuale, e precisamente la preparazione di una simpatica composizione augurale che gli alunni hanno realizzato per i genitori. L'istantanea ritrae infatti alcuni alunni di una terza classe elementare della scuola «U. Gaspardis» che, ultimata la propria composizione, seguono con attenzione — pronti ad esprimere un consiglio — le ultime fasi di un lavoro da parte di un compagno. L'alunno si sta abilmente destreggiando tra porporina, tinte dorate, colla, vischio per completare in tempo la propria creazione augurale ed offrirla ai genitori.

OROSCOPO DI OGGI



Sarà motivo di gioia l'arrivo imprevisto di un parente: in sua compagnia trascorrerete delle ore piacevoli e rasserenanti. Fidanzamento in vista (e forse matrimonio) per le giovanissime nate nella terza decade. In arrivo una lettera attesissima. Salute: avete bisogno di riposo.



Un lieto avvenimento metterà in fuga una certa tendenza alla depressione che vi ha resi particolarmente scontrosi in questo periodo. Una giusta attività sportiva manterrà la salute in perfetta efficienza, specie di chi ha già superato la trentina. Salute: non abusate delle vostre risorse fisiche.



Non chiedete consigli a nessuno: le decisioni che riguardano l'avvenire sentimentale devono essere prese in assoluta libertà. Non preoccupatevi per alcuni disturbi di circolazione alle gambe: è cosa passeggera. In arrivo notizie di un certo interesse. Non mancate all'appuntamento del pomeriggio.



L'inattesa visita di parenti lontani vi farà trascorrere una giornata serena che avrà anche un certo peso sul vostro futuro sentimentale. Alcuni incontri nati all'insegna del passatempo si riveleranno molto impegnativi. Ricordatevi di un impegno che avete preso per la mattinata. Salute buona.



Valutate bene la situazione prima di rifiutare definitivamente un profondo e sincero affetto. Ciò che vi fa tentennare è il timore — in questo caso infondato — di perdere la libertà. Qualche noia per la salute, ma niente di importante. Sogni fatui. Un incontro sentimentale in serata.



Abbiate fiducia nella persona amata, ma insegnatele a rispettare le vostre idee. Le giovanissime e i ventenni riceveranno un dono molto gradito che servirà, specie per le prime, ad accrescere il loro fascino. Fate attenzione ai sogni: sono pieni di significati premonitori.



L'inizio della giornata sarà un po' deludente per il ritardo di una notizia molto attesa. Non lasciatevi prendere dallo sconforto: il presagio degli astri è favorevole. Divertente serata al tavolo verde, in compagnia di simpatici amici. Inviti. Salute: vi sentirete in forma.



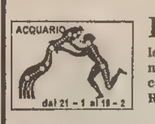
Un consiglio per le ventenni: attenzione a non cedere alle lusinghe di intraprendenti corteggiatori che già hanno dato prova di scarso affidamento. Per i disturbi della pelle non dovete preoccuparvi eccessivamente; basta controllare la dieta. Se volete raggiungere una meta, il giorno è adatto.



Non cercate di soffocare con le vostre arcaiche concezioni la freschezza e la genuinità dei vostri figli: sono giovani ma abbastanza maturi e intelligenti da veder chiaro anche in situazioni ingarbugliate. La salute va sempre meglio. Spesa imprevista per l'acquisto di alcuni regali.



La situazione economica generale sta migliorando di giorno in giorno: potete quindi allentare gradualmente i cordoni della borsa, privilegiando le spese prioritarie. Nuovi amori in vista, specie per i giovani e le ragazze nati nella terza decade.



Dovete evitare strapazzi e sforzi fisici, altrimenti a nulla servono le medicine: per riacquistare le forze occorre anche una vacanza distensiva. Un nuovo amore all'orizzonte; prima, però, liberate completamente il vostro cuore da ogni rimpianto. Rifiutate un invito per la serata.

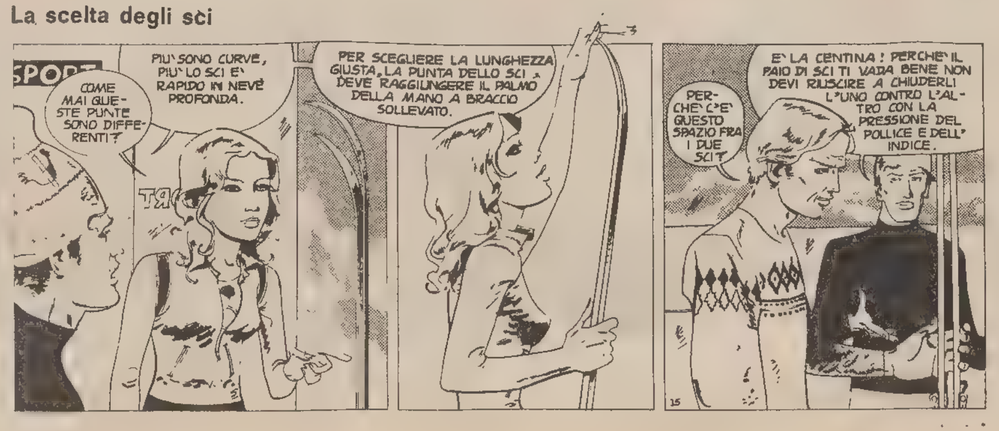


Per tenere alto il morale potrebbe essere utile incontrare amici e rispolverare «hobby» dimenticati. Incomprensioni banali rischiano di mandare a monte il vostro fidanzamento; è preferibile far disincantare l'atmosfera prima di agire. Sogni menzogneri. Salute: stato generale buono.

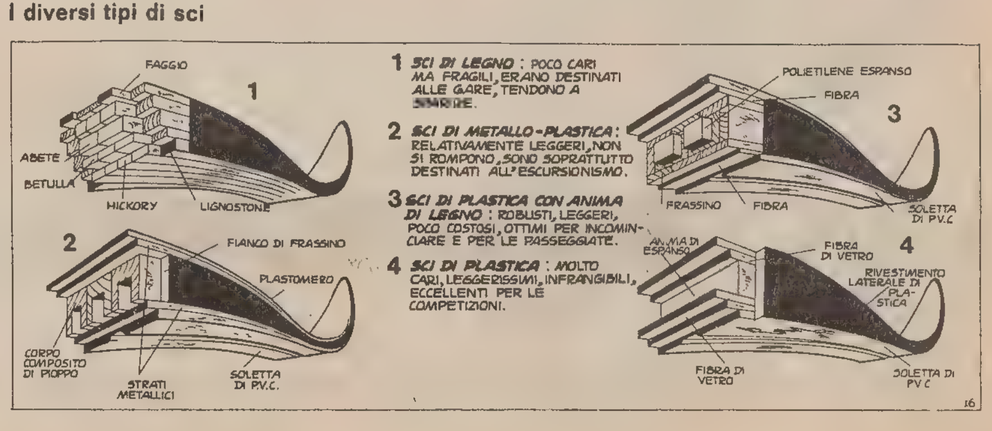
profumeria MIMOSA via roma 14

Impariamo lo sci di fondo con i fumetti

La scelta degli sci



I diversi tipi di sci



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, teh 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO 9
presenta le migliori
Carte da parati e moquettes
augura Buon Natale e felice Anno Nuovo

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

A: ANZIANO pensionato parzialmente invalido cerca governante tuttofare, possibilmente con patente auto disposta trasferirsi Tarcento. Telefonare 768755. 23487 B

FAMIGLIA triestina cerca urgentemente per casa signorile con altro personale persona stabile referenziata veramente capace governo casa. Assicurasi inserimento in ambiente familiare e massimo stipendio. Scrivere a Publikompass, cassetta 39-U, 34100 Trieste. 23512 B

PRESTASERVIZI cercasi. Tel. 733355. 3151 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

A.A.A. INFERMIERA offre assistenza diurna notturna a persona malata o invalida. Telefono 211821. 23067 C

BABY-SITTER ventunenne diplomata scuola materna e vigilatrice infanzia con esperienza triennale offresi. Telefonare al 910965 ore pasti. 23517 C

CAMERIERE esperto offresi prontamente. Tel. 726376. 23518 C

ESPERTA in confezioni di fiori cerca lavoro anche se saltuario. Telefonare al 568614 dopo le ore 19. 23401 C

PRATICISSIMO porto, dogana, ferrovia, trasporti, conteiner cerca sistemazione. Telefono 826116. 23449 C

REGALO lire 500.000 a chi mi trova lavoro stabile, impiegato, auto propria, presenza, dinamico. Dettagliare a cassetta 34 U, 34100 Trieste.

STENODATTILO inglese francese detesco telex, esperienza pluriennale offresi, tel. 571601. 22442 C

STENODATTILOGRAFA 18enne offresi anche studio legale. Telefonare 824538. 23534 C

STIRATRICE offresi 3 pomeriggi settimana. Tel. 39506 ore pasti. 23480 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A. STUFE kerosene, metano, specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 22655 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa Bezzi, D'Annunzio 24, telefono 768606. 23461 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo traslochi. Telefonare 757376 - 725597. 23007 CC

A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 2, telefono 732833. 050054 CC

A TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci. Tel. 414244. 23431 CC

ANTENNA Telequattro, Teletriestemia, Capodistria, Svizzera, specializzati colori installano minimo costo; riparazioni televisori. 763545. 23507 CC

ANTENNE Montecarlo Svizzera Capodistria Telequattro, riparazioni radio transistori registratori giradischi televisori rasoi aspirapolvere Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 22244 CC



Luisa Gelleti
Via F. Venezian, 10
Telefono: 73.33.36
RADIO TV COLOR
ELETTRODOMESTICI

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze. Servizio elettricità 827606. 22337 CC

RESTAURARREDA. Studio di progettazione, direzione lavori di costruzioni edili. Restauri e arredamenti di appartamenti e negozi. Impianti elettrici, idraulici, di riscaldamento, serramenti e pavimentazioni. Progettazione mobili su misura, assistenza totale arredamento. Telefono 62556. 23231 CC

RADIO STELLA
elettrodomestici
radio - tv
e riparazioni
Via Ginnastica 31 Tel. 741801-TS

SARTA bravissima, veloce, confeziona abiti per le feste. Telefonare 62268. 23520 CC

SARTA esegue riparazioni proprio domicilio. Telef. 569344 ore pasti. 22430 CC

MANCINELLI PARCHETTI
telefono 765255

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti, mantelli, vestiti, tailleurs, campionario stoffe original tiroler loden. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 23482 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

CAMERIERE-A e cuoco-a tuttofare cercasi. Tel. 53118. 23543 D

CERCASI urgentemente cuoco per lavoro dalle 21 alle 01. Telefonare (0481) 76451 oppure (0481) 46282. 222 D

CERCASI commessa - o lunga pratica abbigliamento femminile, retribuzione adeguata, lingue slave. Scrivere a Publikompass, cassetta 31-U, 34100 Trieste. 23375 D

CERCASI banconiere-a con referenze. Tel. 827360. 23532 D

CERCASI commessa-o lunga pratica abbigliamento femminile retribuzione adeguata lingue slave. Scrivere Publikompass, cassetta 31 U, 34100 Trieste. 23375 D

CERCASI urgentemente cuoco giovane e capace ed internista, ristorante alla Baita, via San Michele 3. Tel. 730371. 23557 D

CERCHIAMO fotomodelle gennaio-febbraio. Scrivere P.O. box 4, Muggia. 23544 D

FABBRICA offre lavoro domilio confezionando giocattoli anche piccole partite. Scrivere: Giomodel - via Mazzoni 27 Roma. 3417956 D

INTERNISTA cercasi per ristorante con turno di chiusura domenica e lunedì. Telefonare 730862. 23538 D

TUTTOFARE giovane cerca trattoria. Tel. 53118. 23543 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI stanza in mansarda anche periodo breve. Telefonare 31952 esclusivamente 10-12, 15-17. 23514 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

A.A.A. SIGNORINA madrelingua spagnolo impartisce lezioni. Tel. 766304. 19899 G

LAUREATO economia impartisce lezioni ragioneria, computisteria, matematica finanziaria. Tel. 810008. 3150 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

CUCCIOLO bracco marrone via Veronese smarrito, mancia. Pregasi telefonare 741542 Cardi. 23553 H

LIRE 100.000 al rinventore o a chi darà notizie sicure di una cagnetta bastarda nera mesi tre zampine corte con estremità bianche ventre pure bianco orecchie pendenti collarino antiparassiti bianco, smarrita via Rittmeyer giorno 15 dicembre. Tel. 733465. 23526 H

SMARRITO cane maschio marrone pelo corto orecchie pendenti incrocio bracco alsaziano senza collare. Tel. Livio 816527, mancia. 23513 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTASI magazzini zona Valmaura, tre caseggiati da 3 box, 2 box e 5 box, con ufficio, totale mq 550-600. Agenzia Gentile Toro 8. 3028 I

AFFITTASI villa signorile 5 stanze Opicina. Telefonare pomeriggio ore 16-19 al 723351. 23535 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato 4 stanze stanzino cucina abitabile doppi servizi zona centrale signorile alberat . Telefonare 767797 ore 8-10 mattino: 23498 I

AFFITTASI magazzini zona Valmaura, tre caseggiati da 3 box, 2 box e 5 box, con ufficio, totale mq 550-600. Agenzia Gentile. Toro 8 3028 I

APPARTAMENTI uso uffici studi professionali affittansi zona centralissima. Tel. 771977. 23536 I

Continua a pagina 14

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento s.r.l. Euromar.

E' pervenuta nella cancelleria fallimenti offerta d'acquisto per 108 lavatrici AEG, attualmente giacenti in Punto Franco, di pertinenza del fallimento in oggetto, nonché per una macchina contabile Audytronic 730 custodita smontata presso F.I.V.G.

Chiunque vi abbia interesse potrà far pervenire nella suddetta cancelleria offerte di acquisto entro il termine di giorni 15 da oggi.

Per informazioni rivolgersi al curatore avv. Emilio Terpin, via Coroneo n. 16, tel. 31555 - 31600.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento della Ditta RENE' FUR di Renato Oblati.

AVVISO DI VENDITA

Con ordinanza dd. 6.12.78, il Giudice delegato del Tribunale di Trieste, su richiesta del Giudice delegato al fallimento della Ditta RENE' FUR di Renato Oblati, dichiarato dal Tribunale di Vicenza, ha disposto la vendita all'incanto, che avrà luogo davanti a sé il giorno 23 gennaio 1979, ore 10, stanza n. 77 del Palazzo di Giustizia, dell'immobile P.T. 230 del c.c. di Cologna cat. 251 e 263 e p.t. 364 di Cologna cat. 34 e 277 di proprietà di Oblati Renato di Tomaso.

La vendita avverrà in unico lotto al prezzo base di Lit. 2.385.000.

Gli offerenti devono prestare cauzione singola di Lit. 238.000, oltre a Lit 300.000 quale importo approssimativo delle spese di procedura, con deposito in Cancelleria (stanza n. 79 del Palazzo di Giustizia), entro le ore 12 del giorno 22 gennaio 1979.

Minimo aumento: Lit. 50.000.

Il saldo prezzo dovrà essere interamente versato in contanti entro il termine di giorni 60 dall'aggiudicazione; le spese inerenti alla vendita ed al trapasso di proprietà sono a carico dell'aggiudicatario.

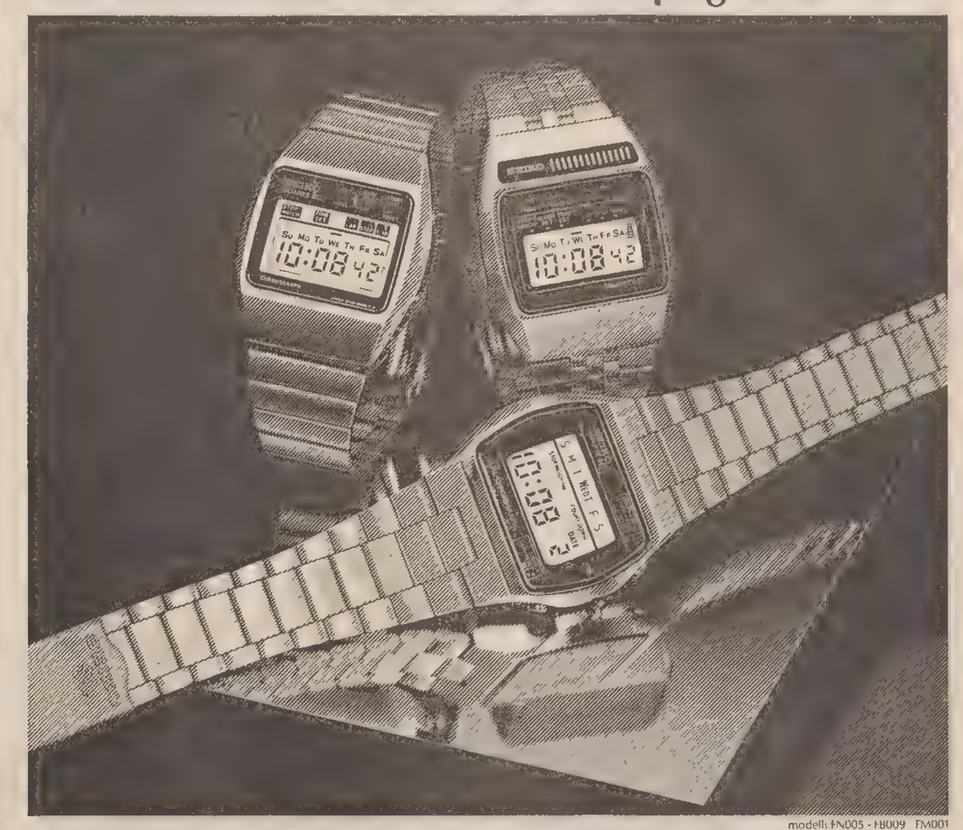
Maggiori informazioni presso l'anzidetta Cancelleria.

Trieste, 12.12.1978

IL CANCELLIERE
(Giuseppe Strippoli)

TED BATES

Seiko Digital Quartz. Una nuova gamma di cronografi al decimo o al centesimo di secondo. Con timer per conteggi alla rovescia. Con suoneria elettronica programmabile.



modelli: FN005 - FB009 FM001

Per cronometraggi sportivi e professionali. Per conteggi alla rovescia contaminuti-contaore. Per la sveglia del mattino e gli appuntamenti della giornata. E in più, grazie alla tecnologia Seiko, una normale batteria dura fino a due anni.

I cronografi Seiko Digital Quartz effettuano rilevazioni di tempi parziali, intermedi, totali e conteggi alla rovescia contaminuti-contaore (timer). In più, potete avere la suoneria elettronica programmabile per svegliarvi ogni mattina e ricordarvi gli appuntamenti della giornata.

In ogni caso avrete sempre la straordinaria precisione Seiko Quartz. Una precisione che sfiora l'assoluto, con uno scarto di pochi secondi l'anno.

I Rivenditori Autorizzati Seiko espongono la targa "Concessionario Ufficiale" riprodotta a fianco.

Tutti gli orologi Seiko sono corredati della garanzia originale valida dodici mesi in tutto il mondo.

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

Importazione in esclusiva per l'Italia: ITALWATCH S.p.A. - Genova

Contrariamente alla comunicazione di sabato 23 c.m.

SI AVVISA

la gentile clientela che i negozi della UNIVERSALTECNICA di Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1

OGGI DOMENICA rimangono aperti TUTTO IL GIORNO

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

INFORMAZIONE SIP ALL'UTENZA

Consigli per la teleselezione

In occasione delle festività si sta manifestando, come di consueto, un notevole incremento di traffico, con particolare concentrazione nelle ore delle attività lavorative.

Sono state adottate le misure di potenziamento dei circuiti e degli impianti specie sulle direttrici di maggior traffico.

La collaborazione, però, di tutti gli utenti è sempre indispensabile per la migliore utilizzazione delle apparecchiature automatiche: in particolare, si raccomanda di distribuire le telefonate in tutto l'arco della giornata, ogni volta che ciò sia possibile, utilizzando opportunamente, e con risparmio, i giorni e le ore a metà tariffa.

E' bene ricordare che la riduzione della tariffa alla metà si applica ininterrottamente dalle ore 14 e 30 di sabato 23 dicembre alle ore 8 di mercoledì 27 dicembre, e dalle ore 14 e 30 di sabato 30 dicembre alle ore 8 del 2 gennaio.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

LE TRADIZIONI POLACCHE «RICOSTRUITE» IN VATICANO

Il Natale del Papa

A mezzanotte, dopo la cena, Wojtyla dirà messa in San Pietro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Sarà un Natale «improntato a tutte le tradizioni polacche» quello che Papa Wojtyla trascorrerà quest'anno per la prima volta in Vaticano. Verranno «ricostruite» nel suo appartamento, al terzo piano del palazzo apostolico, le tante tradizioni natalizie cui era abituato a Cracovia: lo afferma mons. Bogumil Lewandowski, capo dell'ufficio stampa della conferenza episcopale polacca in Italia, in una intervista al settimanale «L'osservatore della domenica» che col finire di quest'anno «per ragioni tecnico-editoriali» cessa di apparire come pubblicazione autonoma, dopo 45 anni di vita, per trasformarsi in un «inserto» del sabato del confratello maggiore «L'osservatore romano».

Ci sarà nel suo appartamento anzitutto il «choinca», vale a dire l'albero fatto con tronco vivo di abete e sotto di esso, come già da Pio XII in poi avveniva, il presepio: quest'ultimo artistico, di legno in un solo pezzo, offerto dai fedeli di Cracovia «per ravvicinare la distanza tra Polonia e Italia». E poi la sera della vigilia ci sarà la cena caratteristica che «comincia al brillare della stella» e che si protrae in Polonia per circa tre ore, ma che forse per il polacco divenuto Papa sarà ridotta nella durata.

Se verrà rispettata in pieno la tradizione polacca il menù di questa cena comporterà dalle dieci alle quattordici portate, tutte a base di pesce, con esclusione della carne, nel richiamo alla vecchia usanza quando, anche liturgicamente, la vigilia era «di magro». «Ci sono — afferma mons. Lewandowski — portate speciali. Normalmente si comincia con la minestra fatta con i funghi, poi il "bavszer", una minestra molto leggera fatta con le barbabietole rosse ed i "pieroghi" che più o meno solo ravioli sempre a base di funghi o di kapusta (cavolo). La base del pranzo è il pesce, arrostito e cotto in vari modi, seguono la frutta e il dolce, veramente caratteristico, fatto a base di papavero. Non si usano né vino, né birra, rarissimi sono i liquori: il tè è la bevanda principale della tavola».

Vertice della cena è il rito dell'«oplatec»: una piccola ostia viene messa sopra un piatto al centro della tavola, e accanto al capo famiglia (in questo caso il Papa) un 'po' di avena. Il capo famiglia comincia a leggere il racconto evangelico della nascita di Gesù e fa seguire un breve discorso, infine prende dal piatto l'«oplatec» e lo distribuisce in frammenti a tutti i commensali.

Questo il Natale alla polacca che sarà ricostruito in Vaticano per Papa Wojtyla. La cena si concluderà con la preghiera del «Pater Noster» e con la messa di mezzanotte che egli celebrerà a San Pietro, dinanzi alla folla dei fedeli. Durante la cena, che probabilmente avrà protagonisti col Pontefice un certo numero di ecclesiastici della comunità polacca in Roma, andranno cantati brani natalizi, i cosiddetti «koledy»: «Chi canterà i "koledy" per Papa Wojtyla?» è l'interrogativo che «L'osservatore della domenica» premette all'intervista con mons. Lewandowski.

Filippo Pucci

Il rientro degli emigrati

ANCONA — Tra le immagini della tradizione natalizia anche quelle del rientro degli emigrati che tornano per riabbracciare amici e parenti e per trascorrere in serenità le festività di fine anno. Ma per molti di essi è stato staccato il solo biglietto di andata perché «espulsi» dagli stati europei dove si erano trasferiti per lavoro attanagliati anch'essi dalla crisi economica. Si calcola che alla fine del '78 ammonteranno a circa cinquemila i marchigiani rientrati in via definitiva nella regione. Tale esodo alla rovescia va quindi affrontato anche legislativamente perché sia possibile il reinserimento di manodopera nella attività produttiva in quanto di soli risparmi — per lo più accantonati per l'acquisto di un appartamento — non si vive.

Tenendo conto della nuova situazione la regione Marche sta cambiando la sua politica di interventi che da assistenziale che era si tramuterà in appoggio per il reinserimento del lavoratore. Elmo Del Bianco, vicepresidente della consulta marchigiana per l'emigrazione, ha detto in proposito che il consiglio regionale sarà chiamato quanto prima ad approvare un nuovo testo legislativo per il settore e nel frattempo, per accelerare i tempi, 500 milioni di lire sono stati previsti per il '79.

PORTOGRUARO: UN CARDINE FRA IL VENETO E IL FRIULI

Una seconda torre pendente

La tranquilla cittadina di provincia rivela i «segreti» di cui è molto gelosa

6.

PORTOGRUARO — Portogruaro come Pisa? Le accomuna una particolarità: in entrambe le città c'è una torre pendente. Nel centro veneto si erge infatti un campanile del XII secolo che «cade» di 42 centimetri. La costruzione, alta quasi sessanta metri, affianca il Duomo, celebre fra l'altro per l'altare del Santissimo, con una pala dell'ultimo '500 attribuita a Palma il giovane.

Portogruaro ha una radicata tradizione religiosa. Il Veneto, del resto, come ha detto Lorenzo Bellomi, vescovo di Trieste, è la terra dove forse meglio sono stati interpretati e applicati i dettami del Concilio di Trento. La città, però, è stata «penalizzata» proprio in un'istituzione particolarmente cara ai suoi cittadini: la sede vescovile. Qualche anno fa è stata trasferita a Pordenone.

Il capoluogo friulano è dunque ritornato alla ribalta; nel 1919, infatti, in seguito ai cosiddetto «caso Isola», il seminario era passato da Portogruaro a Pordenone. Francesco Isola: un nome legato a una triste vicenda accaduta il 3 novembre 1918. Isola, vescovo di Portogruaro, definito «austriacante» e «affamatore del popolo» venne percosso e obbligato alla fuga. Poi, le sue «colpe» sono state in parte ridimensionate.

«A Portogruaro — dice amaramente un agricoltore di Summaga — portano sempre via qualcosa. In compenso ci è rimasta la raffineria». La battuta, semplice, è significativa.

E proprio nel settore industriale, la gente del luogo ricorda che la Snia Viscosa doveva essere costruita nel Veneto orientale. Poi è sorta nella Bassa friulana.

Portogruaro sta perdendo un'altra battaglia: quella dei «cervelli». I suoi figli più validi se ne vanno. E in questo quadro allarmante rientrano anche i medici. Molti se ne sono andati.

Portogruaro ebbe uno dei primi ospedali del mondo (XIII secolo). Al vecchio nosocomio di San Tommaso dei Battuti, nel 1965 se ne è aggiunto uno nuovo, capace di 450 posti letto. L'avveniristica costruzione sorge in via Piemonte, poco lontano dal fondaco d'un tempo.

Il porto sul Lemene non esiste più, ma fa ancora parlare di sé: un suo vecchio arco, smantellato dopo l'ultima guerra, «giace» riverso sul piazzale antistante l'Istituto professionale di stato per il commercio. I bambini, intanto, fanno slalom con le biciclette attorno a quelle vecchie pietre abbandonate.

In tema di particolarità non può mancare la statua di un bambino nudo nei giardini dell'Abbazia. Con simpatica sincerità il sindaco Lorenzo Gavagnin ha «ammesso» di essere stato lui il giovane modello, posando... qualche anno fa per lo scultore Valentino Turchetto. Una curiosità in più.

Portogruaro, tranquilla cittadina di provincia rivela lentamente al visitatore i «segreti» di cui è gelosa. E i comuni del mandamento sono gelosi anche di un'altra tradizione: il ciclismo. E' lo sport «principe» della zona e fioriscono le società. I giovani — a quanto pare — ne sono entusiasti.

La passione è grande e lo stadio è stato costruito con la pista di ciclismo per volere del mecenate che, alla sua morte l'ha regalato alla città con questa clausola.

Per le altre discipline sportive i problemi sono notevoli. «Le strutture — dice il sindaco — non sono adeguate alle esigenze». Intanto si sta progettando un centro sportivo che dovrebbe disporre di due piscine (una coperta), di una pista per l'atletica leggera e di campi per altre attività.

Cos'è dunque Portogruaro? Definendo una città, spesso si sconfina nella parzialità. Mons. Arrigo Sedran, arciprete, ha scritto: «Portogruaro ha un animo religioso, gentile, ospitale, tradizionalista, equilibrato nelle passioni, fiero delle sue glorie passate e capace di aprirsi maggiormente ad accogliere le istanze del mondo di oggi». Il fatto che i suoi abitanti siano equilibrati nelle passioni viene condiviso anche dal sindaco: «Il portogruarese non è incline a esacerbare i rapporti di classe, anche se non pochi sono i problemi insoluti».

Roberto Carella

Fine

SINTESI STORICA

Munita fortezza

Dopo il 1140 il porto e le vie di comunicazione consentirono a Portogruaro un veloce sviluppo. Il paese divenne una vera e propria fortezza con cinque torri-porte: San Giovanni, San Gottardo, Sant'Agnese (ancora esistenti) e San Nicolò e «dei palù» che sono state abbattute.

Portogruaro, però, non sopportava il dominio dei vescovi di Concordia e nel 1306 passò in pratica alle dirette dipendenze di Aquileia.

Il paese, che dal 1295 fece parte del parlamento della Patria del Friuli, con la soppressione del patriarcato passò sotto Venezia: era il 1420.

Il dominio della Serenissima durò a Portogruaro 377 anni, fino al 1797. La città cominciò a decadere d'importanza nel XVII secolo sia per una terribile epidemia di peste sia per il minore appoggio fornito da Venezia al suo porto. Alla fine del 1700, lo sviluppo dello scalo di Trieste coincise con l'involuzione portogruarese.

Nel 1797 la città passò in mano agli stranieri: prima i francesi, quindi gli austriaci. Poi, dal 1866 è storia d'oggi.



Portogruaro — Il campanile pendente presso il Duomo. (Ro.Ca.)

Italcasse: interrogato Sarcinelli

ROMA — Il vicedirettore generale della Banca d'Italia, dott. Mario Sarcinelli, è stato interrogato ieri per oltre un'ora dal giudice istruttore Giuseppe Pizzuti nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria che il magistrato conduce sulla destinazione dei cosiddetti «fondi neri» dell'Italcasse. All'interrogatorio di Sarcinelli sentito come testimone, ha partecipato anche il pubblico ministero dott. Luigi Jerace.

A sollecitare il nuovo interrogatorio di Sarcinelli, già sentito dal dott. Pizzuti in diverse occasioni, era stato tempo fa il dott. Jerace; il giudice istruttore ha ritenuto di riconvocarlo ieri, a pochi giorni di distanza dall'interrogatorio di Marcello Dionisi, il dirigente dell'ufficio amministrativo dell'Italcasse imputato di peculato e falso e unico delle persone coinvolte nella vicenda ad essere ancora in carcere.

Sulle risposte date da Sarcinelli, che fu per diversi anni capo dell'ufficio controllo della Banca d'Italia, alle domande dei magistrati è stato mantenuto il più stretto riserbo. I giudici, infatti, come è accaduto in occasione dei precedenti interrogatori del testimone, si sono trincerati dietro il segreto istruttorio.

Dopo circa un'ora e mezzo il funzionario ha lasciato il palazzo di giustizia ed ora le sue risposte saranno esaminate dal dott. Jerace, che sulla base di esse potrebbe sollecitare un'ulteriore attività istruttoria. Il rappresentante della pubblica accusa, comunque, è in procinto di lasciare Roma per qualche giorno e perciò, secondo voci raccolte negli ambienti di palazzo di giustizia, non sono previsti per il momento ulteriori sviluppi nella vicenda.

Traffico intenso sull'Autosole

FIRENZE — Intenso traffico sull'Autostrada del Sole soprattutto in direzione Sud, in concomitanza con le festività di fine d'anno ed in particolare il lungo «ponte» natalizio. Il movimento dei veicoli si è ingrossato fin dal pomeriggio di venerdì raggiungendo ieri il massimo e provocando incolonnamenti. Il più lungo si è verificato nel tratto appenninico dell'Autosole, in località Rioveggio, dove la percorribilità di una sola corsia in seguito ai lavori di manutensione in corso sull'altra, ha creato una coda lunga oltre quattro chilometri.

Nella tarda mattinata è stato possibile riaprire una corsia della carreggiata Nord ed il traffico, sempre pesante, si va normalizzando. Anche sul tratto appenninico le condizioni atmosferiche sono buone.

I turisti in massa verso la montagna

VENEZIA — Duecento crocieristi sono partiti ieri in aereo da Venezia diretti ad Alessandria d'Egitto dove prenderanno parte ad una crociera, organizzata da una agenzia di viaggio veneziana, lungo il golfo Persico fino al 2 gennaio prossimo. Ieri nella zona dolomitica, ma più a Cortina d'Ampezzo, sono arrivate — secondo gli uffici turistici — dodici mila persone. Nelle altre località del Cadore: Auronzo, Sappada, San Vito di Cadore, Alleghe e Falcade sarebbero arrivate circa ventimila persone mentre l'arrivo più massiccio, a completamento delle disponibilità invernali che raggiungono nella provincia di Belluno i 65 mila posti letto, è previsto tra martedì 26 ed il 27 dicembre prossimi.

Notevole l'afflusso dei turisti, per la maggior parte italiani, che hanno raggiunto il Cadore con la ferrovia Calalzo-Padova e Venezia-Calalzo. Il treno diretto da Roma ha riportato un ritardo di 70 minuti, ritardi minori sono stati segnalati dalle Ferrovie dello Stato per altri convogli, ritardi dovuti — è stato detto dai funzionari delle Ferrovie — al grande afflusso di utenti che si spostano per le festività.

Assegnati i premi «Notte di Natale»

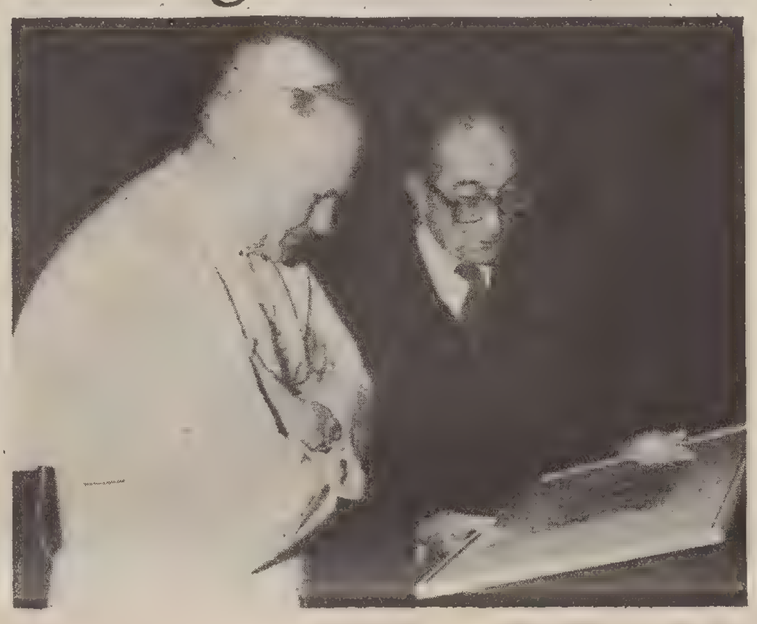
MILANO — Sono stati assegnati i «premi notte di Natale» 1978, una iniziativa nata nel 1934 ad opera del cavaliere del lavoro Angelo Motta, alla quale si è associata negli ultimi anni la «fondazione pro juventute don Carlo Gnocchi». Vengono premiati disinteressati atti di bontà, di sacrificio o di umana solidarietà.

Quest'anno hanno ricevuto i premi Mauro Carassale di Olbia (Sassari), il ragazzo di undici anni che nell'aprile scorso si offrì ad una banda di rapitori al posto del fratello minore; Adele Riboni di Milano, una donna che da oltre 20 anni assiste la sorella ammalata; il gruppo bandistico «Consonanza musicale» di Lissone (Milano) che si adoperò perché potesse riavere gli strumenti musicali persi nel terremoto la banda del paese friulano di Buia; Benita Novelli di Serina (Bergamo), una maestra elementare prodigatasi con grande dedizione per l'insegnamento ad un bambino cieco; Rino Sernaglia di Milano, un pittore dedicatosi per anni alle cure di un vicino di casa solo e ammalato.

Ragazzino ferito da un petardo a Roma

ROMA — Un ragazzino di undici anni, Angelo Sernacchiaro, abitante alla borgata del Trullo, è rimasto ferito alla mano sinistra dallo scoppio di un petardo. E' accaduto in un prato della periferia, dove Angelo si era recato a giocare con i petardi acquistati ieri in piazza Vittorio da un venditore abusivo. Lo scoppio ha provocato una ferita per la quale all'ospedale di San Giovanni, al ragazzino i medici sono stati costretti ad amputare una falange dell'anulare della mano sinistra. Angelo, vittima di un'imprudenza tanto diffusa in questo periodo, resterà in ospedale con una prognosi di un mese.

Gli auguri del sindaco



Città del Vaticano — Incontro fra il sindaco Argan e il Papa nella sala del trono. (Tel. Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Con notevole anticipo sulla tradizione recente Giovanni Paolo II ha ieri dato udienza in Vaticano (fatto che avveniva con gli ultimi pontefici nella prima quindicina del mese di gennaio) al sindaco di Roma e alla giunta capitolina.

Anche l'udienza svoltasi ieri in Vaticano è stata contrassegnata dalla cordialità, nella cornice della sala del trono. Ad un indirizzo di augurio per il Natale e per l'anno nuovo letto dal sindaco, Papa Wojtyla ha risposto con un discorso, ricambiando auspici di prosperità, di pace e di progresso non solo per la civica amministrazione «ma anche e soprattutto per l'intera e cara popolazione di questa straordinaria città di Roma».

Il Pontefice ha detto di sentire «acutamente» le sue responsabilità verso la cittadinanza, per subito dopo fare una precisa distinzione di poteri: «Non quella civile — ha detto — che spetta di diritto all'amministrazione comunale, ma quella religiosa».

E rifacendosi ad una affermazione contenuta nell'indirizzo di omaggio del sindaco Argan ha inoltre sottolineato: «Mi è di conforto sapere che sarà sempre tenuta nel debito conto la peculiare caratteristica di questa città, la quale non rappresenta soltanto una comune convivenza umana, né soltanto la capitale della diletta Italia, ma si configura altresì come centro visibile della Chiesa cattolica e punto di riferimento per tutta la cristianità, sia perché ospita la sede vescovile di Pietro, sia perché il suo suolo è intriso dal sangue venerando di non pochi martiri delle prime generazioni cristiane».

F. P.

Dove va a finire la «tredicesima»?

MILANO — *Senz'altro meglio di quanto si potesse pensare. E' questo l'unanime giudizio dei commercianti milanesi che, anche ieri, hanno visto affollatissimi i loro negozi, sia nel centro che alla periferia della città. Non si può certo parlare di «boom» del consumismo, ma i negozianti non nascondono una discreta soddisfazione nel constatare che le vendite di Natale hanno registrato un netto incremento rispetto allo scorso anno. E ciò vale, in genere, per tutti i settori, pur se i milanesi in questa occasione si sono dimostrati abbastanza accorti e parsimoniosi nelle loro scelte. Le preferenze, infatti, sono andate più che altro verso articoli «concreti»; ciò non toglie comunque che anche i settori più tradizionali dal punto di vista del «regalo di Natale» (profumi, cosmetici, bigiotteria) hanno ben tenuto.*

Buona parte delle tredicesime dei milanesi è stata comunque indirizzata all'acquisto di elettrodomestici (con particolare riferimento al Tv-color e all'impianto stereofonico) e ai capi di abbigliamento (soprattutto di genere sportivo). Subito dopo hanno fatto seguito gli accessori per la casa tra i quali, in particolare, piccoli mobili e oggetti d'arredamento. Nessuna crisi poi nel settore del giocattolo che a Milano sta vivendo la sua grande stagione con un netto predominio di tutto ciò che è collegato alla fantascienza e alle avventure spaziali.

Dai primi sommari consuntivi delle vendite natalizie di quest'anno sembra che i romani abbiano deciso di «mangiarsi» letteralmente, e di far mangiare, la loro tredicesima: non hanno assolutamente rinunciato al rito consumistico del Natale malgrado la difficile situazione economica e le ancor più incerte prospettive del '79 e hanno solo corretto un po' il tiro. Il tipo di dono «utile» ma costoso (elettrodomestici, abbigliamento e calzature) è stato piuttosto contenuto mentre, ed è una novità rispetto alle tendenze affermatesi nei Natali precedenti, hanno incontrato particolare favore i libri che vengono al secondo posto. I doni alimentari si sono cominciati a vendere in anticipo e a ritmo sostenuto. Panettoni, vini regionali, spumanti italiani e soprattutto i cestini-regalo confezionati artigianalmente con vivande caratteristiche dal sapore genuino del «fatto in casa», «vero», «sano». Sembra di notare un desiderio di «mangiarsi» letteralmente i soldi prima che la situazione precipiti del tutto.

I MAGISTRATI INTENDONO DISERTARE LE ASSEMBLEE PER PROTESTA

«Salteranno» le cerimonie per il nuovo anno giudiziario?

Intervento del ministro Bonifacio per scongiurare la non validità delle riunioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le cerimonie per l'inaugurazione del nuovo anno giudiziario presso la cassazione e i distretti di corte d'appello rischiano di «saltare» in seguito alla decisione di gran parte dei magistrati italiani di disertare le assemblee in segno di protesta contro il mancato riconoscimento delle loro richieste da parte del governo. C'è infatti un articolo della legge sull'ordinamento giudiziario il quale stabilisce che, affinché queste assemblee siano valide, occorre la presenza di almeno due terzi dei magistrati delle corti.

Se, come ha sollecitato il comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati, la maggioranza dei giudici diserterà le cerimonie e qualcuno si preoccuperà di contare i magistrati presenti che certamente non raggiungeranno il numero previsto dalla legge, le assemblee non si potranno tenere.

Preoccupato per questo imprevisto risvolto della protesta dei giudici, il ministro di grazia e giustizia Francesco Paolo Bonifacio ha convocato nel dicastero di via Arenula i componenti della giunta esecutiva centrale dell'associazione per convincerli a recedere dalla loro iniziativa. Ma il presidente del sodalizio, Corrado Ruggero ha fatto presente al guardasigilli che una decisione del genere poteva essere presa soltanto dal comitato direttivo, che aveva lanciato l'invito.

Alcuni settori della magistratura ritengono che le cerimonie per l'inaugurazione dell'anno giudiziario siano ormai superate e costituiscano soltanto una manifestazione pomposa che stride con l'attuale situazione del nostro Paese. Aggiungono che la relazione sull'andamento della giustizia che ogni anno viene fatta in queste cerimonie dal procuratore generale della cassazione e da quelli delle corti di appello non è prevista da alcuna norma di legge. L'articolo 86 dell'ordinamento giudiziario, infatti, stabilisce che i procuratori generali comunichino al Consiglio superiore della magistratura i dati generali e dei vari distretti di corte d'appello sull'andamento della giustizia. L'articolo 88 della stessa legge prevede per il Consiglio superiore la facoltà di autorizzare i procuratori generali a riferire le informazioni contenute nella relazione inviata al C.s.m. all'assemblea generale per l'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Da moltissimi anni questa facoltà si è tramutata in prassi costante e sia in Corte di cassazione e sia presso le corti di appello i procuratori generali hanno letto le relazioni durante le assemblee generali che, per legge, dovrebbero tenersi entro il quinto giorno dall'inizio dell'anno giudiziario che coincide con il primo gennaio: tuttavia le cerimonie si sono svolte sempre oltre il termine fissato e mai nessuno si è preoccupato di verificare il numero dei magistrati presenti che, come si è detto all'inizio, non deve essere inferiore ai due terzi dei giudici delle corti.

Se i magistrati seguiranno l'invito dell'associazione e diserteranno in massa le imminenti cerimonie, verrà a mancare il numero legale dei presenti e le assemblee stesse non potranno tenersi.

L'estremo tentativo fatto dal ministro Bonifacio per salvare le cerimonie inaugurali per al momento non ha avuto alcun successo perché la giunta esecutiva non ha il potere di modificare quanto è stato deciso dal comitato direttivo centrale. Il presidente dell'associazione Ruggero ha comunque detto al guardasigilli che dopo Natale convocherà la giunta per esaminare la questione e, se si riterrà opportuno, si disporrà una nuova riunione del comitato direttivo. Molti dei magistrati, comunque, prima di revocare l'iniziativa di sabotare le cerimonie (sempre che si faccia in tempo a dare un contrordine), desiderano avere dal governo assicurazioni concrete sul buon esito delle loro istanze. Una parte ancora più intransigente della magistratura fa rilevare però che anche in presenza di promesse accettabili, c'è sempre il rischio che il disegno di legge di iniziativa governativa che dovrebbe offrire alla categoria la soluzione dei primi problemi, cada se l'attuale governo sarà costretto a dimettersi, come è nell'aria. Ecco perché molti magistrati insistono nella «linea dura» che, tra l'altro, comprende anche l'astensione dalle cerimonie ufficiali.

Sergio Geraldini

FA UNA VITTIMA UN MEZZO PUBBLICO ABBANDONATO

Genova: autobus «impazzito» piomba addosso ai passanti

Uccisa una tredicenne - Amputata la gamba a una donna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Incredibile e drammatico incidente ieri mattina a Genova in corso Buenos Aires. Un autobus dell'Amt, fermo per un guasto e completamente vuoto, si è improvvisamente mosso acquistando sempre maggior velocità dopo aver attraversato corso Torino in direzione di Brignole, è piombato addosso ai passanti, sul marciapiede, travolgendo una ragazzina di tredici anni e una donna di quaranta. La giovane è morta subito dopo il ricovero all'ospedale mentre alla donna è stata amputata la gamba destra. Protagoniste di questa drammatica vicenda sono Nadia Mercato, 13 anni e Anna Maria Frigerio, di 42 anni. L'autista del mezzo pubblico Luciano De Paoli, di 37 anni, è stato arrestato e denunciato alla magistratura per omicidio colposo e lesioni personali gravissime.

Il fatto è accaduto alle 11.10. L'autobus dell'Amt n. «44» stava transitando in corso Buenos Aires diretto verso la stazione Brignole, all'angolo di corso Torino di fronte alla gioielleria «Zaccaria», si è fermato per un guasto. L'autista, Luciano De Paoli, ha fatto scendere fuori fermata i passeggeri e poi, lasciato il mezzo in moto, è sceso per telefonare all'«Amt» ed informare la direzione delle noie al bus.

In assenza del conducente, però, il mezzo si è improvvisamente mosso, scivolando in avanti, verso corso Torino. Dall'interno della gioielleria il titolare si è accorto di quanto stava succedendo ed è immediatamente uscito in strada per avvertire i passanti del pericolo. Per superare il rumore del traffico ha sparato in aria alcuni colpi con una pistola. Subito dopo, come ha raccontato lui stesso, ha cercato di colpire le gomme del bus per arrestare la corsa.

I passanti e le persone ferme sui marciapiedi non si sono accorti di nulla, in quanto l'autobus stava procedendo secondo il regolare senso di marcia. Nessuno ha notato che il mezzo era vuoto e che alla guida non c'era l'autista.

I pedoni fermi sul marciapiedi all'angolo tra corso Buenos Aires e corso Torino si sono visti venire addosso il pesante mezzo solo all'ultimo momento. I colpi di pistola sparati non sono serviti a metterli sull'avviso. Durante quei pochi attimi il primo pensiero è stato quello di una rapina. Ma quando l'autobus è salito sui marciapiedi, allora si sono levate agghiaccianti grida di panico. Il mezzo ha travolto due donne, prima di fermarsi sul marciapiedi, a circa un'ottantina di centimetri dall'edificio.

Immediatamente si è radunata una folla di persone. Un medico ha legato immediatamente la gamba schiacciata col tentativo di arrestare l'emorragia. Subito dopo ha cercato di soccorrere la ragazzina priva di conoscenza.

Intanto qualcuno ha chiamato due autoambulanze che hanno trasportato le due investite al pronto soccorso. I vigili urbani, arrivati quasi immediatamente, hanno cercato di ricostruire l'incidente, in base al racconto dei testimoni. C'è voluto del tempo prima che le varie versioni venissero a coincidere.

Bruno Cressotti

Carter diventa nonno



Atlanta — Il Presidente Carter è diventato nonno per la prima volta. Quattro giorni fa la moglie di suo figlio Jack ha dato alla luce Sarah Rosemary Carter. La foto ufficiale di nonno e nipotina è stata distribuita dalla Casa Bianca. (Telefoto Ap)

NELLE INTERCAPEDINI DI UNA VILLA SONO STATI TROVATI OTTO CORPI, MA SE NE CERCANO 32

Una casa «imbottita» di cadaveri a Chicago

CHICAGO — La polizia ha trovato i cadaveri decomposti di almeno otto persone sotto i pavimenti della casa di un imprenditore edile, nei sobborghi di Chicago, e le autorità dicono che «vi è ragione di credere» che altri corpi si trovino nell'edificio. Potrebbero essere trentadue. L'uomo tratto in arresto, John Wayne Gacy di 37 anni, è pregiudicato per un reato sessuale, ed è conosciuto nella zona perché gli piace travestirsi da clown durante le feste dei bambini. Ha divorziato due volte, e secondo quanto riferiscono gli investigatori ha detto di avere strangolato trentadue ragazzi, dopo aver avuto rapporti con loro, nel giro degli ultimi due anni.

Gacy è stato formalmente accusato dell'assassinio di un adolescente; il ragazzo di 15 anni era scomparso l'11 dicembre, il giorno stesso in cui, secondo la madre, aveva detto che intendeva andare a chiedere lavoro all'impresario. Gacy, di corporatura robusta, i baffi e un accenno di barba, è apparso dinanzi al giudice associato della contea di Cook Marvin Peters; teneva la testa bassa, parlava con voce sommessa. Il giudice ha disposto che egli sia detenuto; il procuratore di stato dell'Illinois per la contea di Cook, Terry Sullivan, aveva dichiarato alla corte che vari corpi erano stati trovati nell'intercapedine sotto la casa di Gacy.

E' questo un edificio in stile ranch, di mattoni, nel sobborgo di Norridge. Il soggiorno ha a una parete una grande immagine di un pagliaccio; è il ruolo che l'uomo recitava spesso nelle feste dei bambini ha detto una vicina di casa. Un altro vicino ha dichiarato che Gacy teneva grandi feste a casa sua, con duecento invitati o anche di più.

Gacy, dicono le autorità, nel 1968 fu condannato a Waterloo, nello Iowa, a diciotto mesi per sodomia; entrato dopo qualche tempo nel carcere di stato di Anamosa per scontarvi la pena fu liberato nel 1971, sulla parola. L'anno prima della condanna era stato nominato vicepresidente della camera di commercio dei giovani imprenditori di Waterloo.

Dopo il ritrovamento dei corpi le autorità hanno disposto una minuziosa perquisizione della casa e del terreno circostante. Può darsi, dicono, che ci siano altri corpi nei «mucchi di terra» dell'intercapedine. Ha detto un detective: «Smonteremo per così dire la casa. Ci potrebbero essere anche trentadue corpi, fors'anche di più».

Lo sceriffo della contea di Cook, Richard Elrod, ha detto che Gacy «fa ogni sorta di dichiarazioni, dice che c'è un corpo qui, uno là, uno in un lago o in una laguna, uno sepolto». Gli agenti armati hanno circondato la casa tenendone lontani gli estranei. Il medico legale della contea, dottor Robert J. Stein, ha dichiarato che «vi è ragione di credere» che ci siano altri corpi: «Ne abbiamo trovati due, uno nella intercapedine e l'altro sotto una parte del pavimento di calcestruzzo del garage. Sono soltanto resti ridotti a scheletro».

Il capo della polizia di Des Plaines, nella cui giurisdizione si trova la casa, ha detto che la casa sarà smontata se necessario. Il dottor Stein ha spiegato che le operazioni occupano molto tempo in quanto sono fatte con una tecnica simile agli scavi archeologici, «un pezzetto per volta».

Le condizioni dei corpi trovati sono tali che non è stato possibile individuarne subito con precisione età e sesso; gli investigatori dicono di credere che si tratti di maschi di età poco inferiore ai vent'anni. Un controllo dell'elenco delle persone disperse ha mostrato, dicono le autorità, che due anni or sono sono scomparsi almeno due dipendenti della ditta di Gacy.

La polizia dice che i corpi erano stati coperti, a quanto pare, di calce viva al fine di accelerare la decomposizione. Il ragazzo la cui scomparsa venne denunciata l'11 dicembre si chiamava Robert Piest, e lavorava a ore in un «drug-store» situato in un edificio al quale Gacy aveva apportato qualche modifica. Il ragazzo, dicono le autorità, aveva detto a un amico di voler andare a chiedere all'imprenditore un lavoro per i mesi estivi.

informazioni SIP agli utenti

Il numero 16 non è più attivo
Il servizio «ORA ESATTA»
si ottiene solo formando il nuovo numero «161»

ORA ESATTA 161

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

O.KRAINER
viale Miramare 17 - 19

lo sapevate che a Trieste esiste una fabbrica di materassi a molle?

mollaflex

risolve ogni problema di misura e, inoltre, Vi offre:

GARANZIA — QUALITÀ — ASSISTENZA

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924
PORDENONE — Viale Libertà 2 - Tel. 255113
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11

una clamorosa offerta pre-natalizia di Fulvio Bacchelli:

TV color

ZANUSSI SETTORE ELETTRONICA

seleco®

mod. 20 SM 101, produzione 1979
Pal color, 20 pollici, 12 programmi, completamente transistorizzato, sistema modulare a schede elettroniche, autoconvergente, design attualissimo, al prezzo-sensazione di

lire 399.000

Iva compresa.

Nella nuova serie di televisori a colori SELECO — il numero uno dell'elettronica civile italiana — esiste una gamma di apparecchi dotati di caratteristiche di classe superiore: telecomando, programmi memorizzati, normalizzazione automatica suono, luminosità e colore, ricerca elettronica a tre bande di frequenza, presa per videoregistratore. Pagamento anche a **sole lire 10.000** al mese, senza cambiali, senza scadenze fisse, senza avvisi a domicilio.

fulvioBacchelli

Via Machiavelli 3

Segue da pagina 12

BOX macchina nuovi Valmaura affitta Immobiliare Oriani 2. Telefonare 767993. 23549 I
I.A.C.P. cercasi scambio quartiere 3.o piano vista golfo con uguale in città 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, gabinetto e cantina. Tel. 93372. 23548 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

A.A.A. ADRIA Mazzini 30, Tel. 68758 cerca appartamenti vuoti arredati da affittare cliente la referenziata. 23295 L
APPARTAMENTO due stanze possibilmente stanzetta, cucina cercasi affitto, rimborso spese. Tel. 421042. 3152 L
CERCASI urgentemente affitto appartamento centro, massime referenze. Tel. 791051. 23496 L
CERCASI appartamentino possibilmente centro. Tel. 813180 ore 13-14.30. 19856 L
CERCASI in affitto appartamento solo da privati seri. Telefonare 71620. 23552 L
CERCO mini appartamento massimo 130.000. Telefono 816386. 23543 L
CERCO magazzino-stanza deposito mobilia periodo limitato. Tel. 771032. 23509 L
COPPIA cerca appartamento 2 stanze soggiorno cucina con servizi anche ammobiliato — max 120.000. Telef. 826790 ore pasti. 23484 L
REGALO 500.000 a chi mi affitta appartamento 3-4 stanze, conforts, possibilmente Marina. Tel. 744860 - 756416 o rivolgersi Ginnastica I (negozio). 23382 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

ASPIRAPOLVERE Hoover come nuovo vendesi. Tel. 51454. 23521 M
LA pellicceria Aurora, via Giulia 15-1, tel. 773753, rimette a nuovo le vostre pellicce usate con competenza e giusto prezzo. Interpellateci! 23286 M
MACCHINE per maglieria numeri 8-12 con e senza motore, roccatrice e rimagliatrice vendesi. Telefonare dopo ore 16. 0481 - 40305. 1198 M
OCCASIONISSIMA — vendesi combinatina 5 lavorazioni legno compressore 100 lt. trapanino saldatrice inchiodatrice. Via Conti 9/1. 23443 M
PELLICCE giacche sempre modelli super eleganza tutte le qualità superiori, colli e guarnizioni. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16 III piano ascensore. 23409 M
PELLICCERIA ZILIOTTO via Milano 16, I.o piano, telefono 62152. Pellicce pronte e su misura, assortimento giacche pelliccia, pelli da guarnizione. Prezzi ottimi, visitateci. 23539 M
PELLICCERIA Aurora, via Giulia 15-1, tel. 773753, troverete ciò che cercate: colli, giacche e pelli da confezione al giusto prezzo. Visitateci, rimarrete soddisfatti. 23286 M
STIVALI per signore con polpaccio forte - fortissimo troverete in vendita calzoleria Fumo, Giulia 24 Trieste. Telef. 569763. 23558 M
VENDO lavello inox con mobiletto. Tel. 793280. 23551 M
VENDO calorifero elettrico e stufa kerosene. Tel. 793280. 23551 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità, bigiotterie, cartoline, lampade, bilance, bambole, ottoni, bronzi, soprammobili eccetera abitazione 767134. 23489 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN. Lire 230 per parola

APPROFITTATE occasione svendiamo tutti mobili imbottiti per eliminazione articolo. Poli, Grimani 11. 9-12 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 22734 NN
MOBILIFICIO S. Marco, grande assortimento mobili-cucine. Si ritira usato, facilitazione pagamento. Via Gambini 4 angolo via Manzoni. Telefono 728237. 23398 NN
PIANO Wurlitzer ottime condizioni vendo 700.000. Telefonare 417850. 23500 NN
SOGGIORNO palissandro (1 anno vita) L. 800.000 trattabili. Telefonare 231091. 23441 NN
SALOTTINO stile '700, cassapanca '700 vendesi ottimo stato. Telefonare 796856. 23528 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

ACQUISTO ORO, argento disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 23406 O
DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 5300 grammo, secondo titolo e specie, disimpegno polizze, II piano. 22350 O
DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

LA DI.BE.MA. offre per Natale e Capodanno: Ricciarelli Pepi alla mandorla e al cioccolato 3300, Gran Spumante Gancia 1650, Brut e Rosé Brut 1750, Brandi René Briand 2150, whisky 100 Piper 3950, vino Bisiol Merlot e bianco 10 gr. a 350, birra di Natale Kronen 14 gr. 750 tre terzine a perdere. Nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra, telefonando ai numeri 56902, 793661, 418762. 23257 OO

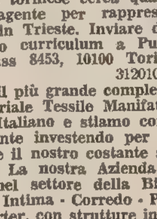
RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

ASSICURAZIONI primaria compagnia torinese cerca qualificato agente per rappresentanza in Trieste. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 8453, 10100 Torino. 312010 P
SIAMO il più grande complesso Industriale Tessile Manifatturiero Italiano e stiamo continuamente investendo per sostenere il nostro costante sviluppo. La nostra Azienda opera nel settore della Biancheria Intima - Corredo - Pret a - Porter, con strutture industriali proprie e con una propria Rete Commerciale. Cerchiamo per le nostre Filiali di TRIESTE - GORIZIA - UDINE e zone libere, Rappresentanti e Agenti, in età compresa fra i 25 e 50 anni di ambosessi. Offriamo: Elevatissimi guadagni dimostrabili, inquadramento Enasarco. Un lavoro moderno e di grande prestigio. La presente ricerca è rivolta a coloro che in tempi brevi e dopo adeguato tirocinio di vendita aspirano a ricoprire incarichi di prestigio in seno all'Azienda. Scrivere a: Industria Manifatture Tessili A. Paoletti S.p.A — Castiglione della Pescaia — Toscana, facendo riferimento al giornale. 07054 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. RIGAMONTI via Vergerio 7 tel. 768078 il negozio dei motori revisionati a nuovo macchina pronta Fiat o Volkswagen, pronta anche in giornata. 23524 Q
A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE valuta massimo automobili da demolire. Tel. 816314. 23218 Q
A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam, Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: A 112 Abarth 70 HP, 127 3 porte, 128 125 special, Alfasud, A.R. 2000 berlina, Lancia Fulvia, Dyane 6, GS 1220, Renault 5 TL, R6, Opel Kadett, Sunbeam 1250 TC, Simca 1000 75, GLS, Rallye 2, 1100 GLS special, 1100 TI, 1301 S, 1307 GLS special, 1308 GT, Chrysler 1609, 160-180. 23525 Q

Di Be Ma



via Pagliaricci 2 tel. 793661
via Canova 9 tel. 793661
v. Commerciale 27 t. 418762

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi, Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10-11 Q
A.A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 800 Q



A MUGGIA Autosalone Cossich via Battisti 20, telefono 272621: Fiat 132 Special 73, 128 GL 72, 128 71, 128 familiare 70, 850 Special 70, Audi 100 coupé 72, Audi 60 L 71, Escort 1100 70, Renault 4 74, Dyane 6 76, Alfasud 76, 125 69, 1750 71, camioncino 127 78. Rivolgersi possibilmente pomeriggio.
A 112 '77 vera occasione vendo 2.500.000 rate. Via della Valle 6. 23522 Q
ALFAROMEO MURATTI via Flavia 53, tel. 826644 l'usato con garanzia: ALFA SUD, Alfa Sud TI Sprint, GIULIA 1300 Super TI Giulia 1600 Super, Junior 1300, ALFETTA 1.6, 1.8, ALFETTA GT 1800, LANCIA BETA COUPE' 1600, Fiat 127, 128 CL, 124, Renault 5 TL, AUTOBIANCHI 112, 112 Abarth, MINI 90, OPEL KADETT 1000 e altro assortimento varie marche. Permute e rateazioni fino a 36 mesi. 3126 Q
ALFETTA GT '78 metallizzata nuova vendesi. Tel. 93369 ore pasti. 23469 Q
ASSORTIMENTO autovetture usate selezionate presso Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. Telefono 766880, permute, dilazioni. 23540 Q
AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, permuto, rateizzo, Lancia Beta coupe '76, giulia '71, Spiprivato, tel. 758716. 23373 Q
der '73, Junior '71, 125 S '71, 124 '71, 128 '71, 70, 500 Giardiniera '72, Ford Fiesta '77, Renault 4 L '74, Mini '71. Acquisto auto usate. 3122 Q
AUTOCCASIONI CARLI vende 500 '68, 127 '74, A 112 '71, 850 '68, AR 1300 GT '70, AR 2000, GT '72, ALFASUD '73, 124 '69 '71, 124 '73, 125 '71 '72, R5 '77, Alfetta '74, 128 coupé Moretti '73 visibile B. Casale 7, telefono 826084. 3027 Q
BMW 30 CS coupé ottime condizioni vende privato. Telefonare 761863. 23554 Q
DISPONGO quantitativo limitato di Fiat 128 él, 131, 132, nuove di fabbrica a prezzi agevolati. Possibilità permute e dilazioni convenienti. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. Telefono 766880. 23540 Q



FIAT 125 special anno 1972 80 mila km. Tel. ore pasti 824064. 18-11 Q
FIAT 128 4 porte 1.000.000. Tel. 794466 - 821624. 23475 Q
FINALMENTE anche a Trieste la nuova versione della Fiat 124, costruita in Spagna a prezzi di assoluta convenienza con garanzia Fiat, permute facilitazioni senza cambiali fino 36 mensilità, prove e dimostrazioni presso Autoagenzia Fiegl srada di Fiume 19, telefono 766880 venditore esclusivista di zona. 23540 Q
GIULIA 1300 TI perfetta uniproprietario vende. Tel. mattino 761413. 3153 Q
JAGUAR 4.2 metallizzata, perfetta, aria condizionata, vendesi occasione. Telefono n. 761863. 23554 Q
MINI 1000 J 1973; 124 special 1971 400.000. tel. 417010.
OCCASIONE vendo Fiat 124 coupé ultimo tipo ottimo stato trattabile. Telefonare n. 755690. 23495 Q
OTTIMA occasione, privato vende A 112 Elegant accessoriata fine '76. Tel. 220117. 23481 Q
P.P. LANCIA Fulvia coupé 1.3 S '76 accessoriata bellissima, Lancia Beta HPE 2000 aria condizionata '77; Fiat 124 coupé 1600 '75 ultimo tipo; A.R. Duetto spider 1.3 '72; A 112 E '77; moto Benelli 650 '74 come nuova. Vendo, permuto, rateazioni. Fonderia 6, visibili mercoledì. 3149 C
PEUGEOT Diesel 304, 404, 504, Lancia Beta 77 e 1400 74 impianto gas. Alfaromeo 2000 GT e 1750 Citroen DS 19 super 5, 124 special T, NSU RO 80, Volkswagen Variant, Dino Spider 2400 Camioncino Volkswagen, Audi coupé 1972, 500 L 72. Vasto assortimento. Telefonare 231193. 3104 Q
PRIVATO vende Lancia Fulvia '65, ottima meccanica, autoradio, lire 380.000 trattabili. Tel. 825260 ore pasti. 23542 Q
PRIVATO vende Lancia Zagato e coupé Peugeot. 93054 (serali 912150). 23483 Q
PRIVATO vende Renault 6 TL, unico proprietario. Tel. 815394 23466 Q
PRIVATO vende Fiat 500 F. Tel. 744876. 23515 Q

Gli autentici Saint Gobain
CONTROLLATE CHE LO SCUDO CI SIA
Fornitura e messa in opera di vetrate temperate, antisfondamento, antiproiettile VISARM e BLINDOVIS:
ditta B. CECHET
Via Tesa 6 - Tel. 763886 - Trieste

PRIVATO vende Alfasud TI impianto gas, accessoriata. Telefonare 8991 int. 440, lunedì ore 9-11, Zornada. 0023244 Q
PULLMINO 238 '73 furgone Ford '70, visibile via Casale 7. Tel. 826084. 6/12 Q

Continua in 16.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Azienda Commerciale settore vini birra
assumerebbe
VENDITORE
veramente esperto settore
Scrivere a
Publikompass cassetta 41/U 34100 Trieste



AZIENDA NAVALMECCANICA
RICERCA UN
DISEGNATORE PROGETTISTA

Al candidato di circa 25 anni si richiede:
- **Diploma di costruttore navale**
- **Conoscenza inglese**
- **Esperienza di lavoro in ufficio progetti**

Inquadramento e retribuzione saranno definiti in base alla capacità ed esperienza.
Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a:
SPI - Cassetta 67 B - 35100 PADOVA

Ambulatorio Polispecialistico di Criochirurgia
(Chirurgia con il freddo)

- **PROCTOLOGIA:** emorroidi, ragadi, polipi anali
- **GINECOLOGIA:** cerviciti croniche, polipi cervicali, condilomi
- **DERMATOLOGIA E CHIRURGIA PLASTICA:** acne, verruche, condilomi, angiomi, cheloidi
- **OTORINOLARINGOIATRIA:** tonsillectomie, polipi nasali, riniti allergiche e ipertrofiche

— Visita preventiva, trattamento e assistenza medica continuativa —

POLIAMBULATORIO TRIESTINO - Tel. (040) 732626 - 732627
Via San Francesco d'Assisi 3 - Trieste
Aut. San. n. 1900/2075-78

COMUNICATO
PK publikompass
OGGI 24 DICEMBRE e DOMANI 25 DICEMBRE
gli uffici pubblicità de
IL PICCOLO
RIMARRANNO CHIUSI

MARTEDI' 26 DICEMBRE
Gli uffici di Galleria Tergesteo 11 e Via Einaudi 3/b
RIMARRANNO APERTI
dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Il **COMUNE DI TRIESTE** intende ripetere la gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di una scuola media nel rione di Gretta — opere di capomastro e affini — (L. 537.992.730).

La gara (2.o esperimento con ammissione di offerte in aumento) verrà esperita ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Le richieste d'invito, in carta legale, delle ditte interessate ed iscritte all'A.N.C., categoria 2, per importo comprensivo dell'eventuale aumento richiesto, dovranno pervenire al COMUNE DI TRIESTE (Segreteria Generale - Sezione Contratti) entro quindici giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SINDACO
f.to avv. Manlio Cecovini

CRONACHE DELLO SPORT

I FRIULANI MANCANO L'AGGANCIO IN VETTA CON IL CAGLIARI

Gol decisivo viziato da tre falli
Ulivieri stampa la traversa al 55'

Monza-Udinese 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 40' Blangero.
MONZA: Marconcini; Vincenzi, Anquilletti; Lorini, Volpati, Stanzione; Gorin, Blangero, Silva, Ronco, Penzo (dal 38' s.t. Scaini). Monzio, Pallavicini.
UDINESE: Della Corna; Bonora, Fanesi; Leonarduzzi, Fellet, Riva; De Bernardi, Delneri, Billardi (dal 9' s.t. Vagheggi), Bencina, Ulivieri. Marcatti, Sgarbossa.
ARBITRO: Lapi di Firenze.
NOTE: cielo coperto, temperatura sulla media stagionale, terreno appena allentato. Angoli 6-3 (4-1) per il Monza. Ammoniti Ulivieri, Leonarduzzi e Gorin. Spettatori 10.000 circa, dei quali 6.918 paganti per un incasso di 24 milioni, 738.500 lire. Sorteggiati per l'anti-doping Bencina, Ulivieri e De Bernardi per l'Udinese; Volpati, Gorin e Blangero per il Monza.

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — Monza sembrava stregata, e la sconfitta di ieri non ha fatto altro che concludere un ciclo sfortunato iniziatosi con il rinvio del 10 dicembre, l'incidente di venerdì durante il viaggio di trasferimento e il cambio dell'arbitro designato a dirigere la gara di recupero. Non c'è evidentemente la possibilità della riprova, ma è difficile credere che il cambio tra Menicali (al quale è deceduta la madre) e Lapi sia stato favorevole ai bianconeri dal momento che la direzione di gara di ieri non è stata davvero tra le più felici per l'Udinese.

La stessa rete della vittoria lo dimostra: a parte che si è trattato dell'unico tiro in porta (se così si può chiamare il risultato fortunato di una serie di rimpalli e di una mezza mischia) di tutta la partita, se si eccettua una parata alta di Della Corna, la realizzazione è stata viziata da una serie di falli, tre per la precisione.

Blangero cioè, dopo essere partito tutto solo ed aver effettuato uno stretto scambio, si è liberato con uno strattone della guardia di Bonora, si è aggiustato il pallone con una mano e poi ha subito un tentativo di «cintura» prima di riuscire ad allungare in rete. Se a questo si aggiungono il particolare che l'azione del gol è scaturita da un'iniziativa di Ulivieri sull'altro fronte, fermata per un suo inesistente fallo di mano, e la traversa colpita dalla stessa ala sinistra al 10' della ripresa, quando su calcio d'angolo indirizzava a rete un perfetto cross di Vagheggi, si ha già un'idea abbastanza precisa di come sia immeritata la sconfitta bianconera.

Purtroppo, per chi ci rimette, il calcio è comunque fatto anche di queste cose e non è infrequente il caso di una squadra che acquisisca maggiori meriti in quanto a gioco e poi ne esca con le pive nel sacco. Perché in effetti l'Udinese è stata nettamente superiore al Monza nel primo tempo, cioè fino alla rete, in sostanza fino a quando si è giocato al calcio. Poi i brianzoli si sono comportati come probabilmente avrebbero fatto molte altre squadre, anche se l'Udinese non ha mai difeso in quel modo il risultato quando si è trovata in vantaggio. Hanno cioè rinunciato a giocare per difendere in qualche modo la rete del vantaggio, chiudendosi tutti sotto rete per poi aprire con lunghi appoggi indirizzati a Silva e Gorin, gli unici in grado di controllare il pallone e di avere eventualmente qualche spunto personale.

La partita, oltretutto, ma non per colpa dei giocatori, si è fatta dopo il gol nervosa, fino a diventare «maschia» e a nulla sono valsi i tentativi di rimonta dei bianconeri ai quali si può solo imputare una seppur comprensibile ma chiaramente inutile e controproducente precipitazione per cercare di raggiungere il pareggio. Neppure l'innesto di Vegheggi, che Giacomini ha mandato in campo con l'evidente intenzione di aumentare la vivacità e l'incisività della manovra offensiva, è riuscito a cambiare l'andamento delle cose, anche se il n. 13 ha cominciato molto bene ed è riuscito comunque sempre a tenere impegnato Volpati, pericoloso con Lorini, anche in fase offensiva.

I tentativi dell'Udinese nonostante la prevedibile aggressione iniziale del Monza, non si facevano attendere fin dalle prime battute: dopo pochi secondi di Delneri operava un bell'allungo in area per De Bernardi che sparava a lato in corsa. Rispondeva il Monza e Fellet liberava in angolo su Silva ormai proiettato a rete. Al 14' ci provava Bencina, con Delneri e Fanesi il migliore in campo, e serviva ancora l'attivo De Bernardi che però sbucciava a metà il pallone e praticamente lo appoggiava tra le braccia di Marconcini.

Quattro minuti dopo ancora l'ala destra bianconera si faceva precedere di un soffio dal portiere in uscita dopo avere rincorso per metà campo un lungo rinvio di Fellet. Al 28' si registrava un colpo di testa di Bilardi a conclusione di un'azione Delneri-Bencina che però Marconcini parava con tutta tranquillità, fino a giungere al citato episodio di Ulivieri che stava concludendo a rete un'elegante serie Leonarduzzi-Bencina-Delneri-De Bernardi, e all'azione del gol monzese.

La ripresa, come si diceva non aveva praticamente storia dal punto di vista delle occasioni se si eccettuano la traversa di cui si è detto e un bel dribbling condotto vittoriosamente da Penzo su Fellet seguito da un teso cross a mezza altezza che però Silva mancava in pieno da buona posizione.

Un partita in sostanza e soprattutto un secondo tempo vissuti non tanto sulla tecnica quanto sull'agonismo e una conduzione che, nonostante tutte le possibili riserve, poteva essere anche preventivata. L'importanza, cioè, della posta in palio tra due contendenti forti, avrebbe abbastanza facilmente fatto in modo che risultasse vincitore chi fosse andato per primo in vantaggio. Come in effetti è accaduto.

Giorgio Verbi

La classifica

Cagliari punti 19; Udinese 18; Pescara 17; Pistoiese e Monza 16; Foggia 15; Genoa, Palermo e Lecce 13; Brescia, Spal, Bari e Cesena 12; Ternana, Sampdoria e Taranto 11; Nocerina, Rimini e Varese 10; Sambenedettese 9.
SERIE C - (GIRONE A)
Forlì - Juniorcasale 1 - 0.

È «SALTATO» IL QUARTO ALLENATORE DI «A»

Perani nel Bologna subentra a Pesaola

BOLOGNA — Bruno Pesaola è stato sostituito ieri alla guida del Bologna con l'ex rossoblù Marino Perani. Lo ha reso noto la società con il seguente comunicato: «L'allenatore del Bologna, signor Bruno Pesaola, durante un colloquio con il presidente Luciano Conti, ha manifestato la propria particolare sensibilità all'attuale condizione di disagio della società e allo stato d'animo dei tifosi e degli appassionati. Pur nella serena convinzione di aver fatto il possibile per evitare che il Bologna scendesse all'attuale posizione di classifica, Pesaola ha ritenuto doveroso invitare il presidente ad esaminare con la massima libertà tutte le scelte più opportune nell'esclusivo interesse del Bologna F.C. e per la distensione degli animi».

«Il presidente — aggiunge il comunicato — ha manifestato il suo personale, profondo rammarico e quello del Consiglio del Bologna, ha ringraziato vivamente Pesaola per i molti anni di intensa e proficua attività a favore del sodalizio rossoblù e gli ha espresso i più cordiali auguri per il futuro. Ha quindi provveduto a nominare da oggi allenatore del Bologna il signor Marino Perani».

Il sostituto di Pesaola, Marino Perani, è al suo primo incarico in Serie «A». Nato a Ponte Nossa (Bergamo) il 27.10.1939, Perani esordì come calciatore nell'Atalanta il 10 marzo 1957. Rimase un altro anno con i nerazzurri bergamaschi per arrivare al Bologna nel 1958. Disputò una stagione in rossoblù poi venne ceduto al Padova dove giocò nel campionato successivo. Tornò al Bologna nel 60-61 e vi rimase fino al 1973-74.

Conclusa l'attività agonistica, Perani è sempre rimasto nell'ambito della società. Gli è stata poi affidata la responsabilità del settore giovanile.

Cronache dello sport anche a pagina 17

ENTUSIASMO ALLE STELLE NEL PALASPORT STRACOLMO

Cividin-Volani 16-14 (8-11)

Con grinta i triestini rovesciano le sorti nel secondo tempo

CIVIDIN TRIESTE: Manzin, Cumbat, Sivini, Baroni, Pischianz 3, Pellegrini, Andreasic 1, Miljak 10, Calcina 1, Gerebizza, Scropetta 1, Bozzola.
VOLANI ROVERETO: Manzoni, Berti, Malesani 1, Vecchio 1, Angeli 1, Settin, Bellotto, Todeschi 2, Loss, Balic 9, Bellini, Bonfadini.
ARBITRI: Tonveronachi e Picci di Bologna.

Il boato dei circa 3.500 spettatori (un record per la pallamano triestina e nazionale) ha salutato la sofferta ma meritata vittoria dei ragazzi di Combatti e Lo Duca.

Il primo tempo ha messo in luce un miglior gioco d'assieme dei campioni d'Italia contro i quali la Cividin è stata sovente in difficoltà. Molto nervosi e tesi i triestini hanno pasticciato sia in difesa che in attacco dove il solo Miljak, pur ferocemente marcato da Balic, lo jugoslavo di turno, è riuscito a tenere a galla il risultato. Infatti dopo aver segnato per primi con il solito Miljak, i triestini sono stati raggiunti da Balic che si è ripetuto in questa situazione per ben quattro volte consecutive: cioè ha sempre recuperato le marcature nell'ordine di Pischianz, Miljak (su rigore) e su azione. Riportava in vantaggio la squadra triestina Calcina (5 a 4), poi pareggiava Vecchio sorprendendo l'incerto Manzin e dopo un nuovo vantaggio triestino (Miljak) era sempre Balic a ristabilire le sorti della vivace contesa. Dopo un palo del fuoriclasse jugoslavo era questa volta la Volani a passare al comando per la prima volta (7-6).

Un errore di Pischianz veniva sfruttato in contropiede da Malesani e le due reti di vantaggio venivano dimezzate da un rigore per fallo su Calcina tirato da, occorre dirlo? Miljak. Todesco portava a nove le reti per la sua squadra ed ancora una volta Miljak con una bellissima girata sorprendeva Manzoni. Balic non era da meno del suo connazionale e su rigore le reti degli ospiti salivano a dieci. Manzoni parava poi un tiro dal dischetto dello stesso Miljak mentre così non faceva Manzin su tiro di Balic. Tre reti di differenza alla fine del tempo dopo che un ennesimo tiro di Miljak aveva lambito il palo perdendosi sul fondo. Un primo tempo che lasciava alquanto perplessi.

Nella ripresa la Cividin tirava fuori i denti, serrava i ranghi in difesa dove il sempre generoso Pellegrini, Andreasic stoico anche dopo l'infortunio subito in area avversaria, Calcina, Bozzola e lo stesso Miljak non lasciavano più varchi agli avversari. Miljak riduceva lo svantaggio, imitato poco dopo da Andreasic (rigore per fallo su Pellegrini). Lo stesso Andreasic subendo un fallo in area dava la possibilità al cannoniere triestino di raggiungere su rigore il sospirato pareggio. Il pubblico in delirio veniva però gelato da una nuova rete di Todesco che con un pallonetto sorprendeva il portiere triestino. Ancora un fallo su Pellegrini dava nuovamente la possibilità a Miljak di ripareggiare su rigore mentre Pischianz con una conclusione volante ridava il vantaggio ai triestini. Non aveva fortuna un suo tiro successivo che coglieva il palo e Balic su rigore riportava in parità le sorti. Seguiva una bella parata di Manzoni ed un altro palo di Miljak. Pischianz portava le reti a 14 ma il solito bravo Balic era pronto a ribattere in rete.

Un nuovo rigore su Pischianz dava la possibilità a Miljak di segnare dal dischetto e finalmente Scropetta, segnando la sua prima ed unica rete faceva prendere le distanze alla Cividin (16 a 14). A cinque minuti dalla conclusione Manzoni effettuava una bellissima parata su tiro di Pischianz per quella che poteva essere la rete della sicurezza ma il risultato per i restanti minuti non cambiava più ed il fischio finale trovava la Cividin padrona in area avversaria. Al fischio finale invasione del pubblico festante ed abbracci.

Piero Bonacci

Altri risultati

Loacker Bolzano - Fippi Rimini 10-8
Forst Bressanone - Acc. Tacca 22-21
Albatros Roma - Campo del Re 18-18
Banco di Roma - Edizioni Eldec 16-13
Rapida Rimini - Edilarte 31-11
Mercury Bologna - Ruggerini 24-19
CLASSIFICA: Cividin punti 18; Volani Rovereto e Rapida Rimini 16; Forst Bressanone 14; Loacker Bolzano 13; Acciaierie Tacca e Banco Roma 12; Fippi Rimini e Mercury Bologna 8; Campo del Re Teramo 6; Edizioni Eldec 5; Albatros Roma 4; Ruggerini Motori 3; Edilarte Conversano 2.

Campionati maschili e femminili di pallacanestro

SERIE A-2 - GLI OSPITI NETTAMENTE SUPERIORI

Superga-Hurlingham 84-64

Incontro infuocato con intermezzo quasi giallo

SUPERGA MESTRE: Antonelli 22, Borghetto, Guerra, Wingo 24, Cima 10, Harris 20, Dalla Costa 4, Pedrotti 4, Maguolo, Kunderfranco.
HURLINGHAM: Starc, Ritossa 4, Ciuch, Scolini 4, Bechini, Meneghel, Forza 6, Iacuzzo 8, Laurel 26, Boston 16.
ARBITRI: Fiorito e Rosi di Roma.
NOTE: tiri liberi: Superga 12 su 17; Hurlingham 6 su 8. Usciti per 5 falli: Iacuzzo (72-65) e Meneghel (80-64). Solito «pienone» al palasport di Chiarbola con nutrita rappresentanza mestrina.

Nel basket i miracoli accadono assai di rado: l'Hurlingham ne aveva compiuto uno mercoledì a Udine, ma non è stata capace di ripetersi coitnro una Superga forte, precisa, decisamente superiore. Si è trattato di un confronto acceso e che a un certo punto ha sfiorato il «giallo». E' accaduto che Fiorito, uno degli arbitri più quotati in campo nazionale, sia incorso in una «paperà» madornale, affibbiando uno sfondamento (inesistente) a Iacuzzo proiettato a canestro. Il tandem in grigio fino a quel momento aveva sbagliato qualcosa e la reazione di una parte del pubblico era davvero indecorosa e inaccettabile: qualche parapiglia sugli spalti con intervento della forza pubblica, lancio di monetine e Pedrotti, in panchina, veniva colpito al capo. Erano proprio i signori in grigio, comunque, a... riportare la calma, con la solita legge della compensazione.

La partita aveva assunto già un volto preciso: la Superga stava imprigionando l'Hurlingham con una zona mobilissima, attaccava con tanta semplicità e altrettanto rendimento, mentre la squadra di Lombardi si affannava, dopo una zona-blitz, in un marcamento individuale che richiedeva un dispendio di energie massacrante. In effetti questa tattica ha fatto sperare e nulla più, nel senso che Meneghel e soci si sono trovati sotto di quel tanto che ha permesso di rimanere a galla, affondando soltanto nelle battute finali.

E il grosso divario si spiega anche perché Lombardi, con una scelta che lascia pensare, ha tolto a 1' e 20" dalla conclusione (il tabellone segnava 78-64) sia Laurel sia Boston. E Mancano, da par suo, ha richiamato in panchina prima Harris e poi Wingo. Risvolti... psicologici a parte, va sottolineato che si è assistito a una battaglia tra giganti e una «banda bassotti». I neroverdi non sono riusciti a colmare la differenza in fatto di centimetri neppure con il vressing (e chissà se non fosse stato opportuno tentare con la zona), hanno pagato la fatica con l'imprecisione e con una manovra piuttosto arruffata.

In sostanza si è ripetuto lo «schema Laurel»: Rich è stato ancora fenomenale, però non è bastato. Nella pallacanestro difficilmente vince uno solo, per quanto forte esso sia, specialmente quando di fronte ci si trova una compagine completa, esperta e senza dubbio più fresca.

A parte i primi 10' di gioco, quando i neroverdi si sono trovati a condurre di poco per le prodezze di Laurel, l'Hurlingham è rimasta col fiatone a rincorrere gli avversari. Inoltre sono stati commessi dei grossolani errori quando gli ospiti potevano essere riacciuffati. Boston, in particolare, è sembrato smarrito anche se in alcune occasioni ha fatto vedere qualche buona realizzazione. Scolini e Forza si sono sacrificati inutilmente prima nei confronti di Dalla Costa, quindi su Kunderfranco.

La Superga ha impressionato e senza dubbio ha dato la sensazione di non essere inferiore alla Pinti Inox. Wingo ha eseguito «numeri» eccezionali, come i ganci da sei metri, ha servito assistito e segnato da sotto e da fuori; eccellente anche Harris ma l'arma micidiale dei veneti è stato Antonelli.

Severino Baf

Serie A-2

(Altri risultati)

Pinti Inox - *Sarila	89-87
Acentro - Juvecaserta	103-92
Jollycolombani - Manner	113-96

LA CLASSIFICA: Pagnossin e Pinti Inox punti 12; Rodrigo, Superga, Eldorado 10; Hurlingham, Juvecaserta, Jollycolombani, Acentro 8; Postalmobili, Sarila, Bancoroma 6; Mobiam, Manner 4.

Prossimo turno (sabato 30 dicembre) ore 17.30: Manner - Hurlingham; Bancoroma - Jollycolombani; Juvecaserta - Eldorado; Mobiam - Acentro; Pinti Inox - Pagnossin; Rodrigo - Postalmobili; Superga - Sarila.

Serie A-1

I RISULTATI

Xerox - Amaro Harris	114-101
3 A Antonini - *Chinamartini	79-74
Perugina Jeans - *Scavolini	93-79
Canon - Mecap	91-81
Sinudyne - *Gabetti	80-73
Emerson - *Mercury	85-56
Arrigoni - Billy	64-62

LA CLASSIFICA: 3 A Antonini ed Emerson punti 12; Chinamartini, Perugina Jeans, Canon, Arrigoni 10; Scavolini, Xerox, Sinudyne, Billy 8; Mercury, Gabetti 6; Mecap, Amaro Harrys 2.

Prossimo turno (sabato 30 dicembre) ore 17.30: 3 A Antonini - Scavolini; Emerson - Arrigoni; Amaro Harrys - Mercury (29-12); Mecap - Gabetti (31-12); Billy - Canon; Perugina Jeans - Xerox; Sinudyne - Chinamartini.

SERIE «B» FEMMINILE - NAUFRAGIO DELLE BIANCOCELESTI

Comense-Ginnastica Ts 71-55

La capolista lombarda di gran lunga la migliore

COMENSE: Colombo 2, Pellizzari 6, Donghi 2, Romani 11, Coduri, Gradoni 8, Grahovac 8, Tagliabue 10, Cattaneo 2, Nobili 22.
S.G.T.: Ricci 6, Pavone 12, Klobas 2, Bartolini 6, Gemmari 11, Pegan 8, Tognon 10, Scapin, Bacchelli, Massa.
ARBITRI: Muffoni e Teodorani di Cesena.
NOTE: Tiri liberi: Comense 13 su 28; S.G.T. 13 su 34. Uscite per 5 falli: Massa, Pavone e Donghi.

La Ginnastica Triestina ha ceduto nettamente e addirittura più nettamente di quanto non dica il già pesante punteggio. La squadra lombarda aveva un debito nei confronti delle biancocelesti «colpevoli» di aver inferto loro l'unica sconfitta e l'hanno saldato con tanto di interessi.

La partita non ha avuto storia, data la supremazia delle ospiti che hanno dominato in lungo e in largo le frastornate avversarie. Grazie a un perfetto marcamento individuale la Comense ha tolto ogni iniziativa alla squadra di Ghietti, incapace di manovrare anche nelle cose più semplici. Nobili e Gaddoni hanno «tagliato» a piacimento sulle assistenze dell'ottima Romani, la stessa Romani ha realizzato da fuori, sicché la Ginnastica, imprecisa in attacco e poco attenta in difesa, ha accusato ben presto un passivo gravoso.

La Comense si è trovata a condurre di 24 lunghezze e nel secondo tempo ha giocato per onor di firma, tanto che l'allenatore ospite ha dato fiato alle migliori. Nelle file delle biancocelesti notato il positivo rientro della Ricci e da segnalare ancora il buon finale della Tognon.

S. B.

Ledisan-Transmare 64-48 (33-18)

TRANSMARE MUGGIA: Petruzzi M., Comelli 2, Petruzzi A. 4, Franceschinel C., Verzier, Cassano P. 6, Cassano L., Franceschinel B. 8, Cosina 10, Milocco 18.
LEDISAN CODROIPO: Tamagnini E., Tamagnini I. 8, De Paolis 10, Fabris 22, Osso, Sandri 2, Virgili 22, Zuliani, Morello, Juri.
ARBITRI: Angeli e Gorianc di Gorizia.
NOTE: Tiri liberi: Codroipo 22 su 35; Transmare 0 su 5. Uscite per cinque falli: Franceschinel C., Franceschinel B., Petruzzi, Cassano L., espulsa Cassano P., tutte nel secondo tempo.

MUGGIA — La miglior Virgili ha guidato il Codroipo sulla strada al successo sia pure faticato, contro una Transmare davvero non irresistibile. L'esperienza della «playmaker» bianca, protagonista di strepitosi assoli, unita alla ritrovata vena della Fabris (sia pur soltanto nel primo tempo) e ad una Tamagnini in serata di vena, sono bastati a mettere sotto le muggesane che potevano contare sull'ottima Milocco.

Barbara Franceschinel, infatti, dopo un primo tempo, si è completamente spenta, mentre al contrario, Cosina, dopo i primi venti minuti molto infelici si è tardivamente svegliata dopo l'intervallo. Le muggesane, pertanto, sia pur contando su una Comelli abbastanza felice, non potevano certo contrastare il desiderio di conquistare il successo che animava il quintetto ospite aiutato moltissimo dalla coppia arbitrale.

Il tabellone è stato quasi sempre guidato dal Codroipo che concludeva il primo tempo con un vantaggio di ben quindici punti. Nella ripresa però è stato al punto di essere agganciato dal ritorno delle muggesane, ma nel finale, in cui ben cinque muggesane sono dovute uscire per cinque falli (fischiati con una eccessiva leggerezza) concludeva vittoriosamente la gara.

L. C.

Serie C femminile

Due Ville VI - Hesperia 73-42
Ara - Bassano 80-56
Casaviva PN - *Grintasport 65-52

PIU' FACILE DEL PREVISTO LA VITTORIA GORIZIANA

Pagnossin-Rodrigo 87-79 (44-33)

PAGNOSSIN GORIZIA: Pondexter 29, Ardessi 14, Laing 8, Antonucci 6, Bruni 12, Valentinsig 4, Cortinovis, Campestrini, Premier 14, Trucco.
RODRIGO DI RIETI: Pizzirani 4, D'Ottavio 16, Rossi 2, Tindelli 17, Collins 24, Milia, Di Masso 8, D'Incecco 8; n.e. Gialloreto e Odorisio.
ARBITRI: Pasi e Piccardi di Bologna.
NOTE: tiri liberi realizzati Pagnossin 11 su 14, Rodrigo 25 su 33. Uscito per cinque falli Antonucci al 19'36" (87-75). Spettatori 3800.

GORIZIA — La Pagnossin ha regalato ai suoi tifosi l'attesa strenna natalizia superando senza grosse difficoltà e in maniera molto più netta di quanto non dica il punteggio finale il Rodrigo di Chieti, suo concorrente diretto per il primato. Grazie a questo risultato i goriziani restano affiancati in vetta insieme alla Pinti Inox sul cui campo disputeranno l'incontro di chiusura del '78.

Le assenze di Sykes e Marzoli tra gli abruzzesi hanno reso più agevole del previsto il compito dei tricolori che sono partiti subito a spron battuto rifilando agli attoniti ospiti uno scarto di 18 punti (26-8 al 10').

La partita si è chiusa praticamente qui e non si è trasformata in un semplice monologo dei locali solo perché McGregor in vena di fare un po' il Babbo Natale, ha ripetutamente avvicendato il quintetto in campo sostituendo spesso gli uomini base con le seconde linee. Il Rodrigo che nella prima parte dell'incontro ha difeso a uomo per poi passare alla zona 2-3 e infine concludere nuovamente con la difesa individuale, non è mai riuscito ad impensierire la formazione tricolore nonostante che questa abbia mostrato di accusare a tratti una certa stanchezza nelle gambe per la fatticosa trasferta di 48 ore prima a Novara.

La Pagnossin ha fatto registrare il suo massimo vantaggio all'11' della ripresa (73-53) poi ha ceduto un po' il ritmo lasciandosi però avvicinare solo nelle ormai inutili battute conclusive. Fra i goriziani ottima la partita di Pondexter molto efficace da sotto e sui rimbalzi e buone le prestazioni di tutti gli altri da Ardessi a Premier e Bruni con Antonucci finalmente in evidenza. Nella formazione ospite, oltre all'americano Collins, hanno fatto spicco le prove di D'Ottavio e Dindelli.

Giancarlo Bulfoni

Eldorado - Mobiam 90-84 (47-46)

ELDORADO ROMA: Manzotti 8, Sforza 10, Vitali 16, Ciaralli 9, Cornolò 2, Jeelani 19, McDonald 20, Samoggia 6. Non entrati: Lorezon, Cistulli.
MOBIAM UDINE: Andreani 12, Savio O. 23, Savio P. 8, Giomo 6, Vidale, Gagnazzo, Garret 12, Gallon 23. Non entrati: Bianchini, Bettarini.
NOTE: Tiri liberi: Eldorado 24 su 29; Mobiam 14 su 15. Usciti per cinque falli: nel secondo tempo al 14' Andreani, al 18' McDonald, al 19' Gallon. Spettatori: 1000.

ROMA — Triste Natale per la Mobiam sconfitta di misura a Roma dall'Eldorado. Il conclusivo 90-84 premia esclusivamente la squadra romana, dopo che l'incontro era vissuto sul filo dell'incertezza per oltre tre quarti del suo svolgimento.

Il primo tempo si chiudeva con i padroni di casa in vantaggio di una sola lunghezza: 47-46, dopo che uno dei direttori di gara aveva allontanato dalla panchina il d.t. Sarti per reiterate proteste. Nella seconda frazione di gioco le cose non mutavano, anzi la Mobiam intorno al 14' otteneva il suo massimo vantaggio: 74-71. I romani potendo contare sul valido contributo di Sforza e Manzotti riuscivano a recuperare e a riportarsi al comando, anche grazie ad alcune sfortunate conclusioni di Gallon, che a 38" dal termine usciva per cinque falli, quando appena un minuto e mezzo prima era già stato estromesso McDonald.

Gennaro Di Muro

NEGLI SPOGLIATOI

Allenatori polemici

MONZA — Appena vengono aperte ai giornalisti le porte degli spogliatoi, il segretario generale del Monza, Sergio Sacchero, grida all'impazzata (per darla ad intendere a chi?) che il risultato della gara è giusto e che l'Udinese ha dimostrato di non saper perdere. Renzo Burini, allenatore in seconda della squadra brianzola, subito dopo dichiara, invece, che quello friulano è di gran lunga il miglior complesso del campionato di serie B.

Ritenendo di fargli cosa gradita, riferiamo la pur assodata convinzione di Burini al tecnico bianconero Giacomini il quale, di contro, quasi ci assale, dicendoci testualmente: «Burini deve imparare a comportarsi meglio, evitando di indirizzare ai miei giocatori frasi offensive. Se ci fosse stato Magni (il trainer titolare del Monza, oggi assente per squalifica, n.d.r.) certe assurdità non si sarebbero verificate».

— Il gol che ha deciso l'incontro, secondo lei, possedeva le caratteristiche della validità?

«No, perché durante lo sviluppo dell'azione in forza della quale il Monza ha realizzato, un giocatore avversario ha commesso un marchiano fallo, spintonando via Bonora, che così non ha potuto metterci una pezza».

— Per quale motivo al 9' della ripresa ha mandato in campo Vegheggi al posto di Billardi?

«Semplicemente per sveltire viepiù il gioco della squadra».

— La grande Udinese è andata, però, una sola volta vicino alla segnatura; come mai?

«Le rispondo ricordandole che anche il Monza ha effettuato un solo tiro in porta. Noi abbiamo colpito un palo ed in più ci siamo esibiti in continue azioni durante il secondo tempo nell'opposta metà campo. Certo non ci aspettavamo un Monza così rinunciatario, che difendesse il gol di scarto con tenacia, ma pure con cattiveria».

— Allo stop del cam'onesto, riteneva sempre buona la situazione dell'Udinese?

«Sì, ma avrebbe potuto essere migliora».

Giandomenico Barzaghi

I PORDENONESI SENZA PALEARI E MELILLA

B. Roma-Postalmobili 92-85

BANCOROMA: David 10, Zalliagiris 21, Bastianoni, Tomassi 26, Santoro 11, Danzi 4, Castellano 20. Non entrati Salvaggi, Soldini e Bini.
POSTALMOBILI PORDENONE: Magnani, Cecco 6, Wilber 27, Fultz 26, Sambin 12, Fantin 12, Schober, Masini 2. Non entrati Perin e Artico.
ARBITRI: Soavi e Sanmarchi di Bologna.
NOTE: tiri liberi: Postalmobili 19 su 22; Bancoroma 26 su 38. Usciti per cinque falli Danzi e Santoro.

PORDENONE — Forse il Bancoroma sarebbe riuscito a prevalere anche se al posto dei signori Soavi e Sanmarchi ci fosse stata una coppia arbitrale di ben altra levatura. E' un fatto, però, che la perplessità, a fine partita, è pienamente giustificata. Arbitraggio a parte, occorre anche tener conto che la Postal iersera era priva di Paleari e Melilla. Il primo è un nemico che si può sostituire, il secondo no. Il sostituto naturale del vecchio play è — o dovrebbe essere — Tullio Magnani, giovane di belle speranze, ma ancora tanto acerbo. Pellanera lo ha inserito fin dall'inizio, ma dopo sette minuti, stante anche il risastroso avvio della squadra (18-8 al 6' e 20-8 al 7'), lo ha tolto, inventando Sambin nel ruolo che avrebbe dovuto essere ricoperto dall'ex bresciano. Ebbene, Sambin si è dato un gran daffare, lottando con la generosità che gli è solita, ma non è né sarà mai un regista, per cui la Postal di fatto si è vista costretta a rinunciare al ruolo chiave del basket.

Nella ripresa (il primo tempo era terminato 46-43 per i romani) la Postal appare notevolmente rinfrancata ed in molti frangenti dà anche l'impressione di potercela fare, portandosi a ridosso degli avversari. L'aggancio, tuttavia, pur vicinissimo (62-61 al 6', 64-63 all'8' e 78-77 al 14'), le sfugge sempre di mano. Al 16' esce Danzi per raggiunto limite di falli e di lì a poco la stessa sorte subirà anche Santoro. Non c'è niente da fare, comunque, dato che l'assenza di Melilla è «controbilanciata» dall'altra parte da un eccellente Tomassi, che si rivela tanto lucido nella regia quanto freddo nelle esecuzioni e spettacolare nei funamboli smi.

Fortuna che a puntellare la baracca biancorossa c'è un Wilber in gran vena: miglior realizzatore della sua squadra con 27 punti, 7 rimbalzi difensivi e al suo attivo figurano pure i quattro falli caricati a David, costretto per lungo tempo in panchina da Paratore. Qualche intemperanza da parte del pubblico.

Tino Zava

SERIE «C» MASCHILE - PRIMA SCONFITTA CASALINGA

Vicenzi-Principe 100-82

VICENZI VERONA: Zangani, Bucilli 31, Bertinato, Bettelli 21, Zuccoli 10, Ramazzotto 12, Momentè 12, Forcato, Pisani 4, Canilli 10.
CALZ. PRINCIPE MONFALCONE: Paschini 26, Viola 4, Bon 12, Sorano zo 24, Medeot 8, Russi 2, Milotti, Kersevan 4, Ursic 2, Tossut.
ARBITRI: Pasquinelli di Rimini e Zuffa di Ravenna.
NOTE: tiri liberi: Vicenzi 12 su 16; Principe 8 su 17. Usciti per cinque falli Bon (74-93) e Ramazzotto (94-74).

MONFALCONE — Prima amara e pesante sconfitta casalinga per le Calzature Principe nella palestra di largo Isonzo, di fronte ad un Vicenzi forte, estremamente preciso nelle conclusioni da fuori e dominatore sui rimbalzi. I giallo neri di Garano sono apparsi, in questa occasione, stranamente abulici; poco attenti in difesa hanno commesso uno sterminato numero di errori dalla distanza, chiudendo però il primo tempo in vantaggio per 45-44.

La chiave di volta della partita si è avuta nella ripresa, quando i veneti hanno portato il decisivo «allungo», accumulando presto un margine fin troppo netto. Ottime, comunque, nelle loro file, le prove del «play» Buccilli (31 punti) e del «pivot» Momentè, spietato controllore di Paschini. Incerto l'arbitraggio.

F. Ma.

Virtus Pd-Alabarda 92-78 (50-40)

VIRTUS PADOVA: Negri, Ursi 7, Cesaro 8, Meni 25, Codogno 10, Priori 14, Pavan 6, Ongar 20, Simionato 2, Corsi.
ALABARDA: Tamai, Dudine 22, Neppi 8, Giraldi 2, Cecotti 6, Dalla Costa 12, Sculin 13, Del Ben, Tonut 10, Falconetti 5.
NOTE: Tiri liberi realizzati Virtus 12 su 17, Alabarda 6 su 7. Nessuno è uscito per cinque falli. La gara si è iniziata con un'ora di ritardo per un guasto alla cabina Enel. Spettatori 100 circa.

PADOVA — Una gara prettamente natalizia che le due squadre hanno giocato senza alcuna animosità davanti a uno sparuto ma rumoroso pubblico.

Eccetto le primissime battute iniziali che vedevano gli ospiti a canestro principalmente con conclusioni da sotto, la Virtus è sempre stata avanti nel punteggio con Menin, Ongaro e Cesaro che perforavano la zona schierata da Cavazzon per quasi tutto il primo tempo, difendendo di contro individualmente.

Nella ripresa si viveva un po' di rendita su vantaggio del tempo precedente, ma complici anche alcune palle perse, l'Alabarda si faceva sotto in più di qualche occasione arrivando anche a soli 6 punti dai padroni di casa e tardivamente svegliata dopo l'intervallo. Le muggesane, pertanto, sia pur contando su una Comelli abbastanza felice, non potevano certo contrastare il desiderio di conquistare il successo che animava il quintetto ospite aiutato moltissimo dalla coppia arbitrale.

Il tabellone è stato quasi sempre guidato dal Codroipo che concludeva il primo tempo con un vantaggio di ben quindici punti. Nella ripresa però è stato al punto di essere agganciato dal ritorno delle muggesane, ma nel finale, in cui ben cinque muggesane sono dovute uscire per cinque falli (fischiati con una eccessiva leggerezza) concludeva vittoriosamente la gara.

L. C.

Serie C femminile

Due Ville VI - Hesperia 73-42
Ara - Bassano 80-56
Casaviva PN - *Grintasport 65-52

PALLAVOLO A-1 - NULLA DA FARE PER I TRIESTINI

Centauro-Cus Altura 3-1

Solamente un acuto dei locali nel terzo set

(15-9, 16-14, 13-15, 15-9)
LLOYD CENTAURO: Recine, Bendandi, Rambelli, Cirota, Venturi, Gusella, Carme, Mariani, Calderoni.
CUS ALTURA: Sardos, Sardi, Pellarini, Gerdol, Braida, Di Bin, Mengaziol, Bizjak, Ziani, Cella, Allesch.
ARBITRI: Catalucci e Angelini di Ascoli Piceno.
NOTE: ammoniti Recine e Bendandi del Lloyd e Sardos e Sardi del Cus Altura.

Come da pronostico, il Lloyd Centauro è troppo grande per il Cus Altura che tra l'altro manca di Massimo Ciacchi. La diversità di valori esistente fra le due avversarie la si riscontra già alle prime battute allorché gli ospiti vanno al comando e vi rimangono sino al 9 pari; la rimonta dei locali è buona ma priva purtroppo di continuità per cui i biancorossi riprendono il largo e chiudono il primo set per 15 a 9.

Non si scoraggia però il sestetto locale; all'inizio del secondo set si batte bene, accumula alcuni punti di vantaggio nei confronti dei «primi» della classifica (5 a 1) ma poi si fa rimontare. Scatta nuovamente in avanti il Lloyd tanto da sfiorare il quindicesimo punto (14 a 12); a quel punto i biancoblù locali hanno una reazione rabbiosa. Attaccano, sfruttano gli errori avversari e vanno al pari (14 a 14). Lo sforzo si fa però sentire e gli ospiti, più esperti, meglio disposti nelle retrovie passano a condurre di nuovo e quindi raggiungono il punto decisivo.

L'acuto triestino sfiorato nel set precedente si registra finalmente nella terza frazione. Vanno in vantaggio sin dall'inizio, si trovano in parità al 6 e quindi riprendono il largo sino al punto finale. Nel complesso è un bel set, di chiara marca triestina. Gerdol, come in precedenza passa i «muri» avversari senza sosta, Sardos lo imita e così pure Di Bin che purtroppo, di tanto in tanto, schiaccia ben fuori.

Ormai, vinto quel set, l'onore dei triestini è salvo. Anche se nel successivo il Lloyd vince di nuovo (e così chiude l'incontro in su

R.A.M.E.T.
di C. PESAMOSCA
per le Vostre ceramiche...
Via Bertoldi 2 - tel. 753721

Segue da pag. 14

REGALATE regalatevi Ciao, rateazioni senza acconti senza cambiali. Concessionaria Roeti, telefono 764116. 22512 Q

SIMCA 1100 special impianto gas, accessoriata '73, perfetta. Tel. 813692. 23479 Q

UNIPROPRIETARIO vende Nsu Prinz, 60.000 km, perfetta. Tel. 752077. 23530 Q

VENDESI Alfa Romeo '76, Ford Escort 940 '71, 500 L '71, 124 sport 1600 '73, Mini Cooper 1000 '72, Telefonare 70080. 23555 Q

VENDO Fiat 125. Tel. 822598. 23384 Q

VENDO motore e cambio Opel 1100 '76 20.000 km. Fonderia 6, visibile mercoledì. 3148 Q

VENDO 4 gomme neve chiodate, buono stato, e cerchioni ruote Renault. Telef. 566310, ore serali. 23508 Q

VENDO Simca 1100 GLS '72, buono stato L. 550.000. Telefonare 747213. 23460 Q

VENDO Alfetta 1800 '73 bianca. Tel. 826084 ore ufficio. 18/12 Q

VENDO 125 S '72, gommata, perfetta. Tel. 824064 ore pasti. 18/11 Q

VENDO Ford Mustag 1975 perfetta. Tel. 826084 ore ufficio. 6/12 Q

VOLKSWAGEN Polo veramente perfetta vendesi presso Autorotor Concessionaria Opel, viale Sanzio 11. 23456 Q

850 special '71, 500 L '72, vendesi. Tel. 793308. 23523 Q

500 L vera occasione con portasacchi e ruota antineve. 231761. 23504 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia propone affari interessanti! Magazzini adatti qualsiasi attività, torrefazione, lavanderia, lussuoso avviatissimo ristorante, salumeria centralissima, redditi dimostrabili. Giulia 13. 794286. 23459 R

A.G. NEGOZIO abbigliamento MUGGIA centro. Cedesi ELETTRODOMESTICI avviatissimo. Cedesi NEGOZIO MOBILI posizione centrale e rionale cedesi LAVANDERIA con attrezzatura modernissima cedesi TRATTORIA con ottima clientela cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 23295 R

TUTTO PER LA NEVE
TUTTOSPORT
di Borghetti
Viale XX Settembre 18
Trieste

ABBIGLIAMENTO bene avviato semicentrale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

ABBIGLIAMENTO merceria - giocattoli, vastissima licenza, negozio bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

ADATTO 2 persone vendesi-cedesi gestione licenza bar analcolico. Telefonare 54601 pomeridiane. 1217 R

ALIMENTARI fruttaverdura vasta licenza, avviamento cinquantennale vendesi o cedesi gestione. Tel. mattino 747607. 23550 R

ARREDAMENTO bar composto da banco completo di frigo acquato macchina caffè tavoli seggiole vendesi 500.000 o separatamente. Tel. 911053. 23444 R

BAR superalcolico avviato vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

CARTOLERIA giocattoli merceria calzature, vendesi. Telefonare 741112. 23214 R

CAUSA motivi familiari vendesi osteria zona centrale. Telefono 759906. 22757 R

DROGHERIA - profumeria zona Campi Elisi vendesi; altra zona Rozzol bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

LATTERIA bene avviata cedesi tel. 70015 ore pasti e serali. 23494 R

LAVAGGIO auto tradizionale cedesi gestione. Telefonare al 750785. 23547 R

MAGLIERIA artigianale contatterebbe negozio/boutique serio qualificato offrendo propria rifinita produzione non di serie anche conto vendita. Scrivere: Publikompass cassetta n. 36 U, 34100 Trieste. 834 R

MEDICO stomatologo riprendendo attività a Trieste cerca ambulatorio dentistico per collaborazione. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 37 U, 34100 Trieste. 23470 R

NEGOZIO elettrodomestici centrale, trentennale attività, cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

NEGOZIO centralissimo tabella XIV, 180 mq, vendesi adatto anche altre attività. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

NEGOZIO alimentari angolo, posizione centrale, adatto eventualmente altra attività, cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

NEGOZIO plastica, articoli, sportivi, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

SALONE parrucchiera avviatissimo cedesi. Tel. 795157. 050392 R

SCOPO cooperativa. Allevamento bestiame cerchiamo anziani coperanti o in affitto terreni abbandonati colline pianure con stalle casolari, preferibile lungo corsi d'acqua. Scrivere a Publikompass, cassetta 35-U, Trieste. 1215 R

SOCIO finanziatore cerco. Scrivere a Publikompass cassetta 24 U 34100 Trieste. 23333 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende Muggia centro storico casetta sei vani, Giulia 13, 794286. 23459 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende meravigliosi attici anche mansardati e centrali. Giulia 13, 794286. 23459 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende o affitta compensando spese, panoramicissimo completamente rinnovato, stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo. Giulia 13, 794286. 23459 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende stupendo semiunovo, panoramico, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, tutti conforts, prezzo interessante. Giulia 13, 794286. 23459 S

BUON NATALE
ZERIAL mobili garantiti fino all'ultima vite.
ARREDAMENTI SPA / TRIESTE VIA SETTEFONTANE, 62 / TEL. 772731
Graphis

A.I. SAN GIOVANNI bellissimo 2 stanze, salone grande, servizi, terrazza, ascensore, centralnafta, posto auto coperto. Vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. n. 750.777. 23230 S

A.I. OCCUPATI VARIE ZONE. 1-2 stanze, cucina, servizi. Vendonsi massime facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750.777. 23230 S

A.I. SISTIANA, PRIMO INGRESSO, 2 stanze, saloncino, servizi, centralnafta. VISTA MARE. Vendesi ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 23230 S

C.A.R.
vi dà la casa
Via Valdirivo 13 - Tel. 31192

A. ACIT. LOCALE 600 mq zona semiperiferica vendesi, prezzo ottimo. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. CONDOMINI costruzione zone: REVOLTELLA - COMMERCIALE - GRETTA - MOLINAVENTO - Appartamenti varie grandezze, tutti comforts, poggioli soleggiati, mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23267 S

AVETE DECISO DI ACQUISTARE UNA FOTOCOPIATRICE
BS S.N.C. di Serini e Fumai
Agente F.V.G.
fotorex
VI ASPETTA
V.le XX Settembre 48
Tel. 768568

A. ACIT. S. GIACOMO vendesi appartamento ultimo piano, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, vista mare. Altro due stanze, cucina, tutti comforts. CARALBERTO tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento. OSPEDALE 3 stanze, cucinino, soggiorno, bagno. FABIO SEVERO 2 stanze, cucina, bagno centralnafta. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23267 S

A. ACIT AFFITTASI locale nuovo BORGO S. SERGIO, 300 mq S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 23266 S

A. ACIT. VILLA MUGGIA con terreno 650 mq vendesi, altra SERVOLA 1.600 m., prezzo interessante vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23267 S

ACQUISTO appartamento libero quattro stanze doppi servizi zona Campo Marzio piazzale Rosmini S. Vito. Telefonare 417538 ore 13-14. 22677 S

AGRICOLO Mariano - Gradisca vendesi 45.000 mq. Tel. ore 13 0481 - 777254. 831 S

CASETTA libera con giardino in città 2 appartamenti vendesi prontamente 75.000.000 ininteremediari. Telefonare 790889 dalle 18 alle 20. 23068 S

CHIADINO vendesi tre stanze giardinetto condominiale soleggiato. Telefonare al 749973 mattine. 23537 S

GEOM. SBISA' vende LIGNANO lungomare appartamento mobiliato 55 mq panoramico Lignano Riviera villetta bifamiliare con giardino arredata 62 milioni, tel. (040) 775700. 23428 S

GORIZIA corso Italia complesso residenziale «CORSO ITALIA» vendiamo ultimi appartamenti lussuosi, negozi in galleria da 70 mq in poi e magazzini fino a 1500 mq. Riscaldamento autonomo. Mutuo 70 p.c. Informazioni e vendite presso Agenzia Immobiliare ITALIA Gorizia, in corso Italia tel. 0481 - 82135; Monfalcone via XXV Aprile 47, tel. 74404. 1209 S

GRADISCA centro vendonsi due appartamenti liberi. Riscaldamento centrale, mq 170. Altro rustico da ristrutturare; Brazzano centro rustico prontingresso. Tel. 0481-99320 ore pasti. 050394 S

GRADO Pineta privato vende appartamento nuovo libero. Telefono 80355 ore pasti. 829 S

GRIM S. p. A. 76495 - Trieste, Barcola, casa su 3 piani 4 camere, servizi e terrazzo; solo lire 19.000.000. 1000-12 S

GRIM S.p.A. 764952 - Trieste, via Pascoli, libero, soggiorno, 6 camere, cucina, servizi lire 48.500.000. 1000-12 S

GRIM S.p.A. 764952 - Trieste, libero San Giovanni, 4 vani, servizi lire 35.000 000. 1000-12 S

GRIM S.p.A. 764952 - Trieste, XX Settembre, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi lire 11.300.000. 1000-12 S

Domeniche sulla neve con Autoservizi F.lli OLIVO

AUTOLINEA FESTIVA DI GRAN TURISMO

TRIESTE
UDINE
SELLA NEVEA

a partire dal 17 dicembre 78 all'11 marzo 1979

Orari:

Trieste (autostaz.) ore 6.45
Udine (autostazione) ore 8
da Sella Nevea nel pomeriggio (p.le funivia) ore 16.45

Tariffe:

da Trieste A-R L. 5.000
incl. Ski-pass L. 11.000
da Udine A-R L. 3.000
incl. Ski-pass L. 9.000

Prevendite biglietti:

TRIESTE:
Agenzie Viaggi C. I. T. e Agenzie Viaggi U.T.A.T.

UDINE:
Fogolar Viaggi e biglietterie autostazione

GRIM S. p. A. 764953 - Trieste, viale XX Settembre, libero, soggiorno, cucina, camera, riscaldamento autonomo, servizi. Lire 22.500.000. 1000-12 S

GUARDIELLA Boschetto appartamenti pronta consegna, varie comodità urbane, mutuo anche fondiario, Impresa Marcon. Castaldi 3 790718. 22227 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende LOCALI AFFARI centralissimi, MAGAZZINO adatto officina, garage. Tel. 69349. 21677 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende GRADO PINETA appartamento lussuosamente arredato, doppio box, aria climatizzata. Tel. 69349. 21677 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende appartamenti centrali primo, secondo ingresso, quattro sei stanze. Possibilità mutui, facilitazioni. Tel. 69349. 21677 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende stabile centralissimo con negozi, appartamenti liberi da restaurare. Telefono 69349. 21677 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende LOCALI AFFARI centralissimi, MAGAZZINO adatto officina, garage. Tel. 69349. 21677 S

IMPRESA COSTRUZIONI INGEGNERI CONTI & FEDRIGO iniziata costruzione complesso residenziale Soncini - Liburnia appartamenti bistanze, soggiorno, cucina, ampie terrazze, tutti i servizi, giardino privato. Tel. 64320. 23250 S

LOCALE uso magazzino o artigiano 60 mq, 4 fori angolo, vendesi libero zona S. Giacomo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40 U, 34100 Trieste. 23529 S

LORENZA vende: XX Settembre appartamento mq 150 5 stanze, cucina, bagno, wc affarone tel. 734257. 23229 S

LORENZA vende: zona Giulia ultimo piano con ascensore mq 100, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, riscaldamento metano 38.000.000. Tel. 734257 23229 S

MARINA Julia, camera soggiorno, cucina, bagno vendo. Telefonare 793308. 23523 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende a Ronchi appartamento 90 mq adatto a studio. 25.000.000. Tel. 41807. 1213 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende a Duino appartamento 3 letto salone cucina doppi servizi ripostiglio 47 milioni trattabili. 41807. 1213 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende appartamento in nuova palazzina signorile due letto soggiorno cucina bagno. 41807. 1213 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende a Staranzano appartamento in palazzina 3 letto soggiorno cucina ripostiglio garage lavanderia cantina. 41807. 1213 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cormons appartamento in palazzina con cantina, rimessa. Riscaldamento indipendente. Tel. 0481 - 41807. 1213 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a GRADISCA in via Isonzo «Residenza al Parco» appartamenti due letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, rimessa, orto privato. Nostro personale sul posto sabato mattina. Telef. 0481 - 41807. 1212 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a FIUMICELLO appartamenti tutti confort 80 - 120 mq con cantina e garage. Possibilità contributo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. Tel. 0481 - 41807. 1212 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cervignano bivio per Gorizia appartamenti dai 57 ai 140 mq. Negozio 350 mq con scantinato. Per informazioni nostro personale sul posto tutti i pomeriggi. Telefono 0481 - 41807. 1213 S

al 24
viale XX Settembre 24
I PIU' BEI REGALI
IN PORCELLANA, ONICE CRISTALLO
LAMPADARI DI MURANO
IN STILE E MODERNI

LUCE E TECNICA
di BITTI & CANCELLA
VIA DELLA GUARDIA 1
ang. VIA DEL BOSCO
ed in VIA S. MARCO 4
LAMPADARI
QUADRI
COLONNE LUMINOSE

MONFALCONE centro vendiamo appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio cantina lire 18 milioni. Agenzia Immobiliare ITALIA Monfalcone via XXV Aprile 47, tel. 74404. 1209 S

MONFALCONE centro vendiamo appartamento 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio garage. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone. Tel. 74404. 1209 S

MONFALCONE centro vendiamo in palazzina appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47 Monfalcone tel. 74404. 1209 S

NEL più bel palazzo del rione, via Giulia angolo largo Giardino, appartamento rimesso a nuovo, 190 mq, 4 stanze, salone, cucina, ripostiglio, doppi servizi, poggioli, soffitta, ascensore, autoriscaldamento metano, tutto esposto sole vendo. Telefonare 225842 verso ore 20. 23492 S

PICCOLO attico lussuoso cento metri terrazze centralissimo garage condominiale cerca amatore, telefonare 041 - 8803 oppure 33305. 3138 S

PRIVATO vende confortevole soffitta centro restaurata lire 7.500.000, tel. 725120. 23433 S

la parete per la vasca da bagno
BREMA ARREDAMENTI
VIA MAZZINI 16
VIALE D'ANNUNZIO 6
TRIESTE

PRIVATO vende tristanze, cucina, poggioli, cantina, zona S. Giacomo, primo piano, semiuovo. Telefono 758202. 23477 S

RAVASCLETTO Agenzia Zoncolan vende appartamenti zona panoramica. Per informazioni telefonare al 0433-66004 e 60064, oppure ore ufficio (0431) 81938. 050164 S

SAPPADA. A 5 chilometri in direzione Forni Avoltri, difronte Hotel Miravalle, in un complesso residenziale immerso in un bosco condominiale di 35.000 mq c'è la tua casa in baite quadrifamiliari. Due camere letto, soggiorno, bagno, cucina, garage e ripostiglio, riscaldamento autonomo per sole L. 26.500.000 (mutuo incluso). E' forse l'ultima occasione per regalarti vacanze di sogno. Impianti di risalita sul posto. Altissimo reddito se affittato. Vuoi saperne di più? Telefona alla IN.IM. S.p.A. filiale di Padova 049/650388. Dal 22.12 al 3.1.1979 funzionario sul posto. Telefonare c/o Hotel Miravalle 0433/72049. 100 PD S

Continua in 18.a pagina

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.55
	16.50	20.45
Bari	07.30	13.45
	14.20	18.25
Brindisi	14.20	18.20
Cagliari	07.30	10.35
	14.20	20.30
Catania	07.30	11.40
	14.20	17.20
Genova	16.50	19.20
Milano	07.00	07.50
	16.50	17.40
Napoli	07.30	10.35
	14.20	17.50
Palermo	07.30	13.30
	14.20	17.25
Pantelleria	07.30	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.30
	14.20	22.15
Roma	07.30	08.35
	14.20	15.25
Trapani	07.30	10.50

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	08.10	13.40
	15.35	22.35
Bari	07.00	16.10
	19.05	22.30
Brindisi	19.00	22.30
Cagliari	10.20	16.10
	17.45	22.30
Catania	13.00	16.10
	18.05	22.30
Genova	09.45	13.40
Milano	12.50	13.40
	21.45	22.35
Napoli	11.20	16.10
	18.40	22.30
Palermo	10.25	16.10
	18.05	22.30
Pantelleria	08.05	16.10
Reggio Calabria	07.40	16.10
	15.10	22.30
Roma	15.00	16.10
	21.20	22.30
Trapani	11.30	16.10

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	16.50	21.50
Amsterdam	07.00	10.30
Atene	07.00	13.40
Barcellona	07.00	13.50
Colonia-Bonn	16.50	20.15
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	16.50	22.00
Francoforte	07.00	11.30
	16.50	20.10
Londra	07.00	10.50
	16.50	19.45
Monaco	16.50	22.00
New York	07.00	15.45*
Parigi	16.50	20.10
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	16.50	21.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	13.40
Atene	10.00	16.10
	18.05	22.30
Bruxelles	10.10	13.40
	19.25	22.35
Colonia-Bonn	09.25	13.40
Copenaghen	16.25	22.35
Düsseldorf	08.15	13.40
	14.55	22.35
Francoforte	17.00	22.35
Ginevra	19.10	22.35
Londra	16.25	22.35
Monaco	15.56	22.35
New York	19.30	13.40§
Parigi	10.45	13.40
	15.55	22.35
Stoccolma	14.35	22.35
Stoccarda	08.10	13.40
Zurigo	19.50	22.35

*) Eccetto il martedì e mercoledì.
§) Il giorno dopo.

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

novembre 1959 - novembre 1978: diciannovesimo anno di fondazione

sconto 15%

ESCLUSO MATERIALE ELETTRICO PER INSTALLAZIONE

In occasione della ricorrenza, sensibili alle richieste della nostra clientela, continuiamo a praticare
anche per il mese di dicembre
lo sconto del 15% sul nostro ultimo prezzo di vendita denominato «PREZZO RAMANI»

ESEMPIO:
Televisore a colori «PREZZO RAMANI» L. 800.000
sconto 15% L. 680.000

OGGI DOMENICA APERTO

sergio Ramani
TRIESTE - VIA REVOLTELLA 10

TELEVISORI
RADIO
REGISTRATORI
RADIO REGISTRATORI
LAVASTOVIGLIE
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
LAMPADARI
LAVELLI
COMPLESSI STEREO
FRIGORIFERI
CUCINE
LAVATRICI
SCALDABAGNI ELETTRICI
CAPPE ASPIRANTI
ASPIRATORI DA CAPPA
BATTITAPPETO
ASPIRAPOLVERE
LUCIDATRICI
STIRATRICI ELETTRICHE
STUFE DI TUTTI I TIPI

CRONACHE DELLO SPORT

GIORNATA DI RECUPERI PER LA PRIMA CATEGORIA

Preziosa vittoria dei «biancocelesti»

Ponziana - Lucinico 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 17' Vivoda, al 28' Cattonar.

PONZIANA: Coronica (dal 44' del s.t. Verdecchia); Vecchiet, Rigoni; Cattonar, W. Bembo, Doria; M. Bembo, Stasi, Starc, Budicin, Vivoda (dall' 8' del s.t. Meiacco).

LUCINICO: Pina; Capotorto, Gabellini; Cum, Adragna, Bertogna; Luisa, Negro (dall' 8' del s.t. di Lenardo), Tosoratti, Petroni, Modula. 12 Della Morte.

ARBITRO: Nardon di Monfalcone.

Il sole splende con sempre maggiore intensità nel cielo biancoceleste del Ponziana. Dopo l'insperata vittoria sul terreno della capolista Mossa, è giunto questo meno appariscente ma più importante successo sul Lucinico, compagine direttamente interessata alle faccende del fondo classifica. In un' inteleiatura costituita da giovanissimi (sempre valida la scuola calcistica ponzianina), Marino Covacich ha inserito alcuni elementi più anziani che danno il loro apporto di esperienza: il tutto ha come frutto una squadra veloce, battagliera ed essenziale nel suo gioco, sempre spumeggiante e ficcante.

Ieri i biancocelesti hanno sovrastato il Lucinico nel primo tempo, andando a rete due volte, e arrivando nei pressi di Puia in varie altre occasioni. Poi, nella ripresa hanno controllato agevolmente la gara approfittando anche della pochezza offensiva dei nerazzurri.

Si è giocato su terreno ai limiti della praticabilità e il fango comunque non ha eliminato la velocità degli attaccanti ponzianini. Con il passare dei minuti ovviamente l'ardore agonistico si è spento per forza di cose, ma la partita è sempre rimasta sotto il controllo dei padroni di casa.

Fra i migliori da menzionare un Rigoni caparbio nelle sue puntate offensive, un Walter Bembo buon marcatore di Tosoratti, un Doria efficace nelle discese sulla sinistra, un Marino Bembo mediano di fatto e ottimo interditore e uno Starc «pericolo continuo», anche se troppo nervoso.

Del Lucinico non c'è molto da dire, la compagine di Zearo si è trovata dopo mezz'ora nella necessità di recuperare due reti, ma non si è mai dimostrata in grado di pareggiare le sorti dell'incontro. Encomiabile la condotta dell'arbitro che, pur dolorante a una gamba, ha portato degnamente a conclusione la gara. fischiando con accortezza.

Le reti: al 17' Doria lancia molto bene al volo Vivoda, l'ala sinistra si proietta a rete e, dopo aver sfruttato un errore di Bertogna, segna con un bel tiro diretto all'incrocio da posizione angolata. Al 28' il raddoppio: lo sigla Cattonar che sorprende Puia su punizione dal limite.

Ugo Salvini

Torviscosa - Pieris 1-1 (1-1)

MARCATORI: primo tempo, al 20' Corso, al 23' Montenesi.

TORVISCOSA: Battiston I; Sguazzin, Buso; Vianello, Finatti, Filipputti; Moretto, Cescutti, Musiello, Battiston II, Corso.

PIERIS: Bonaldo; Grimaldi, Clemente I; Giordani, Visintin, Clama; Montenesi, Malaroda, Sabbadin (s.t. Clemente III), Sgubin, Clemente II.

ARBITRO: Sarti di Trieste.

TORVISCOSA — Botta e risposta nel giro di tre minuti. Al 20' del primo tempo è andato in vantaggio il Torviscosa su azione corale degli avanti locali conclusa con un bel tiro di Corso. Al 23' Montenesi su passaggio di Malaroda batte Battiston I. Per il resto molto fumo e poco arrosto. Due squadre bene impostate al centro campo, capaci di dialogare, ma incapaci di affondi.

E' stata in definitiva una partita decisamente scialba, vuota di qualsiasi contenuto tecnico. Le due squadre hanno rinunciato ben presto a punzecchiarsi nelle rispettive zone calde, intrecciando il loro dialogo, a tratti decisamente monotono, nella fascia centrale del campo. Passaggi laterali si sono alternati a lunghissime pause di studio. I giocatori sembravano volersi pregare a vicenda di non offendersi troppo e s'è quindi giocato all' insegna «del non facciamo scherzi»: un punto per ciascuno e buon Natale a tutti.

Giuseppe Ciccolo

Cividalese - Basiliano 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 29' Zambelli.

CIVIDALESE: Rizzotti; Spezzani, Giron; Zambelli, Boer, Mansi; Predan, Stulin, Assenti (Cernoia al 38' s.t.), Zaninotto, Venica.

BASILIANO: Nobile; Polo, Benedetti; Romano (Visentini al 22' s.t.); Fabris I, Fabris II; Di Benedetto, Toppano, Cirella, Felace, Pravisani.

ARBITRO: Tellini di Palmanova.

CIVIDALE — I due punti persi a tavolino per il noto caso delle «porte alte», i tanti rigori subiti (8 in dodici gare) e sfortune varie hanno fin qui influito negativamente sulla Cividalese. Ma dopo la vittoria esterna sul Flumignano che ha fugato lo spauracchio delle trasferte e la convincente prova offerta ieri contro la capolista, i dirigenti e gli sportivi biancorossi nutrono legittime speranze per il futuro.

Infatti ieri la Cividalese ha dimostrato netti miglioramenti nella tenuta atletica e nella disposizione tattica. L'unica rete non rispecchia l'andamento della gara il cui risultato poteva essere ben più favorevole ai locali fra i quali si sono particolarmente distinti Zambelli, Stulin, Giron, Assenti, Spezzani e il giovane portiere Rizzotti sempre più scattante e sicuro tra i pali. Per i rocciosi ospiti meritano una citazione Nobile, Fabris II, Polo, Cirella e Pravisani.

SECONDA CATEGORIA

Sovrana - Zaule 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 23' de Calò, nel s.t. al 18' Vusio, al 24' Marchiò.

SOVRANA: Parovel; Colombo, Vernich; Ravalico, Godas, Jerman; de Calò, Marchiò, Vidonis, Orto, Tosetto.

ZAULE: Pausché; Covacich, Veglia; Vitello, Frangini, Cociancich; Vusio, Bosich, Puntin, Rupini, Valzano.

ARBITRO: Vedana di Trieste.

La più esperta Sovrana ha avuto ragione dei giovani dello Zaule, gettati allo sbaraglio da Pescatori causa i numerosi infortuni e la concomitanza delle festività che hanno logicamente dirottato parecchi giocatori su altri lidi. Si è giocato su un campo pesante che ha limitato le due squadre nello svolgimento delle manovre. La Sovrana è passata in vantaggio nel primo tempo con De Calò, poi ha subito una reazione continua, anche se confusa dello Zaule; il pareggio dei bianconeri e la rete decisiva dei padroni di casa sono venuti di poco distanziati nella ripresa.

Coppa Mekovec

Si è conclusa l'edizione 1978 della Coppa Mekovec, torneo di calcio per squadre di sette giocatori organizzato dal Centro sportivo italiano di Trieste. Il successo è arriso alla Muggesana che nella finalissima, disputata contro il Santa Croce, si è imposta per 6-0. Al terzo posto si è classificato il Rozzol, vincitore sul Costalunga per 3-0.

RECUPERO SERIE D

Montebelluna - San Donà 2-1

COPPA ITALIA DILETTANTI

Opitergina - Stock 1-0

SECONDA CATEGORIA

Opicina - Gaja e Grandi Motori - Primorje rinviate a data da destinarsi per impraticabilità del campo.

Sogni e speranze giovanili





(Foto Giovani)

Calcio e pallacanestro esercitano sui giovani un fascino particolare, sport dove il gioco di squadra non annulla l'individualità. Quante speranze sui campi parrocchiali o nelle anguste palestre delle scuole cittadine. Soprattutto in questi giorni ai piccoli campioncini è lecito sognare. Con l'augurio ai ragazzi dell'Esperia San Giovanni (nella foto sopra), come a tutti i calciatori in erba delle varie squadre regionali, e ai cestisti della Chiadino Porfirio (nella foto accanto), come ai loro coetanei delle altre formazioni, di poter diventare un giorno un Rossi o un Marzorati.

IL NUOTO REGIONALE HA ONORATO I CADUTI DI BREMA

Primato di Bastiani Alla Triestina il Trofeo

E' andato all'U.S. Triestina Nuoto il Trofeo «Caduti di Brema» messo in palio dalla Fin. Le gare hanno visto la partecipazione di quattro società della regione — Triestina, Edera, R.N. Udine, e Udinese Nuoto — classificatesi nell'ordine alla fine delle 24 gare in programma.

Le gare svoltesi in clima prenatalizio, hanno fatto registrare una sola eccellente prestazione nei 266 misti dove Fabio Bastiani della Triestina Nuoto, pur gareggiando praticamente senza avversari, ha stabilito il nuovo record regionale assoluto di questa specialità in 3'16"2. Bastiani confermando il suo ottimo avvio di stagione, che lo ha visto già stabilire tempi validi nel dorso e nel delfino, ha ora migliorato il suo primato nei misti, lasciando intravedere un 1979 denso di soddisfazioni per lui e per i responsabili della Triestina Nuoto, società che anche in questa occasione ha ribadito il suo ruolo-guida nel nuoto regionale. Arrivederci al 1979 con il prosieguo della Coppa Mosca e delle manifestazioni per gli esordienti.

R. P.

200 s.l. masch.: 1) Marzi Gustavo (Ustn) 2'12"9; 2) Galimberti (Ase) 2'14"0; 3) De Liva (Aun) 2'28"3; 4) Carraro (Rnu) 2'36"4.

200 s.l. femm.: 1) Locci Francesca (Ustn) 2'15"1; 2) Scrubari (Rnu) in 2'23"8; 3) Tamaro (Ase) 2'29"9; 4) Morandi (Aun) 2'41"2.

100 dorso masch.: 1) Bastiani Fabio (Ustn) 1'05"8; 2) De Cilia (Aun) 1'13"1; 3) Cigalotto (Rnu) 1'15"6; 4) Motica (Ase) 1'16"7.

100 dorso femm.: 1) Burolo Daniela (Ustn) 1'12"9; 2) Pizzalunga (Rnu) 1'19"7; 3) Candotti (Aun) 1'25"0; 4) De Stefani (Ase) 1'26"7.

100 rana masch.: 1) Bossi Giovanni (Ase) 1'14"5; 2) Brighenti (Aun) in 1'16"3; 3) Sciarrini (Rnu) 1'16"6; 4) Linardi (Ustn) 1'27"9.

100 rana femm.: 1) Sirca Cristina (Ustn) 1'21"3; 2) Adorini (Aun) in 1'23"1; 3) Buzzi (Ase) 1'25"7; 4) Sporeni (Rnu) 1'34"7.

100 farfalla masch.: 1) Lesa Carlo (Rnu) 1'06"5; 2) Galimberti (Ase) in 1'07"0; 3) Errico (Aun) 1'22"0.

100 farfalla femm.: 1) Detoni Antonella (Ustn) 1'11"0; 2) Cudicio (Aun) 1'19"6; 3) Vismara (Rnu) in 1'27"1; 4) Suban (Ase) 1'41"0.

400 s.l. masch.: 1) Lazzarich Leonardo (Ase) 4'37"0; 2) Surza (Aun) 4'37"2; 3) Negro (Ustn) 4'44"8; 4) Cattaneo (Rnu) 4'45"8.

400 s.l. femm. 1) Scrufari Daniela (Rnu) 5'00"4; 2) Innendorfer (Ustn); 3) Dinarich (Aun); 4) Tamaro (Ase).

100 s.l. masch.: 1) Mandero Alfredo (Ustn) 1'00"0; 2) Motica (Ase) in 1'00"9; 3) Cigalotto (Rnu) 1'01"6; 4) Marini (Aun) 1'02"7.

100 s.l. femm.: 1) Locci Francesca (Ustn) 1'05"0; 2) Gasparini (Ase) in 1'11"1; 3) Travani (Rnu) 1'11"1; 4) Pennesi (Aun) 1'11"5.

200 dorso masch.: 1) Bonadei Giuliano (Ustn) 2'25"0; 2) Danese (Ase) 2'52"3; 3) Tibaldo (Rnu) 3'00"6; 4) Lubisco (Aun) 3'03"3.

200 dorso femm.: 1) Bartolini Federica (Ustn) 2'32"8; 2) Borghese (Aun) 3'01"5; 3) De Stefani (Ase) 3'01"7; 4) Cappelletto (Rnu) 3'25"3.

200 rana masch.: 1) Galimberti Giovanni (Ase) 2'45"4; 2) Blasoni (Aun) 2'59"9; 3) Linardi (Ustn) 3'08"9; 4) Michelutti (Rnu) 3'24"3.

200 rana femm.: 1) Sirca Cristina (Ustn) 2'58"2; 2) Buzzi (Ase) 3'07"3; 3) Viezzi (Aun) 3'10"6; 4) Sporeni (Rnu) 3'25"2.

200 farfalla masch.: 1) Lesa Carlo (Rnu) 2'33"4; 2) Lazzarich (Ase) in 2'40"0; 3) Negro (Ustn) 2'41"2; 4) Buscema (Aun) 3'42"2.

200 farfalla femm.: 1) Detoni Antonella (Ustn) 2'38"4; 2) Gasparini (Ase) 3'07"1; 3) Piazzalunga (Rnu) 3'11"5.

266 misti masch.: 1) Bastiani Fabio (Ustn) 3'16"2 (rec. reg. assoluto); 2) Bossi (Ase) 3'27"7; 4) Surza (Aun) 3'34"8; 4) Cattaneo (Rnu) 3'54"2.

266 misti femm.: 1) Bartolini Federica (Ustn) 3'34"5; 2) Adorini (Aun) 3'52"1; 3) Travani (Rnu) 4'11"8; 4) Suban (Ase) 4'17"6.

4x100 mista maschile: 1) Ustn (Bonadei - Bastiani - Negro - Marzi) in 4'32"7; 2) Ase (Bossi - Galimberti G. - Galimberti A. - Motica) 4'33"7; 3) Rnu (Cigalotto - Sciarrini - Lesa - Cattaneo) 4'53"9; 4) Aun (Cerroni - De Liva - De Cilia - Errico) 5'08"4

4x100 mista femminile: 1) Ustn (Bartolini - Sirca - Detoni - Locci) 5'00"6; 2) Rnu (Apollonio - Soveda - Sporeni - Cappelletto) 6'19"8; 3) Ase (Vitrani - Carli - Suban - Lazzarich) 6.21"5.

4x200 s.l. maschile: 1) Aun (Marini - Blasoni - Surza - Brighenti) 9'11"2; 2) Ase (Lazzarich - Danese - Marogna - Galimberti) 9'42"6; 3) Ustn (Mandero - Bossi - Linardi - Grego) 10'10"6; 4) Rnu (Tibaldo - Canova - Gregoricchio - Carraro) 11'11"6.

4x200 s.l. femminile: 1) Ustn (Lenardon - Innendorfer - Gianolla - Burolo) 10'01"0; 2) Rnu (Travani-Vismara-Piazzalunga - Scrufari) 10'29"0; 3) Ase (Tamaro - Destefani - Buzzi - Gasperini) 10'45"7; 4) Aun (Morandi - Condotta - Bogrese - Viezzi) 11'16"4.

Punteggio finale: Ustn punti 114, Ase 73, Rnu 62, Aun 55.

Giudice arbitro: Livio Zamperlo.

Oggi a Trieste

CALCIO

Prima categoria

Portuale - Mossa, viale Sanzio, ore 14.30.

Seconda categoria

Rosandra - Campanelle, San Dorligo, ore 14.30.

Allievi regionali

San Giovanni - Isonzo Turriaco, viale Sanzio, ore 10.30.

Giovanissimi regionali

Esperia San Giovanni - Portodenone, Campanelle, ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riu-

CONSUNTIVO DI FINE STAGIONE SULLO SPORT TRIESTINO COL RAPPRESENTANTE DEL CONI FELLUGA

Ricco di soddisfazioni il 1978 (problema impianti a parte...)

Il '78 sta per chiudere: è tempo dunque di consuntivi. A tracciare un bilancio di fine d'anno sullo sport triestino abbiamo invitato il presidente provinciale del Coni dott. Emilio Felluga, ritenendolo uomo adatto — per il suo stesso punto di osservazione al di sopra delle parti, delle fazioni e delle gelosie tra sport e sport — a tracciare un quadro della reale situazione nella provincia ritenuta (e non a torto) la più sportiva d'Italia.

Nell'iniziare il colloquio con il rappresentante del Coni non potevamo comunque prescindere dalle grosse novità che l'anno ha portato in seno allo stesso Comitato olimpico nazionale. «In effetti non si può fare un consuntivo per il 1978 — dice Felluga — senza tener conto di quanto è avvenuto all'interno del nostro ente sia a Roma sia da noi. Al vertice del Coni infatti l'avv. Onesti ha passato la mano al dott. Carraro, mentre nella nostra regione e provincia il prof. Combatti ha consegnato il testimone al dott. Civelli e, rispettivamente, al sottoscritto. Si tratta ovviamente di cambi che non possono passare inosservati. Non sta a me esprimere giudizi sulle passate gestioni, ma posso senz'altro affermare che le numerose testimonianze di affetto e riconoscimento che sono pervenute al mio predecessore, convalidino, più delle mie parole, il suo operato. Combatti, lasciando il Coni provinciale, ha affidato a me un'eredità da gestire non certo facile».

— A Felluga va dato atto comunque di non essere rimasto con le mani in mano...

«Se qualcosa è stato fatto non è stato certo per merito mio, ma del comitato tutto. Non voglio che si pensi che il Coni sia Felluga. Sul piano promozionale, comunque, il Coni ha svolto anche quest' anno un'opera massiccia nel campo dei Giochi della gioventù, ed i brillanti risultati conseguiti dai nostri giovanissimi alle fasi finali di Bari confermano l'impegno che professori di educazione fisica e dirigenti di società profondono tra i giovani della nostra provincia.

— Come vede il presidente provinciale del Coni il momento dello sport triestino?

«Trieste sta vivendo in questo finale d'anno momenti esaltanti, per le imprese della Triestina, dell'Hurlingham e della Cividin, società che catalizzano l'entusiasmo degli sportivi. Ma non dimentichiamo le presenze del Cus Altura e dell'Oma nelle serie maggiori della pallavolo, la promozione dell'Hockey Club Trieste nella A 1 di "prato", le affermazioni delle società di baseball. Il 1978 ci ha portato inoltre altre soddisfazioni, quali quelle della Milic nel tennis tavolo, di Tersar e Vremec nel canottaggio, di Brezich e Napp nella vela, di Bensi e Campagnaro rispettivamente nel motociclismo e nel tiro con l'arco.

«Tra le discipline in espansione citerei il pattinaggio artistico, la canoa, lo sci, il tennis, il rugby e la pesca sportiva. Attraversano invece momenti di difficoltà contingente, non di crisi, il nuoto ed il ciclismo. Il primo sconta pur troppo la mancanza di un valido impianto, da troppo tempo invocato e troppo spesso promesso; il secondo, cessato il periodo dell'uso spontaneo delle strade quali piste naturali d'allenamento, è alla ricerca di una propria pista ciclabile che non riesce a realizzare. Per l'hockey a rotelle credo si tratti della fine di un ciclo stupendo di atleti.

«Una curiosità, invece: sulla scia dei risultati ottenuti ai Giochi della gioventù va prendendo piede il pentathlon moderno, una disciplina o meglio... una serie di discipline, che sarebbe un vero peccato ignorare od ostacolare. Tecnicamente è un discorso tutto da approfondire. Restano in ombra invece il pugilato e la scherma, che da noi godevano non molti anni fa di grande popolarità. Un discorso a parte meriterebbe l'atletica, ma l'ampio spazio già dato da "Il Piccolo" in sede di consuntivo stagionale a questa specialità che ha nell'ing. Zafred la sua validissima guida, rende superfluo ogni mio commento.

«Tutto bene quindi? In apparenza sì, ma la realtà è diversa. Il professionismo ormai dilagante rischia di sviantare le discipline meno note. Ma c'è a mio avviso un altro grosso pericolo che le società sportive di ogni tipo stanno affrontando, ed è quello di trovarsi a dover dare ai giovani, non solo una preparazione specifica, il che è ovvio, ma soprattutto quella atletica, che essi uscendo dalla scuola non hanno. Per fare un paragone scolastico, direi che molti giovani frequentano le scuole medie superiori senza aver fatto prima le scuole elementari: ed è forse questo l'errore più grave che sconta in questo momento lo sport nazionale. Soluzioni? Una sola. Ad ogni scuola la sua palestra, trasformando l'educazione fisica in una materia d'insegnamento come le altre. Molti giovani, che oggi non sanno come praticare l'attività sportiva in genere, domani lo farebbero senza problemi, scegliendo poi una disciplina con spirito di convinzione e non come un rifugio».

— Il problema «impianti» particolarmente sentito nella provincia più sportiva d'Italia, l'ha visto battersi in prima persona per risolvere le annose carenze: che cosa è stato fatto, che cosa si dovrebbe e si potrebbe fare?

«Gli impianti purtroppo sono il punto dolente di questo bilancio del 1978. Avevo avviato con la precedente amministrazione comunale il discorso sulla piscina olimpica, che secondo me è il più grosso dei problemi sportivi che travagliano la città, e sembrava che il tutto potesse incanalarsi su un binario favorevole. Il rinnovo elettorale e le attuali difficoltà politiche hanno però sospeso il dialogo: spero momentaneamente...

«C'è poi un grosso guaio che assilla le società sportive di Trieste, ed è quello relativo all'uso, o meglio al cattivo uso delle palestre. I costi di gestione, ai quali si aggiungono quelli dei bidelli, hanno trasformato le palestre in beni di lusso difficilmente accessibili alle società sportive ed in particolar modo a quelle dilettantistiche. Da qualche tempo stiamo avviando con le competenti federazioni dei contatti per risolvere in maniera razionale questo problema, secondo uno schema che a Muggia ha soddisfatto le società locali e che in parte abbiamo già adottato per i campi di via Flavia. Altri motivi di perplessità e di preoccupazione vengono dai campi di San Luigi e di Cologna. I primi non riescono a soddisfare le esigenze del rugby e dell'hockey mentre il secondo rischia di perdersi.

«L'annata si chiude però con qualche spiraglio di luce. Fra non molto verrà inaugurato il campo-palestra del Don Bosco, mentre qualche giorno fa è stato issato il gran pavese alla Velica barcolana; mi auguro che questo avvenimento sia presto seguito dalla realizzazione del campo di calcio che l'Acvl Stock dovrebbe costruire sul terrapieno, ponendo così fine ad una vicenda dai toni assai poco sportivi. Nel 1979 dovrebbe inoltre entrare in funzione a Duino-Aurisina un nuovo campo di calcio, realizzato con il contributo dell'Istituto di credito sportivo, mentre il Comune di Monrupino sarà dotato di una nuova palestra. Seguiamo del pari le vicende che a Muggia interessano sia il Centro Giovanile che la Pullino.

«Al di là di queste che sono considerazioni contingenti, ritengo che oggi sugli impianti sportivi pesi un grosso vuoto legislativo e cioè la mancanza di ogni possibilità per le società sportive di ricorrere al credito immobiliare.

«Mi auguro che le nuove forme di finanziamento oggi di attualità, vengano recepite dalla nostra Amministrazione regionale, in maniera da offrire alle società uno strumento che permetta loro di realizzare impianti ottimali».

Ezlo Lipott

UN'ALTRA RIUNIONE IPPICA È IN PROGRAMMA IL GIORNO DI SANTO STEFANO

Premio di Natale oggi a Montebello

Il trotto di questo pomeriggio a Montebello (il via alle 14) ha il suo motivo dominante nel Premio di Natale dove il 3 anni El Greco tenterà di svignarsela con 20 metri d'abbuono nei confronti dei 4 anni. Il figlio di Tridramma ha corso piuttosto in sordina nel «Piccolo Inverno» e su quella linea no dovrebbe avere troppe speranze nei confronti dei più anziani.

Quallaba, brillante vincitore nel citato «Piccolo Inverno», ha subito l'opportunità di bissare, anche perché il campo si presenta meno agguerrito rispetto a domenica scorsa. Affiancata da un Egabon che potrebbe benissimo rifarsi dalla non troppo felice esibizione fornita nell'ultimo «clou», Quallaba si presenta con le carte in regola per dominare la scena, e lo stesso Egabon, in caso di condotta lineare, potrebbe completare il successo della Scuderia Calypso.

Avversario di tutto rispetto per gli alleati «giallo-blu», un certo Grizly che rimane su due successi consecutivi e che può fra l'altro vantare una squillante affermazione ai danni della stessa Quallaba. Dovranno fare bene attenzione a Grizly i due portacolori della «Calypso», poiché il figlio di Ciondolo va a nozze sulla distanza e possiede una chiusa molto incisiva che gli potrebbe consentire di ribaltare le previsioni. Aspes è da attendere con fiducia, visto che tranne all'ultima uscita, quando ruppe in partenza, ha corso sempre con il massimo onore, ma anche da Fattone, più che dall'estroso Farfaraccio, c'è da aspettarsi un buon comportamento.

Quindi l'ombra di Grizly su Quallaba ed Egabon, il succo del Premio di Natale è proprio questo.

Gentlemen all'inizio, e Bactris (con Grassilli) in evidenza nei confronti di Spazio e della penalizzata Belfleur. Arabino può rifarsi dello sfortunato esordio affrontando sul miglio Dion del Ronco e Newisland, mentre Bexley è un favorito piuttosto evidente fra i 3 anni

Sfida fra Charmeuse e Musile, valutabili nell'ordine, nel campo dei giovanissimi, mentre il veterano Barzache tenterà di concludere la mirabile carriera con una vittoria nella Totip sulla media distanza. Nell'invito per buoni anziani, Fiumegrande ha impegno possibile (da seguire Muro Torto e Gesualdo), mentre l'avvantaggiato Furiosino non dovrebbe farsi raggiungere nella corsa posta in chiusura.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio dei Balocchi: Bactris, Belfleur, Spazio.

Premio delle Strenne: Arabino, Dion del Ronco, Newisland.

Premio dei Bengala: Bexley, Orera, Prelude.

Premio dei Gingilli: Charmeuse, Musile, Dadaiola d'Aussa.

Premio delle Candeline (Totip): Barzache, Imabu, Mastergin.

Premio di Natale: (Quallaba — Egabon), Grizly, Aspes.

Premio degli Auguri: Fiumegrande, Muro Torto, Gesualdo.

Premio dei Giocattoli: Furiosino, Tennessee, Monguelfo.

L'ospite Fokata sfiderà i locali

Il piatto grosso del convegno di Santo Stefano verrà ...servito dai pulledri di 2 anni. Nel Criterium Adriatico, di scena i più bei nomi della generazione 1976, con l'ospite patavina Fokata nuovamente alla ricerca di gloria sulla pista triestina. Vincitrice all'ultima uscita, Fokata troverà avversari ben decisi a vendere cara la pelle. Rientrerà fra l'altro Langur, giovane che si era messo in bella mostra ai primi ingaggi a Montebello. Con l'allievo di Esposito, che ha lavorato bene, saranno di scena Delos d'Ausa, Fusto, Musille, ed un'altra rientrante, Fanaka.

Corsa suggestiva e quanto mai incerta. Certo non sarà semplice scalzare Fokata dalla posizione d'avanguardia, sempreché la giumenta di Piero Bezzecchi guadagni d'acchito lo steccato.

Quindi caccia alla veloce ospite, con Langur e Fusto nei ruoli di principali oppositori della favorita, ma con la grigia Delos d'Ausa da considerare più di una semplice outsider nell'economia della corsa.

Inizio alle 14, con i gentlemen di scena. Molto forte la Scuderia Max che presenterà Romagnolo e Pagot in grado di opporsi al veterano Safdy. Da tempo alla ricerca del successo, Zeleuna ha compito abbordabile nella «vendere per 4 anni» dove dovrà battere Litio e Farfaraccio.

Nell'invito sul doppio chilometro, buone prospettive per Vuttera che dovrà guardarsi da Tennessee, Monguelfo e da Elettrica. Il tetragono Sagittarius potrebbe centrare la prova per la «classe 21-22» in un miglio che lo vedrà impegnato dagli alleati Codiverno e Acquarello, nonché da Ibisco in buon momento.

Bexley nuovamente favorito fra i 3 anni. L'allievo di Quadri, fra l'altro ben situato, appare in grado di svettare nei confronti di Orera, Neisiang, Fraghe e Little. Poi l'handicap con i vecchioni in prima fila e con Hertz che potrebbe andare a premio.

In chiusura, Calloni in posizione vantaggiosa si periterà in corsa di testa non semplice per la presenza di Dion del Ronco e Sadar che però gli renderanno un nastro.

I nostri favoriti.

Premio delle Racchette: (Romagnolo - Pagot), Safdy, Notoire.

Premio del Fondo: Zeleuna, Litio, Farfaraccio.

Premio della Discesa Libera: Vuttera, Tennesseee, Monguelfo.

Premio dello Sci: Sagittarius, Codiverno, Ibisco.

Premio dello Slalom: Bexley, Orera, Neisiang.

Criterium Adriatico: Fokata, Langur, Fusto.

Premio degli Scarponi: Hertz, Allpang, Belfleur.

Premio degli Attacchi: Calloni, Dion del Ronco, Cyon.

In poche righe

MARCIA A PASSO LIBERO

S. Stefano «diverso» con la Stratrieste

Sono oltre 200, a tutto venerdì, gli iscritti alla prima edizione della «Stratrieste» che vuole essere un invito, da parte dei componenti il Marathon Club, a passare in modo nuovo, sportivamente, la mattinata di S. Stefano. La società organizzatrice rende noto che, in via eccezionale, la Sede rimarrà aperta per accettare eventuali iscrizioni oggi dalle 17 alle 20.

Assemblea Spt

Si è svolta, ospitata dal Circolo Sportivo Ponziana gentilmente messo a disposizione, l'assemblea ordinaria della Società Pugilistica Triestina «Fino Culot». Alla presenza del presidente del Comitato regionale della F.P.I., dott. Vida, sono state illustrate dai vicepresidenti del sodalizio Maiola e Donaggio e dal direttore sportivo Michieli, la relazione morale e finanziaria per il 1978. Problema molto importante, toccato nella riunione, l'acquisto di un ring da parte della S.P.T. e del Club Sportivo Trieste in collaborazione con la Federazione. Il fatto, considerate le difficoltà di reperire il palazzetto ad uso boxe, potrebbe risolvere il problema relativo al luogo dove organizzare le riunioni, che potrebbero essere così ospitate in qualsiasi altro impianto messo a disposizione. L'attività riceverebbe in tal modo impulso, a vantaggio tanto del pubblico quanto dei pugili stessi che, è noto, più combattono più acquistano esperienza.

«UNDER 20»: RINVIO

L'incontro tra le rappresentative «Under 20» del Friuli-Venezia Giulia e di Fiume, in programma ieri a San Canzian è stato rinviato a causa delle cattive condizioni atmosferiche.

Un augurio con un invito

Un augurio ed un invito per i nostri lettori. L'augurio più sincero di «Buon Natale» da parte della redazione sportiva a tutti, ed in particolare a coloro che in questi giorni ci hanno fatto pervenire messaggi beneauguranti. L'invito è quello di compilare la scheda e di farla pervenire alla nostra redazione al più tardi entro le ore 11 di venerdì 29.

Il campione regionale dell'anno, il campione del cuore e la speranza usciranno dal referendum sulla base delle preferenze che gli sportivi avranno espresso. Per i nostri lettori deve essere qualcosa di più che un gioco: deve essere soprattutto un momento di partecipazione. E della partecipazione sentita a questo nostro referendum '78 ce ne siamo accorti dalle schede che sono già arrivate in redazione: dopo le feste natalizie, mercoledì, di schede ci aspettiamo di trovarne a vanlanga.

I nostri scrutatori sono pronti: Ortis o non Ortis, Laurel o chissà chi, Mitri o non Mitri...

IL PICCOLO

Referendum indetto dalla redazione sportiva

IL CAMPIONE DELL'ANNO

. . . . . .

IL CAMPIONE DEL CUORE

. . . . . **(sport . . . . .)**

LA SPERANZA DELL'ANNO

. . . . . **(sport . . . . .)**

Nome, cognome e indirizzo del lettore

Ritagliare e spedire (o recapitare) alla redazione sportiva de «Il Piccolo» - via Pellico 8 - 34100 TS

il pezzo giusto al posto giusto



autoricambi MANCINI s.a.s.

di martina evelyn höppner

la più vasta gamma di ricambi originali (fari, ammortizzatori, freni, frizioni, etc.) ed autoaccessori (portasci, portapacchi, foderine, volanti, tappetini, etc.)

ed i prezzi? un esempio: coppia cinture di sicurezza L. 12.000

piazza Libertà 3 tel. 68715

Tante idee per un regalo

Natale è ormai prossimo portando con sé calore e intimità ma anche il problema di un regalo che dimostri alla persona cara il vostro affetto e il vostro buon gusto.
GODINA SPORT è una fonte inesauribile di idee: dal maglioncino all'accessorio di moda, dall'attrezzo per lo sportivo al capo casual per chi è aggiornato e perché no? anche per un regalo a voi stessi.
Inoltre una gradita novità: ad ogni acquirente di un paio di sci sarà offerta gratuitamente l'ormai nota «polizza dello sciatore» studiata dalla Zurigo Assicurazioni con massimali elevati ed un anno di validità.



ZURIGO VIA VALDIRIVO 21 TELEFONO 68144

Godina SPORT VIA CARDUCCI 10

Aut. n. 33784/3753/VII

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
5.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/78 all'1/1/79.
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste-Catania). Circola 7/1/1979 e 12-21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (sospeso nei giorni 25/12/1978 e 1/1/1979) (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (sospeso nei giorni 25/12/78 e 1/1/1979) (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dal 16/12/78 all'8/1/79 e dal 13 al 22/4/1979.
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/1978 all'1/1/1979)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia (3). Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatorie.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dall'8/1 all'11/4/79 e dal 22/4 al 26/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.30 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 26/12/78, 25/4 e 1/5/1979.
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WL AB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

ARRIVI

5.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)
6.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 8 e 26/12/78, 25/4 e 1/5/79. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina
Parigi e Belgrado - Parigi)

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
8.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
13.05 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.43 R Roma - V. Mestre (*) ecs) (6)
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (sospeso nei giorni festivi)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (sospeso nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
10.15 D Udine (sospeso nei giorni festivi)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.52 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine

ITAVIA

da TREVISO per:

	partenza	arrivo
Bari	14.55	16.25
Brindisi	14.55	18.20
Cagliari	14.55	20.30
Catania	14.55	21.20
Lamezia (a)	14.55	21.10
Napoli	14.55	17.50
Palermo	14.55	19.30
Reggio Calabria	14.55	22.15
Roma	14.55	15.55

per TREVISO da:

Bari	07.00	14.15
Brindisi	07.00	14.15
Cagliari	10.20	14.15
Catania	10.40	14.15
Lamezia (a)	08.20	14.15
Napoli	11.20	14.15
Palermo	10.25	14.15
Reggio Calabria	07.40	14.15
Roma	13.15	14.15

(a) voli da/per Lamezia in partenza da Ciampino.

COMUNICATO

OGGI 24 DICEMBRE e DOMANI 25 DICEMBRE

gli uffici pubblicità de

IL PICCOLO

RIMARRANNO CHIUSI

MARTEDI' 26 DICEMBRE
Gli uffici di Galleria Tergesteo 11
e Via Einaudi 3/b
RIMARRANNO APERTI
dalle ore 10 alle ore 12
e dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Segue da pagina 16

VENDESI stabile centralissimo zona XX Settembre. Telefonare orario ufficio 60855. 22027 S
VENDESI casa bifamiliare con due ampi garage e giardino zona Valmaura. Telef. 213135 ore serali. 23379 S
VENDONSI terreni agricoli uso giardino orto anche piccoli lotti. Telefonare 0481 - 73019 dopo ore 17. 1207 S
VIA SORGENTE, 3. OCCASIONE. Ultimo appartamento occupato 2 stanze, cucina WC possibilità doccia. 8.000.000. Contanti 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni. Tel. 750777. 23230 S
VIA UDINE, 33 appartamenti occupati. 1 - 3 stanze, cucina, WC possibilità bagno, vendonsi massime facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 16.30 informazioni, tel. 750777.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 300 per parola

MISURINA monolocale letti due più due affitto da gennaio. Telefonare 212242. 23533 T
SETTIMANE BIANCHE: 6 - 13 gennaio San Cassiano - Val Badia 73.500 pensione completa; 13 - 20 gennaio San Vigilio di Marebbe 94.500 pensione completa. Informazioni 0481-72357. 1221 T

MATRIMONIALI
U Lire 300 per parola

ABBIAMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, residenza, condizioni, Risolverete sollecitamente Vostra solitudine. Inviamovela gratuitamente. «Focolare» Eustachi 45 Milano 02-222380. 49831-MI U
VEDOVA distinta 60enne sola conoscerebbe signore età adeguata, massima serietà, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42 U, 34100 Trieste. 23541 U

DIVERSI
V Lire 300 per parola

A. ALMA affari, amore, chirocartomanzia. «Nostradamus». Non teme concorrenza. Tel. 750249 16-21. 22308 V
CHEIRO PARAPSICOLOGIA, chiromanzie, magnetismo, Amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 23556 V
COMPLESSO musicale offresi per cenone Capodanno, garantito spettacolo. Tel. 817700. 23467 V
EQUO canone, misurazioni calcoli eseguonsi. Tel. 743523. 23299 V
EQUO Canone, rilievi, calcoli, controversie. Tel. 421873 pomeriggio. 21624 V
PAGHE contributi consulenza del lavoro affittanze compravendite studio Battisti 771977 via Battisti 20. 23315 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO Padriciano cockers, pastori. Capretti nani per giardino. Tel. 226273. 15796 W
CUCCIOLI pechinesi, yorkshire terrier, barboncini, shih-tzu, gattini persiani al Bestiario, via Einaudi 1. 23506 W
CUCCIOLO barboncino nano completamente nero preferenza femmina acquistasi. Telefonare 8-10, 14-17 al 413321. 23505 W
CUCCIOLI pastori tedeschi pedigree alta genealogia. Via Cesare Rossi 53, tel. 722605. 23251 W
CUCCIOLI BRACCHI TEDESCHI splendidi, alta genealogia vendonsi. 410701. 23493 W
DISPONIAMO cuccioli pastori tedeschi e bassotti. Telefonare 0481-75756. 1220 W
IN occasione delle feste regalate o fatevi regalare dei favolosi cuccioli BOXER o PASTORI TEDESCHI, figli di campioni internazionali. Prezzi interessanti. Telef. (0481) 43524-777414. 1194 W
PRIVATO vende bellissimi cuccioli iscritti pastore maremmano, visibili genitori. Telefonare 0432-928179. 431 W
REGALASI cucciolo volpino bastardino. Telefonare 43437. 23527 W
VENDESI bellissimo cane segugio francese, giovane, causa partenza. Tel. 825655 domenica 9-14. 23546 W
VENDO cucciolo terrier con pedigrée. Tel. 772686 o 758016. 23463 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

AUTONAUTICA Meriggi, v. Torricelli 10, tel. 567868, concessionaria prestigiosi fuoribordo «Whitehead», «Johnson», assistenza, ricambi. 23511 Z
BARCA vela vetroresina perfetta vendo. Tel. 793308. 23523 Z
CABINATI vela metri 5,60 da 2.770.000 in kit, metri 7 da 3.400.000, metri 9.50 da 10 milioni 800.000. Rax cantieri, filiale di Trieste, via Settefontane 19. Tel. 790456. 23531 Z
GOMMONE Floating, l'unico con 3 anni di garanzia, visibile presso il concessionario esclusivo. Automotonautica P. Ostuni, via Machiavelli 28. 11-12 Z
OCCASIONE: imbarcazione a vela 11 metri con motore ausiliario, 30 HP Diesel Farymann, semimuovo, scafo in legno da sistemare. Tel. 767688 orario ufficio. 3147 Z
«ORION Sport», 1978, albero maggiorato, 6 vele, fuoribordo Whitehead, 10.900.000. Tel. 567868 feriali. 23511 Z
ROULOTTES vastissimo assortimento nuove e usate vere occasioni prezzo realizzo fino esaurimento scorte vendonsi, assistenza, rimessaggio. Telefono (041) 975299-975478-968446. 07053 Z
«SUPER Sangiovese», accessoriatissima, 5 vele, entrobordo, 6,5 HP, wc separato, doccia, cucinino. 567868 ufficio. 23511 Z
UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, eccezionale offerta con sconto del 15 p.c. e interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 HP, produzione 1979. 11-12 Z
VENDESI pilotina Granchi diesel 5 Cv completa di capote e letti. Possibilità di prove in mare. Telefonare feriali dopo le 15 al 740305. 21956 Z

†

Il 22 corr. è improvvisamente mancato il nostro caro

Fabio Seibleker

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LAURA, la figlia MONICA, la mamma, le sorelle MARINA con il fidanzato GIORGIO, DARIA con il marito LUCIANO, la nipote SARA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno a data da destinarsi partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1978

FRANCESCO ASCANI, LUIGI e FERNANDO, partecipano al dolore di LAURA per l'immatura scomparsa del marito.

Trieste, 24 dicembre 1978

Profondamente addolorate ANNA, GABRIELLA e MARISETTA sono vicine con affetto a LAURETTA e alla sua bambina.

Trieste, 24 dicembre 1978

Partecipano al lutto
— titolari e dipendenti della Ditta RIGUTTI.

Trieste, 24 dicembre 1978

L'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Fabio Seibleker

suo apprezzato dipendente.

Trieste, 24 dicembre 1978

†

Il 22 dicembre munita dei conforti religiosi è deceduta

Regina Perin ved. De Bortoli

Ne danno il triste annuncio i figli SANTE, MARIA, la nuora, il genero, la sorella MARIA, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al medico curante dott. PIETRO ANTONINI per le assidue cure.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Osp. Magg. direttamente al cimitero di Sedrano.

Trieste, 24 dicembre 1978

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Stoppar

Addolorati lo annunciano il marito EDI, i figli VALERIO e MAURIZIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 corrente alle ore 10 nel Cimitero S. Anna.

Trieste, 24 dicembre 1978

†

Il 22 corr. è mancata

Angelina ved. Fuk

Ne danno il triste annuncio la sorella, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1978

Commosse per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

DOTT.
Luigi Grigolon

rivolgiamo un grazie di cuore a tutto il personale della Farmacia «Alla Minerva», che in questa triste circostanza ci è stato tanto affettuosamente vicino, all'Ordine dei farmacisti e Associazione titolari di Farmacia, agli amici, conoscenti e a tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie
GRIGOLON - PERKAN

Trieste, 24 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Svagel

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1978

III ANNIVERSARIO

Mamma e papà amatissimi

Ersilia Mattini nata Burdin

12.1.1976

e

Vittorio Mattini

25.12.1975

Essi vivono sempre, d'immutato e immenso amore e rimpianto, nel cuore dei Loro cari.

Vogliamo ricordarLi ai parenti ed amici che capiromo la Loro premurosa e disinteressata bontà.

SILVANA BUSAN
e familiari

Trieste, 24 dicembre 1978

Luigi Strohmayer

ENRICA e famiglia ti ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 24 dicembre 1978

†

Il giorno 18 dicembre è spirato serenamente

Giuseppe Poletti

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio, la moglie VITTORIA, la sorella EMMA (assente) ed i parenti tutti.

Un ringraziamento al prof. dottor ZMAJEVICH, al dottor CRISMANCICH ed al personale della 2.a degenti del Sanatorio «Santorio» ed in particolare al medico curante dott. FONTANOT.

Trieste, 24 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni d'affetto tributate al mio caro

Giuseppe Poletti

ringrazio quanti, in vario modo, mi sono stati vicino; in particolare la famiglia dott. TACCANI ed i condomini di via Pascoli 37.

La moglie VITTORIA

Trieste, 24 dicembre 1978

†

Il 23 dicembre si è spento

Luciano Mirabella

Ne danno il triste annuncio l'adorata moglie CARMELA, i figli con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

La cerimonia di commiato avverrà nella cappella di via Pietà il giorno 27 alle ore 12.

Trieste, 24 dicembre 1978

Partecipano al lutto famiglie:
— MOLINARI
— BON
— VIAN

Trieste, 24 dicembre 1978

†

Profondamente addolorati per la perdita del nostro caro

Ferdinando Beretta

il 18 corr., a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la sorella, nuore, genero, nipotini, parenti tutti.

Famiglie
TERZI, COMPARA

Trieste, 24 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni tributate alla nostra cara

Alberta Posega

ringraziamo sentitamente tutti i parenti, conoscenti, amici, il Corpo Vigili Urbani, in particolare i colleghi del III settore e tutti gli amici dell'IPA di Trieste che in vario modo hanno compartecipato al nostro dolore.

GIOVANNI e GIORGIO
POSEGA

Trieste, 24 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Armando Piergentili

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 24 dicembre 1978

Ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore per la perdita di

Margherita Corrado ved. Clemente

La sorella
LIA PELLICCETTI

Trieste, 24 dicembre 1978

26.12.1977 — 26.12.1978

Ad un anno dalla Tua scomparsa

Marcello

accompagnata dal Tuo dolce e vivo ricordo Ti piange sconsolatamente

tua moglie
BIANCA MINIGUTTI

Trieste, 24 dicembre 1978

Nel perenne ricordo del caro

Marcello

si uniscono:
— Famiglie LEBANI e MELLINI

Trieste, 24 dicembre 1978

19.12.1930 — 19.12.1978

Nino Weibel

Nella triste ricorrenza i Suoi cari Lo ricordano.

Trieste, 24 dicembre 1978

†

Il 21 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Lukovic ved. Lazzarini

A tumulazione avvenuta i figli AURELIO e CLELIA e la nuora ADA addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

Inoltre ringraziano sentitamente tutti coloro che amorevolmente hanno assistito la cara estinta.

Trieste, 24 dicembre 1978

Si associano al dolore dei cugini:
— PIERO e VIVIANA FUMAGALLI

Trieste, 24 dicembre 1978

La famiglia dell'avv. LINO SARDOS ALBERTINI e figli si associa al lutto.

Trieste, 24 dicembre 1978

†

Il giorno 20 dicembre si è spenta serenamente la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Giovanna Zerial ved. Zerial

di anni 94

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli MARIO, LUISA e WILMA, le nuore, il genero, nipoti e pronipoti unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai medici e personale del I lungodegenti.

Trieste, 24 dicembre 1978

Il presidente, i consiglieri ed i dipendenti dell'Associazione mutilati del lavoro partecipano al lutto del consigliere cav. MARIO ZERIAL per la perdita della mamma.

Trieste, 24 dicembre 1978

†

Il giorno 22 dicembre si è spenta la nostra cara zia

Margherita Petronio

La ricorderanno per sempre i nipoti LILIANA, ANITA, ADRIANA, BRUNA, CLAUDIO, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione di affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Adolfo (Rudi) Turroni

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Famiglie:
TURRONI - TAURISANO

Trieste, 24 dicembre 1978

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Domenico Giassi

ringraziamo quanti in vario modo ci sono stati vicini. Un particolare ringraziamento ai condomini di via Buie d'Istria 10.

Famiglie TAMBURLINI, GIASSI, VACCARI

Trieste, 24 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Il marito e i figli di

Elena Poropat

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1978

I familiari di

Violetta ved. Massaria

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1978

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte della loro cara

Stefania Pahor ved. Spazzal

la figlia con i familiari La ricorda sempre.

Trieste, 24 dicembre 1978

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Antonio Brazzanovich

Lo ricordano con profondo dolore la mamma e i familiari.

Un grazie a quanti Lo ricordano e Gli sono stati vicini.

Trieste, 24 dicembre 1978

†

All'Ospedale civile di Gorizia serenamente si è spento

Giovanni Coselli

di anni 65

La moglie e la figlia con i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali muoveranno dall'Ospedale oggi, domenica 24 dicembre, alle ore 11.10 per la parrocchiale di Mossa, dove seguiranno le esequie alle ore 11.30.

Gorizia - Mossa,
24 dicembre 1978

Le famiglie BIGOT partecipano la scomparsa dell'indimenticabile

Giovanni (Franz) Coselli

dipendente della Ditta BIGOT da oltre 40 anni.

Gorizia, 24 dicembre 1978

Si associano al lutto tutti i colleghi di lavoro della Ditta BIGOT.

Gorizia, 24 dicembre 1978

†

In data 21 corrente si è spenta

Lucia Negri ved. Niklitschek

La piangono le figlie NELLA e GRAZIELLA, la sorella ADA ved. PAOLINA, il genero FULVIO, i nipoti SERGIO con GITTA e TOMY, FRANCESCA e GIOVANNA e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. CLAUDIO MICALESCO.

Trieste, 24 dicembre 1978

Si associano
— ENRICO, MAGDA e MARIA GRAZIA

Trieste, 24 dicembre 1978

Si associano al lutto le nipoti ARGIA e BARBARA.

Trieste, 24 dicembre 1978

†

Il giorno 22 dicembre si è spenta

Francesca Rencelj ved. Stelzel

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 24 dicembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Salvi

nell'impossibilità di farlo di persona ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicini in questa triste circostanza.

I FAMILIARI

Trieste, 24 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Carmela ved. Collari

ringraziamo tutti coloro che vollero esserci vicini nel nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 24 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emilio Bogatec (Ladi)

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1978

I familiari di

Guido Giuliani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 24 dicembre 1978

Il 26 dicembre ricorre il quinto anniversario della scomparsa di

Bruna Tomasin

il marito, la figlia ed il genero La ricordano con lo stesso amore ed immutato affetto.

Trieste, 24 dicembre 1978

A dieci anni dalla tragica scomparsa del nostro caro

Odino Ierco

la moglie, le figlie, i generi ed i nipoti ANTONELLA, MAURIZIO e PAOLETTO, Lo ricordano con immutato affetto.

Roma - Firenze,
24 dicembre 1978

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Demetrio Paro

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, i figli PIETRO, LINA, LINO, ANNAMARIA e GINO, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. E. FALZONE.

I funerali avranno luogo oggi domenica, alle ore 10.15, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 24 dicembre 1978

Partecipano al lutto i colleghi di Villa Opicina.

Trieste, 24 dicembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— COSLOVICH - LOI - MACCA - PACCO

Trieste, 24 dicembre 1978

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bruno Zucca

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA con i figli SERGIO e ANITA, la nuora MARISA, il genero FELICIANO, i nipotini CRISTINA, MICHELE, ANDREA e PAOLO, la cognata PIERINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 27 corr. alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1978

Partecipano al lutto dell'amico SERGIO: ZACCHIGNA, REBEC, DODI, FURLAN, TAUCER, BENCI, BANDELLI, FRUCCI.

Trieste, 24 dicembre 1978

†

Il 17 dicembre si è spento

Emilio Cavallini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, gli adorati nipotini, i parenti ed amici.

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore ed in particolare tutto il personale della sala rianimazione dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1978

†

Le famiglie ALESSIO e TIMEUS annunciano la scomparsa della cara amica

Gina Gobbi

I funerali si terranno mercoledì 27 corr. alle ore 10.15.

Trieste, 24 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Poli

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 3 gennaio alle ore 18 nella Chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 24 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ferruccio Rella

ringraziamo sentitamente parenti, amici e colleghi che in vario modo ci sono stati vicini in questa triste circostanza.

I FAMILIARI

Trieste, 24 dicembre 1978

Ricorrendo il 27 dicembre il primo anniversario della morte della loro cara

Liliana Botteri in Pacini

il marito, i figli, la sorella ed i parenti La ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 27 dicembre alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Andrea e S. Rita in via Locchi 22.

Trieste, 24 dicembre 1978

23.12.1935 — 23.12.1978
25.12.1972 — 25.12.1978

ANNIVERSARIO

Maria e Rodolfo Posar

I figli, le figlie e familiari affettuosamente ricordano.

Trieste, 24 dicembre 1978

25.12.1971 — 25.12.1978

In ricordo del figlio

Ermanno Gerli

la mamma e papà Lo ricordano con immutato dolore ed affetto.

Trieste, 24 dicembre 1978

La Croce Rossa Italiana di Trieste prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

COMM.
Giulietta de Vida Cambissa

per lunghi anni solerte ed infaticabile consigliera della sezione femminile.

Trieste, 24 dicembre 1978

Si associano al lutto:
— ETTORE, VERA e SONIA LAZZINI
— PAOLO e TIZIANA LAZZINI

Trieste, 24 dicembre 1978

Sono vicini a GIORGIO ed ALEX:
— MARINO e LIANA BOLAFFIO
— BALDO e GIANNA CRISMANI
— GUIDO e ROSITA GERIN
— GIORGIO e LIA MACERATA
— NINO e NELLA PRENNUSHI
— SERGIO e EDDA SORRENTINO

Trieste, 24 dicembre 1978

Partecipa al dolore la famiglia SELENI.

Trieste, 24 dicembre 1978

La famiglia LEOPALDI partecipa al dolore.

Trieste, 24 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— WALTER, NELLA e GIOVANNI MARCHI
— PAOLO e WANNA de CARLI
— ANTONIO, LIDIA e WALTER FONTANOT

Trieste, 24 dicembre 1978

Il Consiglio della Sezione femminile della CRI prende affettuosamente parte al dolore della famiglia per la scomparsa della consigliera signora

Giulietta Cambissa

Trieste, 24 dicembre 1978

†

Ha reso a Dio l'anima buona

Rosetta Florit ved. Perez

Lo annunciano con profondo dolore il figlio VIRGILIO, la nuora FIORELLA, il nipote MAURIZIO, le sorelle ANITA, PINA e LYDIA e i fratelli PIERO, VITTORIO e ALDO FLORIT, nonché i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 24 dicembre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro amato

Carlo Kraus sen.

ringraziamo di cuore parenti amici e tutti coloro che hanno voluto in diversi modi ricordare le Sue grandi doti di umanità.

Famiglie KRAUS

Trieste, 24 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Cheber

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore ed in particolare la Direzione della Casa Serena.

I FAMILIARI

Trieste, 24 dicembre 1978

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

DOTT. ING.
Luigi Fragiacomo

ringraziamo quanti presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 24 dicembre 1978

Nel primo anniversario della scomparsa di

Aurelio Quaia

Lo ricordano con immutato affetto.

I FAMILIARI

La S. Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 3.1.1979 alle 18 nella Chiesa di S. Luigi.

Trieste, 24 dicembre 1978

Nel quindicesimo anno dalla dipartita del

CAV.
Umberto Bernardi

i familiari Lo ricordano a quanti Lo conobbero e stimarono.

Trieste, 24 dicembre 1978

25.12.1976 —

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TRATTATIVE SALT: INATTESA DOCCIA FREDDA DOPO L'OTTIMISMO DELLA VIGILIA

Slitta l'accordo a Ginevra

Definite però «marginali» le questioni da risolvere Prima possibile un incontro diretto Carter-Breznev



Ginevra — Stretta di mano di congedo tra Vance e Gromiko dopo i colloqui. (Telefoto Ap)

GINEVRA — Le trattative per la limitazione degli armamenti strategici (Salt) fra Usa e Urss sono state interrotte ieri sera senza la conclusione dell'accordo né la fissazione di una data per un incontro al vertice fra i due paesi. Il segretario di Stato americano Cyrus Vance e il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko hanno tuttavia manifestato la speranza di potere addivenire alla conclusione del nuovo accordo Salt «nel futuro più vicino possibile». Gromiko e Vance hanno confermato che un incontro tra Breznev e Carter avverrà appena possibile ma non hanno fissato alcuna data.

«Progressi sostanziali sono stati realizzati, ma alcuni problemi restano ancora da risolvere», sono stati concordi nel dire i due ministri uscendo dalla sede della missione americana, dove hanno tenuto il loro sesto incontro. I capi della diplomazia americana e sovietica hanno aggiunto di «essere comunque fiduciosi nella possibilità di raggiungere un accordo a una data ravvicinata». I due ministri degli esteri hanno avuto a Ginevra, da giovedì a questa sera, sei riunioni per complessive 15 ore, la maggior parte delle quali (fatta eccezione per circa un'ora dedicata a uno scambio di punti di vista su problemi internazionali) è stata riservata al «Salt» e a gettare le basi per il prossimo incontro al vertice sovietico-americano.

I due paesi negoziano da anni un accordo sui Salt-2, che dovrà integrare e sostituire l'accordo Salt-1 (limitazione delle armi strategiche difensive) sottoscritto il 26 maggio 1972 a Mosca dall'allora presidente Nixon e da Breznev. A livello degli esperti, le due delegazioni hanno avuto a Ginevra dieci sessioni di negoziato per un totale di oltre 200 sedute.

Il comunicato congiunto, che riferisce sui principali risultati di questo negoziato, è stato letto da Vance alla fine della seduta di ieri sera, durata circa quattro ore e mezzo. Gromiko si è associato alla dichiarazione e ha espresso «la sua personale soddisfazione e quella del suo governo» per la decisione presa da Stati Uniti e da Unione Sovietica di condurre a termine il nuovo accordo sul Salt-2 «nel tempo più breve possibile».

Gromiko ha inoltre dichiarato che un nuovo incontro con Vance non è stato deciso: «D'altra parte — egli ha aggiunto — non vi è la necessità di tenere un'altra riunione supplementare». I problemi da risolvere sono poco numerosi e saranno risolti «ben presto» per via diplomatica, ha concluso Gromiko.

Vance e Gromiko si sono lasciati sull'ingresso della sede della missione americana a Ginevra con una calorosa stretta di mano, sorridenti, apparentemente soddisfatti dei risultati conseguiti dopo i lunghi colloqui avuti in questi ultimi tre giorni. Vance ha lasciato poi Ginevra per Bruxelles, per incontrare il presidente del consiglio egiziano Khalil e il ministro degli esteri israeliano Dayan nel tentativo di rilanciare il negoziato tra i due paesi.

I primi commenti. «Dopo sei anni di difficili negoziati, Stati Uniti e Unione Sovietica sono praticamente riusciti a elaborare un accordo sulla limitazione delle armi strategiche»; lo hanno affermato ieri sera a Ginevra fonti americane. I punti più controversi dell'accordo sono stati risolti, mentre resta no da regolare alcuni dettagli marginali che le normali vie diplomatiche potranno «facilmente risolvere».

Le citate fonti ritengono che le due delegazioni avrebbero deciso di rinviare a una data ulteriore la soluzione di questi punti in attesa di definire i dettagli dell'incontro al vertice tra il Presidente Carter e Breznev, e per lasciare ai due capi di Stato il privilegio di dare per primi l'annuncio della conclusione dell'accordo.

Da parte sovietica, l'agenzia ufficiale di informazione Tass ha detto che le delegazioni sovietica e statunitense hanno raggiunto un accordo su «numerose questioni di fondo in sospeso» nelle trattative di Ginevra per il trattato sulla limitazione degli armamenti strategici. «Le due parti — ha proseguito la Tass nel riferire sui tre giorni di discussioni fra il segretario di stato americano Cyrus Vance e il ministro Gromiko — hanno manifestato la determinazione di completare la eliminazione delle questioni restanti utilizzando i normali canali fra Mosca e Washington».

«In seguito a una discussione concreta e approfondita — dice il dispaccio della Tass — è stato raggiunto l'accordo, oppure le posizioni delle due parti su numerose questioni fondamentali in sospeso sono state ravvicinate». Questo è il primo segnale sovietico sul conseguimento di progressi. Da esso risulta anche che da parte sovietica si è d'accordo con quanto asserito da Vance a Ginevra, secondo cui le trattative verranno proseguite «per tramite dei normali canali diplomatici» piuttosto che a livello ministeriale.

La Tass aggiunge che le due parti «si sono scambiate opinioni su numerose altre questioni relative alle relazioni sovietico-statunitensi e su taluni problemi internazionali di reciproco interesse».

Bruxelles: minivertice

BRUXELLES — Nonostante il ritardo di sei ore e mezzo dovuto alle impreviste difficoltà in cui sono «inciampati» i negoziati Salt a Ginevra, il segretario di Stato americano Vance è stato fedele all'appuntamento fissato a Bruxelles per l'incontro con il primo ministro egiziano Khalil e quello degli esteri israeliano Dayan, per lo sblocco delle trattative di pace tra i due Paesi. Khalil e Dayan dopo aver atteso per ore l'arrivo di Vance nei rispettivi alberghi si sono incontrati a cena all'hotel Hyatt.

«Abbiamo ricevuto un invito a cena da Khalil e lo abbiamo accettato con piacere», ha detto Dayan ai giornalisti entrando nell'hotel. «E ci prenderemo pure l'aperitivo insieme, prima di cenare».

Poco dopo è arrivato il segretario di Stato americano, giunto in aereo nella capitale belga alle 22.39.

All'aeroporto della capitale belga Vance ha dichiarato ai giornalisti che l'obiettivo dell'incontro è di trovare il modo di rilanciare i negoziati, importanti «per il nostro scopo comune: una pace giusta e duratura». Ed ha aggiunto: «Speriamo che durante le conversazioni di stanotte e domattina si possa trovare una base per negoziare». Vance, arrivato con notevole ritardo, ha subito raggiunto Khalil e Dayan al pranzo di lavoro.

Pechino invasa da riabilitandi

TOKIO — Una nuova ondata di inurbamento sta mettendo in crisi la municipalità di Pechino. Decine di migliaia di persone continuano infatti ad affluire nella capitale da tutte le province per essere ufficialmente riabilitate dalle false accuse patite durante la dittatura-ombra della banda dei quattro: molti furono incriminati per reati di opinione e condannati a pene di vario genere, dall'espulsione dal partito al licenziamento.

All'incessante afflusso dalla periferia, le strutture ricettive della città non sono riuscite ancora a far fronte obbligando i più a dormire sotto i ponti e nelle stazioni e a vivere di espedienti: molti chiedono l'elemosina per strada.

Un incubo la Cina per Arthur Miller

SAN FRANCISCO — «Escono come da un sogno e schiudono gli occhi alla luce». E' il noto drammaturgo americano Arthur Miller a parlare, e il soggetto è anche il soggetto del suo nuovo libro: i cinesi. L'autore di «Morte di un commesso viaggiatore» ha passato infatti un mese intero nel continente giallo per raccogliere materiale per «Incontri cinesi», l'opera che sta preparando in collaborazione con la moglie.

I commenti che Miller offre di questo popolo sono un po' come tutta la sua opera, impietosi e brucianti. Prima della recente liberalizzazione posta in atto dal governo di Pechino, i cinesi «erano dei sequestrati, col compito di dar da mangiare ai maiali, nelle fattorie», e lo scrittore li ha trovati soprattutto «distanti e isolati». L'opera dello stesso Miller è probabilmente ignorata in Cina, anche tra gli artisti, registi e scrittori da lui intervistati. Chissà quindi quali lontane reminiscenze spingevano «l'uomo della strada» cinese a chiedere a Miller «tante notizie di Clark Gable, Charles Laughton e, oh sì, anche di Rita Hayworth».

RAPPORTI MENO TESI?

Tito riceve un premier sovietico

BELGRADO — Il Presidente Tito ha incontrato a Brioni il primo ministro della Repubblica socialista federativa russa, Solomencev, che si trova da alcuni giorni in visita ufficiale alla Repubblica serba, Solomencev, che è anche membro supplente del «Politburo» sovietico, ha presentato al Presidente jugoslavo «i saluti e gli auguri sinceri» del Presidente Breznev e «le assicurazioni dei dirigenti sovietici e il loro desiderio di intensificare la collaborazione jugo-sovietica. Tito ha risposto di «condividere le opinioni dei dirigenti sovietici» e ha accennato alle possibilità di un ulteriore sviluppo della collaborazione bilaterale.

La polemica jugo-sovietica successiva alla visita di Hua Kuo-feng in Jugoslavia, aveva determinato una sospensione della visita. Questa sospensione era stata interpretata come evidente segno di protesta dei dirigenti russi. Da qui la rinuncia del maresciallo a visitare l'Unione Sovietica. Secondo alcune fonti autorevoli l'arrivo del primo ministro della Repubblica federativa russa potrebbe indicare che il contrasto tra Belgrado e Mosca, provocato dalla visita del «leader» cinese, è stato ora composto.

DIRETTIVE DEL MASSIMO ORGANO DEL PARTITO

Democratizzazione al vertice in Cina

Nuovi nomi e maggiore collegialità nel comitato centrale

PECHINO — Si sono conclusi con qualche novità a Pechino i lavori dell'11.o comitato centrale del partito comunista cinese che erano iniziati l'8 dicembre scorso: è stato eletto un nuovo vicepresidente del partito, Chen Yun, che scavalca Wang Tung-hsing al quarto posto tra i vicepresidenti del partito comunista. Eletto membro dell'ufficio politico del partito, Chen Yun è uno dei maggiori economisti del Paese. Settantatré anni compiuti, era già stato vicepresidente del Pc e vice primo ministro negli anni precedenti alla rivoluzione culturale.

Il comitato centrale del partito comunista cinese ha pure deciso di ampliare i suoi quadri aggiungendo tre nuovi membri ai diciotto già in carica. I tre nuovi eletti sono: Chen Yun, Tenh Ying-chao, vedova del defunto primo ministro Ciu-En-lai, e Lin-Hu-chi, recentemente eletto sindaco di Pechino.

«La sessione plenaria ha deciso che dal '79 l'accento nel lavoro di partito dovrà essere spostato sull'ammodernamento socialista», proclama il comunicato pubblicato dalla «Nuova Cina». Durante la riunione, secondo il comunicato, sono state anche discusse la situazione internazionale e l'amministrazione degli affari esteri: «la sessione plenaria ha giudicato che la politica estera del partito e del governo è corretta e ha avuto successo».

A proposito della politica interna è indicato che la decisione di «spostare l'accento» sull'opera di ammodernamento del paese è stata resa possibile dalla «grande vittoria» nella «rivoluzione politica per denunciare e criticare la banda dei quattro», sono stati inoltre compiuti progressi nella ricostruzione e nello sviluppo dell'economia nazionale», e vi è stata «unità e stabilità politica in tutto il paese». Il compito di ammodernamento, richiederà una «crescita di grandi proporzioni delle forze produttive», questa richiederà a sua volta «molteplici cambiamenti in quegli aspetti delle relazioni di produzione e della sovrastruttura non in armonia con la crescita delle forze produttive».

Circa il sistema giuridico, sono proposte alcune misure per la «salvaguardia della democrazia del popolo». Tra queste: un impulso all'opera di codificazione delle leggi e all'attività legislativa dell'assemblea nazionale: la salvaguardia dell'indipendenza degli organi giudiziari e della procura; «la garanzia dell'eguaglianza di tutta la gente davanti alla legge del popolo e il rifiuto a chiuque del privilegio di essere al di sopra della legge»: protezione assoluta dei diritti costituzionali dei cittadini.

Sempre in connessione con la democrazia, è stata accettata una proposta del presidente Hua Kuo-feng per dare più ampio risalto alla «direzione collettiva» del partito. Si tratta cioè di sottolineare maggiormente l'opera comune di più persone, piuttosto che quella di singoli individui.

E' stato per esempio deciso che non vi saranno più «direttive»: cioè non si userà più questo termine per definire opinioni personali di un membro del partito in posizione di responsabilità, «compresi i compagni dirigenti degli organi centrali». In questo spirito si è tenuto a sottolineare che tutti i membri del partito devono essere chiamati «compagno», senza titoli ufficiali. E' stato ribadito il diritto dei membri del partito a criticare i dirigenti ai livelli più elevati, «fino ai membri del comitato permanente del comitato centrale»: «ogni pratica non conforme al centralismo democratico e col principio della direzione collettiva dovrà essere risolutamente corretta».

Riguardo poi alla situazione economica della nazione, è annunciata una serie di «nuove misure, alla luce delle attuali condizioni storiche e dell'esperienza pratica». Sono denunciati in particolare i problemi derivanti da una «mancata distinzione tra partito, autorità amministrativa e gestione delle imprese». Si dovrà dunque «porre termine alla pratica di sostituire il partito all'autorità amministrativa e l'autorità amministrativa alla gestione delle imprese».

E' criticata anche «l'eccessiva concentrazione di autorità nella struttura della gestione economica»; essa dovrà essere «spostata a livelli più bassi sotto la guida della direzione, così che le autorità locali e le imprese industriali e agricole abbiano maggior potere decisionale di gestione sotto la guida della pianificazione di Stato». E' stato proposto anche di «semplificare e ridurre gli organi incaricati dell'amministrazione economica ai vari livelli» e di trasferire a imprese specializzate la maggior parte delle loro funzioni.

A un miglioramento del tenore di vita nelle campagne si intende provvedere tra l'altro «garantendo il diritto di proprietà delle comuni popolari, delle brigate di produzione e delle squadre di produzione»; applicando il principio «a ciascuno secondo il suo lavoro» e garantendo l'uso privato di piccoli appezzamenti; aumentando il prezzo di acquisto dei cereali e di altri prodotti agricoli da parte dello Stato (col proposito però di mantenere stabili i prezzi di vendita nelle città).

La pena di morte abolita in Spagna

MADRID — La Spagna ha abolito ieri la pena di morte. Un decreto ha modificato il codice penale sostituendo la sentenza capitale con 30 anni di prigione. D'ora in poi la pena di morte sarà applicata solo per crimini militari in tempo di guerra, come sancito dalla nuova costituzione approvata col referendum del 6 dicembre scorso.

L'ultima esecuzione capitale in Spagna avvenne il 27 settembre 1975 quando furono fucilati cinque terroristi, tra cui due separatisti baschi.

RINNOVATI ATTACCHI AL CONSIGLIERE AMERICANO

Mosca: «doppio gioco» la tattica di Brzezinski

MOSCA — *Proprio mentre Ginevra Stati Uniti e Unione Sovietica stavano faticosamente cercando di concordare un nuovo trattato sulla limitazione degli armamenti strategici, la stampa sovietica ha sferrato ieri un nuovo attacco contro il consigliere americano per la sicurezza Zbigniew Brzezinski, il quale viene accusato di doppiogiochismo nel dichiararsi pubblicamente favorevole alla distensione ma fomentando in cuor suo la corsa agli armamenti,*

«Il tono generale del discorso — afferma la Tass commentando un discorso recentemente pronunciato da Brzezinski di fronte all'associazione per la politica estera americana — lascia spazio a scarsi dubbi sulla natura della concezione strategica globale degli ambienti vicini alla Leadership americana. Un'interferenza fondata sulla superiorità della potenza americana: questo il motivo di fondo dei concetti esposti da Brzezinski. Questi sta elaborando una completa revisione delle sue posizioni in materia di strategia militare in modo da garantire l'efficacia delle operazioni americane nel mondo».

«Brzezinski — prosegue la Tass — manifesta da una parte la necessità di ridurre la minaccia di una guerra nucleare e di stabilizzare i rapporti tra Unione Sovietica e Stati Uniti in nome della distensione ma allo stesso tempo dice chiaramente di essere favorevole a un rafforzamento della Nato nel quadro di un generale ampliamento della forza d'urto nucleare americana».

«Nel suo discorso — prosegue la Tass — Brzezinski si rifà al presidente Carter quando dice che la distensione deve fondarsi su un'ampia base di consenso e sul principio di reciprocità. Ma come si può conciliare questo principio con i criteri di esclusività formulati da Brzezinski? Come si può conciliare la distensione con la corsa agli armamenti? L'assistente del presidente Carter non è riuscito a fornire una risposta a questo interrogativo e in effetti ciò risulta impossibile se si vuole rimanere con i piedi per terra».

Amarezza a Varsavia per le censure al Papa

VARSAVIA — Gli ambienti ecclesiastici polacchi hanno preso atto con profonda amarezza dei tagli operati dalla censura di stato sul messaggio che Giovanni Paolo II ha inviato ai fedeli dell'arcidiocesi di Cracovia in occasione del Natale. La questione non è stata ancora trattata in incontri a livello ufficiale fra autorità statali e rappresentanti dell'episcopato.

Monsignor Dabrowski, vescovo ausiliare di Varsavia e segretario della conferenza episcopale polacca, rientrato giovedì pomeriggio da Roma, ha avuto un colloquio con il ministro Kazimierz Kakol, responsabile dell'ufficio per gli affari religiosi, ma — ha detto — non ha affrontato l'argomento della censura poiché non ha ancora ricevuto da Cracovia il testo tagliato.

Ambienti ecclesiastici molto vicini al primate di Polonia, cardinale Wyszynski, sembrano condividere l'opinione che censurando il messaggio del Papa si sia voluto rendere impossibile il viaggio di Giovanni Paolo II nel suo paese natale. E' probabile che il cardinale Wyszynski affronti la questione nel sermone che pronuncerà nella cattedrale di San Giovanni a Varsavia nel giorno di Natale.

In Cambogia giornalisti USA

BANGKOK — Un gruppo di giornalisti americani è giunto recentemente a Phnom Penh ottenendo il permesso di visitare alcune regioni della Cambogia. Lo afferma la radio cambogiana secondo cui la visita ha avuto carattere amichevole. La delegazione ha visitato la regione meridionale del paese spingendosi fino al porto di Kompong.

SI CERCA DI COMPORRE LA VERTENZA DI CONFINE FRA SANTIAGO E BUENOS AIRES

All'erta la flotta di Pinochet

SANTIAGO — *L'intera flotta cilena è in allarme pronta a difendere le sue acque e prevenire l'occupazione da parte argentina delle tre isolette situate fra il canale di Beagle e il capo Horn. Lo ha fatto chiaramente capire il capo di stato maggiore della marina da guerra di Santiago ammiraglio Josè Merino, parlando con i giornalisti. Poche ore prima, Giovanni Paolo II aveva preannunciato l'invio del suo emissario nella zona per cercare di appianare i contrasti, fattisi sempre più insanabili «Tutta la nostra flotta è là, tutti i corpi dei marine, tutto quanto abbiamo, pronti gli uni e gli altri a difendere la nostra sovranità» ha esclamato Merino. L'ammiraglio si è riferito a un documento dei servizi segreti americani secondo cui l'Argentina si accingerebbe a impadronirsi con la forza di almeno una delle tre isole contestate.*

Della situazione determinatasi nella parte più estrema dell'America latina si è occupato l'esecutivo dell'organizzazione degli stati americani riunito a Washington in seduta straordinaria su esplicita richiesta del rappresentante cileno.

È il cardinale Samorè l'inviato del Papa in Cile

CITTA' DEL VATICANO — Il card. Antonio Samorè, di 73 anni, è stato scelto da Papa Wojtyla come suo «rappresentante ufficiale» presso i governi del Cile e dell'Argentina, per avere «più dirette e concrete informazioni sulle rispettive posizioni e per esaminare e ricercare insieme le possibilità di una onorevole composizione pacifica della vertenza» sullo Stretto di Sagle. Le decisione di inviare un suo personale rappresentante era stata annunciata dal Papa venerdì.

Il cardinale Samorè «raggiungerà al più presto le rispettive capitali del Cile e dell'Argentina», come ha dichiarato ai giornalisti il portavoce padre Romeo Panciroli, dando l'annuncio ufficiale della missione. Il cardinale partirà da Roma per l'Argentina domani sera con il primo aereo di linea Roma-Buenos Aires.

«Sono un innamorato dell'America Latina». Con queste parole il porporato ha brevemente risposto a un redattore dell'Ansa che gli chiedeva un primo commento alla nomina papale. Il cardinale Samorè è uno dei porporati della Curia romana di più ampia esperienza diplomatica, avendo diretto per 14 anni la sezione della segreteria di Stato vaticana che, dal 1967, è sotto la guida di mons. Agostino Casaroli. Profondo conoscitore dei problemi dell'America Latina, fu incaricato di preparare la prima assemblea dell'episcopato latino-americano del 1955. Fu nominato cardinale da Paolo VI nel 1967 e nominato archivista e «Bibliotecario di Santa Romana Chiesa».

Al centro dei contrasti tra Cile e Argentina, ci sono le tre isolette di Picto, Lennox e Nueva, situate fra il canale di Beagle e Capo Horn. Ma più che a esse Santiago e Buenos Aires guardano alla regione di mare in cui si estendono. Una zona che sembra ricca di petrolio e che potrebbe quindi fare la fortuna di chi riuscirà ad aggiudicarsela. Su queste isolette vivono oggi poche famiglie e molte pecore.

Il Cile controlla Picton, Lennox e Nueva dal 1881 in base al trattato che avrebbe dovuto risolvere tutti i contrasti di natura territoriale fra i due paesi. Quel trattato afferma infatti che tutte le isole a Sud del canale di Beagle e fino a Capo Horn appartengono a Santiago. L'Argentina contesta questa interpretazione del documento e rimanda a quella clausola del trattato in cui si dice che il Cile si affaccia sul Pacifico e l'Argentina sull'Atlantico. Un anno fa si cercò di far giustizia del passato ricorrendo all'arbitrato inglese. La decisione che dava ragione al Cile è stata però respinta dal governo Videla che pur si era in un primo tempo impegnato a rispettarla.

Intanto l'organizzazione degli stati americani (Osa) ha rinviato in attesa della mediazione prevista del Vaticano, un dibattito sulla vicenda del canale di Beagle che era stato chiesto dal Cile. L'ambasciatore cileno Pedro Daza aveva accusato l'Argentina di tentare di coinvolgere il Cile in una guerra, e aveva chiesto all'Osa di cercare una soluzione pacifica alla vertenza in atto tra i due paesi. Ma il rappresentante argentino Carasales aveva poi dichiarato, durante una riunione di emergenza del consiglio permanente dell'Osa, che il problema del canale di Beagle non deve essere discusso in seno a tale organizzazione mentre i due paesi stanno ancora trattando per giungere a un accordo, avendo accettato la proposta di mediazione del Papa.

Rimesso in libertà dissidente di Pankow

BERLINO — Il dissidente tedesco orientale Rolf Mainz è stato scarcerato dalle autorità del suo paese, che gli hanno concesso l'autorizzazione a emigrare nella Repubblica federale tedesca.

Lo ha annunciato il comitato di Berlino Ovest per la tutela della libertà e del socialismo. Mainz, giornalista e docente universitario, aveva già scontato oltre due anni.

CRESCE L'AVVERSITA' AGLI STATI UNITI

Petroliere americano viene abbattuto in Iran

TEHERAN — Il vicedirettore americano di una società operante nel settore petrolifero e un impiegato della stessa società sono stati uccisi ieri notte a colpi d'arma da fuoco ad Ahwaz, una località nel Sud dell'Iran. Il dirigente statunitense è stato fulminato a colpi d'arma da fuoco da tre individui che l'attendevano in strada.

Grim è il primo cittadino statunitense ad aver fatto le spese del crescente sentimento di intolleranza da cui sono animati gli iraniani verso gli stranieri in generale e gli americani in particolare da quando il regime dello Scià è stato investito dalla protesta popolare. Grim è stato ucciso mentre nella capitale un migliaio di liceali sfilavano in corteo invocando l'allontanamento dello Scià e gridando invettive all'indirizzo degli americani. Sempre ieri, nella città santa di Mashad, sono stati uccisi nove dimostranti e 81 ne sono rimasti feriti sotto il fuoco dei militari.

Da registrare infine un appello al Papa perché aiuti il popolo iraniano a rovesciare il regime «corrotto» e «tirannico» dello Scià. Lo ha lanciato a Parigi Khomeiny, il più autorevole rappresentante dell'opposizione religiosa sciita iraniana. Dopo aver affermato che «l'Islam ha un grande rispetto per Gesù Cristo che considera come uno dei grandi profeti», Khomeiny ha proseguito affermando che «è dovere della cristianità di pregare per la caduta degli oppressori».

Cubani in Afganistan: la «Pravda» smentisce

MOSCA — La «Pravda» ha smentito, definendola «una spudorata menzogna», la notizia data dal «Washington Post» in un articolo di Evans e Novak secondo cui soldati e ufficiali cubani sono stati visti a Kabul e si troverebbero anche nel Sud dell'Afganistan. L'organo del Pcus trae pretesto dalla smentita per muovere un violento attacco ai due noti giornalisti americani «che spesso e in modo impudente ricorrono alle bugie e alla disinformazione dei lettori americani allo scopo di creare negli Usa un clima di isterismo antisovietico e di fomentare le tensioni internazionali».

Una messa a Sabaudia nella fabbrica occupata

SABAUDIA — I dipendenti del gruppo Mial Csi degli stabilimenti di Sabaudia, Giugliano, Lomagna e Milano, da quattro mesi senza salario, che avrebbero dovuto ricevere una parte delle spettanze prima delle festività natalizie, non potranno avere la prevista retribuzione perché il relativo accordo firmato al ministero del lavoro non viene rispettato — secondo quanto informa un comunicato dei lavoratori — dalle banche che avrebbero dovuto fornire il contante necessario.

Di conseguenza «i lavoratori si vedono costretti a presidiare le fabbriche durante le festività natalizie per difendere il posto di lavoro e rivendicare l'applicazione degli accordi sottoscritti». La mattina di Natale, perciò, mons. Enrico Romolo Compagnone, vescovo della diocesi di Latina, celebrerà la messa nello stabilimento Mial Csi di Sabaudia.

COPRIFUOCO NELLA CITTA' DI KARAMANMARAS

Sangue fra estremisti: trenta morti in Turchia

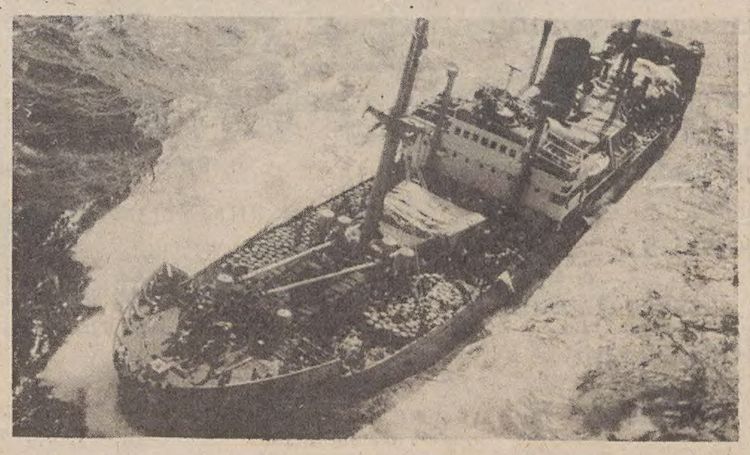
ANKARA — La cittadina di Karamanmaras, nella Turchia centrale, è stata teatro di una battaglia in piena regola fra elementi armati di estrema destra e di estrema sinistra, il cui tiro incrociato ha stroncato la vita di 30 persone e ha provocato il ferimento di altre 150 circa.

Il già pesante bilancio di sangue dello scontro armato è probabilmente destinato ad aggravarsi ulteriormente, perché 65 dei feriti sono in condizioni che il governatore della città Tahsin Soylu definisce «critiche». Un coprifuoco a tempo indeterminato è stato ora imposto sulla città, per stroncare qualsiasi possibilità di una ripresa dei combattimenti, e il ministero degli interni ha fatto intervenire in forze le truppe dell'esercito.

Questo è solo uno dei numerosi episodi di violenza e intolleranza politica che agitano da qualche tempo la Turchia; nell'anno che sta per concludersi sono circa 900 le vittime stroncate da altri episodi di violenza politica. L'inizio della battaglia deve farsi risalire alla giornata di venerdì, e precisamente agli scontri armati verificatisi durante il funerale di due insegnanti di sinistra che erano stati assassinati il giorno prima. In questi primi combattimenti cadevano uccise tre persone, e altre 39 rimanevano ferite. Gli scontri sono ripresi ieri con rinnovata virulenza, degenerando in una battaglia in piena regola, con una sparatoria generalizzata fra le case e le strade della cittadina, nella cui popolazione serpeggiava il terrore.

ANCHE HONG KONG NEGA LO SBARCO AI 2700 VIETNAMITI SENZA PIU' PATRIA

Senza fine l'odissea dei profughi



Hong Kong — La nave con i profughi vietnamiti in navigazione a Sud della Cina. (Telefoto Upi)

HONG KONG — La «Huey Fong», un mercantile battente bandiera panamense che ha accolto a bordo circa 2.700 profughi vietnamiti di origine cinese ha gettato le ancore nelle acque internazionali davanti a Hongkong, non avendo ricevuto dalle autorità della colonia britannica il permesso di sbarcare i suoi passeggeri. Le autorità di Hongkong si sono tuttavia offerte di fornire una immediata assistenza medica ai profughi e di inviare sulla «nave» viveri ed acqua potabile. Esse intendono in tal modo far sì che il mercantile prosegua verso la sua meta iniziale, Taiwan.

Proveniente da Bangkok, la nave stava facendo rotta verso Kaohsiung, il porto più meridionale di Taiwan, allorché il 19 dicembre il suo comandante fece sapere via radio di avere accolto a bordo diverse centinaia di profughi vietnamiti.

I circa quattromila profughi vietnamiti che negli ultimi tempi hanno trovato asilo a Hongkong dovranno lasciare la colonia britannica non appena scadrà il loro visto di soggiorno della durata di tre mesi. Altri paesi dell'Asia sud-orientale — come è noto — si rifiutano di concedere l'ingresso ai profughi vietnamiti che, a migliaia, stanno lasciando il loro paese d'origine. In particolare si ricorda che, il mese scorso, il governo della Malaysia si rifiutò di ospitare i circa 2.500 profughi giunti al largo delle sue coste occidentali a bordo del mercantile «Hai Hong».

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 3

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Ritmo.
S-s-s-silenziosa.



Comodità.

Sottovoce per favore, siete sulla Ritmo: nessun bisogno di alzare la voce per fare conversazione. Neppure a 120 all'ora.
Nella Ritmo, infatti, la protezione dal rumore è tanto efficace che occorre risalire sino ad automobili della classe 2000 per avere una silenziosità di marcia analoga. Tale risultato eccezionale è il frutto della ricerca avanzata nel campo dell'aerodinamica, dei sistemi di insonorizzazione, della ingegneria dei materiali, dei motori particolarmente equilibrati.
Sottovoce, quindi, per favore.

Aerodinamica.

Con la sua linea a cuneo, studiata per offrire la minor resistenza possibile all'impatto con l'aria, la Ritmo ha una capacità di penetrazione aerodinamica fra le migliori.
In termini di praticità, questo si traduce in un minor consumo di carburante, specie alle velocità più elevate, e in una grande comodità di marcia.

Bassi consumi.

La Ritmo fa oltre 15 km con un litro a 100 all'ora in 5ª marcia. È uno dei vantaggi della sua linea filante e della sua ottima aerodinamica.

Elevate prestazioni.

145 km/h per la Ritmo "1100", 150 km/h per la Ritmo "1300". Un'eccezionale tenuta di strada, brillante ripresa ed accelerazione.

Spaziosità interna.

La Ritmo è la berlina più spaziosa della categoria.
All'interno dei due volumi che ne costituiscono la linea, ogni centimetro di spazio è stato utilizzato al meglio. Perciò l'abitacolo della Ritmo è paragonabile a quello di una auto di categoria superiore.

Ridotti costi di manutenzione e riparazione.

Nella Ritmo tutto è stato progettato per rendere rapido ed economico ogni intervento. La geniale semplicità delle soluzioni, l'accessibilità al motore, i paraurti/scudo indeformabili che mantengono intatta la carrozzeria negli urti a bassa velocità, i parafanghi anteriori imbullonati di rapida sostituzione: tutto ciò fa della Ritmo un'auto fra le più facilmente assistibili.

La gamma.

Ritmo 60: motore "1100" da 60 CV, velocità 145 km/h.
Ritmo 65: motore "1300" da 65 CV, velocità 150 km/h.
Carrozzeria a 3 e 5 porte.
Allestimento Lusso e Confort Lusso ("L" e "CL").

Gli optionals qualificanti.

Cambio a 5 marce, condizionatore d'aria, tetto apribile, sedile posteriore sdoppiato, cambio automatico nella versione speciale con motore "1500".

FIAT
Ritmo. L'evoluzione della specie.